Anno 105 - Numero 88

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 33.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 18 Aprile 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Telef. 654.261
20124 Milano, via Pirelli 30/33 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0366
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 595.033
40139 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 271.801/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.244
90133 Palermo, via Cavour 36 - Telefono 345.049

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigore mm. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arrotondi il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con sovrapprezzo): *Argentina Pe.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 6; Belgio f.b. 9; *Brasile N.Crs. 1,70; *Canada cents 45; *Congo M. 13,60; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra p. 9; *Iran rls. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano l. l. 1; *Libia: Tripoli pts. 7, Bengasi pts. 9; *Lussemburgo fr. 9; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 6; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda Fl. 0,80; Portogallo esc. 8; *Rodesia leu ...; *Somalia so. 1,75; Spagna pet. 12; *Sud Africa rand 0,90; *Svezia kr. 1,50; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 120; *Turchia Lt. 4,50; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

Decisioni del Consiglio dei ministri

Il rilancio dell'agricoltura finanziato da 180 miliardi

Si aggiungono a quelli già assicurati dal governo e dovrebbero permettere investimenti per 550 miliardi - Difesa del suolo: 130 miliardi in 5 anni - Piano per l'edilizia carceraria: 100 miliardi in 6 anni - Stanziamenti per il cinema: ente di gestione e industria privata

Ponte sullo Stretto di Messina: accordo di massima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

Quella di oggi del Consiglio dei ministri è stata una riunione relativamente breve. Nel giro di tre ore, sotto la presidenza di Colombo, il governo ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di notevole rilevanza economica. Spiccano fra questi il rifinanziamento parziale del Piano Verde a favore dell'agricoltura; una specie di legge-ponte per la difesa del suolo; il varo di un piano pluriennale per l'edilizia penitenziale; l'aumento del fondo di dotazione per l'ente cinematografico di Stato e la concessione di agevolazioni creditizie per l'industria privata del cinema. Si è anche discusso a lungo del progetto riguardante la costruzione del ponte sullo Stretto, arrivando ad un accordo di massima; l'approvazione del provvedimento è stata però rinviata alla riunione consiliare della prossima settimana, per dar modo all'on. Fasino, presidente della Regione siciliana, di partecipare alla seduta. Già precisato, vediamo più da vicino i provvedimenti varati e l'interpretazione datane dai ministri più direttamente interessati.

Finanziamenti dell'agricoltura — Secondo il ministro Natali, oggi sono stati stanziati 179 miliardi e 750 milioni (di cui 172 miliardi per spese in conto capitale e il resto come limite d'impegno per interventi di carattere creditizio). Questa somma viene ad aggiungersi a quelle già assicurate dal governo: 20 miliardi annui, a partire dal 1971, per la costruzione di case per i coltivatori diretti; 25 miliardi per il rifinanziamento della legge per la formazione della proprietà contadina, presentata di recente al Parlamento. Lo stanziamento di quasi 180 miliardi dovrebbe provocare investimenti dell'ordine di 550 miliardi.

Natali ha poi sottolineato due aspetti particolari del provvedimento odierno: 1) autorizza finanziamenti specifici per la realizzazione di piani zonali di competenza degli enti di sviluppo (si tratta di una novità che ha subito trovato il consenso dei socialisti); 2) assegna al ministero dell'Agricoltura appositi fondi per *« campagne promozionali intese a valorizzare i prodotti agricoli sui mercati interni ed esteri e ad orientare la domanda di generi alimentari di largo consumo verso prodotti di alto valore nutritivo e di più accessibile costo »*. (Anche questo aspetto costituisce una innovazione, che Natali caldeggia da tempo: se ne parlò al convegno dell'Aquila del primi d'ottobre, come di un mezzo per contrastare il continuo peggioramento della bilancia alimentare italiana).

Su questo parziale rilancio del « Piano Verde » ha rilasciato dichiarazioni interessanti ai giornalisti anche il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi. *« E' uno strumento fondamentale — ha detto — per sostenere gli investimenti in agricoltura e ci è sembrato opportuno evitare un "vuoto" di provvedimenti che avrebbe avuto senza dubbio conseguenze gravi. La proroga si riferisce all'anno 1971, in attesa che l'entrata in vigore della legge-quadro per le Regioni consenta il passaggio dei compiti alle Regioni stesse senza soluzioni di continuità »*.

Ferrari-Aggradi ha poi sottolineato l'importanza della parte relativa al credito agevolato. *« Avevo già messo in evidenza che il credito, mentre era in espansione in tutti gli altri settori, segnava cadute pericolose per le esportazioni e per l'agricoltura. Nel precedente Consiglio dei ministri abbiamo approvato due disegni di legge per il credito alle esportazioni; oggi abbiamo approvato questo provvedimento eccezionale per il credito all'agricoltura »*, con tre specifiche destinazioni (conduzione delle aziende, acquisto di macchine, acquisto di bestiame).

Difesa del suolo — sono stati stanziati 130 miliardi, distribuiti su cinque esercizi, per assicurare la prosecuzione e il completamento delle opere idrauliche, idraulico-agrarie e idraulico-forestali rimaste incompiute e la realizzazione delle sistemazioni ritenute più urgenti. Le somme autorizzate ammontano a 60 miliardi per le opere di competenza del ministero dei Lavori Pubblici, a 65 miliardi per quelle di competenza del ministero dell'Agricoltura, e 5 miliardi per la compilazione di progetti, studi ecc.

Questo provvedimento è stato definito dallo stesso Ferrari-Aggradi una specie di legge-ponte per la difesa del suolo, in attesa che la commissione De Marchi completi i suoi lavori e la commissione d'indagine del Senato giunga a formulare proposte per un programma di opere. Sotto il profilo della tecnica legislativa, il provvedimento approvato oggi serve a rifinanziare la legge 27 luglio 1967 n. 632, venuta a scadere senza essere stata rinnovata e rimasta in bilancio solo per « memoria ».

Lo stesso ministro del Tesoro ha riconosciuto che si è così determinato un « vuoto » che contrasta con gl'impegni assunti dal governo e dalle forze politiche.

Piano per l'edilizia carceraria

Arturo Barone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

"Allacciate le cinture,,

Sul modo d'interpretare e trattare la recessione « strisciante » in Italia ci sono due scuole (per ogni serie di problemi ci sono sempre due scuole). Gli economisti sono discordi, e così i governanti, sulle cause e i rimedi necessari di questa crisi.

La prima scuola sostiene la necessità d'una manovra keynesiana classica, cioè l'espansione della spesa pubblica; taluni sostengono persino una maggior spesa pubblica purchessia. Si osserva che se gl'investimenti privati non aumentano, soltanto lo Stato può e deve sostenere « tutti i costi la *« domanda aggregata »* (beni strumentali, beni di consumo e servizi). Diversamente, il ciclo recessivo è inevitabile. Fra l'altro l'edilizia può andar peggio del previsto, con una caduta non già del 12 per cento, ma del 20 o 30 per cento. Oltre allo « stralcio » del piano d'intervento per la casa, si raccomanda un forte sviluppo degl'investimenti pubblici in quelle opere, che *« danno da mangiare a tutta la città, suscitano attività d'ogni genere e fanno sorgere le necessità più varie »* sì che la città *« mentre s'adorna si nutre anche da sé »*, come usava dire quel prekeynesiano che fu il grande Pericle in Atene.

La seconda scuola invece sostiene che l'origine della recessione «strisciante» non è un'insufficienza di domanda, bensì un'insufficienza di produzione (anzitutto siderurgia, chimica di base, meccanica). Se le cose stanno così, la spesa pubblica può incidere negativamente sulla situazione, sottraendo risorse alla funzione produttiva. Se non si tratta d'una *« recessione da domanda »*, ma d'una crisi dovuta anzitutto all'insufficiente espansione dell'apparato produttivo, che in seguito ha provocato anche, fra l'altro, qualche flessione di domanda, occorre tenere a mente il dato originario: l'insufficienza dell'apparato produttivo, che deriva dalla riduzione di ore lavorate per effetto dei nuovi contratti sindacali, degli scioperi, della « conflittualità » nelle industrie. A sua volta, la forzata sotto-utilizzazione degli impianti ha scoraggiato in larga misura i nuovi investimenti. Dunque, sostengono gli economisti della seconda scuola, non è questione d'espandere la spesa pubblica purchessia; se mai si dovrebbe espandere quell'impegno pubblico che non va in spesa corrente, ma che è sicuramente produttivo a breve termine e suscita insieme offerta e domanda aggiuntive. In altre parole, la questione non è se ci sia liquidità, ossia disponibilità finanziaria, ma se ci sia (o si possa creare) nuova disponibilità produttiva.

Può la finanza pubblica, nonostante il crescente deficit illustrato dal « Libro bianco », risolvere tale questione? Senza parlare delle pressioni che finiscono sempre col dirottare il denaro pubblico nella spesa corrente anziché nell'investimento produttivo, spesso gli stanziamenti per opere pubbliche hanno effetto solo in tempi troppo lunghi per essere utili nell'immediata manovra anticongiunturale, subiscono forti sperperi, devono obbedire a procedure complesse.

C'è poi un terzo punto di vista (sempre esiste anche un terzo punto di vista, una semi-scuola) che sottolinea alcuni problemi tecnici dell'apparato produttivo. Non solo, si osserva, siamo di fronte ad una bassa utilizzazione degl'impianti per la caduta delle ore lavorate, per la « conflittualità » permanente nelle aziende e per le nuove forme di sciopero che infliggono più gravi colpi nel contesto tecnologico moderno; ma non è semplice avviare maggiori investimenti per nuovi impianti, quando quelli che esistono sono male utilizzati per motivi non facilmente superabili. Né si può facilmente assumere più manodopera, senza suscitare nuove immigrazioni, nelle aree industriali già congestionate. L'approccio migliore a tale questione sarebbe un maggiore investimento volto all'innovazione tecnologica, che acceleri i tempi d'automazione e riduca le incognite sindacali. Ma anche l'automazione è sempre più vulnerabile: se oggi bastano cinquanta persone in sciopero « selvaggio » per fermare un impianto al centro d'un vasto ciclo produttivo, quante ne basterebbero domani?

Numerose questioni si collocano in circolo vizioso. La stessa « conflittualità » sindacale, possono obbiettare a questo punto i sindacalisti, è in parte un effetto dell'inflazione endemica, che è propria oggi delle società industriali, nell'epoca del semi-pieno impiego e degli alti consumi, in larga misura squilibrati. Come l'economista Hobbina ha osservato al convegno sull'inflazione contemporanea, c'è un *« clima da casa da gioco »*, una mentalità da *« si salvi chi può »*, che genera una *« schizofrenia collettiva »*.

Il meccanismo che s'è messo in moto in Italia è quello delle spinte inflazionistiche prima, delle misure deflazionistiche poi (ancorché caute) e infine della *« stagflation »*, ossia della stagnazione e inflazione insieme, poiché nonostante la recessione «strisciante» continua anche l'inflazione «strisciante». La *« stagflation »* è un prodigio a rovescio. Fino a qualche anno fa, l'economia applicata tendeva a compiere il miracolo del *« boom senza inflazione »* (ossia dello sviluppo a prezzi stabili, la cosa più difficile, che per qualche tempo riuscì tuttavia, per esempio, al *trust* dei cervelli guidato da Heller in America). Oggi abbiamo il miracolo rovesciato dell'inflazione che si oppone alla recessione: altre nozze dei contrari, ma stavolta infauste. Quel che fallisce è il controllo pubblico di tutta la «domanda»: e in Italia ogni cosa è più difficile per l'inattendibilità e l'intempestività di molti dati statistici, che sono la materia prima del governo, come l'acciaio e gli idrocarburi per l'industria.

Non è accidentale che le più dirette misure anti-recessive annunciate dal governo siano in ritardo. La disputa degli economisti, che si trascina fra interpretazioni contrastanti, è complicata a sua volta da quei gruppi politici che utilizzano ogni questione per scambiarsi accuse rituali di «moderatismo» o « demagogia ». Si vuol condannare che le decisioni per fronteggiare la crisi non consistano alla fine in un avviso semplice e ultimativo, di quelli in uso sugli aerei: *« Allacciate le cinture »*.

Alberto Ronchey

Nuova apertura a Mao

Nixon e Mao Tse-tung, visti da Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

Nixon: "Spero di andare a Pechino,,

Il Presidente dichiara: « Se la Cina vuole commerciare, siamo pronti. Lo siamo anche se vuole inviare delegazioni in America » - Il capo cinese desidera stringere al più presto le relazioni diplomatiche?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 17 aprile.

Nel primo, pubblico commento al « disgelo » cino-americano, il presidente Nixon ha dichiarato che « l'obiettivo a lunga scadenza » *degli Stati Uniti è* « la normalizzazione dei rapporti con Pechino e la fine del suo isolamento nella comunità mondiale ». *In un'intervista concessa ieri sera alle 21 (le 3 di stamane in Italia) a sei giornalisti, e trasmessa alla radio, Nixon ha proposto indirettamente la ripresa dei negoziati « segreti » di Varsavia, interrotti un anno fa a causa dell'invasione del Cambogia. Egli ha anche fatto capire che una figlia Tricia potrebbe chiedere di visitare la Cina durante la sua luna di miele (la giovane si sposerà il 12 giugno).* « Io stesso — *ha sottolineato il Presidente* — spero di poter andare un giorno in quel paese».

Tocca però a Pechino scavalcare oggi l'iniziativa. « *del 1949, su Foreign Affairs — ha ricordato Nixon* — io scrissi che gli Stati Uniti non potevano più ignorare la realtà cinese... L'obiettivo a lunga scadenza da noi fissato non può essere raggiunto d'un sol colpo... Gli Stati Uniti hanno compiuto molti passi, la Cina uno solo ». *(Nixon s'è qui riferito al viaggio della squadra nazionale di ping-pong americana).* « Tocca dunque alla Cina andare avanti... Se vogliono commerciare nelle aree da noi aperte, siamo pronti... Lo siamo anche se vogliono mandare delegazioni in visita ». *Ma, ha concluso Nixon, parlare già adesso di riallacciamento dei rapporti diplomatici cino-americani, e dell'ingresso cinese all'Onu, sarebbe prematuro e forse pericoloso.*

Una settimana storica

Il commento del Presidente ha coronato così, in modo cristallino, una tumultuosa e storica settimana. Gli Stati Uniti hanno incominciato una totale revisione della loro politica in Asia, e forse nel mondo. Le scelte saranno difficili e necessariamente graduali. Ma è chiaro, come ha scritto ieri il Christian Science Monitor, che l'equilibrio internazionale degli Anni Cinquanta, poggiato sulla potenza americana da una parte e sull'asse Mosca-Pechino dall'altra, sta per tramontare e un ordine nuovo, non ancora definibile, vi subentrerà. Il riesame politico in corso alla Casa Bianca sede impegnati il Presidente, il suo consigliere Kissinger, il segretario di Stato Rogers e il ministro della Difesa Laird. Sono attivamente consultati l'Inghilterra, il Giappone e il Canada, due alleati particolari del Pacifico, l'India e il Pakistan, due paesi che contano per Washington, e la Romania, che è il canale più diretto con Pechino.

Nel suo odierno dispaccio da Canton, l'inviato speciale dell'Associated Press, John Roderick, che soggiornò in Cina negli Anni Quaranta, afferma che le condizioni di Mao per l'allacciamento delle relazioni diplomatiche « si sono ammorbidite ». Celalo hanno comunicato fonti autorevoli. *Per avviare trattative sollecite con Washington, Mao non esigerebbe più il ritiro delle forze americane da Formosa, come ha fatto finora; gli « basterebbe » l'ammissione da parte di Washington che il problema di Formosa è un problema interno cinese. La « soluzione conclusiva » per Pechino sarebbe però il ritiro degli Usa dall'isola e un « accordo amichevole » tra Mao e Ciang Kai-shek.*

La squadra di ping-pong domani farà ritorno negli Stati Uniti. I dirigenti presenteranno un rapporto al Dipartimento di Stato. L'apertura « cinese dovrebbe continuare con l'accettazione di un invito per una squadra sportiva a emblemi in America, forse l'invio di giornalisti, e con sondaggi per i negoziati « segreti » di Varsavia. *A sua volta, Nixon dovrebbe pubblicare l'elenco dei prodotti non strategici* « commerciabili » *tra i due paesi. Il sinologo Whiting ha scritto oggi nel New York Times che esso dovrebbe essere identico a quello in vigore per i commerci con i paesi comunisti europei.*

In questa strategia, corre fa notare la Washington Post, l'incognita rimane la Russia. Il Presidente avrebbe incontrato qualche opposizione al « disgelo » *con Pechino proprio tra i cremlinologi. Ma più volte gli Stati Uniti hanno ribadito di non* « perseguire secondi fini » *in Asia. Lo hanno detto anche ieri i portavoce della Casa Bianca, Ziegler, e del Dipartimento di Stato, McCloskey.*

La bilancia delle forze

L'America è conscia che la bilancia delle forze dipende da Mosca. Gli Stati Uniti non intendono alterarla, né mettere Urss e Cina l'una contro l'altra, o sfruttare i loro contrasti. « Non vogliamo causare equivoci », *ha commentato ieri il Presidente.* « Le proteste sovietiche — sostengono a Washington — sono del tutto infondate ».

Oggi si è chiuso anche il viaggio della squadra di ping-pong Usa tra i cinesi. I sette giornalisti che l'avevano accompagnata sono rimasti a Canton, con un visto di tre giorni, per la fiera commerciale. Il resto della comitiva è arrivato a Hongkong, da dove riparte nella giornata per Tokio: li attende l'aereo che li porterà a casa. Il presidente Steenhaven ha definito la visita « la più memorabile esperienza della mia vita » e la dimostrazione che i cinesi nutrono sentimenti di amicizia per gli americani ». *Uno dei giocatori più giovani, John Tonnehill, di 19 anni, è parso conquistato dal maoismo: ha detto che il sistema sociale della Cina è preferibile a quello degli Stati Uniti e che egli si dedicherà al suo insegnamento in patria.*

Gli altri commenti sono stati meno entusiastici. Tim Boggan, professore d'inglese all'Università di Long Island ed ex campione di ping-pong, ha paragonato la fede in Mao a quella religiosa, e la sua presenza nei quadri e nelle statue a quella di Cristo nel Medioevo. George Braithwaite, l'unico negro della squadra, ha dichiarato che « non v'è stato nessun tentativo di indottrinamento da parte degli ospiti, ma tutti tornano a casa con importante materiale propagandistico».

Ennio Caretto

(A pag. 15. Condizioni di Nixon per il ritiro dal Vietnam)

Dopo gli incidenti della notte

Tra polizia e fascisti duri scontri a Milano

Un migliaio di dimostranti, malgrado il divieto della questura, si è radunato in centro: tempeste di sassi, cariche, lacrimogeni - Un maggiore dei carabinieri circondato e insultato - Appiccato il fuoco alla sede di « Italia-Cina » Dieci feriti lievi tra agenti e carabinieri, una trentina di contusi, 84 fermati

Milano. Dimostranti fuggono incalzati dalle cariche della polizia (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 aprile.

L'estrema destra ha regalato a Milano il primo sabato rovente dell'anno, un sabato di battaglia e di discordini proprio nel cuore della città. Dopo i pestaggi e le bombe di stanotte, la questura aveva vietato la « marcia » indetta per le 17 ai bastioni di Porta Venezia dal « Comitato cittadino anticomunista per la difesa della libertà ». Il comitato ha preso atto del divieto e ha invitato tutti a ritirarsi. Ma i più duri hanno detto « no ». Così, un migliaio di persone — elementi del msi e dei gruppetti neri, giovani « nazionali » o genericamente di destra — hanno ingaggiato scontri violenti con polizia e carabinieri. Tra tempeste di sassi, ripetute cariche e piogge di lacrimogeni, si è combattuto per tre ore nella zona elegante della città, cioè all'inizio di corso Buenos Aires, i giardini pubblici, corso Venezia e piazza San Babila, mentre mamme con bambini, passanti, famiglie ignari venute in centro per le compere fuggivano spaventati.

I picchiatori

Molti i contusi: una trentina di civili sono stati medicati negli ospedali. Nei reparti, vi sono dieci feriti lievi, tra cui il vicequestore Vittoria. I fermati sono 84. E c'è soprattutto, il sapore acre della violenza, e la conferma che sotto la pelle di Milano ribolle un malessere profondo, una inquietudine sorda, che, un giorno o l'altro, potrebbe produrre episodi irreparabili.

Per capire il senso di questo pomeriggio, facciamo un passo indietro. Qualche giorno, fa, il « Comitato anticomunista » invita la « maggioranza silenziosa » di Milano ad una marcia *« contro i disegni eversivi del pci »*. E' il bis del corteo che si è svolto, senza incidenti, il 13 marzo. La questura prende nota della manifestazione e i promotori mettono in moto la macchina organizzativa: annunci sui giornali e volantini per tutta la città.

Ieri, alcuni giovani di destra vanno dinanzi alla « Bocconi » a distribuire i manifestini. La cosa non piace a qualche estremista « rosso ». Sul posto arriva un gruppo di studenti della Statale, ma i diffusori dei volantini sono già spariti. Un incidente c'è, invece, dinanzi all'Ateneo di via Festa del Perdono: uno studente di 21 anni, Mario Cardinale Bosio, è circondato da un gruppo di giovani che gli gridano: *« Sei uno sporco anticomunista »* e lo pestano.

Viene la sera. Verso le 23, dal portone di corso Italia 38, dove hanno sede circoli missini e « nazionali », escono due studenti del gruppo « Alfa », di estrema destra. Uno è Cesare Re, ventun anni, l'altro è Giuseppe Di Stefano, diciannove anni, figlio del tenore. Qualcuno sostiene, ma non è certo, che i due stanno attaccando ai muri i volantini della « marcia ». Alle 23,30, quando sono ormai in corso di Porta Romana, vengono raggiunti da due auto e circondati da un gruppo di estremisti di sinistra.

I « rossi » escono dalle vetture, e, con spranghe e bastoni, si gettano sui due « neri ». E' un pestaggio durissimo. Accorrono due guardie notturne, una estrae la pistola, e gli aggressori fuggono. Il figlio di Di Stefano è ferito, ma il più grave è Cesare Re; è stato picchiato forte, ha lesioni al volto, alla testa, al torace. Per terra ci sono macchie di sangue e lui viene ricoverato con prognosi riservata.

Nello stesso momento, all'altro capo della città, due attentati. Il primo è alle 23,30 ad Affori, contro la sezione del pci « Serafino Paternoster »: l'ordigno non è potente e fa soltanto danni agli infissi. Un'ora dopo, alle 0,40, un secondo scoppio, in viale Lunigiana, alla Federazione del psi. Questa volta la bomba è grossa. L'ingresso è devastato, le vetrate saltate, danni gravi anche all'interno. E, sul marciapiede, la firma degli attentatori: tre gagliardetti, ognuno con il fascio e la sigla delle « S.A.M. », le « Squadre d'Azione Mussolini », un gruppo che, dopo aver fatto parlare di sé un anno fa, era scomparso.

Le ultime edizioni dei giornali, con le foto e le notizie degli scoppi, accendono la polemica a Milano. Il msi afferma che le bombe non vengono da destra, e si parla di *« ennesima provocazione della sinistra sovversiva »*. Ma il giudizio del psi, del pri e della dc è netto: quelle bombe sono « nere ». *« E' un attentato squadrista* — aggiungono i repubblicani — *l'ultimo di una serie di intollerabili provocazioni contro le forze antifasciste e sindacali »*. Anche il sindaco di Milano, Aniasi, fa una dichiarazione durissima. Molti cittadini sono indignati. Fra gli studenti della Statale c'è fermento. E alle 11 per questo stato di « grave tensione », la questura decide di vietare la marcia della « maggioranza silenziosa ».

Gli esponenti del « Comitato anticomunista » giudicano il divieto *« farisaico, antidemocratico, di marca totalitaria »*, ma ne prendono atto e invitano i loro a rinunciare. Non tutti, però, sono disposti a fare il sabato in pace: c'è chi vuole a tutti i costi lo scontro. Alle 15, un centinaio di giovani cercano di penetrare nell'Università di via Festa del Perdono, dove sta per iniziare una riunione del « Movimento studentesco » (pare siano di « Lotta comunista »). Lo scontro tra i gruppetti rossi è violento, ci sono dei contusi. Compaiono anche dei fascisti, poi tutto finisce.

Sui bastioni

Un'ora dopo, i disordini si riaccendono sui bastioni di Porta Venezia. Questa volta ci sono decine di iscritti al movimento sociale con il federale di Milano, Servello, e un consigliere comunale, Petronio. Ci sono quelli della « Costituente nazionale rivoluzionaria » e altri « anticomunisti ». Molti vengono da fuori, da Genova, Bergamo, Varese, Brescia. « Scioglietevi! » intimano i funzionari di P. S., ma i « neri » non mollano. Al grido di « Italia Italia », e fra uno sventolio di tricolori, molti dei dimostranti fanno piovere su polizia e carabinieri una grandinata di sassi. Parecchi hanno il viso bendato. Contro i reparti viene anche lanciata in discesa una « 850 » vuota.

La polizia replica con lacrimogeni e compie i primi fermi. Le salve di candelotti si ripetono una dopo l'altra. Dopo una carica violenta, alle 17,20 un maggiore dei carabinieri che ha sequestrato un drappo tricolore legato ad un robusto randello, è circondato e insultato: « Schifoso! », « Fascista rossa », « Amaraumma, ti hanno tradito », « Dieci, cento, mille Amaraumma ». Alle 18, in corso Buenos Aires 2 è appiccato il fuoco alla sede di « Italia-Cina ». In via San Damiano sorge una barricata con una « jeep » civile, una « 500 » e dei cavalletti. Altre cariche in corso Venezia e in San Babila. In viale Maino i fascisti incendiano una pompa di benzina; arrivano, poco dopo, i vigili del fuoco, ma vengono presi a sassate.

Verso le venti, gli scontri si attenuano, ma il centro ha un aspetto irriconoscibile: traffico paralizzato, negozi chiusi, passanti spaventati. Il fumo dei lacrimogeni che ristagna nella stazione sotterranea del metrò di Porta Venezia.

Giampaolo Pansa

IL SOMMARIO

Il ponte sullo Stretto si farà?: un arco d'acciaio di tre chilometri. Dal nostro inviato Mario Fazio 2

Laici in un alone di favola: viaggio nella Danimarca d'oggi. Di Guido Piovene 3

La «piattaforma» Fiat: Cgil, Cisl e Uil illustrano a Roma la nuova vertenza. Dal nostro inviato Sergio Devecchi 5

Il processo ai « giovani bene »: 20 anni a De Lellis, 14 alla moglie. Servizi di Guido Guidi e Liliana Madeo 9

I «cervelli» economici riuniti a Bologna: si può fermare l'inflazione se ne conosciamo le cause. Dal nostro inviato Arrigo Levi 13

Juventus - Inter, una partitissima: servizi di Giovanni Arpino e Bruno Bernardi 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 5, 9, 10, 11
Economia 13
Dall'estero 14, 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 14
I personaggi 14

VOI E NOI

Un'anguilla di nome Italia

Torniamo a parlare dell'anguilla Italia. *« la quale non può essere tenuta né per la testa né per la coda e neppure per il corpo »*, come otto secoli fa fu costretto a confessare l'imperatore Federico Barbarossa, ulcerato e morto dallo sconforto e dalle delusioni. Un lettore mi scrive: *« L'anguilla è un animale vitalissimo. Tolta dal suo ambiente naturale, l'acqua, anche allora riesce a sopravvivere lungamente. Ferita in parte il corpo, non si dà per vinta, ma continua a dibattersi. Infaticabile e veloce, compie lunghissimi viaggi. Si adatta a vivere nelle acque chiare e in quelle torbide, calde e fredde. Dunque è un animale di tutto rispetto. Se fosse in me, ne farei l'emblema dell'Italia. Meglio l'anguilla di leoni e aquile »*.

Un altro lettore: *« Se io fossi al posto di Nixon, prenderei l'anguilla Italia, la metterei in un bel paniere e la regalerei all'Unione Sovietica. Sono certissimo che non passerebbe molto e la nostra anguilla porterebbe lo scompiglio in tutto l'impero sovietico con i suoi guizzi mai prevedibili, insinuandosi di qua e di là, suscitando dappertutto confusione. Lei se la immagina il burocratico sergente di ferro Breznev alle prese con un popolo come il nostro, così irrequieto, così estroso, un popolo che più gli dai e più mugugna, più ti sfugge?*

« Il pover'uomo impazzirebbe nei suoi tentativi per tenere ferma l'anguilla Italia con lusinghe e minacce. Qui, nel paese della dolce vita, i generali e i funzionari moscoviti diventerebbero molli, sempre più molli (si ricordi dei cartaginesi immersi negli ozi di Capua). Le divisioni corazzate russe sarebbero costrette a viaggiare continuamente da un capo all'altro della penisola per smantellare le barricate di tipo reggino o aquilano o caserano. E così l'Italia, maestra delle genti, insegnerebbe a ungheresi, cecoslovacchi e polacchi come si fa a sfasciare sul serio l'impero sovietico. Ah, se io fossi al posto di Nixon... ».

Un terzo lettore: *« Le cellule dell'organismo che chiamiamo nazione sono costituite dai suoi cittadini. E l'Italia risulta inafferrabile e ingovernabile, precisamente come un'anguilla, per il semplice fatto che le sue cellule, cioè noi italiani, siamo costituzionalmente anarchiche. L'Italia ha quieta solo quando viene intupidita con droghe ideologiche. Un esempio recente? Il fascismo. Non appena venne meno l'effetto della droga, subito l'anguilla sguisciò via dalle mani di Mussolini... Se l'Italia è effettivamente così, essa riesce a esprimere il meglio di sé solo quando può muoversi liberamente: in quel caso va avanti sempre, sia pure non rettilineamente, ma con contorsioni. La democrazia cristiana lo ha capito, vive e lascia vivere: e perciò io voto democristiano »*.

Un altro lettore, anche lui democristiano: *« Non mi sembra esatto attribuire solo alla democrazia cristiana l'attributo di "anguillesco". Più o meno lo sono tutti i partiti in Italia, e i loro esponenti più in vista. Consideri per esempio l'anguillosità dell'on. Berlinguer, vice capo del pci, al congresso di Mosca. In sostanza egli ha detto agli attuali dirigenti russi: "Noi comunisti italiani vi obbediremo con assoluta e perenne fedeltà, qualunque cosa voi facciate. Però, per favore, per salvare le apparenze, lasciateci qualche volta il diritto di borbottare contro di voi". Si può essere più anguilla di così? E che dire dei socialisti? Al governo stanno insieme con i democristiani e i socialdemocratici; ma fuori del governo, eccoli mettersi in compagnia dei comunisti nei sindacati, nelle piazze, nelle regioni e nei municipi »*.

Ancora un lettore: *« L'Italia è diventata "sicut anguilla" a motivo della sua storia: angariata e tiranneggiata per millenni, si è resa vischiosa e guizzante al fine di sopravvivere. E' una ferrea legge di natura: una specie o si salva o si estingue. Vale per tutte le specie viventi: piante e animali, l'uomo compreso... Consiste in questo il vero "stellone" dell'Italia: la sua straordinaria capacità di sgusciare più o meno indenne attraverso le vicende più avverse. Perciò, signor Adelfi, non sia pessimista: sapremo cavarcela anche questa volta. Come? Sarà il nostro istinto naturale a guidarci. Non si dimentichi che siamo un popolo dalle cento vite »*.

Sia pure: cerchiamo di non essere pessimisti. Teniamo però a mente che anche un'anguilla perde vigore e vitalità se per troppo tempo viene tenuta prigioniera in acque inquinate; e che allora può essere presa facilmente, fatta a pezzi, infilata in uno spiedo e messa a rosolare su una graticola.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Lettera firmata - Novara

Non sono un estremista filocinese, e perciò non sono in grado di dire se e in quale misura i maoisti italiani o di altre nazioni siano turbati nei loro schemi mentali dalle festose accoglienze che i cinesi hanno tributato ai giornalisti e ai giocatori americani di ping-pong. Per conto mio, non mi sorprendo affatto che gli americani, raffigurati fino a ieri dai cinesi come il male supremo, il male assoluto, siano oggi visti come gente molto simpatica, gente addirittura da applaudire pubblicamente. Non me ne sorprendo perché so che le dittature con un gesto solo possono fare apparire agli occhi dei loro sudditi bianco quel ch'è nero e viceversa. E' questo uno degli aspetti permanenti e più avvilenti delle dittature: gli uomini, privati di ogni loro autonomia di giudizio, sono condannati a pensare e ad agire a comando come animali da circo. Chi non si piega, è trattato come un criminale o come un pazzo.

Un arco d'acciaio di tre chilometri tra Reggio e Messina

Il ponte sullo Stretto si farà?

Il Consiglio dei ministri sta per approvare il disegno di legge che dà il via all'opera - Più lungo del « Golden Gate » di San Francisco e del « Verrazzano » di New York - Costo previsto: 600 miliardi, « recuperabili » con i pedaggi come per le autostrade - Il ponte, stradale e ferroviario, sarà progettato, costruito e gestito da una società a prevalente partecipazione statale - Ricorso a finanziamenti esteri? « Il capitale bussa alle porte dalla Svizzera, dall'America e dal Giappone »

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 aprile.

Quasi deciso il ponte sullo Stretto di Messina. Il Consiglio dei ministri ha accettato, ma non ancora approvato nei dettagli, il disegno di legge apposito. « La settimana prossima ci sarà una nuova riunione, allargata ai rappresentanti delle regioni interessate, e si arriverà all'approvazione », *dice il ministro dei Lavori Pubblici, Lauricella.* Ma già si conoscono le linee essenziali dello schema proposto da *Lauricella:* una società con prevalente partecipazione statale avrà l'incarico di *progettare, costruire, gestire il ponte sullo Stretto.*

I primi studi

Sarà in acciaio, sospeso, lungo più di tre chilometri, con autostrada e ferrovia su piani diversi. Spesa presunta: da 500 a 600 miliardi di lire. Nel 1952 si poteva fare con 40 miliardi. La spesa è aumentata nella rincorsa dei progetti: se ne parla da oltre un secolo, esattamente dal 1866, quando il ministro dei Lavori Pubblici del tempo, Iacini, ordinò i primi studi, seguiti da 170 proposte. Molte vennero da stranieri: il ponte di Messina, come la galleria sotto la Manica, fa parte di una mitologia tecnica internazionale, alimentata dai sogni e dalle ricerche di innumerevoli ingegneri.

Quando attraverseremo lo Stretto sul ponte? Nessuno può rispondere seriamente. Il governo Colombo ha deciso di accelerare non senza tra-

La rete delle autostrade e il ponte in progetto

vagli, avendo di fronte la necessità di approfondire la conoscenza dell'impresa, veramente gigantesca. Nella tarda serata di ieri non era certo che il Consiglio dei ministri si riunisse, tanto meno che il ponte fosse all'ordine del giorno. Uno dei ministri più interessati, Lauricella, era atteso a Palermo. Ma poi comparve alla riunione preparatoria da Colombo, col segretario generale della programmazione, Ruffolo. All'ingresso in sala alcuno per le forniture di acciaio, ripetevano: « Aspettiamo di sapere qualcosa ». Si parlava di ripiegamenti, naturalmente di contrasti. Poi, come avviene quando i temporali si dissolvono d'un tratto, l'annuncio della convocazione e la comparsa del ponte all'orizzonte.

Il governo Colombo ha ritenuto che questo è il momento di mantenere gli impegni assunti da altri, in passato, con i siciliani. « Il ponte si farà », *ripeteva Rumor sulle piazze dell'isola alla vigilia delle elezioni del '67. C'era la guerra fra Israele e l'Egitto, il mondo ribolliva, i siciliani non erano molto fiduciosi di vedere l'inizio dei lavori. Poi ci fu un passo avanti, col concorso di idee per il ponte bandito nel 1969 dal ministro dei Lavori Pubblici. Progetti bellissimi, ma ancora scetticismo sulle due rive dello Stretto. Dopo la « guerra di Reggio » in Calabria ebbe il centro siderurgico, almeno sulla carta. A quel momento la Regione siciliana fece il diavolo a quattro, da Palermo ci furono pressioni asfissianti sul governo, tanto più in vista delle prossime elezioni di giugno.* « Finalmente il ministro Lauricella, che è siciliano, può concludere il lavoro preparatorio iniziato da Mancini, calabrese », *mi ha detto il presidente del consorzio per la promozione del ponte, Oscar Andò, senatore democristiano, già sindaco di Messina.*

Fra 11 anni

Sarà il primo ponte del mondo per dimensioni e audacia. Più lungo del Golden Gate di San Francisco, più del Verrazzano di New York (m. 2039, luce centrale m. 1298). In questo momento di mortificazione dell'economia nazionale, di fronte alla massa dei fabbisogni sociali, arretrati che rivela l'immagine di un Paese sulle sabbie mobili, il ponte sullo Stretto assume un inquietante rilievo faraonico. C'erano state le promesse elettorali, ma c'è anche la sete delle città e delle campagne siciliane. A queste osservazioni, si risponde con una formula tranquillante: il ponte si pagherà con i pedaggi, come le autostrade. Si farà ricorso a finanziamenti dall'estero. « Il capitale bussa alle porte dalla Svizzera, dagli Stati Uniti, anche dal Giappone, lo Stato non dovrà sopportare pesi eccessivi », *mi dice il senatore Andò. Aggiunge:* « Per i pendolari tra Reggio e Messina pensiamo a tariffe ridotte ».

« E' la volta buona » dicono i fautori. I tecnocrati, più cautamente: « C'è l'decisione politica. Ma tutto è ancora da definire, sia per la progettazione che per il finanziamento ». *Ammesso che tutto vada bene, almeno tre anni saranno necessari per gli studi preliminari, compresi quelli sui modelli; sette-otto anni per la costruzione.* « E' una cosa seria? », *si domandano soprattutto a Reggio e a Messina, le due città abituate da un secolo a sentir ripetere presagi e a dibattere prodotti dell'immaginazione: ponti sospesi, ponti circolari, gallerie sotto lo Stretto, ponti galleggianti, istmi artificiali. Tutto è stato ideato, mentre le colate dello scetticismo coprivano le delusioni fino a creare quasi alibi d'animo che esplodono in collere improvvise.*

Nel maggio del 1969 il concorso internazionale di idee bandito dal ministero dei Lavori Pubblici per « un collegamento stabile, viario e ferroviario, fra la Sicilia e il continente », *aveva riacceso l'interesse internazionale. Parteciparono 125 gruppi italiani, 8 statunitensi, 3 inglesi, 1 tedesco, 1 svedese, 1 argentino, 1 somalo.* « Progetti ottimi, nella media, alcuni arditissimi. Ma disgraziatamente il concorso era stato fatto all'italiana, senza fornire ai partecipanti le masse indispensabili di dati certi sui fondali, sui terreni costieri, sulle correnti e sulla sismicità della zona, sulla situazione urbanistica di Messina e di Reggio. Conseguenza: nessuna di quelle ottime idee potrà essere adottata senza altri lunghissimi studi », mi dice uno dei concorrenti premiati.

Il progetto Nervi

Per tradurre le idee, pur brillanti, in un progetto esecutivo, si dovranno risolvere enormi problemi posti dalla singolare natura del luogo. Il professor Giulio Pizzetti, del Politecnico di Torino, aveva contribuito alla stesura di uno dei progetti teorici. Mi dice: « Le correnti marine sono fortissime; arrivano alla velocità di dodici nodi. Il ponte galleggiante è perciò da scartare. La galleria poggia sul fondo sarebbe in pericolo ancora a causa delle correnti. La galleria sotto il fondo richiederebbe ingressi e uscite a molti chilometri dallo stretto per contenere le pendenze entro limiti accettabili. L'ipotesi più ragionevole è quella di un ponte sospeso, poggiato su un pilone centrale. Ma dobbiamo ammettere che per ora non abbiamo alcuna certezza sulla consistenza del fondo ».

E' evidente che soltanto dopo una completa esplorazione sottomarina si potrà decidere qual è il tipo di ponte da costruire, e quale ne sarà il costo. La misura delle difficoltà è offerta da un solo dato: tre miliardi già stanziati nel '68-69 per le prime ricerche. In più un gruppo privato con partecipazione torinese aveva iniziato il comandante Cousteau di compiere esplorazioni con la sua nave « Calypso ». Pare che i risultati non siano incoraggianti per i fautori del ponte su piloni. L'ingegner Dardanelli, del « Gruppo ponte di Messina », mi dice: « Abbiamo fatto prelevare campioni del fondo, nel punto su cui dovrebbe poggiare il pilone centrale. La sella che sembrava adatta è formata da strati di conchiglie e di ghiaia. A questo punto diventa probabile la campata unica, di tremila metri, anche se presenta difficoltà enormi ».

Pier Luigi Nervi aveva presentato al concorso un progetto a campata unica, lunga 3300 metri, con quattro piloni di estremità alti quasi 500 metri e con cavi di sospensione disposti in piani inclinati per aumentare la stabilità. « Certo è un ponte teoricamente possibile, ma è molto avanzato rispetto allo stadio attuale delle nostre conoscenze », *dice ancora il professor Pizzetti. C'è il problema della pressione del vento sulla campata unica, spinta come una vela. Ci sono gli interrogativi sulla sua stabilità aerodinamica, su quella antisismica dei giganteschi piloni, da costruire su due coste soggette a movimenti violentissimi e imprevedibili. Al confronto i famosi ponti di New York, di San Francisco e di Lisbona diventano esercitazioni per giovani tecnici. C'è da temere che anche il costo dell'opera sia enormemente più grande. L'esempio più recente di ponte sospeso è quello di Lisbona, costruito in 5 anni sul Tago da un gruppo americano e finanziato dalla « Export-Import Banks. Con una campata principale di 1990 metri è costato 50 miliardi; i pedaggi dovrebbero permettere l'ammortamento nel giro di cent'anni. Se il ponte sullo Stretto costerà 500-600 miliardi, come si dice, quali pedaggi dovranno essere imposti per avere una gestione economica?*

Lo Stato, secondo il disegno di legge che il Consiglio dei ministri sta studiando, darà un contributo alla società concessionaria « in modo da assicurare l'equilibrio economico della gestione dell'opera », come è scritto sui gli appunti che i ministri hanno nelle mani.

Idee più chiare

Forse l'incertezza sull'entità di queste somme e la necessità di avere più chiare le idee, hanno provocato i ripensamenti dell'ultima ora, suggerendo ai ministri riuniti in Consiglio di rinviare alla settimana prossima la discussione dettagliata sullo schema di disegno di legge.

La discussione su questi temi dovrà aprirsi senza più interferenze dannose, con una chiarezza, che purtroppo sembra desiderio da utopisti, e con capacità realizzatrice. Il ministro dell'Interno, siciliano, si è mostrato oggi naturalmente liettissimo e sicuro che la settimana prossima il governo approverà il disegno di legge per il ponte.

Ma Restivo ha detto: « Il provvedimento troverà eco in Parlamento per diventare immediatamente operante ». *E questa è la condizione necessaria perché l'opera, se è davvero conveniente, non sia rimandata a un futuro impreciso. Commenta il ministro Andò, l'ex sindaco di Messina:* « Il prolungamento indefinito dei tempi per la costruzione sarebbe una beffa ».

Mario Fazio

Per combattere il "linfoma,,

Vaccino anti-tumore si proverà in Africa

Lo ha annunciato a Milano il prof. Epstein, che scoprì il primo tumore umano da virus

Milano, 17 aprile.

La prima vaccinazione antitumorale avrà presto inizio: lo ha annunciato il prof. Epstein, dell'Università di Bristol, nel corso di una conferenza alla Fondazione Carlo Erba.

« Questa vaccinazione, ha detto, *verrà fatta in Africa dal momento che lì si manifesta molto frequentemente nei bambini un tumore mortale chiamato "linfoma", perché colpisce soprattutto le linfoghiandole. La vaccinazione verrà fatta con un virus "herpes" reso innocuo mediante precauzioni particolari, quelle stesse che sono state seguite nella preparazione dei vaccini contro la poliomielite e la rosolia ».* Secondo Epstein, *« non v'è altra possibilità che la vaccinazione, per provare che il tumore umano è dovuto a un virus ».*

Lo scienziato, ha ricordato le tappe della virologia tumorale. Fu nel 1912 che Rous (Premio Nobel nel 1966), scoprì il primo virus tumorale, quello che provoca il tumore dei polli. Nel 1937 Bittner scoprì il virus del cancro mammario del topo e Gross, nel 1955, quello della leucemia del topo. Lo stesso Epstein scoprì nel '64 il virus del tumore africano e si appresta ora a preparare un vaccino.

Epstein ha parlato inoltre della recente scoperta di virus anche nel cancro mammario umano. Nel latte di donne appartenenti a famiglie, nelle quali sono frequenti i casi di cancro, il virus può essere presente nel 50 per cento dei casi.

In India, ad esempio, il 40 per cento delle donne Parsi (una comunità particolarmente colpita da questo male) sono portatrici del virus anche se non sono ammalate di cancro. La stessa cosa avviene per l'epatite e altre malattie di origine virale.

Carlo Sirtori, presidente della Fondazione Carlo Erba, ha definito il prof. Epstein il Percival Pott della virologia. Percival Pott scoprì nel 1775 il tumore degli spazzacamini, dovuto alla fuliggine catramosa, che si accumulava nelle pieghe della pelle; il primo tumore umano, originato da sostanze chimiche. Epstein ha invece scoperto il primo tumore umano da virus.

Il prof. Del Prete dell'Università di Milano ha fatto osservare che il particolare sviluppo del « linfoma » in Africa può essere dovuto a condizioni genetiche.

Il prof. Imperato dell'Università di Genova ha sottolineato le possibili interferenze con la malaria e altre malattie delle regioni africane.

(Ansa)

L'ex sindaco in tribunale

Petrucci ha risposto su 418 sussidi Onmi

Roma, 17 aprile.

(f. s.) Amerigo Petrucci ha concluso, stamane, dinanzi ai giudici del tribunale l'esame dei 418 casi di peculato per distrazione che gli vengono contestati dall'accusa per il periodo 1958-1962, quando era commissario straordinario dell'Onmi.

Nelle prossime udienze l'ex sindaco di Roma dovrà difendersi dal reato di « interesse privato in atti d'ufficio ». Il tribunale comincerà ad esaminare l'appalto delle forniture, ritenuto irregolare, concesso dall'« Opera nazionale maternità e infanzia » ai mercati generali di Roma.

Colloquio tra Colombo e Restivo

Polemiche sul rapporto del prefetto di Milano

Al ministero dell'Interno si esclude una « fuga » di notizie a Roma - I socialdemocratici difendono la manifestazione anticomunista di Milano, vietata dalla questura - Duro attacco del psi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

E' assolutamente escluso, ci è stato dichiarato da fonte responsabile, che il rapporto del prefetto di Milano, Mazza, sulle organizzazioni estremiste milanesi sia giunto ai giornali dal ministero dell'Interno. I controlli disposti dal ministro Restivo hanno accertato che una fuga di notizie dal palazzo del Viminale, per il rapporto riservato in doppia busta inviato dal prefetto, era assolutamente impossibile. Si fanno due ipotesi: il rapporto è stato inviato, « per conoscenza », ad altri uffici oppure è stato fatto conoscere a Milano. E' questa seconda ipotesi che trova maggior credito, e la si collega ad una montatura propagandistica di destra.

Il ministro dell'Interno ha riferito al presidente del Consiglio Colombo, che si è immediatamente interessato della questione, per le ripercussioni politiche che essa ha già suscitato. Ci sarà un dibattito in Parlamento: alle interrogazioni di ieri sulle vie misteriose attraverso le quali il rapporto è giunto ai giornali, come il definisce l'*Avanti!*, *« della media ed estrema destra »*, altre se ne sono aggiunte sulla situazione dell'ordine pubblico a Milano, sulla bomba fatta esplodere la notte scorsa davanti alla Federazione socialista milanese e sugli incidenti provocati oggi a Milano dai neofascisti, dopo il divieto della manifestazione «antiestremistica» indetta per oggi.

L'interesse si accentra sui retroscena politici della « rivelazione » del rapporto. Per i socialisti, ci sono convinzioni tra alcuni personaggi *« candidati nei gangli vitali dello Stato »* e il neofascismo. I parlamentari del psi Scalfari, Banfi e Caleffi, mettono in stretta relazione l'annuncio della manifestazione « antiestremistica » con la bomba esplosa davanti alla Federazione socialista. *« Il prefetto* dice Scalfari, *o è uno sciocco, che non capisce quanto accade, o un fazioso che non vuol capire. Milano merita un prefetto della Repubblica, non un portavoce della cosiddetta "maggioranza silenziosa", che poi non è altro che una querula minoranza »*.

In un telegramma ai socialisti milanesi, il segretario del partito Mancini riprende il tema dello scioglimento delle organizzazioni paramilitari fasciste, mentre il vicesegretario Mosca afferma che *« il caso di Milano è un caso nazionale e che la responsabilità di quanto fanno, e soprattutto non fanno, i pubblici poteri a Milano investe direttamente il governo »*. L'on. Bertoldi, capo dei deputati, ha detto che alla liquidazione delle *« squadracce fasciste »* è legata la presenza del psi nel governo: *« Ancor prima che sulle riforme, il governo va giudicato sulla matrice dell'antifascismo »*.

I socialdemocratici sostengono che il rapporto del prefetto *« fotografa »* l'esatta realtà di Milano. L'agenzia *« Nuova stampa »* difende la manifestazione anticomunista, che era stata indetta per oggi a Milano ed è stata vietata dalla questura. L'agenzia dice che ai socialisti *« basta sapere che il corteo è anticomunista per sentenziare che si tratta ovviamente di fascismo, anche se a tale corteo hanno aderito personaggi come il capogruppo comunale di Massimo De Carolis e il capogruppo socialdemocratico Vittorio D'Angelo, che fasciati certo non sono »*. A giudizio dei socialdemocratici, è *« molto grave »* che la manifestazione di Milano sia stata vietata in seguito alle *« minacciose imposizioni dei socialisti, dei comunisti e dei loro alleati »*.

La stessa agenzia, a proposito della pubblicazione del rapporto, dice che *« il prefetto di Milano o i suoi collaboratori possono forse essersi resi responsabili di qualche peccato di indiscrezione »*.

La giornata politica registra, inoltre, una serie di discorsi sul Consiglio nazionale dc, che comincerà lunedì. Ci sono pressioni, interne alla dc, per orientarne il dibattito in una direzione o nell'altra, e ci sono riunioni preparatorie delle correnti democristiane. A Roma si è riunita la corrente di Rumor e Piccoli, mentre a Venezia si sono incontrati gli aderenti alla corrente di Donat-Cattin.

Il ministro Gatto ha detto che si pone nella dc *« il problema della nuova maggioranza, mentre altri tentano di spostare il partito su posizione di destra, magari con l'offerta successiva di una garanzia di tipo unanimistico »*. Il problema, dice Gatto, va rovesciato: *« Non ci interessa essere maggioranza nel partito, se questo non significa anche un mutamento nella politica della segreteria »*.

Fausto De Luca

Interrogazione liberale sugli incidenti a Milano

Roma, 17 aprile.

Gli onorevoli Malagodi e Giomo (pli) hanno presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere *« se non ritenga che a Milano esista attualmente uno stato di grave tensione e intimidazione, al quale si collegano gli episodi di violenza della giornata di ieri, quali la selvaggia aggressione di alcuni studenti e il lancio di bombe contro le sedi dei partiti politici, e se non sia vero che nella stessa città si siano formate delle zone dove dominano incontrastate le fazioni violente »*.

Un'analoga interrogazione è stata presentata al Senato dai senatori Bergamasco, Palumbo, Biaggi, Robba, Bonaldi. *(Ansa)*

Le decisioni del governo

(Segue dalla 1ª pagina)

raria — Sono stati stanziati 100 miliardi in sei esercizi, secondo la seguente progressione: 3 miliardi nel 1971, 15 nel 1972; 20 nel 1973; 25 nel 1974 e 1975; 10 nel 1976. Questo massiccio impegno, che segue ai più modesti interventi del 1959 (12 miliardi) e 1967 (7 miliardi), dovrebbe avviare a soluzione l'annoso problema degl'istituti di prevenzione e di pena nel nostro paese.

Provvedimenti per il cinema — Dei due disegni di legge varati oggi, il primo aumenta di 40 miliardi il fondo di dotazione dell'ente unico di gestione; il secondo stanzia altri 13 miliardi (in cinque anni) a favore della sezione della Banca Nazionale del Lavoro per il credito agevolato all'industria privata.

Nonostante l'impegno del governo a favore dell'ente cinema, le categorie interessate ribadiscono la loro ostilità a una gestione pubblica non garantita dalla consultazione permanente degli operatori (registi, soggettisti, tecnici ecc.), né pare siano disposti ad accettare le assicurazioni del ministro delle Partecipazioni statali Piccoli secondo cui l'ente misterà anzitutto a fornire un prodotto artistico e culturale.

ar. ba.

INCONTRO A TORINO

Analisi annuale della politica russa

Domani si terrà a Torino nella sede della « Fondazione Agnelli » un simposium organizzato da *La Stampa* e dalla « Fondazione » sulle tendenze della politica sovietica dopo il 24° Congresso del Pcus. L'analisi si ripeterà ogni anno e sarà svolta da studiosi e specialisti di tutto il mondo. Il *panel* che sosterrà la discussione — alla quale sono invitate numerose personalità interessate a questi problemi — è costituito da:

Leo Labedz, direttore di *Survey*, di Londra; **Richard Löwenthal**, della *Freie Universität*, di Berlino; **Leonard Schapiro**, della *London School of Economics*; **Michel Tatu**, inviato speciale di *Le Monde*; **Franz Barbieri**, direttore del settimanale *Nie*, di Belgrado; **Alberto Ronchey**, direttore de *La Stampa*; **Arrigo Levi**, inviato speciale de *La Stampa*, che sarà il moderatore.

Un ampio estratto del dibattito sarà pubblicato nei prossimi giorni da *La Stampa*.

Storia del pensiero filosofico e scientifico

di Ludovico Geymonat

È uscito il terzo volume

Il Settecento dall'illuminismo a Kant

I Il secolo dei lumi
II Trasformazioni nell'impostazione del problema religioso e morale
III Montesquieu e Voltaire
IV Condillac e Helvétius
V Hume
VI Logica e fondamenti della matematica
VII L'esigenza di sistematicità nella matematica e nella meccanica
VIII L'esigenza di una più ampia sperimentazione nelle scienze della natura
IX Biologia e filosofia
X La critica dell'*esprit de système* e l'ideale enciclopedico del sapere
XI L'Enciclopedia
XII Rousseau
XIII Ulteriori sviluppi dell'illuminismo francese: Holbach e Condorcet
XIV Il pensiero filosofico-pedagogico italiano
XV L'illuminismo tedesco
XVI Il problema della scuola durante la rivoluzione francese
XVII Kant
XVIII Immediati prosecutori e critici dell'opera kantiana
Bibliografia

6 volumi rilegati
formato cm. 17x24
4500 pagine
1200 illustrazioni
150 tavole a colori

Garzanti

chiedete il volumetto saggio

Garzanti Grandi Opere via Fatebenefratelli 19 20121 Milano

Desidero ricevere gratis e senza impegno il volumetto saggio dell'opera « Storia del pensiero filosofico e scientifico » di Ludovico Geymonat. 5

nome
cognome
via N.
città cap.
provincia 71/23

Buddenbrook

(Non si può portare alla tv un romanzo che ha il tempo come protagonista)

Hanno fatto *I Buddenbrook* alla televisione. Ma era un'impresa disperata. Vedendo questa trasmissione ho pensato che ci sono certi tipi di romanzi che non tollerano di essere trapiantati su uno schermo televisivo. *I Buddenbrook* era uno di questi. E' impossibile fare alla televisione i romanzi che hanno un retroterra invisibile e segreto. Inoltre è impossibile fare alla televisione i romanzi che hanno il tempo come protagonista essenziale. Sullo schermo della televisione non c'è spazio per gli anni che trascorrono, così tutto va perduto quando gli anni costituiscono la struttura segreta di una storia. E' impossibile, alla televisione, usare il perfetto e l'imperfetto. Si può usare solo il presente, o al massimo il passato prossimo.

Uno schermo televisivo è maledettamente piccolo. Mai mi ero accorta di quanto fosse piccolo, come nell'assistere alle sette puntate dei *Buddenbrook*. Questo piccolissimo schermo contiene unicamente una realtà che parla del momento presente. I tentativi che si fanno in genere alla televisione per indicare il passaggio degli anni, il cambiare una cuffia a una signora o il cacciarle in testa una parrucca di chiome canute, il sostituire una pendola o una zuppiera, sono mezzi inadeguati e goffi, non danno il segno reale e doloroso del tempo che passa. Perciò hanno fatto male a fare alla televisione *I Buddenbrook*. Quelli che amano *I Buddenbrook* ne hanno sofferto, io ne ho sofferto. Si dirà che potevo, le sere dei *Buddenbrook*, non accendere il televisore. Lo accendevo invece quasi sempre. Lo accendevo per guardare come tutto quello che vedevo su quello schermo fosse privo di ogni più lontano rapporto con le immagini dei *Buddenbrook*, immagini che amo e che da anni custodisco in cuore.

Per nostra grande fortuna, le amate immagini della poesia sono indelebili della memoria, non c'è nulla che possa oscurarle e sovrapporsi a loro. Quando un'immagine che amiamo ci sembra tradita, ne abbiamo dispiacere non perché essa in noi subisca trasformazioni, ne abbiamo dispiacere come quando un amico patisce un'offesa. Subito allora contempliamo nella memoria il suo viso puro, indelebile e indistruttibile nei suoi tratti che non conoscono vera offesa.

* *

Non so se a chi non aveva mai letto *I Buddenbrook* sia venuto in testa di leggerlo per averlo visto alla televisione. Posso sbagliare, ma penso di no. Ho l'idea che questa riduzione televisiva non abbia generato curiosità o desiderio. Si trattava certo d'un'impresa disperata in partenza, però se devo dire il vero questa riduzione televisiva mi è sembrata singolarmente cattiva. Nel romanzo, ci sono quattro personaggi meravigliosi: Thomas, Tony, Christian, il piccolo Hanno. Ho cercato invano di riconoscere alla televisione un aleggiamento, una risonanza, un gesto che appartenesse a quelle creature indimenticabili. Qui Thomas non è mai Thomas, il piccolo Hanno non è mai il piccolo Hanno. A me piace molto l'attore Glauco Mauri, ma averlo scelto per fare Christian mi sembra un tragico errore.

Christian è nel libro un essere gracile, ironico, strano, irrequieto, bruttissimo e grazioso, che ogni volta che appare porta con sé vibrazioni infinite di comicità e di mistero. L'attore Glauco Mauri è una persona pesante, robusta e sicura. Perciò quando viene avanti sullo schermo con la sua pesantezza e sicurezza, per chiedere soldi o per chiedere argenteria e biancheria, risulta estremamente antipatico. Perduta è dunque tutta la patetica, leggera e ambigua grazia di Christian. Sembra che gravi sulla sua pesantezza un pesante giudizio morale.

Nel romanzo, il giudizio morale non tocca nessuno di questi esseri, esiste come situato altrove in un profondo retroterra, nascosto e segreto, ma non si manifesta mai e questo è l'incanto sottile e triste d'una vicenda dove non ci sono fra i protagonisti i migliori e i peggiori, perché tutti subiscono lo strazio inarrestabile della vita. Tony sbaglia i mariti per balordaggine e per disgrazia, Thomas assiste in silenzio allo stacelo nascosto del suo destino. Ma essi non vengono mai giudicati, perché i loro errori e disgrazie li portano stretti in un viluppo inestricabile verso una conclusione desolata.

Penso che Ileana Ghione ha speso attenzione e intelligenza nel recitare la parte di Tony. Ha cercato con un vero e generoso impegno di essere Tony. Non c'è riuscita, ma non è colpa sua. E' chiaro che qui la colpa non è degli attori. Essi forse tutti o quasi tutti hanno offerto quello che potevano. Appaiono però pescati a caso, senza fedeltà ai personaggi che devono rappresentare, e cuciti in un contesto incoerente, squinternato e convenzionale.

Inoltre questa riduzione televisiva è piena di *flash-backs*. Penso che abbiano immaginato di poter dare, con i *flash-backs*, la sensazione del passaggio degli anni. Ma i *flash-backs* non hanno sempre questo potere. Essi sono un mezzo d'espressione da usarsi con estrema parsimonia. Penso che siano in genere da evitare quando non siano indispensabili. Raramente sono indispensabili. Qui non soltanto sono inutili, ma generano un'immensa confusione.

* *

Il tempo, nella vicenda dei *Buddenbrook*, è lineare, orizzontale e implacabile come il corso d'un fiume. Il tempo è in questo romanzo un protagonista essenziale come Tony o Thomas. Rappresentarlo era impossibile, ma almeno bisognava astenersi dal mandarlo in frantumi. Qui a causa dei continui *flash-backs* il racconto procede rotto e cautico, a sobbalzi e sussulti. La madre che avevamo già vista morta, d'improvviso risuscita.

La puntata peggiore però è stata l'ultima. Quando uno legge il libro, non sa ancora che Hanno morirà, lo sospetta, ma non lo sa ancora. A un tratto c'è un capitolo che racconta, con minuzia di particolari e in forma impersonale, i sintomi del tifo. Dopo, è chiaro che il bambino è morto di questo male, e le donne che lo avevano caro sono riunite a piangerlo, e a piangere le altre perdite, lo sfacelo della famiglia. Alla televisione, prima si vede il bambino che s'ammala e muore, circondato di infermiere e di incubi, poi si vedono tutte le donne raccolte in gruppo intorno a un tavolo a dissertare sui sintomi del tifo. Ma come mai quelli che hanno fatto queste riduzioni non hanno capito che a questo punto non aveva più nessun senso spiegare cosa succede quando uno ha il tifo. I sintomi del tifo così salmodiati risultano come qualcosa fra una lezione di medicina e un coro di prefiche. Si sa bene che la fedeltà a un testo, in una riduzione televisiva o in un film, non è indispensabile. E' però indispensabile allora creare un altro e nuovo universo. A giustificazione di quelli che hanno fatto questa riduzione, va detto che in questo caso era possibile una maggiore e più attenta e umile fedeltà al testo, ma era invece forse impossibile creare, avendo fra le mani *I Buddenbrook*, un altro e nuovo universo.

A volte ho sentito dire che non si scriveranno più romanzi, perché essi saranno sostituiti dalle video-cassette. Guardando alla televisione *I Buddenbrook* ho pensato quanto i romanzi siano in verità insostituibili. Nessuna video-cassetta ci darà mai *I Buddenbrook*. Era questa una riduzione televisiva non buona; ma anche se fosse stata un poco migliore non avrebbe potuto raccontare la vera storia dei *Buddenbrook*. Non avrebbe potuta raccontarla perché, come ho detto, le immagini sullo schermo televisivo non conoscono e non sanno esprimere il corso del tempo. « *Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea — tornare ancor per uso a contemplarvi* » sono parole che ci portano immediatamente nel cuore della memoria. Nelle brevi parole « *io non credea* » è racchiuso il cuore della memoria. « *Vaghe stelle dell'Orsa, io non credea* » ho il dubbio che non si possa dire con piena e assoluta felicità nemmeno su uno schermo cinematografico. L'uso dell'imperfetto e del perfetto è possibile unicamente alla parola umana. Esso è il grande e insostituibile privilegio della parola umana.

Natalia Ginzburg

"DE EUROPA„: VIAGGIO NELLA DANIMARCA D'OGGI

Laici in un alone di favola

E' un paese dove la religione sembra scomparire e la silenziosa rivoluzione socialdemocratica ha soppresso le strutture del passato: la terra è confiscata al proprietario che non la coltiva - Eppure nella campagna e nel Nord provinciale paiono ancora attuali le fiabe di Andersen; nei castelli settecenteschi gli ultimi aristocratici-contadini vivono di rimpianti - Dell'altro grande scrittore danese, Kierkegaard, è del tutto perduta l'eredità mistica

Copenaghen. Una strada del centro con antichi palazzi e nuove case, chioschi all'aperto e negozi moderni (Foto Team)

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, aprile.

La stagione è infelice, ma vi sono momenti belli in questa terra piana coperta d'alberi tra cui domina il faggio, che già comincia a verdeggiare. Qualche volta una neve secca, minuta, scende da un cielo che sembra sereno. Il vento che spazza le strade la fa poi turbinare sull'asfalto come una polvere. Così nel giorno della gita al castello.

I castelli danesi post-feudali, non più roccaforti, ma grandi ville, erano insieme, come le ville venete, dimore signorili e centri di comando di vaste aziende agricole sulle quali l'aristocrazia arricchita. Chi non ha uno speciale interesse per l'argomento, e non gira da un castello all'altro per vederne la diversità, associa il castello danese con il modello che s'incontra con più frequenza: cioè una villa nobiliare, quasi sempre settecentesca, sorta dallo sviluppo del capitalismo agrario.

L'architettura per se stessa non è di speciale bellezza. E' quel genere di costruzioni che, per essere veramente belle, devono vivere nella loro funzione, animate dalle figure di un ambiente tra signorile e campagnolo che è sparito. I possedimenti di un tempo si sono in parte liquefatti nelle riforme agrarie, compiute in mezzo secolo di socialdemocrazia. Lo Stato obbliga i proprietari a coltivare le terre che ancora possiedono (l'alternativa è la confisca), soprattutto perché non si formino vuoti che attirerebbero gli acquirenti stranieri. Chi non può coltivarle vivendo a Copenaghen, deve stare sul posto, spesso imparare a condurre da sé il trattore.

L'inutile torre

Eccomi in uno dei castelli dove abita il proprietario. Vi si arriva per una strada rettilinea tra i campi, listata da due file d'alberi grossi e spogli, il cui intreccio, voltandosi, si perde nel nevischio: una di quelle strade che servono nei film per introdurre a luoghi segreti e malinconici. Si passa un arco e si è nella corte. Su uno dei lati più lunghi, la facciata del castello, bianca; sul lato di fronte una chiesa, adesso sconsacrata e mutata in rimessa con un tetto a campana che si restringe formando una piccola torre; i due lati minori, gli affittati, servivano per gli uffici. Il corpo principale del castello è stretto; le stanze in fila lo attraversano interamente, affacciandosi di qui alla corte, e dalla parte opposta al parco.

I proprietari (nomi celebri e con parentele regali) vivono nelle poche stanze del pianterreno riscaldate da stufe. « Non sarebbe meglio vedere il parco finché è ancora chiaro? ». Rimettiamo il cappotto, usciamo. Il parco è ancora bello e nudo. Occupa tutta una valletta; un pendio, dal castello, cala boscoso al fondo dove corre un piccolo fiume, ed un altro pendio boscoso sale il colle di faccia. Non nevica più; sulla terra si stende, come un velo, la neve rada e sottile che poco fa scendeva da vapori diafani dai quali traspariva un azzurro sciatbo. Ne spuntano, già fioriti, ciuffi di bucaneve.

Le favole di Andersen si rifanno presenti. I due più grandi scrittori della Danimarca sono stati Kierkegaard, un mistico, e Andersen, un lapolista. Del primo, come l'intendo, non trovo più traccia, ma del secondo dappertutto. Il laticlavio danese mi sembra alleggerito da un lieve alone di fantasia favolosa.

Oltre ai bucaneve, tra i rovi, vedo le orme dei fagiani, l'emblema delle tre dita divaricate a forma di tridente. Nel corso d'acqua in fondo una cascatella, rompendo le incrostazioni del ghiaccio, crea un grazioso scenario di mitologia invernale. Alcune persone camminano lontano in cima alla collina. Mi dicono che sarebbe lecito far pagare un ingresso, ma la persona addetta alla vendita dei biglietti costerebbe più delle entrate; così, l'ingresso è libero come in un parco pubblico. Anche le colonie di legno degli alberi tagliati marciscono sul posto, perché il venderle non compenserebbe le spese del trasporto. Una rendita hanno invece le uova dei fagiani e, ogni tanto, l'affitto del parco ai cacciatori.

Tornando indietro, all'aria aperta, il piccolo cimitero della famiglia che perdura, anche in condizioni mutate. L'uso di avere, accanto alla casa, la tomba. Poi la stalla con due cavalli, alcune mucche e molte biciclette appoggiate ai muri. Non è ancora il momento di togliersi il cappotto, perché saliamo al piano nobile del castello, che è gelido. Ancora una fila di stanze che occupa tutta la larghezza. Non vi sono mobili rari e l'insieme non è sfarzoso. Alcuni muri sono finemente coperti di quadri alla rinfusa, per lo più scenette di genere, olandesi o fiamminghe. Lo Stato ne ha da tempo prelevato una parte. Ci si affaccia alla chiesetta interna, che occupa due piani. Qui si ebbe, a suono d'organo, in anni abbastanza recenti, un matrimonio principesco, ma nessuno si aspetta che quell'organo suoni più.

In una stanza riscaldata dalla stufa si prende il tè. Il discorso volge al ricordo dei tempi che non torneranno. Un'esistenza dolce e gaia, di gioventù ricca, di ospiti di passaggio, di compleanni, di servitù pettegola e sentimentale. Decine di castelli splendevano così, protetti dalle esenzioni fiscali, dai tanti privilegi riconosciuti. Poi, quest'enorme mutamento, quasi improvviso, senza rivoluzione.

Un ieri lontano

Quelli che parlano con me, e che non sono ancora vecchi, sono vissuti nei bei tempi: « Era ieri... ». Ora si spande intorno a me una specie di odore acuto di labilità nervosa, emanata da animi irresoluti che ruotano senza tregua tra l'attaccamento vischioso alla malattia del ricordo e il desiderio della fuga: « Potessi andarmene per sempre! ».

Ritorno per il lungo viale dagli alberi poco amichevoli. Penso che le rivoluzioni, che non lasciano scelta, costringono ai distacchi netti e al cambiamento della vita, possono essere più pietose. Il giorno dopo vado ad Aarhus nello Jutland. E' una città circondata ed in parte invasa dai boschi, dove, sebbene sia più a nord, avverto più che a Copenaghen apparizioni gracili di una primavera ventosa che si accordano tanto bene con il carattere morale di una città nordica protestante.

Una noia lieta

Come nei film che alternano alle sfaccate astrusie dei personaggi le immagini simboliche della natura circostante, il paesaggio di boschi spogli nei quali comincia a risplendere il verde chiaro delle foglie dei faggi, le primule e i bucaneve tra le spruzzaglie della neve, i lucciehii della pioggia nel sole ed il rigore del disegno, si addicono a questa città che traspira ordine, modestia, pulizia, segreto, un sentore di vite in bozzolo e una sorta di noia lieta. Incontro per le strade giovani donne bionde, magre, dalla faccia severa. Penso ad alcune pagine dell'oggi trascurato Gide, e al concetto, che non ho mai compreso, di una virtù che trova il premio in se stessa.

Il prof. Johannes Sløk, che insegna « storia delle idee » all'Università di Aarhus, mi attende nella sua villetta ai margini del bosco. Si sa che ha preso come assistente Rudy Dutschke, quello che fu alla testa del movimento studentesco tedesco, dopo la sua espulsione dall'Inghilterra. La « storia delle idee », dice il prof. Sløk, non è storia della filosofia, ma questo m'interessa meno. So che è anche un teologo, uno dei rappresentanti d'una scuola di teologia danese che ha come centro Aarhus, e che comprende altri studiosi, Lindhardt, Lostrup, sconosciuti da noi come il loro pensiero. Vorrei averne un'idea. »

La conversazione avviene in un salotto lindo, con fiori alle finestre, e prosegue nella stanza accanto, intorno a un tavolino rotondo su cui è servito il tè con fette di pane imburrato. Il mio ospite è autore, tra l'altro, di un libro su Kierkegaard, pensatore che ha avuto su di me, in altri tempi, una forte attrattiva, e che oggi in Danimarca sembra così lontano. Ma, da quanto capisco, il professore pensa che Kierkegaard, sebbene rimanga alla radice del suo pensiero teologico « esistenzialista », sia difficilmente esportabile, conosciuto da noi attraverso la mediazione d'interpreti idealisti e astratti che lo fraintendono e lo falsano. Inutile perciò parlarne.

Lasciando Kierkegaard da parte, domando al professore se i suoi libri, e quelli degli altri di cui mi ha detto il nome, siano tradotti in lingue più conosciute del danese. Mi risponde di no; del resto, dice, non tentiamo ad essere tradotti, perché la nostra opera, come quella di Kierkegaard, è concretamente legata alla situazione danese, alla polemica con l'ambiente locale e con il pietismo locale.

« Questo pietismo — chiedo — è ancora tanto forte che occorra combatterlo? Ho visto, in Danimarca, le chiese deserte. Mi è parso che mancasse il calore della religione. Il popolo danese è uno dei più scristianizzati. Mi spiega che il pietismo può prendere diversi aspetti. Vi è un pietismo, per così dire, negativo, molto frequente, e consiste nel dire: Io non sono credente, ma se lo fossi lo sarei alla maniera antica; la religione, è quella; al modo vostro, non ne vale la pena. Questo preclude la vera morale cristiana e conserva lo stampo di tutti i vecchi mali. Se poi un popolo si scristianizza, è un bene; è diventato più cristiano.

Il professore mi regala un suo libro, intitolato La morale cristiana, ma è scritto in danese e non posso leggerlo. Sfogliandolo vedo solo che, in contrasto col titolo, il nome di Cristo non è mai fatto. Si parla di Gesù, nome di un uomo come gli altri, portato nella vita, spiegato dai misteri. Vorrei andare più a fondo, e interrogo. Ma è difficile discorrere di simili argomenti col tramite di un interprete. Raccolgo proposizioni staccate, che mi sforzo di collegare, senza essere sicuro d'intenderle nel modo giusto.

La teologia danese, o almeno di questa scuola danese, mi è sembrata vicina a quella detta della « morte di Dio », che espelle l'aldilà, e in questa direzione mi sembra giungere alle conclusioni più esplicite, più dichiarate e senza ambagi. Si basa sui tre Vangeli sinottici, di Matteo, Marco e Luca, escludendo Giovanni. Ed ecco le proposizioni. Il messaggio cristiano è un messaggio anti-Dio e invita alla secolarizzazione totale. E' anti-idealistico, anti-spiritualistico, puntato sui valori della esistenza. L'unico vero insegnamento del messaggio cristiano è: vivete di qua e vivete nell'ora. Non è una religione, ma distrugge le religioni: si adempirà interamente quando si finirà di parlare dello stesso Cristo.

Nuova teologia

Dopo la visita, rimugino su queste proposizioni decise, cerco di completare il quadro. Mi è stato detto che non hanno nessuna implicazione politica, sebbene la parola « marxismo » sia spuntata spesso. Ma una teologia tutta compresa nel principio del « vivere nell'ora » non reca implicito il rifiuto di quello che discorda col « vivere nell'ora », per esempio il capitalismo e i progetti ambiziosi, miranti alla ricchezza, la potenza, il prestigio? Non presuppone un popolo diventato bambino, che aspetta il bene quotidiano non più dai suoi progetti, e più da Dio, del quale non si parla più, ma da qualcosa d'altro, come l'assistenza pubblica? Sono riflessioni arbitrarie su alcune frasi scompagnate. Mi resta solo il libro, in cui non posso entrare.

L'Università di Aarhus è anche di bella architettura, non estrosa, inventiva e prodiga come lo è il Politecnico di Alvar Aalto a Helsinki, ma strettamente funzionale. Ho qualche ultima conversazione. Sull'economia danese, che si espande indebitandosi, ma non ne ha paura. Sui danesi che esigono di vivere tutti al meglio in uno Stato che li porta a « vivere nell'ora », ferendoli con le tasse e sanandoli con l'assistenza.

Non vi è una consonanza tra questo modo di vivere di ricchi-poveri e la « secolarizzazione », il vivere (appunto) nell'ora indicatimi come fine del messaggio cristiano? Proposizioni come « la morte di Dio », « vivere nell'aldiquà », certo hanno lavorato dentro un popolo non religioso ma morale, incline a modellare sulla riflessione morale il suo comportamento. Si parla anche, per l'ultima volta, di pornografia. « Voi criticate i film che si danno da noi trovandoli troppo spinti. Noi critichiamo i vostri per la ragione opposta. Le scene erotiche, ad un certo punto, si fermano. Non capiamo perché: ci sembra ipocrisia ».

Ritorno a Copenaghen e passarvi l'ultima notte prima di scendere in Germania. Sto per lasciare un paese simpatico, tra il razionalista e il fiabesco, che vorrei conoscere meglio. Volendo andare a letto presto, pranzo in un ristorante ancora quasi vuoto. Una musichetta in sordina. Oltre i vetri un semaforo passa dal rosso al verde, dal verde al rosso. Davanti un panorama di tavoli deserti, con tovaglia bianchissima, e tutti con vasi di tulipani, lampada, paralume rosso, lunga candela accesa. Un suono lamentoso di sirena arriva dal mare. Mi sento diventato, un po' mediocremente, simile a un viaggiatore spleenetico della bella époque, in un umore malinconico che non riesce a diventare tristezza.

Guido Piovene

(Questo articolo conclude l'inchiesta in Danimarca. I due precedenti sono usciti l'11 e il 16 aprile).

TORNA LO STACHANOVISMO IN URSS?

I "volontari„ del sabato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 aprile.

Oggi milioni di sovietici hanno lavorato gratis, dedicando la loro fatica non retribuita, spiega la *Pravda*, al 24° Congresso del partito e all'anniversario della nascita di Lenin. I volontari del « subbotnik », o sabato comunista, hanno spazzato le strade, potato gli alberi, assestato le aiuole, ridipinto panchine e cabine telefoniche, devolvendo la loro retribuzione giornaliera ad un fondo speciale « *destinato ai bisogni della Pubblica istruzione e della Sanità* ». L'anno scorso, scrive la *Pravda*, in occasione del « subbotnik » per il centenario della nascita di Lenin il fondo speciale raggiunse i 600 milioni di rubli.

Come viene organizzato un « sabato comunista »? Ce lo spiega la *Vecernjaja Moskva*, il quotidiano della sera.

« *I dipendenti delle aziende industriali, dei trasporti, dei servizi comunali, degli enti di propettazione e così via si presentano ai loro posti di lavoro, lavorando come al solito, ma con maggiore impegno e senza retribuzione. Non solo: essi lavorano, nella maggioranza dei casi, utilizzando le materie prime e le risorse energetiche risparmiate nel corso dell'emulazione socialista. Quanto agli impiegati dei ministeri, di enti vari e agli studenti, costoro vengono impiegati in "lavori umili" di carico e scarico, e di pulizia nei cantieri e nelle vie della città* ».

La voga del «subbotnik» su scala nazionale è ripresa nel 1970, in coincidenza con il centenario della nascita di Lenin, dopo alcuni anni di pausa, durante i quali furono indetti soltanto « sabati comunisti » locali. Teoricamente la partecipazione è volontaria e l'editoriale della *Pravda* parla di « *una giornata particolarmente festosa, colorata di bandiere e di slogans, piena di canti e illuminata da milioni di sorrisi* ». In realtà, questi sabati lavorativi sono un pretesto per una verifica della disciplina ideologica dei lavoratori: la mancata partecipazione al « subbotnik » non dà luogo a sanzioni, ma è un segno di cattiva condotta politica, che può ripercuotersi sulla carriera.

Il fatto stesso che questo « sabato comunista » sia stato indetto a pochi giorni dalla conclusione del 24° Congresso indica che il partito ha voluto scuotere i lavoratori, affinché si applichino con più vigore alla realizzazione degli obiettivi del nono piano quinquennale (che, ancora una volta, punta moltissimo sull'aumento della produttività del lavoro).

p. g.

NOVITÀ

Giuseppe Prezzolini
Cristo e/o Machiavelli
Introduzione di Quirino Principe
La politica non è conciliabile con il cristianesimo?
Il cristianesimo riguarda soltanto la morale individuale?
Pagg. 158, L. 1200

Giacomo Noventa
Storia di una eresia
Introduzione di Rodolfo Quadrelli
« Il ripugnante slogan moderno: essere giusti in un mondo di giusti ».
« L'origine di ogni errore consiste nell'idea della perfezione originale dell'uomo ».
Pagg. 230, L. 1500

Alessandro Spina
Il giovane maronita
Un romanzo ambientato nella Libia del 1911. La guerra coloniale come farsa e come tragedia. Il destino di tre uomini condizionati dalla diversa eredità culturale.
Pagg. 258, L. 2500

Pierre Drieu La Rochelle
Che strano viaggio
Introduzione di Alfredo Cattabiani
Un amore impossibile. Un romanzo ironico e amaro sulla decadenza del mondo moderno. Il capolavoro di Drieu.
Pagg. 243, L. 3500

Mari Sandoz
Cavallo Pazzo
La vita del capo pellerossa « tradizionale » e la storia della resistenza del suo popolo all'invasione yankee.
Pagg. 500, L. 4800

Rusconi R Editore

Il servizio più inefficiente d'Italia

Poste: che fa il ministro?

Caos a Porta Nuova dove si accumulano tonnellate di corrispondenza e di pacchi Gli scioperi acuiscono una crisi antica - Da due giorni e per altri quattro rimarremo senza posta - Perché il ministro Bosco non viene a rendersi conto della situazione?

I sindacati: "Gli utenti si lamentano, ma non è colpa nostra,,

Forse in uno di questi mucchi c'è la lettera che aspettate da parecchi giorni

Colpo di grazia sulle Poste torinesi: mercoledì scorso lo sciopero nazionale di 24 ore: da due giorni siamo senza corrispondenza e così resteremo per altri quattro. Non è più questione di disservizio. E' la paralisi, il caos.

In attesa dello smistamento, sono accumulati a Porta Nuova 35 quintali di lettere e cartoline, 50 quintali di stampati; ancora più grossa è la quantità dei pacchi. Notizie liete e tristi che perdono significato, affari che vanno in fumo, gente in attesa, giornali e riviste che invecchiando diventano carta straccia sono sommersi dalla polvere. Gli uffici di Porta Nuova che dovrebbero essere il centro propulsore, il «cervello» di tutta l'attività si sono trasformati in un cimitero della corrispondenza.

Gli utenti sono indignati. Piovono le telefonate di protesta. Sono commercianti che aspettano da parecchio tempo vaglia e pacchi; immigrati che non ricevono più nulla dalle famiglie a mille e più chilometri di distanza e non possono sobbarcarsi le spese di frequenti telefonate; famiglie con il figlio militare lontano che vivono nell'attesa. C'è un giovane che ha la fidanzata in Spagna e lei vuol rompere la relazione perché non ha più notizie, è pazza chissà a quali tradimenti; c'è la donna che acquista per catalogo e da due mesi aspetta un pacco che non arriva. Ieri sono venuti a *La Stampa* due invalidi. «*Abbiamo invitato i nostri aderenti a una festa per domenica prossima, ma gli inviti non saranno recapitati in tempo. Avvertiteli voi di venire alla nostra sede. Aiutateci*».

Drammi grandi e piccoli dovuti all'incepparsi del meccanismo di un servizio essenziale. Gli addetti ammettono: «*Giustificate le proteste, sacrosanta l'indignazione degli utenti, ma la colpa non è nostra. I sindacati hanno fatto richieste, hanno sollecitato interventi dal Ministero, hanno avanzato proposte. L'amministrazione non si è mossa o si è mossa male*».

Hanno ragione. Non si sarebbe giunti a una simile situazione di crisi acuta se gli organi responsabili fossero stati più sensibili alle esigenze del settore torinese. A questo punto l'agitazione di un reparto (come quello dei ripartitori o dei contocorrentisti), o dei fattorini degli espressi) complica indubbiamente le cose. Ma alla base c'è una disorganizzazione cronica, un assenteismo colpevole degli organi amministrativi.

La disorganizzazione riguarda il personale, le sedi, la meccanizzazione. Pochi dipendenti e scarsamente specializzati, le sedi sono rimaste quelle di 15 anni fa, gli uffici sono sprovvisti di tutte le apparecchiature che potrebbero rendere il servizio più rapido ed efficiente. Questo mentre la città ha avuto un'esplosione demografica ed economica senza precedenti, e altri centri importanti sono stati trattati in modo diverso. Il paragone con Roma, Napoli e soprattutto Milano è nettamente sfavorevole a Torino, come già abbiamo avuto occasione di sottolineare.

I pochi miglioramenti nelle condizioni di lavoro sono stati ottenuti a prezzo di agitazioni e di scioperi. La singolarità del settore postelegrafonico torinese è proprio questa: spesso le rivendicazioni del personale riguardano l'efficienza del servizio più che le richieste economiche. Quattro giorni di sciopero per un nastro trasportatore in più; altrettanti per aprire un nuovo sportello nell'ufficio vaglia. Astenzioni dal lavoro per un ascensore che non funziona, perché l'autoparco è insufficiente. I ripartitori, che in questi giorni si rifiutano di fare gli straordinari, chiedono una più razionale organizzazione della loro attività anche se sono tra quelli pagati meno dell'intera categoria (**360 lire** per mille pezzi l'ora contro le 600 lire di un impiegato).

Affermano i sindacalisti: «*Manca una volontà politica di risolvere i problemi annosi di Torino. Abbiamo evitato sinora di svolgere un'azione globale per tutte le nostre rivendicazioni preferendo il metodo delle richieste settoriali in modo da non mettere troppa carne al fuoco. L'amministrazione ha risposto inadeguatamente*». E' la stessa accusa che rivolgono gli utenti: «*Che cosa fanno a Roma, perché non intervengono?*».

Che cosa dice, come si difende il ministro delle Poste? Tempo fa, durante uno sciopero dei postelegrafonici inglesi, il ministro ha voluto rendersi conto della situazione. Si è recato nei posti dove il disservizio era sentito in modo particolare, ha interrogato e ascoltato il personale, si dice che abbia recapitato anche la corrispondenza per comprendere meglio le esigenze del settore.

Non si pretende che il senatore Bosco si sobbarchi questa incombenza. Ma perché non viene a Torino a studiare sul posto, d'intesa con la direzione, i gravi inconvenienti che abbiamo segnalato? Questo l'utente ha il diritto di esigerlo. I parecchi suoi predecessori (da Ferrari-Aggradi a Mazza) lo hanno fatto. Hanno visto, constatato, verificato. Hanno promesso anche se poi non hanno mantenuto. Ora un serio intervento non è più dilazionabile. E' il tempo degli aviogetti e degli sbarchi sulla Luna. Non si può ammettere che a Torino la corrispondenza viaggi come all'epoca delle diligenze.

temperatura di ieri

massima +15,3
minima +11

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 13,2; press. 738,2; umid. 67%. Cielo quasi nuvoloso. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona; venti deboli o moderati occidentali; temperatura stazionaria. **Temperatura a Casello:** mass. + 16, min. + 11,8; media + 13,8. **Sole:** sorge 5,49; tram. 19,17. **Luna:** ultimo quarto 18,59. **Temperatura dell'anno scorso:** mass. + 22,8; minima + 10.

Edili: 4 mila licenziati nelle ultime settimane

I sindacati denunciano: «La disoccupazione minaccia ventitremila lavoratori» - Incentivi e disincentivi in un convegno economico

Nelle ultime settimane le imprese edili di Torino e provincia hanno licenziato 4 mila dipendenti. Se non si prenderanno misure adeguate, se soprattutto non si affretterà l'avvio delle opere pubbliche, in pochi mesi 20 mila lavoratori dell'edilizia saranno licenziati e 3 mila dipendenti delle aziende che producono materiali da costruzione perderanno il posto di lavoro.

Questo grido di allarme è stato lanciato dal segretario della Cisl Tessore al convegno per la difesa dell'occupazione nei cantieri, organizzato ieri al teatro Carpanini da Cisl, Cgil e Uil. Ha proposto di chiedere l'appoggio di tutte le altre categorie e delle segreterie provinciali dei sindacati per «*un'azione comune di stimolo presso le autorità*».

Il dibattito si è svolto sulla base di una relazione unitaria presentata dal segretario della Uil Giverso. «*Da una nostra indagine* — egli ha detto — *emerge un quadro preoccupante*». Mentre le imprese licenziano, le costruzioni popolari ritardano. «*Dei 70 miliardi stanziati dalla Gescal, con il piano straordinario dell'aprile '70, alla provincia di Torino, soltanto 10 miliardi e mezzo sono già stati impegnati per la costruzione di case in cooperativa: per altri 22 miliardi e mezzo c'è un bando di concorso non ancora pubblicato. I restanti 37 miliardi non si sa come saranno impiegati*».

Giverso ha proseguito: «*Altre difficoltà vengono dai Comuni. Dei 315 grandi e piccoli della nostra provincia, pochi sono quelli che hanno il piano regolatore o di fabbricazione. Solo uno esiguo numero dei centri maggiori ha attuato la "legge 167". Tra quelli che non l'hanno applicata Moncalieri, Chivasso, Carmagnola, Cirié, Alpignano, San Mauro*». Per effetto della «legge ponte», dove mancano piani di costruzione, l'ente pubblico non può acquistare od espropriare terreni destinati a case popolari.

Giverso ha terminato sottolineando l'urgenza delle riforme, in particolare quella della casa. In proposito ha detto che anche l'Associazione dei costruttori è favorevole. «*Ma quale riforma vuole? Sia ben chiaro che non intendiamo difendere gli interessi degli imprenditori*».

Al convegno ha partecipato il dott. Capodaglio, presidente del comitato Gescal. Ha detto che negli ultimi 20 anni è costantemente diminuito il numero delle case popolari costruite dallo Stato: nel '51 gli edifici economici furono 25 ogni cento; nel '64 il 10 ogni cento; negli ultimi quattro anni 8-9 ogni cento. Ciò ha provocato il rialzo degli affitti. «Oggi la casa assorbe il 30-40 per cento del guadagno dei lavoratori. Il confronto con altri Paesi è desolante: in Francia i lavoratori spendono per l'alloggio il 5,2 per cento del salario; in Germania il 7,3 per cento; in Olanda il 7,7 per cento ed in Inghilterra il 9,3 per cento».

Ha concluso i lavori Crestani della Cgil presentando un ordine del giorno in cui si chiede, tra l'altro: più soldi per le case dei lavoratori; l'unificazione degli enti che le costruiscono e la delega alle Regioni ed ai Comuni per la realizzazione delle opere.

★ ★

«Programmazione economica, sviluppo industriale, politica delle localizzazioni» è il tema del convegno aperto ieri dal sindaco ing. Porcellana alla Galleria d'Arte Moderna. Scopo: esaminare un progetto di legge che prevede disincentivi per le aree congestionate del Centro-Nord (un milione di penalizzazione per ogni nuovo posto di lavoro) a favore degli insediamenti industriali nel Sud.

L'assessore al Lavoro Fantino ha spiegato come negli ultimi anni l'area metropolitana (Torino e cintura) ha concentrato le forze di lavoro in misura sempre crescente rispetto alla zona di influenza economica che, fatta eccezione per Ivrea e Pinerolo, coincide con la provincia torinese. «Nel 1961 l'occupazione metropolitana rappresentava l'83 per cento di quella totale, oggi siamo arrivati al 90 per cento». L'area metropolitana ha operato da calamita anche sull'immigrazione: «Dal '62 al '69 il saldo migratorio è stato di 87 mila unità a Torino e di 147 mila nella cintura». Benché questa nuova realtà abbia provocato problemi e disagi, Fantino ha messo in guardia da una politica di disincentivi indiscriminata: «che potrebbe avere riflessi negativi su tutta l'economia nazionale».

Il direttore dell'Ires, prof. Ristagliache, ha sottolineato l'opportunità di studiare nuovi piani di intervento. Le misure per migliorare la situazione economica del Sud, tentate fino ad oggi, hanno dato risultati deludenti. «E' necessario orientarsi verso un sistema generale di incentivi imperniato su una diversa localizzazione delle industrie. Questa iniziativa dovrebbe essere curata dallo Stato». Il problema dei disincentivi dovrebbe «essere legato all'organizzazione interna alle grandi aree metropolitane».

Il vicepresidente della Regione avv. Oberto ha rilevato che occorre demandare anche alla Regione una parte di compiti per il risanamento. E' seguito un dibattito durante il quale gli oratori hanno fatto presente che se il Meridione ha bisogno di essere economicamente risanato «occorre non dimenticare certe zone montane del Piemonte che sono anch'esse aree depresse».

Opificio militare — I lavoratori — dipendenti dal ministero della Difesa — hanno deciso di fare 48 ore di sciopero domani e martedì. Chiedono che i cottimisti siano regolarmente assunti e sia loro riconosciuta l'anzianità in base al servizio prestato.

Congresso del Rotary

Dibattuti i temi della libertà e superamento delle ingiustizie

Cinquecento notarissi del 1° Distretto (Piemonte e Val di Aosta, Liguria, Lombardia compresa Piacenza) si sono riuniti a Palazzo Madama per il congresso annuale, presenti il prefetto Selerno, il sindaco Porcellana e molte autorità. Nel suo saluto il Governatore avv. Luigi Baudoin ha ricordato che Torino, così moderna e viva, sa mantenere attuali ed operanti le migliori tradizioni del passato.

Ha poi parlato il rappresentante del presidente internazionale Walk, past Governor Giovanni Gelati di Livorno, che ha indicato che cosa deve essere il Rotary nel nostro tempo dopo 66 anni di vita associativa: aperto alla soluzione dei problemi che angosciano un mondo ancora dilaniato da tremende ingiustizie. Sono seguite relazioni di Pinin Manzo e Giovanni Bettinelli, avvocato di Cremona.

L'inverno è stato lungo, è esplosa la primavera

50 mila ciliegi in fiore

A Pecetto una festa di colori - Per una rara coincidenza sono fioriti contemporaneamente i ciliegi e gli alberi di amarene

Sono fioriti i ciliegi. In ritardo, perché l'inverno è stato duro, aspro e fino a una settimana fa brezze gelide correvano sui tetti e si impolpavano nelle strade. Ora il sole scioglie gli ultimi nodi della cattiva stagione e i ciliegi annunciano la primavera con un'esplosione di letizia. Non cinquantamila attorno a Pecetto e per una rara coincidenza, dovuta appunto al ritardo della stagione, sono fioriti contemporaneamente tutti: sia i ciliegi, sia gli alberi di amarene che, di solito, si vestono di petali una settimana più tardi, quando i primi si sono già spogliati. Quest'anno la valle e la collina sono una festa di colori. Arrivano, a decine, i fotografi per catturare e fissare sulla pellicola incredibili trine di corolle bianche e rosa sullo sfondo verde dei prati, su quello azzurro del cielo, nella cornice ferrigna delle antiche mura del borgo.

Specchio dei tempi

Torino ha molti amici preoccupati per lei - Uno svizzero fa un confronto fra i suoi connazionali e gli italiani - Si vivrà meglio nelle carceri che negli asili per la vecchiaia - Perché condannare la vivisezione quando si esalta la caccia?

Per l'articolo «Torino si agrotola» pubblicato giovedì scorso, abbiamo ricevuto numerose lettere. Eccone due.

«Ho letto l'accorata lettera di Arrigo Levi "Torino si agrotola" e ho provato una stretta al cuore. Le cose che Levi espone con meravigliosa lucidità, sono da me constatate e sofferte da oltre vent'anni, quando, trovandomi a Torino per ragioni di studio, imparai ad apprezzare compiutamente le meravigliose scenografie non rispettate e non protette dalla incuria Torino, città che, al pari di Venezia, adoro e che per grettezza, incuria, inettitudine, insensibilità di troppi esponenti politici ed alti esponenti dell'economia, cade in rovina, non soltanto materiale.

«A questo silenzio colpevole i quali sono solidali con l'appello di Arrigo Levi, debbono reagire. Ognuno porti il proprio piccolo contributo d'idee e d'azione. Propongo la costituzione d'un comitato, cui sarò lieto di partecipare, recando il mio apporto, modesto ma appassionato. Distinti saluti».

Carlo Boggio
(Sindaco di Vercelli)

Un lettore ci scrive da Pavia:

«Ho letto l'appello di Arrigo Levi e da amico di Torino e della sua storia concordo pienamente. Che fare? Mi sembra occorra chiedersi preliminarmente perché il centro storico viene abbandonato dai ceti Torinesi a vantaggio della collina.

«Chi ha bambini fa presto a rispondere: in centro si contraggono affezioni croniche, come asma, bronchiti e simili, in centro la piaga degli scarichi dei camion industriali e domestici e delle auto in corsa praticamente impedisce di spostarsi a piedi, in centro non c'è spazio per una vita decente, per il gioco, per il relax dopo le ore di lavoro.

«E' quindi inutile sperare nella rinascita del centro se non si disinquina l'aria, eliminando lo smog e la circolazione dei mezzi privati. Detto questo, è chiaro, mi sembra che la paradossale proposta di Levi, di sostituire il vetrocemento al cotto e alla pietra, non risolverebbe nulla. Coi più cordiali saluti».

Prof. Giulio Guderzo
Università di Pavia

Un lettore ci scrive:

«Ho mandato al giornale "Tages-Anzeiger" di Zurigo la seguente lettera:

«Sono svizzero di nascita e italiano di adozione e, forse per questo, sono oltremodo indignato ed offeso per i mostruosi atti di xenofobia commessi da cittadini svizzeri ai danni di lavoratori italiani.

«Mi riferisco alla recente barbara soppressione di Alfredo Zardini, ad opera del famigerato Schwiegebel Gerhard e di quella — non meno efferata — uccisione dell'altro italiano, Attilio Tonola, avvenuta nel 1968 a Saint-Moritz.

«In occasione delle mie soventi visite, fatte a parenti e a conoscenti residenti in Svizzera, ho fatto esperienza personale del dilagante e degradante odio di razza, covato nell'animo di cittadini elvetici, dimostrato anche nei miei riguardi, solo perché la mia auto porta la targa italiana.

«Non si tratta, quindi, di casi isolati, di atti o provocazioni da parte di gente alcolizzata o pregiudicata (come si giustificano alcuni giornali di costì) bensì di un malcostume e di un odio di razza, diffusi abitualmente, incoraggiati da certa stampa locale, da certi parlamentari e protetti da alcuni magistrati (vedi la mite condanna emanata per il delitto di Saint-Moritz).

«Da molti anni sono gradito ospite dell'Italia e posso onestamente testimoniare circa la grandiosità d'animo ed il rispetto dei cittadini italiani verso la mia persona e nei riguardi di tutti gli stranieri che soggiornano in Italia. Sono portato, quindi, a fare un confronto tra i due paesi, in fatto di bontà e civismo, e asserire che la bilancia pende verso gli italiani.

«In occasione di una prossima venuta a Zurigo conto di fare una visitina al bar "Stirnimaa", dove mi augurio d'incontrare qualche elemento del genere del Gerhard Schwiegebel, o similare, per dare una buona lezione, di quelle riservate troppo sovente ai lavoratori italiani.

«Tanto le dovevo. La ringrazio per l'ospitalità. Voglio vedere se ha il civico coraggio di pubblicare la presente».

Maurice Bernichon

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo appreso dal giornale e dalla radio che sussisterebbe la necessità urgente della costruzione di un nuovo cimitero, fuori dalla città e dotato di tutti i servizi moderni con la cremazione e la dislocazione in ogni cella, e lontano dalle fonti di inquinamento atmosferico; il tutto verrebbe a costare la modica cifra di 5 miliardi (preventivati). Certamente tale cifra verrebbe pagata dai cittadini e non dagli ospiti (loro penseranno, semmai, a distruggere come hanno fatto per le Nuove).

«I promotori di tale iniziativa non hanno mai visitato gli istituti dei poveri vecchi in Corso Unione Sovietica e Corso Casale? Forse che nella nostra Repubblica gli ospiti delle patrie galere hanno più diritto di usufruire di tutti i confort moderni, del vitto sovrabbondante rei soltanto di avere sempre lavorato onestamente (perciò indigenti!)?

«Sarebbe più giusto pensare a costringere questi rifiuti della società ad un lavoro, possibilmente duro, in modo da non gravare sulla spesa pubblica e guadagnarsi vitto e alloggio come ogni cittadino è in dovere. Crisi? Sia che il dover lavorare duramente, in carcere, e non meno tempo, in ozio, ad organizzare altri furti e rapine qualcuno di questi galantuomini penserebbe a comportarsi in modo migliore.

«Grazie se porti a giudizio dei lettori il nostro pensiero di lavoratori e cittadini».

Seguono 109 firme di operai dell'officina 27 della Fiat Mirafiori

Una lettrice ci scrive da Forno Canavese:

«Ovunque — alla televisione, sul tuo stesso quotidiano — si sente parlare di vivisezione e delle varie polemiche levatesi contro di essa. Forse non sarò abbastanza documentata su questo problema, comunque non sono contraria alla vivisezione perché — tralasciando le barbarie che taluni maniaci, molto rari, possano compiere sugli animali — mi pare che sovente la vivisezione sia necessaria alla scienza.

«Perché non si confronta la vivisezione alla caccia? Mi sembra che vi sia una grande differenza fra gli animali e le cavie che muoiono, anche se in modo talvolta barbaro, per il progresso scientifico, e i mottissimi animali, uccelli e via dicendo, che muoiono per mano del cacciatori, e per di più dopo lunghe sofferenze se sono stati solo feriti. Bisogna però notare che i cacciatori fanno ciò per pura soddisfazione personale».

Luisa Caselli (e ragioneria)

Limitate le ferrovie per sciopero a Milano

Da stasera alle 21 di domani

Durante lo sciopero ferroviario del compartimento di Milano che s'inizia questa sera alle 21 fino alle 21 di domani, i treni fra Torino e Milano saranno limitati a Novara. Modifiche si avranno anche sulle percorrenze dei TEE Milano-Modane; Torino - Alessandria - Piacenza - Bologna - Bari; Vercelli - Pavia e Pavia - Alessandria; Mortara-Alessandria; Mortara-Asti-Cuneo; Luino-Novara; Arona-Novara; Santhià-Arona; Domodossola-Novara.

Obiettori di coscienza — La Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ha organizzato per oggi alle 10, in Palazzo d'Igiene, un congresso regionale. Verranno discussi i punti in disaccordo con il testo di legge presentato in questi giorni alla Commissione Difesa del Senato.

Giovane cameriera suicida per un amore infelice

"Se non mi sposa morirò,,: il corpo riaffiora otto giorni dopo nel Po

Lo ha visto ieri all'alba il guardiano della diga di Sassi - Il padre ottantenne è malato, ignora che la figlia è morta - L'amico: «Non l'avevo mai ingannata, sapeva che non intendevo sposarmi»

Il corpo della ragazza suicida per amore è riaffiorato ieri mattina nel Po, alla diga di Sassi. Verso le cinque il guardiano Michele Del Grosso, via Vassallo 16, l'ha visto fluttuare contro la griglia e l'ha tratto a riva. E' stato deposto su un carrello, poi inviato all'Istituto di medicina legale.

Si è subito avuto il sospetto che fosse il cadavere della cameriera che si era gettata nel fiume dalla riva destra presso il ponte di corso Vittorio il 9 aprile. Un gruppo di persone, dal ponticello di una società di canottieri, l'aveva vista sfilarsi l'impermeabile, lasciarla cadere insieme con la borsetta e gettarsi nella corrente. Era rincorsa un istante presso il ponticello, un uomo aveva cercato di afferrarla per i capelli, ma un gorgo l'aveva inghiottita ed era scomparsa. Nella borsetta vi erano i documenti: Assunta Belliardo, 28 anni, addetta a Drunero, via Sarzo 39, da un paio d'anni domestica a Torino presso la famiglia di un notaio.

Ieri, la moglie del notaio ha confermato, rispondendo a una telefonata dell'Istituto di medicina legale: «*Sì, dalla descrizione che mi fate degli abiti, potrebbe essere Assunta*». Si è subito avvertita la famiglia, per il riconoscimento ufficiale. A Drunero vivono i genitori ottantenni e il fratello Venanzio di 23 anni. Il padre ignora che la figlia si è gettata nel Po una settimana fa:

Assunta Belliardo, 28 anni

è molto malato: si teme che il dolore possa ucciderlo. Per il riconoscimento, è venuto il fratello: nella sala dell'obitorio, ha chiesto il capo affermativamente, la gola chiusa dall'angoscia.

Perché si è uccisa Assunta Belliardo? «*Un amore non corrisposto*», rispondono le amiche. Due anni fa Assunta ha incontrato un giovane, Renzo Chialva, 30 anni, via Massena 3. Ora lo rincontrano e dice: «*Ci presentò un amico comune, cominciammo a uscire insieme. Lei era una ragazza seria e io le dissi subito che non intendevo sposare il matrimonio. Continuammo a vederci come buoni amici. Qualche volta, non spesso. Non l'ho mai illusa: in questi due anni le ho scritto solo una volta. Una cartolina, come si fa con un semplice conoscente*».

Ma Assunta non aveva mai perduto la speranza di convincerlo alle nozze. Alle amiche, aveva confidato spesso: «*Non posso rivivere senza di lui*». Raccontano: «*Si disperava, ripeteva che se l'avesse perduto si sarebbe ucciso*». Ha tentato il suicidio con i barbiturici, qualche mese fa. Renzo Chialva dice: «*Lo ignoravo. Se lo avessi saputo, avrei troncato anche gli ultimi, tenui rapporti*».

La settimana di Pasqua, Assunta è rimasta sola in casa: il notaio e la moglie erano partiti per una breve vacanza. Ha telefonato a Renzo, c'è stato, a quanto pare, un colloquio drammatico. Da parte di lei, una disperata richiesta di affetto, da parte di lui ancora una volta il rifiuto. Assunta è uscita di casa, ha raggiunto la riva del Po, si è sfilato il soprabito e si è lasciata cadere nel fiume.

★ A Venaria una ragazza di 15 anni ha denunciato ai carabinieri che il padre la sottopone ad atti di violenza, affermando che questo avviene da ormai quattro anni. La ragazza lavora come apprendista, il padre è un invalido di 52 anni. I carabinieri hanno segnalato il caso alla Procura della Repubblica. Intanto hanno affidato la giovane al fratello, che abita non in una famiglia a Torino.

Donna sofferente d'insonnia vede e fa arrestare due ladri

In piazza Graf, stavano forzando la cassaforte di un'impresa - Furti in un ufficio e in una boutique

Due ladri sono stati colti mentre tentavano di forzare la cassaforte dell'ufficio di una società mineraria e metallurgica. Un'insonne insonnia che si era affacciata al balcone li ha visti arrivare e ha chiamato la polizia. La casa è stata circondata. I due arrestati.

Sono Franco Treviso, 27 anni e Giovanni Scalise, 23 anni, senza fissa dimora. Il Treviso è già noto in questura: nell'ottobre di tre anni fa era stato arrestato mentre rubava nell'ufficio di una impresa edile.

Verso le 4 di ieri notte il Treviso e lo Scalise, con un terzo complice riuscito a fuggire, sono giunti a bordo di un'auto, forse una «Giulia», in piazza Graf 124. Qui, al piano rialzato, ci sono i locali della «Società Mineraria e Metallurgica», di Franco Pertusola. In pochi istanti hanno forzato una porta secondaria e sono entrati negli uffici. Non sapevano certo di essere stati visti e gli agenti della mobile li hanno sorpresi proprio mentre la cassaforte stava per cedere sotto i loro colpi.

★ Gli uffici della «Società mercantile turismo alberghiero valdostano» di corso Regio Parco 7 sono stati presi di mira da una banda di ladri. Entrati da una porta secondaria hanno divelto dal muro una cassaforte nella quale c'erano otto milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla segretaria della società, Luisa Ugo, che ha fatto denuncia in questura.

★ Una «boutique» di via Cibrario 80 è stata svaligiata nella notte. La proprietaria Anna Alonzi, ha denunciato il furto. I ladri sono entrati dal retro dopo aver tagliato le sbarre dell'inferriata e sfondato una finestra. Sono fuggiti con i capi più eleganti, per uomo e donna. Bottino: oltre 7 milioni.

★ Due ragazzi di Settimo, Franco Zambaldo, 15 anni, via Italia 9, e Giuseppe Costantino, 16 anni, via Rubattino 13, sono stati denunciati dai carabinieri per furto. Giovedì pomeriggio lo Zambaldo ha rubato nell'alloggio dei suoi vicini, Maria e Angelo Crepaldi, 67 mila lire. Poi con l'amico è venuto a Porta Palazzo e hanno comprato vestiti, scarpe e maglioni per 67 mila lire. Tornati a Settimo hanno mostrato gli acquisti ad alcuni vicini di un bar sotto casa.

Il geremia, che già sapeva del furto patito dai Crepaldi, si è insospettito ed ha chiamato i carabinieri. Lo Zambaldo aveva ancora in tasca le 20 mila lire rimanenti.

Arrestati per violenza quattro attivisti mai

Un covo antifascista

Quattro attivisti del mai sono stati arrestati dagli agenti della squadra politica della questura: sono i responsabili dell'aggressione della scorsa sera, davanti al cancello n. 39 della Fiat Mirafiori. Gli operai feriti sono sei: altri due, infatti, si sono presentati ieri mattina al pronto soccorso delle Molinette. Sono Salvatore Buzzardi, 28 anni e Francesco Guarino, 29 anni.

I quattro neofascisti arrestati verranno denunciati per violenza privata, lesioni e possesso di «armi improprie». La polizia ha loro trovato addosso bastoni, catene e cavi d'acciaio. Sono: Serafino Oldano, 24 anni, via Monti 29; Giuseppe Cucciardino, 24 anni, via Magenta 5; Stefano Serchimie, 22 anni, corso Adriatico 6; Vincenzo Solimano, 31 anni, via Giachino 46. Tutti operai.

La base all'«Acca» hanno scoperto la reazione degli operai che, l'altra sera uscivano dal turno, distribuendo manifestini. Dopo alcuni scontri verbali hanno impugnato le catene e i bastoni, colpendo i sei operai e un attivista di estrema sinistra. Due dei feriti, Pasquale Anitrano, 28 anni e Giacomo Cauglino, 35 anni, sono ricoverati in osservazione alle Molinette.

Questa aggressione è stata condannata ieri pomeriggio durante il comizio in piazza Carducci che ha concluso il corteo promosso dai comitati antifascisti della zona di San Salvario, Nizza, Lingotto al quale hanno partecipato oltre 250 persone.

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	1	—	29.236.000
11	72	3	282.100
10	856	56	23.700

Il monte premi è di 73.346.664

La colonna vincente risulta:
1X2 - 2XX - X1X - 22X

Autorizzazioni (dalle 8 alle 13) — **Oblieghe**: v. Spalato 43/d (tel. 33.07.70); v. Mezzaluna 3 (tel. 26.91.16); v. Barbaresco 3-5 (67.05.09); v. Cavour 42 (tel. 19.01). **Elettrauto**: v. Ormea 90 bis (68.25.20); v. Cigna 34 (28.77.33); v. Capri 2 (75.37.00).

Estrazioni del Lotto

(17 aprile 1971 - N. 16)

Bari	12	57	88	71	59
Cagliari	42	47	89	11	83
Firenze	76	74	84	86	62
Genova	68	30	45	26	90
Milano	50	42	5	11	32
Napoli	50	82	39	90	85
Palermo	41	49	28	77	23
Roma	12	49	66	5	85
Torino	47	73	75	37	65
Venezia	87	90	51	58	13

Dovranno risarcire più di tre miliardi gli amministratori della Università?

Questa la somma pagata in 10 anni al personale non docente sotto la voce «compensi speciali» - La Corte dei Conti considera illegittime queste indennità - L'ispettore Cavallo incaricato degli accertamenti

L'ispettore generale del ministero della Pubblica istruzione, dott. Cavallo, è a Torino per una inchiesta amministrativa sull'Università. Affinché possa compiere con scrupolo gli «accertamenti» richiesti dalla Procura Generale della Corte dei Conti, il rettore gli ha messo a disposizione un ufficio nell'Ateneo. La stessa che l'ispettore occupò alla fine dello scorso gennaio quando condusse l'indagine sui rapporti convenzionati Università-ospedale redigendo una relazione per il ministro ora all'esame del giudice istruttore.

Questa volta le cliniche non c'entrano anche se l'oggetto della seconda inchiesta dell'ispettore Cavallo (i compensi straordinari al personale non docente) fu l'ineluttabile occasionale della «bomba» cliniche. Tutto è partito dalla Corte dei Conti, supremo organo di controllo dell'Amministrazione dello Stato. Verso la fine del '70 la Procura generale della Corte, dopo aver svolto indagini presso un'università, ha ordinato al Ministero di accertare «*se in tutti gli Atenei italiani, negli ultimi 10 anni, siano stati corrisposti ai dipendenti amministrativi dei compensi speciali*». Si tratta di somme elargite «extra-stipendio», integrazioni di 20, 30, 40 mila lire al mese per salari troppo bassi, sussidi, premi di operosità e rendimento, tutti da considerare «fuori legge».

Per Torino si tratterebbe di oltre 3 miliardi pagati al «personale non insegnante», dal 1961 ad oggi. La Procura generale della Corte dei Conti si scontrerebbe «a inviare a tutti i dipendenti dell'Università che hanno ottenuto le «integrazioni» nell'ultimo decennio, la «ingiunzione di pagamento», cioè l'ordine di restituire fino all'ultima lira. Ed ecco a questo punto il pericolo di un'altra «bomba». Riguarda i componenti del consiglio di amministrazione dell'Ateneo; se gli interessati non pagano, sarebbero loro a dover risarcire l'Università (e quindi lo Stato) per l'intera somma. Il timore non è infondato. All'Università di Pavia, un mese e mezzo fa, tutti i componenti del consiglio di amministrazione degli ultimi 10 anni, sono stati ritenuti dalla Corte dei Conti «debitori» in solido di 900 milioni.

Come ha affrontato la questione l'Università di Torino? Dopo la lettera del Ministero nel novembre scorso il rettore Allara ha sospeso in tronco il pagamento dei compensi «extrastipendio», provocando l'agitazione del personale (e indirettamente la polemica dalle cliniche giudicate dagli scioperanti «istituti che avrebbero potuto essere in grado l'Università di pagare le loro "integrazioni"»). Infine il consiglio d'amministrazione ha deciso, per agire l'ostacolo, di continuare come prima, ma cambiando etichetta ai compensi speciali, divenuti «*di incentivazione*». Secondo le leggi in vigore tale forma di pagamento per i dipendenti dello Stato è illegittima? Secondo il rettore la formula dell'incentivazione e l'unica che può consentire una difesa dai rilievi della Corte dei Conti.

Le «irregolarità formali» su cui sta indagando l'ispettore Cavallo, indipendentemente dalle conclusioni dell'inchiesta, mettono in luce una realtà universitaria misereevole: «bassi salari per i quali le integrazioni, o incentivi che siano, rappresentano un atto di giustizia oltre che l'unico sistema possibile per ottenere il funzionamento delle scricchiolanti superate strutture». L'Università di Torino si regola come tutte le altre, anzi i compensi speciali, sostengono i sindacalisti, sono più bassi che altrove. Ma il totale è ragguardevole: circa 350 milioni all'anno per 850-900 persone. C'era persino un accordo tempo fa con il Ministero per non superare la terza parte del complesso degli stipendi.

E' attesa con molta ansia la conclusione dell'indagine ministeriale. Rispetto alla vicenda delle cliniche, questa dei «compensi» rischia di diventare anche più esplosiva, coinvolgendo centinaia di persone, ed aggravando la «crisi» dell'Università. D'altronde non è escluso che il magistrato si interessi all'inchiesta amministrativa, aggiungendo ai voluminosi fascicoli riguardanti i clinici, i risultati della seconda ispezione del dott. Cavallo.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Corso Regina Margherita 256; via Milano 11; v. Nizza 15; v. Bidona 23; v. Reggio 1; v. Rattazzi 186; v. Musca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. G. Cesare 48; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 1/C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 36; v. P. Cossa 106; p. Adriano 12; c. Francia 335; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. S. Secondo 9; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.

Saper spendere bene

La firma sulle pelli

E' una garanzia per chi acquista capi di valore - «Su 13 segnature, spiega l'esperto, dovrebbero rimanerne visibili almeno 10» - Un metodo sicuro per rovinare una bella pelliccia: chiuderla nel nailon - Fiori di rose e «horchata» spagnola

Una spesa fatta forse con avventatezza può far vivere nell'angoscia, specie se la cifra sborsata è cospicua. La signora Gloria Ferrero scrive: *«Ho acquistato da una pellicciaia una mazza di 13 pelli di ocelot: su consiglio della pellicciaia stessa ho firmato ogni pelle sul cuoio nella parte centrale per lungo. Ho speso un milione e 900 mila lire. Quando ho avuto la pelliccia, mi sono accorta che pendeva leggermente sul dietro ed ho voluto scucire per vedere se ero capace di ripararla da sola. Ho scoperto allora che si vedevano soltanto due firme. Possibile che durante la lavorazione scompaiano? Eppure firmare tutte le pelli mi avrebbe dovuto dare la garanzia di avere proprio quelle originarie e di poterlo controllare. Sono forse stata ingannata?».*

★★ *«Difficile che su tredici firme ne scompaiano undici?»*, afferma l'esperto. *«Capita talvolta di notare durante la lavorazione che una pelle o due non hanno la sfumatura di colore desiderata. Per migliorare il capo e nell'interesse della cliente si sostituiscono — solo in questo caso — le pelli firmate. Ma non lo si nasconde alla cliente, anzi le si fanno di nuovo vedere le pelli sostituite e quelle scartate. Lo stesso avviene quando una delle firme apposte va a finire in un ritaglio o in una cucitura. Se la signora ha fatto tredici firme dovrebbe ritrovarne almeno 10».* Prima di terminare il pagamento, signora Ferrero, le conviene far esaminare la pelliccia da un perito (se ci invia l'indirizzo le faremo avere il nominativo); da lui potrà scoprire la verità. E speriamo che non sia troppo amara.

Ancora un piccolo guaio in merito a una pelliccia di ocelot. Scrive la signora D. di Torino: *«La pelliccia rifiuta di darmi i ritagli, peraltro abbondanti e consistenti. Io ne vorrei usufruire per guarnizioni o mogani per un cappellino. Ho diritto ad insistere per riaverli?».*

★★ Diritto sì, tanto più che la pelliccia dovrebbe spiegare i motivi del suo rifiuto. *«E' la nostra prassi* — dice il tecnico di una nota ditta — *tenere i ritagli di ogni pelliccia e conservarli per la cliente. Infatti capita spesso di dover fare un rifacco o una trasformazione alla pelliccia, magari dopo un anno o due. Con i ritagli è possibile fare qualsiasi aggiustatura; se la cliente invece ne ha usufruito per altro fine, il lavoro diventa difficile».* Decida lei, signora; se vuol se il faccia consegnare assicurando la pellicciaia che provvederà lei a conservarli. Non rifiuterà certo.

Lina Martinengo ha avuto in dono da una zia una *«pelliccia non nuova, di provenienza americana»*. Scrive: *«Per anni è stata chiusa in una sacca di nailon in una cassapanca. Ora l'ho ripulita, ma mi sembra che la pelle sia troppo secca. Non è possibile ammorbidirla? Vi mando un campione della pelliccia, affinché la esamini il vostro esperto e mi dica di che animale si tratta».*

Risparmiateci i campioni di vermetti e di pellicce

★★ Dobbiamo confessarlo. Aprendo la lettera, ci siamo trovati smarrito fra le dita quel pezzetto di pelliccia e non è stato piacevole, quasi come per gli esemplari di larve, tarme e vermetti che in precedenza ci erano giunti con richiesta di consulenza. Speriamo che non diventi un'abitudine, per i nostri lettori, inserire nelle buste campioncini di ogni cosa, su cui desiderano una risposta.

Abbiamo fatto esaminare la pelle al cav. Villa, delegato provinciale dell'Unione artigiani pellicciai: *«Si tratta di agnello, forse di razza esotica, ma certamente non di grande pregio. L'errore è stato di custodire la pelliccia nel nailon. Non c'è nulla di più nocivo; la pelle deve poter respirare, altrimenti si rovina e senza rimedio. Per ammorbidirla come desidera la lettrice, si dovrebbe ricorrere all'opera di un esperto conciatore e di un artigiano di fiducia. La pelliccia deve essere completamente smontata, trattata e poi ricostruita. La spesa sarebbe di 60-100 mila lire circa. Se si pensa che una pelliccia nuova di agnellino italiano di buona qualità costa 200-250 mila lire, si deve concludere che è tutt'altro che conveniente».* Il nostro consiglio, signora Martinengo, è di portare la pelliccia così com'è; quando non le piacerà più, potrà trasformarla in una fodera interna per un cappotto. E ne sarà certo più soddisfatta.

La signora Italia Zanasi è disperata: d'inverno è «costretta» a far indossare la pelliccia perchè così vuole il suo trigemino che altrimenti fa capricci. Ma la pelliccia di *rat-musqué* che finora l'ha tenuta al riparo dal gual è rovinata. *«L'ho consegnata al pellicciaio che me l'ha confezionata, affinché me la lavasse e mi è tornata con la pelle bruciata. Alle mie proteste ha ribattuto che non è colpa sua, ma della ditta a cui l'aveva a sua volta affidata. C'è ancora rimedio?».*

Rispettate il rat-musqué reclamato da inesperti

★★ Forse la nostra lettrice il prossimo inverno dovrà acquistare un'altra pelliccia, se questa è importabile e se il trigemino non si accontenterà di un pesante e caldo cappotto. Abbiamo la fondata impressione che il trigemino non dica il vero quando afferma che la pelliccia fosse già vecchia. *«Se così fosse infatti* — osserva l'esperto — *la pelle del rat-musqué, molto meno robusta di quanto non si creda, avrebbe proprio l'aspetto che la lettrice lamenta. D'altra parte la ditta chiamata in causa dal pellicciaio a noi scrivente è molto seria, qualificata e di assoluta serietà. Ci sono macchinari modernissimi e speciali, si usano additivi che assolutamente non bruciano il cuoio. Può darsi che il pellicciaio non abbia mandato il rat-musqué al la ditta nominata, ma a una comune tintoria non specializzata nell'esclusiva pulitura delle pellicce. In questo caso il capo di pelliccia che richiede accorgimenti particolari potrebbe davvero essere rovinato».*

Che fare? Si potrebbe sottoporre il *rat-musqué* ad un altro pellicciaio di maggior fiducia e chiedere il suo consiglio previo esame di pelle e pelo. Nella peggiore delle ipotesi, signora Zanasi dovrà sostituire la pelliccia. O persuadere il suo «maledetto trigemino» a sopportare un buon mantello pesante e morbido magari foderato di *rat-musqué* reso anche su un po' malandato.

L'inverno è stato freddo nell'alloggio all'8° piano

Un'anziana signora scrive: *«L'inverno è stato freddo e io ho sofferto parecchio. Vi spiego. Da alcuni anni abito in un appartamento all'ottavo piano. Sul scala non è stato adottato alcun accorgimento, perciò la temperatura alla sera non raggiunge mai i 20 gradi. Ho protestato spesso con l'amministratore, il quale, conoscendo la veridicità di quanto io affermavo, ha provveduto in parte. Ma nelle giornate rigide e senza sole la temperatura è sempre bassa. Potrei pretendere una temperatura di almeno 20 gradi durante tutta la giornata e la sera con l'attuale impianto? L'amministratore suggerisce di aumentare le piastre dei radiatore, a nostre spese naturalmente, essendo l'appartamento di proprietà di mio figlio. Ma altri che vi hanno già proceduto continuano ad avere la stessa temperatura del mio alloggio».*

★★ Purtroppo non c'è molto da fare: o i condomini si mettono d'accordo e proteggono con materiale isolante gli alloggi dell'ultimo piano o questi aumentano le piastre dei radiatori, come suggerisce l'amministratore. E' vero infatti che le ditte di riscaldamento devono garantire «una temperatura diurna (dalle 8 alle 22) di 20 gradi», ma nella «Raccolta provinciale degli Usi» si precisa: *«Sempre che l'impianto lo consenta, fino alla temperatura esterna diurna di 5 gradi sotto zero».* Nelle giornate particolarmente fredde dello scorso inverno la temperatura esterna è scesa notevolmente sotto i previsti 5 gradi sotto zero, perciò si sarebbe dovuto tenere l'impianto acceso ininterrottamente giorno e notte per godere del tepore desiderato. Nel suo caso, gentile signora, sarà bene seguire il consiglio dell'amministratore.

Ricordi gastronomici jugoslavi e spagnoli

La signora Lore [illegible] Alberici viaggia molto e da [illegible] vacanze riporta un piccolo ricordo gastronomico, specialità del luogo visitato. Si crea così l'illusione di prolungare la vacanza gustandone anche a casa il sapore. *«Che cos'è il "marmelada od Slpuraku" che ho comprato in Jugoslavia?* — ci domanda — *Sull'etichetta c'è un disegno che ricorda i ravanelli. E' possibile? In Spagna ho assaggiato una bevanda gradevole e rinfrescante, è l'"horchata de chufa". Ho la ricetta, ma non sono riuscita a comperare la "chufa" nel mio ultimo soggiorno in Spagna. Il negoziante ne era rimasto sprovvisto, altri non la tenevano più. Esiste in Italia? In caso della vostra cortesia potrei darvi la ricetta della bibita».*

★★ Non meravigli di rarmelli, gentile signora, ma il «fiori di rose», piccoli frutti rossi che assomigliano solo vagamente ai caratteristici e saporiti tuberi, qui lei la cenno. In quanto all'*horchata de chufa* è una bevanda popolarissima in alcune regioni della Spagna e quasi sconosciuta in altre. Come per tutte le specialità caratteristiche delle varie parti di questo nostro variatissimo mondo è difficile riprodurre l'*horchata* in Italia per mancanza degli ingredienti. L'*horchata* è *«une émulsion ou interêt lo graine oléagineuse du souchet»*, si legge ne *«Le monde à table»*, guida gastronomica internazionale.

La *chufa* è una specie di giunco a canne triangolare con foglie a chiglia di nave; i tuberi sono piccoli (più o meno un centimetro di diametro), giallognoli all'esterno e bianchi all'interno, di sapore dolce e gradevole. Con questi tuberi triturati e l'aggiunta di acqua e zucchero si fa l'*horchata*, bibita di color biancolatte che si serve ghiacciata e somiglia al latte di mandorle. Se non ha trovato la *chufa* in Spagna, signora Loredana, difficilmente la troverà nel nostro Paese, dove — a quanto ci risulta — è del tutto sconosciuta. Ce la meritiamo ugualmente la sua preziosa ricetta?

«Ho un paesaggio di Mario Carletti»

★ Il ragionier Leonardo Borgna di Sanremo vorrebbe sapere notizie di Mario Carletti e il valore di un dipinto di questo autore che è in casa sua fin da piccolo. Risponde il critico prof. Dragone: *«Mario Carletti, di cui ieri possiede dal 1938 un Paesaggio (olio cm 60 x 50) è nato a Torino nel 1912, ma da tempo vive e lavora a Cossato, nel Biellese. E' un pittore molto attivo, autore fecondo di dipinti di figure oltre che di paesaggi e d'una vasta produzione grafica. Ottimo manager di se stesso ha saputo accortamente sviluppare un suo mercato sostenendolo con coerenza anche in occasione delle mostre in cui mantiene periodici contatti col pubblico. Sulla base dei prezzi che ci sentiamo, direi che del suo Paesaggio, Carletti chiederebbe 350-400 mila lire (o forse più?)».*

Piccola posta

★ Cerchiamo di aiutare il signor Monticone di San Damiano d'Asti. *«Dopo 45 anni di permanenza in Australia sono tornato in patria per finire i miei giorni, ma non ho trovato più nessuno dei miei compagni. Per passare il tempo, mi dedico a piccoli lavori; vi sarei grato se mi indicaste ove posso rifornirmi di bottiglie piatte di vetro bianco e bottiglie un po' artistiche, generalmente usate per liquori fini. Nelle prime io inserisco i battelli e dipingo e trasformo le altre in portafiori e candelabri, facilmente sono alla ricerca di una fabbrica che produca piatti bianchi di porcellana di 24 cm circa [illegible]. Un tempo li avevo in vendita un grande magazzino a 700 lire l'uno, ora sono scomparsi».*

Non mi siamo rivolti a soddisfare la sua richiesta, signor Monticone, ma abbia fiducia nei nostri lettori. Qualcuno forse esaudirà il suo desiderio. Sono tutti amici generosi.

★ *«Esiste un libro sui vari modi in cui preparare il tonno?»* domanda la signora Pina Crudelini. Non ne siamo a conoscenza. Non basta la fantasia della massaia?

Simonetta

Conferenza stampa dei tre segretari dei metalmeccanici

Cgil, Cisl e Uil illustrano a Roma la nuova vertenza aperta alla Fiat

Le richieste sindacali, secondo valutazioni industriali, comporterebbero un maggior onere di 100-120 miliardi l'anno - Trentin (Cgil): «Siamo lontani da queste cifre»; Carniti (Cisl): «Firmeremmo subito l'accordo su una cifra pari a quella del contratto nazionale» (70 miliardi) - La vertenza, dicono i sindacalisti, non sarà tenuta nel chiuso dell'azienda, ma «verranno chiamati a prendere posizione gli enti pubblici, il governo, medici (per le condizioni di lavoro), insegnanti (per gli studenti-lavoratori)» - Benvenuto: «Se mercoledì prossimo la Fiat non entrerà nel merito delle nostre richieste, dovremo proclamare uno sciopero»

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 aprile.

I tre segretari nazionali dei metalmeccanici hanno illustrato oggi, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato una cinquantina di giornalisti italiani ed esteri, i significati sindacali, economici e politici della vertenza aperta alla Fiat, con le richieste contenute nella «piattaforma». Più che soffermarsi sugli aspetti tecnici delle singole rivendicazioni («una conferenza stampa — ha detto Trentin — non è il tavolo delle trattative»), i massimi dirigenti dei metalmeccanici hanno indicato i motivi per i quali siano state presentate le richieste e gli obiettivi, non soltanto aziendali, che si propongono di raggiungere.

Preoccupazione prevalente di Benvenuto per la Uil, Carniti per la Cisl e Trentin per la Cgil, è apparsa quella di evitare, nei limiti del possibile, che l'opinione pubblica si allarmi troppo per la vertenza e per le conseguenze che essa potrebbe avere sulla stessa economia nazionale. Si tratta, infatti, di 180 mila lavoratori degli stabilimenti Fiat, OM, Autobianchi e Weber, cioè del massimo gruppo meccanico italiano, per un totale di richieste che, secondo valutazioni di parte industriale, comporterebbero un maggior onere di 100-120 miliardi di lire l'anno, pari a una volta e mezzo il costo del contratto nazionale dell'«autunno caldo» e a quattro volte l'onere che si ebbe con l'«accordo» del luglio dello scorso anno.

Benvenuto ha definito *«allarmistiche le dichiarazioni fatte da responsabili della Fiat sui costi che comporterebbe la realizzazione della piattaforma»*. Di fronte alle insistenze dei giornalisti, che chiedevano quale fosse la cifra secondo i sindacati, Carniti ha detto: *«Su un onere pari a quello del contratto nazionale faccio subito l'accordo»*. Trentin è entrato nei dettagli di alcune richieste: *«Cinquanta lire l'ora di aumento corrispondono a 27 miliardi l'anno; la trasformazione delle qualifiche è scaglionata nel tempo; le pause, il monte ore per i delegati, il prolungamento di 15 minuti del tempo per la mensa, eccetera, significano da 15 a 18 miliardi. Su un monte salari, che nel 1970 è stato, per la Fiat, di 600 miliardi, non sono richieste eccessive. Siamo comunque lontani dalle cifre indicate dalla Fiat e anche lontani dalle cifre del contratto nazionale».*

La preoccupazione di non allarmare l'opinione pubblica, manifestata dai tre sindacalisti, è motivata dall'intenzione, esplicitamente dichiarata nella conferenza stampa, di *«non tenere la vertenza nel chiuso dell'azienda, ma di chiamare a prendere posizione anche i poteri pubblici, Comuni, Province, Regioni, Governo e le altre categorie»*. Trentin ha spiegato: *«Per esempio, solleciteremo i medici a pronunciarsi sulle condizioni del lavoro in fabbrica, i professori sui lavoratori-studenti, le Regioni ed il Governo sugli investimenti»*.

Anche sul tipo di lotte da condurre i sindacalisti non vorrebbero allarmare: *«Vogliamo* — ha detto Benvenuto — *evitare l'isolamento dei lavoratori o di gruppi di essi. Vogliamo evitare strumentalizzazioni da parte dell'azienda. Sarà una lotta dura, colpiremo la produzione, ma cercheremo di evitare che si spezzetti in lotte di reparto o di stabilimento, le une diverse dalle altre»*. (Il richiamo ai gruppi della contestazione extraparlamentare, che si sono più volte inseriti nelle vertenze sindacali Fiat, è apparso evidente). Benvenuto ha anche parlato del nuovo incontro, già fissato per mercoledì pomeriggio all'Unione Industriale di Torino: *«Se mercoledì la Fiat non entrerà nel merito delle nostre richieste, è chiaro che dovremo partire con una dichiarazione di sciopero»*.

Poiché il primo incontro di venerdì scorso è stato dedicato interamente alla richiesta avanzata da Cgil, Cisl e Uil di svolgere trattative separate dal Sida, *«perché le piattaforme presentate sono diverse»* (la Fiat ritiene, invece, difficili trattative separate su materie che riguardano sistemi di produzione uniformi), un giornalista ha chiesto: *«Mercoledì accetterete o no il Sida al tavolo della trattativa?»*. Ha risposto Trentin: *«Chiediamo alla Fiat di rispondere sulle nostre richieste. Non è una questione di persone. Ci rifiutiamo alla trattativa muta. Con questa posizione ci presenteremo mercoledì»*. Benvenuto ha definito *«una manovra diversiva l'atteggiamento della Fiat»*. (Nei commenti, dopo la conferenza stampa, si ricordava che il Sida, nelle ultime elezioni per le commissioni interne, ha ottenuto il suffragio di quasi un quarto degli operai della Fiat e di oltre un terzo degli impiegati).

Carniti ha parlato dei ritmi di lavoro e ha definito quelli Fiat *«i peggiori esistenti in Italia»*. Egli ha detto: *«Alla Innocenti, su otto ore di permanenza in fabbrica, pari a 480 minuti, i tempi effettivi di lavoro sono di 318 minuti, all'Alfa Romeo di 353 minuti, alla Fiat di 427 minuti. Perciò chiediamo di modificare le condizioni di lavoro»*.

Un giornalista ha chiesto se le rivendicazioni avanzate dai sindacati avranno conseguenze sugli investimenti. Trentin ha risposto: *«Non credo che comportino il blocco degli investimenti. Le operazioni che la Fiat fa in Italia e all'estero (Citroën, Spagna, forse area di Marsiglia, accordo con l'Italsider) dimostrano che ha una notevole liquidità»*.

Sugli investimenti nel Mezzogiorno Trentin, Benvenuto e Carniti hanno sostenuto che *«la Fiat è in notevole ritardo rispetto ai piani iniziali»*. *«Solo lo stabilimento di Bari* — hanno detto — *è in funzione. Quello di Termini Imerese è entrato in attività con forti ritardi. A Sulmona è appena stato definito l'acquisto dell'area. Per gli altri stabilimenti manca ancora il terreno. Per ritardi negli investimenti, hanno dovuto importare recentemente pezzi stampati dalla Spagna»*.

Secondo i tre sindacalisti, *«bisogna fare gli investimenti e organizzare diversamente il lavoro, non intensificare i ritmi di produzione»*. Rilevando, più in generale, a tutta l'industria italiana e al forte rallentamento degli investimenti che si riscontra, Trentin ha affermato: *«Non è tanto la paura politica. In realtà credono che il periodo sindacale caldo passi e che sia possibile ritornare alle condizioni che esistevano prima del 1969. Sbagliano e l'errore potrebbe avere costi elevati per tutti»*. Gli investimenti diventano urgenti, anche perché i sindacalisti hanno confermato che *«intendono arrivare alla settimana di 40 ore nel 1972, senza concedere deroghe per orari superiori»*.

Sui significati politici, che i sindacati dei metalmeccanici attribuiscono alla vertenza Fiat, Benvenuto ha detto: *«E' il primo grosso test nel quale si cimentano le tre federazioni dei metalmeccanici, dopo la seconda conferenza unitaria di Roma. A Torino si gioca la nuova politica dei metalmeccanici e l'unità»*.

Sergio Devecchi

Ricostruito il dramma degli anziani coniugi astigiani

Lei voleva impedirgli il suicidio lui l'ha uccisa, poi si è impiccato

Improbabili le altre ipotesi - I figli, giunti a Refrancore d'Asti, dicono che il padre era da tempo malato - La tragedia mentre l'uomo tentava di fulminarsi con la spina del frigorifero

(Dal nostro inviato speciale)

Refrancore d'Asti, 17 aprile.

Ha lottato con la moglie che voleva impedirgli di uccidersi, le ha dato una spinta, lei è caduta urtando il capo e rimanendo priva di sensi mentre una chiazza di sangue s'allargava sul pianerottolo. Forse, a questo punto il marito, infuriato o pazzo, le ha afferrato la testa sbattendogliela più volte contro i gradini della scala. Quando l'ha vista esanime si è impiccato.

A ventiquattr'ore di distanza gli inquirenti ricostruiscono così la tragedia di Refrancore d'Asti nella quale sono morti due anziani agricoltori, Domenico Accornero di 73 anni e la moglie Isabella di 65. Sembra la spiegazione più logica. Meno probabili, anche se non scartate del tutto, le altre ipotesi: cioè che la donna abbia visto il marito impiccato e sia svenuta battendo il capo o che lei sia caduta accidentalmente morendo sul colpo e che il pensionato, il preda alla disperazione, si sia tolto la vita. Una parola definitiva la dirà comunque l'autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Armato. Essa sarà svolta lunedì prossimo ad Asti dal prof. Formaggio dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Il medico dovrà accertare anche se le ecchimosi sul collo di Isabella Accornero siano dovute a soffocamento.

Una cosa sembra certa. Il marito non aveva intenzione di sopprimerla, pensava invece da qualche tempo di uccidere soltanto se stesso. Lo dimostrano, secondo gli inquirenti, due fatti. L'agricoltore era legato alla moglie da un profondo affetto, e non sembra logico che architettasse un omicidio-suicidio; inoltre se avesse deciso di morire assieme alla moglie, l'avrebbe aggredita in camera da letto dove la donna semiparalitica trascorreva quasi tutta la giornata.

Sull'affetto che legava i due coniugi sono d'accordo tutti, i conoscenti e i due figli, Guidina di 42 anni e Ferdinando di 36, macellaio a Moncalvo. Questi ricordano: *«L'anno scorso la mamma era stata colpita da un'artrosi, era rimasta semiparalizzata. E' stata per 40 giorni all'ospedale. Ma lui ha voluto ricondurla a casa dicendo che le sarebbe stato vicino tutto il giorno e che non le avrebbe fatto mancare nulla»*. Da allora si è dedicato quasi esclusivamente alla moglie. Poi anche lui si è ammalato. Sei mesi fa è stato colpito da una grave forma di asma. E' diventato inquieto, sempre più cupo. In febbraio il figlio lo ha portato in una clinica di Asti, ma lui vi è rimasto solo 15 giorni, poi ha voluto tornare a casa. Le condizioni di salute sono peggiorate, ha incominciato a meditare di togliersi la vita. Mesce frasi dette ai parenti e a qualche amico. *«Non ce la faccio più, meglio finirla quando vi è in questo stato»*.

Un tarlo che gli ha roso il cervello, ieri l'uomo è impazzito all'improvviso. Forse la tragedia si è compiuta già in mattinata perché a mezzogiorno una donna, Elena Mighetti di 50 anni, che andava a fare iniezioni all'Accornero, ha trovato la porta chiusa. Nessuna risposta. Che cosa era accaduto? Secondo gli inquirenti l'uomo ha tentato di uccidersi con una scarica elettrica al primo piano della casa dove si trovano cucina e camere. Ha tentato con un filo della luce, poi con la spina del frigorifero che è stato trovato spostato di circa un metro. Ma non vi è riuscito.

La moglie si è accorta delle sue intenzioni, forse lo ha supplicato di non farlo, è nata una discussione. Ad un certo punto l'Accornero si è diretto verso le scale, si è tolto le scarpe sul pianerottolo al primo piano ed è sceso. Lei con enorme fatica si è trascinata giù dal letto. Appoggiandosi al mancorrente, gradino dopo gradino lo ha seguito. A questo punto il marito, che aveva deciso di impiccarsi in cantina, l'ha aggredita.

L'ha spinta, forse picchiata, forse ha tentato di strozzarla, lei è caduta riversa sul pianerottolo, il capo ha battuto contro un gradino. L'uomo le si è accanito contro, come una furia. Poi ha sceso i cinque gradini che conducono in cantina. Ha appeso un cappio ad una corda legata a due pilastri in cemento e si è lasciato penzolare.

Alle 15,30 la nipote Carla Mortara ha scoperto i due corpi. Ha urlato, è svenuta.

L'ha soccorsa una vicina di casa, Iris Rossi. Sono stati avvertiti i figli del pensionato. Poi sono giunti il magistrato, il medico condotto dott. Boccuccio, i carabinieri di Asti e Montemagno al comando del capitano Tibaldi. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica ha dato il nulla osta per il seppellimento di Domenico Accornero. I funerali si svolgeranno forse domani. Come si è detto il corpo della moglie sarà sottoposto invece ad autopsia lunedì prossimo.

Clemente Granata

Asti. Guidina Accornero e suo fratello Ferdinando, in primo piano nella foto a destra

«Mi manda il cardinale Pellegrino»

Un falso monsignore truffava gli antiquari

Scoperto, abito a Rivoli - Un altro episodio: ad Azeglio una lattaia mette in fuga due rapinatori

L'ultima volta è stato visto a Padova 15 giorni fa. Si è presentato a un antiquario come inviato dal cardinale Pellegrino. Ha scelto un ostensorio del Seicento e ha detto: «E' proprio quello che cercava il cardinale». Ha estratto il libretto degli assegni e mostrato un passaporto intestato a mons. Rasselli del seminario di Rivoli.

Nella stessa giornata si è recato da un altro antiquario padovano proponendogli l'acquisto dell'ostensorio: «E' il lascito di una nobile signora, la Curia ne possiede molti». Ha ricevuto 600 mila lire ed è sparito.

La questura di Padova ha informato quella di Torino. Il dott. Furnari e il maresciallo D'Aquino hanno scoperto che l'assegno era stato staccato da un blocchetto rubato qualche tempo fa a Ferdinando Cabella, proprietario del bar Centrale di piazza Carlo Felice. Un analogo assegno era servito al Rossetto per truffare di 125 mila lire la proprietaria di un'autorimessa torinese, Caterina Bassino, via Claviere 6.

★ Due giovani, armati e mascherati, hanno tentato di rapinare una lattaia in via Marconi ad Azeglio, ma sono stati messi in fuga dalla vittima, Dalia Coppa, 38 anni. Dice la donna: «Erano le 23, stavo per chiudere il negozio, la strada era deserta. Da un'auto sono scesi due giovani, mi hanno puntato le pistole, costringendomi ad entrare nel negozio. Uno mi ha immobilizzata, l'altro ha cominciato a frugare nei cassetti».

La Coppa Al è messa a urlare e i due sono fuggiti abbandonando il bottino.

Flavio Rossetto, 39 anni

La polizia ha identificato il falso monsignore che a Padova ha acquistato un ostensorio con un assegno a vuoto di un milione 250 mila lire. Nei suoi confronti c'è anche un mandato di cattura emesso dalla procura della nostra città per sostituzione di persona, falso e truffe compiuti a Torino, Pinerolo, Rivoli, Alessandria, Sanremo, Imperia e Udine. Si chiama Flavio Rossetto, 39 anni, residente a Rivoli, via del Castello.

Offerta di primavera

UNA PELLICCIA SU MISURA

CONFEZIONATA ARTIGIANALMENTE DA ARTISTI DELL'ALTA MODA

Visone C. su misura	L. 320.000
Castoro Canada lontrato su misura	» 380.000
Rat musquè rank	» 195.000
Persiano su misura	da » 250.000

ED ALTRI CAPI DI PELLICCERIA

La qualità è garantita dalle

Pelliccerie GARINO
VIA GARIBALDI 28
angolo Via Consolata

QUESTA E' LA STAGIONE GIUSTA PER ACQUISTARE

P.S.: E' sufficiente un piccolo acconto per prenotare la pelliccia, pagherete con comode rate. Questo garantisce la serietà della vendita.

Assortimento completo pronto da indossare.

NOZZE di Diamante

I Sigg. Garrone Battista e Vecchio Margherita hanno compiuto il loro sessantesimo anno di matrimonio. Con gioia lo partecipano ad amici e conoscenti i figli Remo e Romolo assieme alle loro famiglie ed ai parenti tutti partecipando alla loro gioia, congratulandosi affettuosamente e formulando i più cari auguri di lungo e felice proseguimento.

onorificenza

Il Capo dello Stato ha concesso l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana al cav. uff. Luigino Gollo, Presidente del Moto Club «Italo Palli» di Casale Monferrato, nonché Presidente e Dirigente di diverse associazioni casalesi. Il Consiglio Direttivo del Moto Club, nel darne l'annuncio al suo, porge al neo Commendatore le più vive e sportive congratulazioni.

da «Studio 3» L. 153.000
moquette + tende
avrete per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Saloni, arredamenti. «Studio 3», c. Traiano 103, Torino, t. 612.174

ECHI DI CRONACA

elettromeccanico
telefoni 851.163
788.078 - 783.535. Riparazioni, manutenzioni, installazioni civili, industriali con ricambi. Progettazioni, modifiche, automatismi, quadri comando, termocentrali. Servizio continuato 7-22, festivi 7-12.

tappezzerie in carta
applicatele da voi
senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125.

centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di: Estetica del viso, corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542.369.

S.O.S. elettricista
idraulico
Autosoccorso per abitazioni officine ecc. Servizio continuato dalle 7 alle 22 (festivi 7-12). Telefoni 851.163 - 788.078 - 785.535.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

tintoria Augusta
elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 - 701-797.

Pintino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi, rimborsabili, rateizzi, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

mostra di pittura
su ceramica
Carignano, via S. Pellico 114: sabato e festivi, ingresso libero.

Divisette porte pieghevoli
via Bagetti 25, t. 761.471
Divisie moderne: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

TV tecnico TV
tel. 774.617 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

se il TV è da riparare
Telejet 488.289, 483.577
interventi immediati con specialisti Servizio diurno serale festivo.

Corredi telerie biancheria
Coperte, tappeti, tendaggi. Qualità, prezzo, assortimento. Canale, Via Cavarena 5 (P. Nuova). Ingrosso e dettaglio.

termotecnica Pasquino
tel. 699.817. Installazione valvole automatiche per minor consumo e maggior durata. Ridimensionamento impianti. Trasformazioni.

TV riparazioni fidate!
Telefidex, telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Morente un operaio urtato da un treno

Questa notte a Trofarello

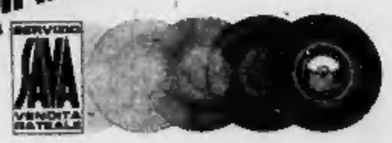
Un uomo di 35 anni è stato travolto ieri sera da un treno alla stazione di Trofarello. E' in fin di vita alle Molinette. Si chiama Cardinale Tenguntri, abita a Trofarello, operaio.

La disgrazia è avvenuta alle 23, all'arrivo del direttissimo Roma-Torino, che viaggiava con quasi due ore di ritardo. Il Tenguntri era sotto la pensilina della stazione, a circa 200 metri dagli uffici. Alcuni ferrovieri hanno detto: «Si trovava sul bordo del marciapiede. E' stato urtato dal locomotore e gettato a terra». Forse ha perso l'equilibrio per il risucchio d'aria del convoglio.

Soccorso dal personale della stazione è stato trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa alle Molinette. Le sue condizioni sono disperate. Ha riportato una grave frattura al capo e altre lesioni interne. In tasca non aveva documenti, solo spiccioli e un temperino. E' stato possibile identificarlo solo dopo un'ora, riconosciuto da alcuni compagni di lavoro.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta per ricostruire l'incidente. Sono stati interrogati il guidatore del convoglio e il personale in servizio alla stazione.

SAVA
il servizio finanziario della Fiat per l'acquisto rateale di vetture e veicoli industriali
presso Filiali e Concessionarie FIAT, OM, Autobianchi



SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Le manifestazioni

La riforma tributaria — Domani alle 18, nella sede dell'Associazione Piemonte Italia, in corso Stati Uniti 45, l'on. Luigi Bima, relatore alla Camera dei Deputati del progetto di legge sulla riforma tributaria, parlerà sul tema «Riforma tributaria nel testo approvato alla Camera».

Galleria del Risorgimento — Domani alle 11, a Palazzo Carignano, in occasione della Settimana Nazionale dei Musei, sarà inaugurata la nuova Galleria del Risorgimento Europeo. Nella Galleria, alle 11,30, si aprirà una mostra su «Cavour nella satira politica» che sarà illustrata dal critico Enrico Gianeri.

Unione culturale — Domani sera alle 21,30, nel Teatro degli Infernotti, per il ciclo «Momenti del cinema muto americano», proiezione dei film «The black pirate» e «Story of the serials».

Documentario sull'Amazzonia — Domani alle 21,30, al teatro Erba, proiezione del documentario «Amazzonia senza tempo» di Alberto Cannoni.

Concerto al Goethe Institut — Domani, alle ore 21, nella chiesa Madonna del Carmine, via del Carmine 3, concerto dell'organista Wilhelm Krumbach. In programma musiche di Handel, Bach, Mendelssohn - Bartholdy, Klebe, Reger.

Circolo della stampa — Domani alle 21,15, nella sede del Circolo, l'on. Adolfo Sarti consegnerà i premi di giornalismo, cinema e poesia promossi dalla Federazione italiana pallone elastico.

TEATRI E RITROVI

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regio): oggi ore 15,30 in abbonamento «La figlia del reggimento» di Donizetti. Direttore Franco Caracciolo.
ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 «Due ne viennesi». Prenotazioni botteghino teatro, tel. 535.440.
TEATRO CUPOLA Le Vallette (v.le dei Mughetti): ore 21 «Le farse» di Bertoli Brecht, comp. Il Gruppo, Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43; teatro Cupola (ore spett.). Ult. recita.
CARIGNANO: oggi ore 15,30 Gino Cervi, Andreina Pagnani, Paolo Carlini, Graziella Granata in «Ogni mercoledì». Biglietti «La Stampa», tel. 555.113. Ultima recita.
TEATRO ERBA: ore 15,30 Gipo Farassino presenta uno spettacolo in 2 tempi «Gipo a sò Piemont» tutto il repertorio dialettale con canzoni vecchie e nuove. Orch. Romano Farinatti, collaborazione di Massimo Scaglione. Preno. cassa T. Erba tel. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 16 «Torin ch'a bogia» con mario-nette Lupi. Allestimento del Teatro Stabile. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, tel. 555.113.

ALCIONE: Comp. M. Merola con G. Bisio. Rivista 15-18-21,20.

CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI (p. d'Armi, tel. 390.670): strepitoso successo! Ore 16,15 e 21,15.

CARIGNANO - Oggi ore 15,30
CERVI — PAGNANI
CARLINI — GRANATA
nel successo comico
Ogni mercoledì
ULTIMA RECITA
Biglietti «La Stampa», t. 555.113

Teatro Collegio S. GIUSEPPE
Via Andrea Doria 18
5° FESTIVAL della CANZONE
«PIEMONTE CANTA»
presenta Nunzio FILOGAMO
Giorni 22 - 23 - 24 aprile, ore 21
Org. Centro Giovani Artisti, 543.094

TEATRO ERBA
Feriali 21,15 - Festivi 15,30
(lunedì riposo)
GIPO FARASSINO
Nello spettacolo in due tempi
Gipo a sò Piemont
Tutto il repertorio dialettale di canzoni vecchie e nuove
Orch. diretta da Romano Farinatti
Collaborazione di Massimo Scaglione
Pren.: cassa Teatro Erba, 690.467

Unione Musicale - Conservatorio
MERCOLEDI'
Emil Ghilels
Pianista
Prenotazioni telefono 544.525

ADRIANO (Sacchi 69): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 21): Nuovo ambiente stereo, 4 piste circolari: 15,30-21.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): ore 16 e 21 The Vip canta Gianni.
ARLECCHINO: 15,45-21 Salvatore Cardillo.
BELLE ARTI: 16-21 Compl. Orsatti.
CASTELLINO: 15,45-21 Gianni e gli Esuli.
CLUB 84: ore 15,45-21 Gli Asteroidi.
COLLEGE (v. Le Chiuse 13, telef. 010.667-471 150): Robert Long and Unit Gloria: ore 16-21.
EDEN: ore 16-21 The Georges.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 Tanghi, valzer, tox.
GARDEN (Cap. 52 sb., t. 659.412): ore 16-21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16-21 I Favoriti, canta Osvaldo.
GAY SALA (v. Nomba 7): ore 16-21 Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: ore 16-21 Nico Adam.
LA PERLA: 16-21 Enrico e I Milli.
LE ROI: ore 16-21 Compl. Vincenzi.
LIDO W2 (c. Moncalieri 422): 16-21.
MASSAUA: ore 16-21 Bert Bert Band.
PLANETARIO JET Dancing (v. Cavalcanti 3): 15,30-21 Danilo Dani.
PRINCIPE: ore 16-21 Under 21.
RIPOSI: 15,45-21 orch. Wonderful.
TROCADERO: 16-21 Umberto Benni.

AL 2000 (v. Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere John Washington.
ASYLUM (via Volta 8, tel. 539.888): novità discografiche ore 15-21.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16 e 21.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
LERI NOTTE CLUB (tel. 534.941): Discoteca tutte le sere.
MACK 1 (v. Camerana 11).
MINI CABARET (v. L. Saviatica 333, tel. 613.660): Ristorante tipico.
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): 16-21.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Dancing: I Castellani.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3): ore 16-21 Mario Scrivano.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas.
SWING (Botero 15): concerto jazz, Bill Coleman (Tromba).
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, telef. 890.020): Attrazioni internazionali. Nicosia e I Testimoni.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL 71 (Murazzi Po 71, t. 874.705): ore 15,30-21 La sesta elaborazione. «Ritornano Lo Zingaro».
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, tel. 894.213, traf. Pino (dir.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
KILT (v. V. Porri 12): 16-21 Marco Dedè e I Modulo 6.
LA GROTTA (via San Tommaso 10).
LERI NOTTE CLUB (tel. 534.941): Discoteca tutte le sere.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.363): 16-21.

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21 successo di
Salvatore Cardillo
con CARMEN RIZZI
Da giovedì
LIONELLO

danze **REPOSI**
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
THE WONDERFUL
Al lunedì si balla

danze **club 84**
Ore 15,45: Ritmi per i giovani
Ore 21: Tutto ballo liscio
Giovedì: Semifinale ballo

le roi
Ore 16 e 21
VINCENZI
Mercoledì per il
BAL MUSETTE
IL CAMPIONE
della settimana
GARA PER LA CLASSIFICA DEL MIGLIORE DELL'ANNO

PRINCIPE
ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
con
Under 21

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Telefono 0172/71.280
GRAN MATINEE e SERATA DANZANTE con
WESS
e GLI AYREDALES
Consegna tutti L. 1000

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 16 - 21
Salis & Salis
Dame 600 - Cav. 1200
Domenica 25
AL BANO

LIDO W2
C.so Moncalieri 422, t. 687.016
Ore 15,30 e 21
THE TRIP

FARO
SALOTTO DI TORINO
Ore 16 e 21
I FARAONI
Martedì: TANGHI e VALZER

MACK 1
Via Camerana 11, t. 535.352
Ore 16 e 21
I REALITY

7+ Ore 16 e 21
Rocky Roberts

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
ENRICO e I MILLI

Trocadero
Ore 16 e 21,30: successo di
UMBERTO BENNI
e il suo COMPLESSO

SALA GAY
FRANCO e I GIUSTI
Ore 16,30 - 21
«Il ballo libera la fantasia» Mr Gay

LA DARSENA
Eccezionale spettacolo
CABARET
C. Torino 29, Moncalieri, 642.448

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 - 21
MARCO DEDE'
e **MODULO 6**

FESTIVI ore 15
CIAO CIAO
CLUB — Piazza Castello 51
DISCOTECA dall'ESTERO

PROFESSIONAL Club
Via Barolo 8, Piazza Statuto
Ore 16 - 21
I Primordiani

SCOTCH club
Via Capra 32 - Rivoli - 930.462
Oggi ore 15 e 21
TOP TEN RECORDS

BORGARETTO: 15,30-21 formidabili
Equipaggio May Flower
LIBERTY

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
GIANNI e gli ESULI
Martedì: TUTTO BALLO LISCIO

SHAKER
Via C. Battisti 3, t. 530.416
Ore 16 e 21
MARIO SCRIVANO

RISTORANTE
CASTELLO di BURIASCO
Ore 16: dancing all'aperto nel parco
Orch. **BATMAN**
canta **GRAZIELLA**

SMERALDO
CHIVASSO
Ore 16 - 21
I RAGAZZI DEL SOLE
Domenica 25
NEW TROLL'S

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, t. 780.501): personale di Anna Cristina Borello.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): dipinti di Francesco Menzio.
LA FAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): espone Pippo Ciarlo (aperto festivi).
GALLERIA NARCISO (p. Carlo Felice 18): Collages, rilievi e sculture di Jean Arp.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN (Arcivescovado 9/18, 557.430): Nella saletta: pittori 800 e 900.
GALATEA: dipinti di Yves Tanguy.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 3, t. 883.408): Retrospettiva.
GALLERIA DAVICO (G. Subalpina 30): collettiva «I pittori della galleria» (Aperto festivi).
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Cesare Peverelli «Il mio giardino alla Rousseau» 24 opere. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Ian Lebenstein.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Sonille Perilli. Or. 11-13.
LA MINIMA (piazza S. Carlo 175): I disegni di Romano Gazzera.
QUAGLINO INCONTRI (p. S. Carlo 177): espone Romano Gazzera.
MARTANO: Personale Mark Rothko.
SETTEBELLO (v. Gioto 6, t. 689.762): Collettiva - Da Milano-Menato-Tabusso.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): C. Zuin. Mostra personale dipinti.
VIOTTI: (v.a Viotti 8): personale di Edoardo Bellodi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Partita d'azzardo» di G. Marshall, con M. Dietrich.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey, Faye Dunaway. Tech. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
ASTOR: «Le isole dell'amore» (Usi e costumi delle isole della Polinesia). Colori. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «L'uomo che mente», di A. Robbe-Grillet con J. L. Trintignant, S. Brigit. Viet. 14. Or. 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Uno spaccone chiamato Hark», George Peppard, Diana Moldaur. Col. Or. 14-16-18,15-20,15-22,30.
CRISTALLO: «Gli occhi freddi della paura», Giovanna Ralli, Frank Wolff, F. Garko. Techn., scope. Vietato 18. Or. 14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
DORIA: «La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile», Samantha Eggar, O. Reed, I. Mc Enery. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Il gatto a nove code», con Catherine Spaak, James Franciscus. Technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo. Techn. Viet. 14. Or.: 14,10; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Carter», Michael Caine, Britt Ekland. Colori. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
METROPOL: «I segreti delle amanti svedesi», Vincent Gautier, Barbara Hedstrom, Julie Jordan. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Col. V. 18.
NAZIONALE: «L'ardore di fuoco», Giuliano Gemma. Technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La contestazione», Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Techn. Viet. 18.
ROMANO: «Veruschka», Veruschka, Luigi Pistilli. Col. Viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Per grazia ricevuta», Nino Manfredi. Colori. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Dumbo», lungometraggio a colori di Walt Disney. Orario: 14,15; 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
ARLECCHINO: «Moriré d'amore», Annie Girardot. Colori. Orario: 14,10; 16,15; 18,10; 20,05; 22,30.
AUGUSTUS: «Amore, l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile», Eastmancolor. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,15; 22,30.
CAPITOL: «Rio Lobo», con John Wayne. Technicolor.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cineforum in lingua.
MAFFEI: «I turbamenti di una principiante» (Initiation). C. Renaud. Col. Viet. 18.
TORINO: «Scipione detto anche l'Africano», M. Mastroianni, V. Gassman, S. Mangano. Techn.

ALEXANDRA: «La califfa», Romy Schneider, U. Tognazzi. Techn. V. 14.
COLOSSEO: «Sei già cadavere amico ti cerca Garringo!», R. Harrison, I. Sancho, T. Alvarado. Colori.
FARO: «La prima notte del dr. Danieli industriale con il complesso del giocattolo», L. Buzzanca, F. Prevost. Techn., scope. Viet. 14.
FIAMMA: «Madly, il piacere dell'uomo», A. Delon, M. Darc. Techn., sc. Viet. 18.
FORTINO: «Io sono la legge», B. Lancaster, Lee J. Cobb. Colori.
HOLLYWOOD: «Lo chiamavano Trinità», T. Hill, B. Spencer. Colori.
LA PERLA: «Il debito coniugale», L. Buzzanca, B. Bouchet. Colori.
MASSAUA: «Sei già cadavere amico ti cerca Garringo!», R. Harrison, I. Sancho. Colori.
MASSIMO: «Io sono la legge», B. Lancaster, Lee J. Cobb. Colori.
ORFEO: «Una dopo l'altra», Cristina d'Auray, Bernard Verlaine, Roger Hanin. Techn., sc. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
PRINCIPE: «Il gufo e la gattina», B. Streisand, Georg Segal. Col. Viet. 18.
STATUTO: «La califfa», U. Tognazzi, R. Schneider. Col. Viet. 14.

ADRIANO: «C'era una volta il West», C. Cardinale, C. Bronson, H. Fonda, L. Ferretti. Techn.
ALCIONE: Comp. M. Merola con G. Bisio. Riv. 15-18-21,20. Film: «La moglie più bella». Techn.
ALPI: «Ma che musica maestro», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
REGINA: «Cose di cosa nostra», C. Giuffrè, P. Tiffin, V. De Sica. Col.

CRAVESANA: «Wanted», Giuliano Gemma, Teresa Gimpera, German Cobos. Colori.
MILANO: «John Invece Dio e ...», Col. «Cuore matto matto da legare», ... Colori.
OLIMPIA: «L'uomo, la vergine, i lupi». Technicolor.
PO: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco», Robert Woods. Techn.
P. NUOVA: «Zorro alla corte d'Inghilterra». Colori. «Missione sabbie roventi». Colori.
S. SECONDO: «2 mafiosi contro Goldginger», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

AGNELLI: «Le avventure di Ulisse», B. Fehmiu, I. Papas. Colori.
CASTELLO MIRAFIORI: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».
GIARDINO: «Arizona si scatenò e li fece fuori tutti», A. Steffen. Techn.
MIRAFIORI: «Cose di cosa nostra», C. Giuffrè, P. Tiffin, V. De Sica. Col.
S. RITA: «Chi ha rubato il Presidente?», Louis De Funès.
SMERALDO: «La collera del vento», T. Hill, M. G. Buccella. Techn.
SUAZAGLIO: «Sei già cadavere amico ti cerca Garringo!», R. Harrison, I. Sancho. Techn.

AMERICA: «Al soldo di tutte le bandiere», L. Brasseur, M. Mercier, T. Curtis. Techn., scope.
ARALDO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». Colori.
ELISEO: «Io non spezzo... rompo», A. Noschese, E. Montesano. Techn., sc.
SAN PAOLO: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato», G. Ralli, G. Giannini. Techn. Viet. 18.

ARIZONA: «Ma che musica maestro», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
ARTISTI: «Gli argonauti», T. Armstrong, N. Kovack. Techn.
CORALLO: «Mash», Elliott Gould. Colori. Vietato anni 14.
ERIDANO: «Borsalino», Alain Delon, Jean-Paul Belmondo. Colori.
LA SALLE: «Tutto contro Maciste».
OROPA: «Il buono, il brutto, il cattivo», C. Eastwood, L. Van Cleef. Col.
ROSSINI: «I diavoli del Grand Prix», M. ... Colori.
VITT. VENETO: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi. F. M. Colucci. Techn.
ASTRA: «Io non spezzo... rompo», A. Noschese, E. Montesano. Techn., sc.

BERNINI: «Les biches», di C. Chabrol con J.-L. Trintignant, S. Audran. Colori. Vietato 18.
CIBRARIO: «Con lui cavalca la morte», T. Heiser. Techn. «Le donne del pianeta preistorico», W. Corey. Technicolor.
ELIOS: «Zum Zum Zum n. 2», Little Tony. Colori.
ESEDRA: «Il presidente del Borgorosso Football Club», Sordi. Colori.
ODEON: «Topolino Story». Cartoni animati. Technicolor.
STAR: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato», G. Ralli, G. Giannini. Techn. Viet. 18.

ADUA: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», C. Heston. Techn.
ARS: «I 2 invincibili», J. Wayne, R. Hudson. Colori.
AURORA: «I guerrieri», Clint Eastwood, Telly Savalas. Techn.
FALCHERA: «Angeli senza paradiso», R. Power, Al Bano. Colori.
LANTERI: «I 4 dell'Ave Maria».
MAIOR: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi. Techn. V. 14.
MONTEROSA: «Il suo nome è donna Rosa», Al Bano. Colori.
NORD: «Il Presidente», Alberto Sordi. Technicolor.
ORIENTE: «Topolino Story», cartoni animati. Colori.
PALERMO: «Inginocchiati straniero... i cadaveri non fanno ombra», H. Power. Techn.
REBAUDENGO: «Brigate del diavolo», C. Robertson. Colori. Or. 15-17-21.
SOCIALE: «Beati voi! lei le paga le tasse?», F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
ZENIT: «Il magnifico Robin Hood», George Martin. Techn.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264 - p.za Nizza): «De Sade», K. Dullea, S. Berger, L. Palmer. Colori. Viet. 18. Apertura ore 14.
BARETTI: «Due evasi da Sing Sing», Franchi, Ingrassia.
CABIRIA: «Viva le donne», Little Tony, S. Dorio. Colori.
CONTINENTAL: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi, F. Maria Colucci, M. Vukotic. Col. V. 14.
CUORE (Nizza 361): «Lisa dagli occhi blu», M. Tenoria. Techn. Ap. 14.
GHIGO: «I due maghi del pallone», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
ITALIA: «Il prete sposato», L. Buzzanca, R. Podestà. Techn. Viet. 18.
LINGOTTO: «Figlio di Godzilla». Col. «Ribelli del Kansas». Col.
NIZZA: «Un colpo all'italiana»; M. Caine, R. Vallone. Colori.
PIEMONTE: «Corri, Angel, corri!», W. Smith, V. Starret. Col. Viet. 14.
SAN CARLO: «Cosa fanno i nostri supermen tra le vergini della giungla?», G. Martin, R. Muss. Techn.
S. LUIGI: «Ma chi t'ha dato la patente?», Franchi, Ingrassia.
SPEZIA: «Uno straniero a Paso Bravo», A. Steffen. Colori.

DIANA: «Il clan dei 2 borsalini», F. Franchi, C. Ingrassia. Techn.
DORA: «El Condor», Lee Van Cleef. Techn., scope.
ROMA: «Le coppie», Monica Vitti, Lando Buzzanca. Colori.
UMBRIA: «Una pistola per Ringo», Gemma. Col. «Eredi King Kong». Technicolor.
VALDOCCO: «Zan re della giungla». Technicolor, scope.

ALBA: «Il presidente del Borgorosso Football Club», Alberto Sordi. Techn.
AMBRA: «Il corsaro», Robert Wood, T. Alvarado. Techn.
APOLLO: «Ma che musica maestro», F. Franchi, C. Ingrassia, G. Nazzaro. Technicolor scope.
EDERA: «L'amante», Romy Schneider, Michel Piccoli. Techn.
JOLLY: «Una spada per Brando». Col.
LUCE: «Katanga». Colori.
LUINI: «007 dalla Francia senza amore», S. Connery. Col. «Il tulipano nero», A. Delon. V. 14. Techn.
LUTRARIO: «Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa», Monica Vitti. Techn.
MASSAIA: «Oro di Mc Kenna», Gregory Peck, Omar Sharif.
SPLENDOR: «Sledge», J. Garner, L. Antonelli, J. Marley. Techn., scope.

BEINASCO
ITALIA: «La spina dorsale del diavolo», J. Huston. Techn.

CAMBIANO
SERENISSIMO: «Io non scappo oggi».

CASELLE
ITALIA: «Buon funerale amigos paga Sartana», G. Garko. Col.
ROMA: «Scrooge», John P. Law, Mimsi Farmer. Colori.

CHIVASSO
MODERNO: «4 cattivo del vento», Terence Hill. Col.

CHIERI
CHIERESE: «Bassa guarderia», Maria Grazia Buccella. Colori.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato», G. Ralli. Col. Viet. 18.

CIRIE'
CATALANO: «Il divorzio», Vittorio Gassman, Anna Moffo.
ITALIA: «Madly il piacere dell'uomo», A. Delon. Techn. Viet. 18.

COAZZE
VITTORIA: «4 per Cordoba», Techn. 1ª visione di Zona.

LEINI'
AMBRA: «La ragazza del prete», Nicola Di Bari. Technicolor.
ORATORIO: «Il Presidente», Alberto Sordi. Colori.

MAPPANO
JOLLY: «Il pianeta delle scimmie», C. Heston. Technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Il nostro surgelato», L. De Funès. Technicolor.
EXCELSIOR: «99 donne», Maria Schell, R. Neri. Col. Viet. 18.
NAZIONALE: «Soldati nell'inferno a volta blu». Techn.

NONE
EDEN: «Barabba», A. Quinn.

ORBASSANO
MODERNO: «Uomini contro», G. M. Volonté, M. Frechetti.
PARROCCHIALE: «I magnifici 7», Y. Brynner, ... Bronson.

PANCALIERI
IDEAL: «Clan dei siciliani».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: «El Condor», Lee Van Cleef. Colori, scope.

POIRINO
ITALIA: «I 4 dell'Ave Maria», E. Wallach, T. Hill.

S. MAURO
RIVIERA: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione».

SETTIMO
BECCARIS: «Io non spezzo... rompo», A. Noschese, E. Montesano. Col.
GARIBALDI: «I senza nome», A. Delon, Y. Montand, G. M. Volonté.
MODERNO: «I magnifici 7», Yul Brynner. Technicolor.

TESTONA
FULGOR: «Morte sull'alta collina», P. Lee Lawrence, A. Spock. Colori.

Spettacoli Enal-Agis — Ippodromo di Vinovo: ore 15. Corse al trotto. Enal 25% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 — **Messa pontificale**, da Loreto
12 — **Vado di Ferrara**: un santuario
12,30 — «...E ti dirò chi sei», varietà curato da Giorgio Vecchietti. Ultimo numero.
13,30 **Telegiornale**
14 — **A** - come agricoltura
15 — **Sport**: Gran premio internazionale di motociclismo da Cesenatico. Gran premio automobilistico di Spagna.
16,45 **La tv dei ragazzi**: a) Re Artù; b) Il tesoro degli olandesi
17,45 **90° minuto**
17,55 **La freccia d'oro**, gioco spettacolo
19 — **Telegiornale**
19,10 **Un tempo di una partita di calcio**
19,55 **Sport** - **Cronache dei partiti**
20,30 **Telegiornale**
21 — «**Il mulino del Po**», di Riccardo Bacchelli, con Valeria Moriconi e Raoul Grassilli, regia di Sandro Bolchi. Prima puntata. Continuano le vicende dei discendenti di Lazzaro Scacerni, il protagonista dello sceneggiato che otto anni fa la tv aveva tratto dalla prima parte del romanzo di Bacchelli
22 — **Prossimamente**
22,10 **La domenica sportiva**
23 — **Telegiornale**

Secondo programma

16,45 **Sport**: Parigi-Roubaix di ciclismo. Segue: Gran premio internazionale di motociclismo da Cesenatico.
18,30 **Musiche e danze eseguite dagli allievi del** Conservatorio di Mosca
21 — **Telegiornale**
21,15 «**Per un gradino in più**», spettacolo musicale di Marcello Marchesi condotto da Gisella Pagano, Memmo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
22,15 **Cinema '70**, a cura di Alberto Luna
23 — **Prossimamente**

TELEVISIONE SVIZZERA — 11,25 Automobilismo; 14 Amichevolmente; 18 Sport; 19,10 I piaceri della musica; 19,50 Sette giorni; 20,20 Telegiornale; 20,35 «Una giornata di malattia», telefilm; 21,25 Sport; 22,15 I discendenti.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 8; 13; 15; 20; 23,05
6 — Mattutino musicale (prima parte)
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale (seconda parte)
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Musicamatch
11,35 Quarta bobina
12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
12,29 Vetrina di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Canzoni napoletane
15,30 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,30 Formula uno
18,25 Concerto di Ottorino Respighi
19,15 I tarocchi
19,30 TV musica
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,20 Concerto del pianista Philippe Entremont
22 — Donna '70
22,20 Album d'inverno musicale
22,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio: ore 6,24; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 17,25; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Guido Renzi e Anna Identici
8,14 Musica espresso
8,40 Un disco per l'estate
9,35 Gran Varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Franca Valeri
13 — Il Gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Le nostre orchestre di musica leggera
15 — La Corrida
15,40 Le piace il classico?
16,25 Il rischiatutto
16,50 Interforneo
17,30 Domenica sport
18,40 La vedova è sempre allegra?
19,05 Cose così
20,10 Albo d'oro della lirica
21 — Le donne della musica
21,30 Dischi ricevuti
21,50 Giovinezza, giovinezza di Luigi Preti
22,40 Il nostro Sud
23,05 Buonanotte Europa

TERZO

Giornale radio: ore 21
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura. Corelli, Platti, Viotti, Scarlatti
11,15 Concerto dell'organista B. Janacek
11,50 Folk-Music
12,10 Funzione del museo
12,20 L'opera pianistica di Johannes Brahms
13 — Intermezzo. Sibelius, Kaciaturian, Saint-Saëns
14,10 Platee, di Jean-Philippe Rameau
15,30 Anfitrione, di Molière
17,05 I classici del jazz
17,30 Discografia
18 — Interrogativi su D'Annunzio
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera: Prokofiev, Ravel, Casella
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Il nostro padre Ubu, di Alfred Jarry

ASTOR: formidabile!
PINO DE MARTINO
l'unico impero dove l'amore è legge

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Quando un «killer» di professione è dominato dall'odio diventa una belva...

al LUX: strepitoso successo!
UN GANGSTER SPIETATO DECISO IMPLACABILE...

Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al DORIA 2 ore di suspense!

al CORSO: formidabile!

PRINCIPE
● OGNI SCENA UNA TROVATA IRRESISTIBILE
● OGNI SEQUENZA E' UN DIVERTIMENTO
● OGNI BATTUTA E' UNA RISATA

Vietato minori 18 anni

MASSIMO · nuovo Fortino
BURT LANCASTER
LEE J. COBB :: ROBERT RYAN
Io sono la legge
TECHNICOLOR

Clamoroso! **al MAFFEI** *Soltanto lo spregiudicato e raffinato cinema francese poteva spingersi così avanti!*

...CHANTAL RENAUD · DANIELLE OUIMET
JACQUES RIBERDLLES ... DENIS HÉROUX · A COLORI

al cinema TORINO
IL FILM CHE FA RIDERE, CHE FA PENSARE, CHE FA AGITARE IL PUBBLICO
Nell'antica ROMA tutti mangiavano. Oggi invece...
MARCELLO MASTROIANNI
SCIPIONE DETTO ANCHE L'AFRICANO
LUIGI MAGNI
SILVANA MANGANO
VITTORIO GASSMAN

IL CINEMA
HOLLYWOOD
a grandissima richiesta
presenta in esclusiva assoluta
il più clamoroso successo della stagione
Come ai tempi di Clint Eastwood...
Come ai tempi di 7 spose per 7 fratelli...

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 57 - Tel. 372.057
Un nuovo raffinato modo di intendere il piacere
Madly? O Adele? o tutt'e due?

FARO
Malgrado l'aragosta che mangiò il giocattolo non funzionò

TECHNICOLOR

Regina Mirafiori
MAFIA, CAMORRA E CORNA... E IL CONTO TORNA!
Cose di Cosa Nostra
Carlo GIUFFRE' - Pamela TIFFIN - Vittorio DE SICA
A COLORI - NON VIETATO

Le sfilate di moda pronta a Parigi

La donna ruba le idee al guardaroba maschile

Tute, pullover e gilet per l'eleganza del prossimo inverno

Parigi. La moda per l'inverno si è spostata sulle passerelle parigine. Ecco un modello creato da Mercier (Courtaulds)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 17 aprile.

Il salone del *prêt-à-porter* francese, aperto da stamane a Parigi, annuncia che quest'inverno la donna si vestirà da uomo. Oppure avrà un guardaroba sempre più « in proprio », da combinare come le parti di un « meccano ». Questi sono i due filoni principali del modo di vestire nell'immediato futuro. Apparentemente essi si incontrano e si mescolano. Infatti, sotto a una rata da spazzino si possono essere *blouser, pull-overs*, canottiere e anche *gilets*, tutti diversi e intercambiabili.

I francesi che amano caricare la moda di significato sociologico, un po' perché ci credono, un po' anche per venderla meglio, vedono in questa doppia strada addirittura il bifrontismo psicologico della donna di oggi: da un lato una persona che ha raggiunto equilibrio e autonomia; dall'altro ancora tutte le sue insicurezze, le sue paure, le ansie per una lotta con il *partner* che non si è affatto risolta.

Gli abiti rubati all'uomo paiono, a questi esperti, la prova di una grande timidezza, di un serio e profondo complesso di inferiorità. A uno stadio molto grave, a giudicare dalla furia con cui la linea « virile » sta esplodendo negli *stands* della Porte de Versailles. Ciò che la ragazza, e dietro di lei la donna adulta e anche quella matura, indosserà quest'inverno sarà una giacca sahariana di lana ruvida e di colore sopra, giallo-verde, marrone-nero, non dissimile dal *battle-dress* del guerrigliero sudvietnamita.

Gli stivali pesanti, a pianta larga, con la suola di para (se ne sono visti anche da noi nelle sfilate di Firenze) e i cappelli piatti, stropicciati, di cotone pesante o di panno, ricorderanno quelli dei soldati in zona d'operazioni. Il *blouson*, che resiste e si diffonde, abbinato a gonne pantalone o a calzoni gaucho, ha anch'esso una provenienza chiaramente militare; il *gilet*, senza maniche e il bolero con un'ampia ala che penzola dalla spalla in modo sgraziato, sono ricalcati dal giubbotto antiproiettile dei marines americani.

Il *montgomery*, che conferma un'idea dei sarti italiani, sarà certamente il *bestseller* per i più giovani e lo si presenta in *jersey* pesante, in montone rovesciato, in *gabardine* e in cotonina foderata di lana sintetica e trapuntata. Trapuntati anche i pantaloni e le giacche cortissime che riporteranno alla moda maschile da sport, ma che circoleranno per le strade delle città ed entreranno negli stabilimenti e negli uffici.

Il *mackintosh* è ampiamente usato per gli impermeabili, che hanno un grande ritorno e sono tagliati a *trench*, a *bournus*, con il cappuccio, oppure portano sulle spalle la pellegrina ottocentesca, che non ha nulla della romantica inutilità dei mantelli femminili, ma corrisponde alla necessità di meglio riparare, di proteggere, derivata dall'originale: il mantello del postiglione.

La nota più gentile, in questa *suite* ruvida, spesso rozza, sono i *blazers*, cioè le giacche da uomo « in città », che Yves Saint-Laurent ha lanciato quest'inverno, facendosi bonariamente da tutte le possibili critiche e che oggi, puntualmente, sono tradotte in lurga scala e abbinate, proprio come il sarto di Rue Poetini voleva, agli *chemisiers* stampati, fioriti, o a pieghe, che resistono anche per l'inverno, in lana soffice o in buona maglia. Non basta. La donna-maschio avrà la *salopette*, che è una tuta da operaio, a pantaloni lunghi, o al ginocchio, o a bermuda; i giacconi da motociclista, abbinati a calzoni di crosta o anche di finta pelliccia e decorati con un'invasione di *zip*, spesso di diversi colori e in gran rilievo. Infine, le cosacche indossano sopra le maniche da scaricatore di porto: il vero e proprio vestito da lavoro, completo di berretto o di basco.

Si vedrà anche questo, il prossimo inverno. Il *collant*, tanto propagandato da Courrèges, è adottato largamente nel settore della moda in maglia e in tutto il filone del componibile-scomponibile, del *prêt-à-composer*, in cui i miniabiti sono in realtà dei lunghi pullover; i *pulls*, cortissimi, si fermano sotto il seno e dalle loro maniche si gonfia sempre altre maniche di camicie o di maglie a tinte vivaci, a grandi righe, a violenti incastri; gli *shorts* diventano bermuda, i *ponts* sono minimi, semi-nascosti da una gonna al ginocchio che, all'improvviso, si apre vertiginosamente grazie alla cerniera-lampo.

Mirella Appiotti

La villa della Bolkan svaligiata a Fregene

Roma, 17 aprile.

(r. s.) La villa a Fregene di Florinda Bolkan è stata svaligiata la notte scorsa da una banda di ladri. Gli scassinatori, entrati nella residenza al mare dell'attrice, in via Silvi Marina, attraverso una porta-finestra, si sono impossessati di soprammobili, televisore, giradischi, registratore ed altre suppellettili del valore di tre milioni di lire.

L'attrice brasiliana, che vive a Roma, è stata informata del furto da un'inserviente che si occupa due volte la settimana di riordinare la casa di Fregene. I carabinieri, dopo un sopralluogo nella abitazione dell'attrice, hanno inviato un rapporto alla magistratura.

I Teatri Stabili a Firenze

Attori algerini nei vestiti russi

«Ivan Ivanovic» di Hikmet, satira antistaliniana

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 17 aprile.

Il Teatro nazionale algerino ha pochi anni di vita anche se attraverso gli attori e registi Allel-el-Mouhib, che l'ha fondato nel '63, e Mustafa Kateb, che lo dirige, sarebbe agevole ripercorrere i tentativi compiuti dal Paese, prima e durante la guerra di liberazione, per darsi una drammaturgia e una scena. Mancando di una propria tradizione teatrale, gli algerini avrebbero forse potuto inventarsi un teatro, o un modo nuovo o diverso di fare del teatro. Hanno invece preferito rivolgersi al modello europeo e nel repertorio del loro teatro figurano, accanto ai nomi degli autori arabi di oggi, Plauto e Shakespeare, Molière e Calderon, nonché commediografi contemporanei come O' Casey, Robles e Hikmet.

Appunto con una commedia del turco Nazim Hikmet essi si sono presentati ieri sera alla Pergola (ed era la prima volta che recitavano davanti a un pubblico italiano), ospiti della rassegna internazionale degli Stabili. E' una scelta che si può discutere, se non altro perché sarebbe stato più interessante ascoltarli in un teatro tipicamente loro, ma che si può capire: « E' mai esistito *Ivan Ivanovic*? » ripropone infatti, con la sua satira della burocrazia e del culto della personalità, problemi che debbono essere piuttosto sentiti in un paese del Terzo Mondo nato da una rivoluzione e che cerca un proprio assetto tenendo un occhio, e talvolta tutti e due, sui paesi socialisti e in particolare sull'Unione Sovietica.

Certo, a noi almeno, fa una curiosa impressione vedere questi scuri nordafricani travestiti da russi degli Anni Cinquanta, e probabilmente lo spettacolo avrebbe tratto vantaggio da un adattamento in anni più recenti e in luoghi meno distanti dal Mediterraneo. Riprodotta con pochi tagli e lievissimi mutamenti la commedia, composta al tempo del XX Congresso senza tuttavia avere immediatamente, nascondere il suo innocuo antistalinismo, una vita facile nell'Urss, appare anche più polverosa e *démodée* di quanto non sia, riducendosi alla favoletta dell'esemplare amministratore di una cittadina sovietica che cede alle tentazioni del potere e del culto di se stesso personificate da un mefistofelico Ivan che non è altro che il suo « doppio ». E infatti sparirà non appena il funzionario, ritrovato, avrà dimesso i suoi modi autoritari e sarà tornato alla modestia e all'affabilità di prima.

Hikmet, già ho avuto occasione di notarlo due anni fa da Spoleto quando Puggelli mise in scena *La spada di Damocle* (ma anche l'*Ivan Ivanovic* non è nuovo per l'Italia, lo ha rappresentato una decina d'anni fa a Milano una compagnia di giovani), vale assai più come poeta che come autore di teatro. Tuttavia questa commedia non manca di garbo e di ironia. Alcune bizzarre intrusioni dell'autore nella vicenda, il frequente rivolgersi degli attori al pubblico e persino un vago pirandellismo ci ricordano che Hikmet conobbe e frequentò Majakovski e allentano un poco la stretta del realismo socialista con variazioni e fughe su intonazioni astratte e surreali.

Ma il già ritratto Allel-el-Mouhib, che con Kateb è anche tra i protagonisti dello spettacolo, non si è arrischiato in utilizzazioni fantastiche e la sua regia, nonostante l'estro di giochetti fosforescenti e di qualche diapositiva, è piatta ed elementare come la recitazione di tutti gli altri interpreti. Il giudizio è naturalmente frettoloso e approssimativo, nei limiti di una rappresentazione in lingua araba ascoltata in traduzione simultanea, ma credo che sia sufficiente a dare almeno un'idea delle enormi difficoltà e contraddizioni in cui si dibatte un paese che, non avendo nulla alle spalle, vuole crearsi un teatro nazionale. La buona volontà, e anche la tenacia, ci sono, e il pubblico della Pergola le ha riconosciute con generosi applausi, ma chi sa che non siano da rivedere alcune premesse. Si trova al discorso accennato all'inizio: perché non buttare via vecchi modelli e cominciare tutto da capo?

Alberto Blandi

Centro culturale Fiat — Questa mattina al Conservatorio, ore 10,30, concerto della pianista Juliana Steinova.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

È "sparita„ la Biagini

Le parodie dell'attrice a « Teatro 10 » sostituite da uno *sketch* di Salce - Da stasera il secondo ciclo del « Mulino del Po »

Ma Isabella Biagini dove era? A Teatro 10 di ieri sono comparsi tutti gli ospiti annunciati ufficialmente. Meno Isabella Biagini che non s'è vista. Era la dinamica biondona che doveva dare alla quinta puntata la parentesi di comicità con le imitazioni di Jean Harlow, Rita Hayworth e Sophia Loren.

Aspetta, aspetta, niente Biagini. Al suo posto s'è fatto avanti Luciano Salce. Possiamo confidarvi un segreto personale? Salce lo stimiamo come regista e come attore « caustico » — così lo ha definito Lupo — ma, guarda un po', gli avremmo preferito l'Isabellona (che speriamo non soppresso ma semplicemente rimandata).

Salce, comunque. Attore « caustico ». Certo, con la sua intelligenza, con la sua esperienza di « Gobbo » (assieme alla Valeri, a Caprioli, la Bonucci) e con la sua bocca perennemente piegata in una amorfia di cinica irrisione. Salce può essere un ottimo attore « caustico » in grado di esercitare quella particolare e pungente e sferzante forma di humour che è la satira. Ma la tv ha il terrore della satira. Per cui chiamare Salce sul video diventa quasi un controsenso. La riprova l'abbiamo avuta ieri. Salce s'è dovuto accontentare di lanciare piccolissimi e debolissimi strali che non avevano nemmeno la forza di graffiare le pelli più delicate e i temperamenti più suscettibili: l'unica battuta audace — audace per la televisione, intendiamoci — è stata quella « Gli americani? Gran popolo, di un'altra stoffa dalla nostra... Può capitare però che la stoffa, per esempio, sotto le piogge del Laos, si bagni e si ritiri... ».

Una battuta. Una sola battuta in tutto l'intervento. E' veramente poco. Non screbbe ora, nel 1971, di lasciare di tanto in tanto ampio sfogo ad un attore-autore qualificato come è appunto Salce e « concedergli licenza » di pizzicare — ma sul serio — fatti e personaggi, uomini politici e autorità costituite? Sarebbe un grave scandalo, se ciò avvenisse — ripetiamo — di tanto in tanto? Siamo o non siamo in un paese libero, civile e democratico, e provvisto di senso dell'umorismo?

Fallita, o per lo meno non riuscita, la parentesi Salce, la puntata ci è parsa inferiore alle precedenti. Il clou era costituito da una specie di « Musichiere » condotto bonariamente da Pippo Baudo e che voltava in abbracci e sorrisi la supposta rivalità fra Claudio Villa e Massimo Ranieri. Qui lo sfogo — canoro — c'è stato e abbondante. Claudio Villa ha stornellato e alla fine degli stornelli ha ricevuto un bacio dalla mamma che sedeva in platea. Il Ranieri s'è esibito in canzoni di furibondo e straziante amore. Applausi deliranti per entrambi, in clima di famiglia.

Onesto, misurato e compassato padrone di casa, come sempre, Alberto Lupo. Ma poveretto, diamogli qualcosa da dire. Ieri sera la puntata era dedicata alle sartine di Italia. Bellissimo. Ci sarebbero fiumi di cose carine, patetiche, maliziose da scrivere sulle sartine: magari in versi memori di Guido Gozzano e di Alberto Cavalliere. Invece niente, il Lupo s'è trovato alle prese con quattro frasi prosaiche e banalucce. Un vero affronto per lui, fine dicitore.

* *

Dopo la rivista s'è iniziato un Stasera parliamo di... piuttosto importante, in tre puntate, con tema Origini e avvento del fascismo. Anche se lo spazio di cinquanta minuti era scarso rispetto alla materia complessa e sempre scottante, la trasmissione d'esordio ci è sembrata di notevole livello: ad una serie di filmati dell'epoca, è seguito un vivace dibattito fra eminenti studiosi che erano Paolo Spriano (particolarmente apprezzabile per chiarezza e semplicità di esposizione), Leo Valiani, Nino Valeri e Pietro Scoppola.

Sul Secondo, divertimento per i ragazzi con Mille e una sera che presentava l'estroso Vip di Bruno Bozzetto.

* *

Stasera sul Nazionale alle 21 debutto del romanzo sceneggiato Il Mulino del Po *(seconda parte; la prima fu trasmessa nel '63) di Riccardo Bacchelli, regia di Sandro Bolchi, con Valeria Moriconi e Raoul Grassilli.*

u. bz.

Festeggiati a Bologna gli 80 anni di Bacchelli

Bologna, 17 aprile.

Riccardo Bacchelli ha ricevuto oggi, in occasione del suo ottantesimo compleanno, l'« Archiginnasio d'oro », massimo riconoscimento che il Comune di Bologna assegna a personalità distintesi per particolari benemerenze nel campo della cultura.

Alla cerimonia erano presenti numerose personalità del mondo politico e letterario. Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, prendendo la parola a nome del Comitato nazionale per le onoranze a Riccardo Bacchelli, di cui è presidente, ha detto tra l'altro: « A me sia riservata una sola parola, per esprimere il dovere della comunità italiana di rendere omaggio a chi in tante pagine ha fatto peculiari rievocazioni della sua storia, e a chi al ricchissimo patrimonio della letteratura italiana ha aggiunto poesie, saggi, drammi, romanzi ».

Prima di Bacchelli l'Archiginnasio d'oro era stato assegnato a Francesco Flora, Giorgio Morandi, Giampietro Puppi, Enrico Redenti, Rodolfo Mondolfo e Denis Mahon.

(Ansa)

I GRANDI SUCCESSI presentati dalla Titanus distribuzione

AMBROSIO
in esclusiva per Torino e per il Piemonte
NEI PROSSIMI ANNI SI DIRÀ SI, PERÒ IL PICCOLO GRANDE UOMO ERA PIÙ BELLO
un film di ARTHUR PENN
Titanus

IL PICCOLO GRANDE UOMO
DUSTIN HOFFMAN
LITTLE BIG MAN
E' PER TUTTI

REPOSI
ISOLINA PANTO': la supertestimone
MARINO BOTTECCHIA detto MOCASSINO: l'accusato
COLPEVOLE O INNOCENTE?
Questo il divertente dilemma degli spettatori

Vi direi che dopo aver testimoniato nel borgo un duello.....
E lo sto in galera
LA SUPERTESTIMONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GIOIELLO
proseguono le trionfali repliche

DARIO ARGENTO
IL GATTO A NOVE CODE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

NAZIONALE

GIULIANO GEMMA
L'ARCIERE DI FUOCO
MARIO ADORF
E' PER TUTTI

al NUOVO ROMANO
Franco Rubartelli, fotografo diventato regista per amore, con la splendida creatura ch'egli sullo schermo ha idealizzato in immagini liriche, voluttuose, surreali, e sempre d'una rara squisitezza.
LA STAMPA

VERUSCHKA
LUIGI PISTILLI
VERUSCHKA
FRANCO RUBARTELLI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Statuto - Alexandra
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
UGO TOGNAZZI • ROMY SCHNEIDER
LA CALIFFA

Scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA
Si consiglia di vederlo dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 14

Capitol
OGGI
Travolgente!
Titanus

JOHN WAYNE
in una produzione HOWARD HAWKS
RIO LOBO
JORGE RIVERO • JENNIFER O'NEIL
JACK ELAM • VICTOR FRENCH
SUSANA DOSAMANTES
TECHNICOLOR

AGATHA CHRISTIE LA TELA DEL RAGNO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battista 2 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12

OGGI all'ARLECCHINO
IL PIU' STREPITOSO SUCCESSO DEL GIORNO
GRAND PRIX DU CINEMA FRANÇAIS
ANNIE GIRARDOT / BRUNO PRADAL
un film di ANDRE CAYATTE
morire d'amore

soggetto ANDRE CAYATTE, ALBERT NAUD
sceneggiatura PIERRE DUMAYET
musica LOUIGUY
EASTMANCOLOR
distribuzione Titanus Gruppo

STREPITOSO SUCCESSO!

CIRCO SUL GHIACCIO
A PARIGI: folla in delirio!
A BERLINO: 300 repliche esaurite!
Ad AMSTERDAM: pubblico e critica entusiasti!
A MADRID: no alla corrida si al Circus on Ice!
TORINO
PIAZZA D'ARMI
600 ARTISTI E TECNICI
2 REGISTI
4 COREOGRAFI
200 ANIMALI DIVERSI
2400 METRI CUBI DI GHIACCIO
2 TRENI SPECIALI
210 AUTOARTICOLATI
10.000 POSTI IN 9 SETTORI
Prenotazioni biglietti Tel. 399.670
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI ORE 16,15 E 21,15
Visita allo Zoo: dalle 10 alle 14
CIRCO RISCALDATO
Servizio autobus a fine spettacolo

al METROPOL: un trionfo!
Le piccanti esperienze di BARBARA, JULIE, INGER, MARIA, ULLA, HARRIET
i SEGRETI delle AMANTI SVEDESI

VINCENT BARBARA JULIE
ULLA MARIA HARRIET INGER
NORBERT
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Da bandito a detective

« Carter »: un film "nero" con Michael Caine - « Uno spaccone chiamato Hark », western di Andrew McLaglen - « I segreti delle amanti svedesi », erotismo in collegio - « Le isole dell'amore », di Pino de Martino

(Lux) - *Prodotto da Michael Klinger (il produttore di Repulsion e di Cul-de-sac di Polanski) e diretto da un regista esordiente ma ben noto negli ambienti televisivi quale Mike Hodges*, Carter *è un notevole film « nero » inglese che trasferisce sullo schermo, con ritmo asciutto e incalzante, la vicenda del romanzo di Red Lewis*, Jack's return home.

Il protagonista, Jack Carter, è un « duro » della malavita londinese, che ritorna alla nativa Newcastle-upon-Tyne, nell'Inghilterra settentrionale, per indagare intorno alla morte d'un suo mite fratello di nome Frank, dato ufficialmente per morto in un incidente stradale.

Ma a Carter non la contano. Egli conosce a fondo la meccanica del delitto e il vario gioco delle sue simulazioni, sicché non tarda a intuire la verità: Frank è stato eliminato affinché non potesse denunciare un traffico di droga e di filmetti pornografici nel quale erasi trovata irretita la sua fidanzata quindicenne Doreen. Si dice che cane non mangia cane, ma non sempre è vero. Jack giura di farla pagare ai suoi colleghi di Newcastle, che troveranno in lui, non più un killer per conto di terzi, ma un giustiziere in proprio, rapido, preciso, spietato. D'altra parte egli non mira soltanto agli esecutori materiali del delitto, poveri disgraziati come lui, ma ai veri responsabili che stanno in alto e si ritengono irraggiungibili. Servendosi quindi di prove, vere o false non importa, di astuzie e sottigliezze volpine, egli procura lo smascheramento e la disfatta della banda con tutte le sue diramazioni, poco rilevando che alla fine ci rimetta anche lui, come vuole la legge della « mala », ossia della violenza elevata a sistema.

La quale violenza, nel caso di questo film, non si applica dall'esterno in funzione di spettacolo, ma è implicita nella psicologia del personaggio e nella logica del racconto, l'una e l'altra assai incisive. Ottimo Michael Caine nella maschera tesa e fredda del protagonista; buoni tutti gli altri; eccellente la fotografia dell'operatore Wolfgang Suschitsky che evoca tetri paesaggi urbani e ancor più tetri paesaggi morali. **l. p.**

(Corso) - In modo dignitosamente tradizionale, ma anche senza particolari scintille registiche, il western americano *Uno spaccone chiamato Hark* (« The last Bullet ») narra d'un pettulante gagliotto che ne combina d'ogni genere senza tuttavia aver la stoffa e la grinta del vero delinquente. Tanto che, alla fine, questo Hark non se la sente di partecipare integralmente ad un'autentica impresa delittuosa relativa a un carico d'oro destinato a certi simpatici cinesi di San Francisco. Nella rapina Hark perde il suo più valido compare, che così lascia libera una generosa vedovella, destinata a passare, non solo in modo saltuario, fra le accoglienti braccia dello spaccone protagonista. Lo sfondo è quello della California fine '800.

Tra i western diretti da Andrew V. McLaglen è uno dei meno vividi anche quando le situazioni tradizionali del genere — ci sono ben due « assalti al treno », uno al principio, l'altro alla fine — sembrerebbero suggerire quel dinamismo registico che invece difetta. La prestazione degli interpreti è nulla più che corretta. Sono: George Peppard, Diana Muldaur, l'eurasiana France Nuyen e John Vernon. A colori.

* *

(Metropol) *Nelle cameriere di un lussuoso collegio femminile svizzero dovremmo scoprire* « I segreti delle amanti svedesi », *ma delle « amanti » in questione soltanto una ha cittadinanza scandinava. Le altre ragazze, anche se di « segreti intimi » ne rivelano una buona quantità, rappresentano un po' tutte le capitali europee.*

Il film, un prodottino svedese di serie B, racconta la singolare avventura di Inger, una biondona di Stoccolma, che costretta dai genitori ad andare in Svizzera per studiare, porta con sé anche il fidanzato travestito da donna.

Il trucco alla lunga verrà scoperto ed i due giovani fuggiranno dal collegio felici della loro libertà.

Si tratta di un « fumetto » erotico girato con tecnica elementare e grossolani propositi umoristici. La regia è di Norbert Terry; l'interpretazione è stata affidata a Vincent Gauthier e Barbara Hedström (nei panni dei due audaci innamorati) e ad una nutrita schiera di discinte fanciulle che nulla perdono a rimanere nell'anonimato. A colori.

* *

(Astor) - Un viaggio compiuto dal documentarista Pino De Martino in Polinesia ha come conseguenza il film inchiesta *Le isole dell'amore*. Il fine è soprattutto turistico: non mancano le « belle vedute », i controluce suggestivi e, sul piano spettacolare, i soliti pezzi folcloristici, danzati e cantati ai ritmi di *hula* e *macumba*. A giustificazione del titolo non è infrequente l'inserto di scenette sexy, pimentate dalle caratteristiche di certi riti locali.

Sgradevole invece l'abuso di crudeltà che distingue altri brani d'un deteriore jacopettismo: si arriva per esempio al limite della sopportabilità nel mostrare lo sventramento particolareggiato d'una tartaruga marina appena pescata, un massacro di cefali, e infine lo sgozzamento e la lunga atroce agonia dei poveri cani destinati a finire arrostiti e divorati. Forse fiocheranno proteste. **vice**

L'amore dal Nord

Roma. Yanty Sommerhoiler, una « cover girl » di Helsinki, gira il film « Per amore o per forza » di Franciosa (Team)

Due spettacoli piemontesi

Farassino e Gianduja canzoni e marionette

Il cantautore all'Erba - *Turin ch'a bogia* ai Gobetti

Esistono, forse, tre Gipo Farassino. Uno è il cantante dalla voce spiegata e dalla simpatica presenza che si esibisce davanti ad una platea nazionale (*Avere un amico*); l'altro è interprete sommesso ed intelligente che l'anno scorso in *Due soldi di coraggio* ha avuto la forza di fare l'eco a Pavese; infine l'ultimo, irsuto e gagliotto, che parla unicamente in dialetto con il suo pubblico e con la sua chitarra. Attualmente all'Erba, nello spettacolo *Gipo a sò Piemont* in collaborazione con il regista Scaglione e il maestro Farinatti, il cantautore presenta questa terza immagine di se stesso, la più vecchia e la più viva.

Per Gipo, giustamente, il piemontese è una lingua: ed è una lingua superiore al feticato italiano nato dallo scontro dei suoi antenati toscani e romani con i figli della civiltà industriale del nostro secolo. Il piemontese non è soltanto il mezzo di espressione istintivo in chi arriva all'osteria in giacchetta di cuoio o con il « toni » blu dell'officina per fare gruppo con gli amici e parlare di ciclismo o misurarsi alle bocce: è la voce della realtà, una realtà che ci vede avviliti dal lavoro e spossati nella famiglia.

Le delusioni si sommano alle delusioni. Passano gli anni e non abbiamo ancora imparato a vivere. La protagonista di *Mannequin* che, nonostante i fianchi forti, si sforza a vestire come Patty Pravo e parla fiera del suo alloggio al Sestriere, ha le stesse irrisolte velleità della disgraziata *Salòpa*, che nel dopoguerra volle a tutti i costi dall'innamorato povero un motorino Velosolex per avere la soddisfazione di non andare a piedi. Come si vede, siamo ad un passo dall'elegia, dal patetico rimpianto per ciò che poteva essere. Ma in genere Farassino evita questo pericolo, sia nelle canzoni d'amore sia nei quadri con ambizioni sociali.

Fulmineo nella parodia — il pesante dialetto monferrino che diventa americano autentico in *Veuj compreme na cassina* — ed esatto nella descrizione dei tipi — quel banale Berto, seduttore da weekend in città, al ritmo di *Sangon Blues* — Gipo Farassino continua a piacere. Gli si perdona persino l'eterna *Predica* alla Artuffo.

* *

Un altro interessante spettacolo dialettale è in programma per una breve serie di repliche al Gobetti. Il teatro Stabile ripropone uno dei pezzi più famosi della compagnia di marionette Lupi, in uno scrupoloso ed affettuoso allestimento del regista Massimo Scaglione: *Turin ch'a bogia*.

E' un testo originale del 1855, ideato da Luigi IV, il più celebre della dinastia di marionettisti ferraresi trapiantati a Torino alla fine del Settecento. Luigi Lupi sostituì alla maschera tradizionale di Arlecchino il piemontese Gianduja, che in questa rappresentazione simboleggia il contributo di Torino alla causa dell'unità d'Italia. Gianduja è impegnato in una buffa gara ad inseguimento con la morte, che riesce a protrarre per tutto il periodo del Risorgimento. Qui si fermava il copione originale, che i Lupi rinfrescarono a più riprese, fino ad una quarantina d'anni fa.

Scaglione non ha voluto innovare: con questo spettacolo rivolge un omaggio alle vecchie maschere ed ai loro animatori, superstiti di un mondo sottoposto a mode e ripensamenti continui. Chi siede in platea, disposto a compiere un tuffo nel passato, ha però la sorpresa di assistere a simpatiche invenzioni: basta ricordare il misurato impiego di ottimi attori nel doppiaggio delle marionette (Gipo Farassino che è la voce di Gianduja, Wilma Deusebio - Giacometta, Paolo Poli - Stenterello, Bob Marchese - Cativo Diavolo ovvero la Morte).

Stupefacente poi l'impiego del materiale di scena ottocentesco gelosamente custodito da Luigi Lupi VI, dal fiore numero 13 al rosso tram della scomparsa Società Belga agli arnesi di cucina che si animano in un balletto di guerra. Di gusto la colonna sonora di Roberto Goitre.

p. per.

Al Circolo della stampa

Incontro con Profazio cantastorie moderno

Otello Profazio ha presentato, l'altra sera, con un recital al Circolo della stampa, il suo repertorio di canzoni popolari e populiste fra i consensi di un pubblico attento e cordiale. Successo meritato: tanto più che Profazio si aggira in un mondo musicale, il folclore italiano, avaro di soddisfazioni. « *Sono un cantastorie moderno*, — dice Otello Profazio —, *io propongo una certa tradizione "filtrata" dalla mia sensibilità di uomo e musicista di oggi* ».

Tradizione « filtrata », che vuol dire? « *Filtrata* — spiega il cantante — *è addirittura restaurata perché mi affido a canti popolari, tramandati di padre in figlio, dove frasi e « versi » si sono perduti per strada. Molto spesso io mi vedo costretto a lavorare su un materiale lacunoso* ».

E così, scorrono lievi, feroci, amare o allegre le canzoni di Profazio: con i suoi « paladini », i briganti di ieri e di oggi, la gente di tutti i giorni: è il teatro dei « pupi » aggiornato. Cosa pensa Profazio del cantastorie Domenico Modugno, quello, s'intende, del « Pesce spada »? La risposta è netta: « *Lo ammiro ma il suo non era folclore vero. Modugno cantava per un pubblico "snob" che voleva semplicemente ascoltare una canzone dialettale* ».

Senza un'ombra di dubbio sulle sue qualità di nuovo aedo, continuatore di una tradizione vacillante, Profazio se ne va annunciando il prossimo disco: una canzone da lui composta sui versi de « *L'alto veliero* » di Salvatore Quasimodo. **f. mond.**

Il concerto Vernizzi all'Auditorium

Quattro composizioni su tema

Fulvio Vernizzi ha diretto all'Auditorium quattro brani di Respighi, Carlo Alberto Pizzini, Bloch e Dukas che in comune avevano tutti un tema extra musicale come sostegno.

Gli Uccelli, suite per piccola orchestra di Respighi (1927), libera paradrusi il temi sei e settecenteschi, tratta la musica antica senza nessuna cattiveria (come negli stessi anni faceva Strawinsky) e riesce oggi particolarmente amorfa; più che comprensibile che lo stesso Respighi cercasse infonderle nuova vita trasformandola più tardi in un balletto. Allievo di Respighi è stato il Pizzini, di cui s'è sentito in prima esecuzione italiana il *Concierto para tre hermanas* (1969) per chitarra concertante e orchestra. Dice l'autore di aver tratto lo spunto del lavoro dai differenti caratteri e gusti musicali delle tre figliole di un suo compianto amico di Barcellona; non conosciamo le ragazze, ma deve trattarsi di persone vivacissime e affabili, sia per l'esuberanza coloristica dei tempi estremi sia per la pensosa tranquillità di quello centrale. Eccellente il contributo del chitarrista Bruno Battisti D'Amario, applauditissimo assieme al Pizzini presente in sala.

Per *Schelomo* di Ernst Bloch era difficile scegliere solista più adatto del violoncellista Paul Tortellier; la sua carica di simpatia, la nobiltà e purezza del suono ne hanno fatto l'ideale interlocutore dell'orchestra dando significato a tutta la struttura della composizione. Il pubblico, che già aveva costretto il D'Amario a un pezzo fuori programma, ha rovesciato il suo entusiasmo anche su Tortellier che in verità sperava di farla franca lasciando il violoncello fra le quinte e venendo a ringraziare con il solo archetto in mano. Quando finalmente ha ceduto, nervoso e scalpitante, anziché annunciare il brano, ha esclamato: « viva la musica dei cuore! ». Atterriti, ci stavamo preparando a qualche piagnisteo di Tosti o di Max Bruch: invece, miracolosa, si è innalzata l'agile e muscolosa architettura di una pagina bachiana cui ha tenuto dietro, dopo ulteriori, insistenti richieste, una funambolesca *Marcia* di Prokofiev.

Con una limpida realizzazione dell'*Apprendista stregone* di Dukas, Fulvio Vernizzi ha chiuso la serata dividendo con l'orchestra gli ultimi, ancora sonori applausi dell'instancabile pubblico. **g. p.**

Già 25 mila visitatori al «Cavaliere azzurro»

Molta folla anche ieri alla Galleria d'arte moderna, per la mostra del « Cavaliere azzurro », che riunisce tante fra le più significative opere della nuova pittura e scultura del Novecento, in particolare del gruppo del « Blaue Reiter », riunito intorno a Kandinsky. Nelle prime quattro settimane di apertura la rassegna ha già avuto 25 mila visitatori. Oggi resterà aperta al pubblico fino alle 19,30.

Una tavola rotonda sulla delinquenza

Nella sala delle Conferenze della Galleria d'arte moderna, in corso Galileo Ferraris 30, domani alle 17,30, per iniziativa di alcuni enti culturali torinesi, si svolgerà una tavola rotonda sul tema « Come difendersi dalla delinquenza ». Relatori Bruno Brunetti, dirigente della Pretura, Flavia Derossi, condirettrice Cris, Liliana Meini ispettrice di polizia, Giuseppe Montessoro dirigente della Squadra mobile. Moderatore Carlo Casalegno, vicedirettore de *La Stampa*.

al GRANDE IDEAL
PUBBLICO ENTUSIASTA!
CAPITA UNA VOLTA OGNI 10 ANNI CHE IL PUBBLICO, IN PIEDI, APPLAUDA ALLA FINE DI OGNI SPETTACOLO
LA MAFIA MURA VIVI I SUOI NEMICI //

GLI ATTI BOLLATI ORIGINALI DEL FILM INTERAMENTE GIRATO IN SICILIA NEGLI STESSI LUOGHI DOVE COSA CHILOMETRO DI ASFALTO, STRADA DOPO STRADA DI CADAVERI CHE MAI PIÙ VERRANNO ASFALTATI.
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta FRANCO NERO/MARTIN BALSAM
Confessione di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE • UN FILM DI DAMIANO DAMIANI
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO - Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,20 - 22,30

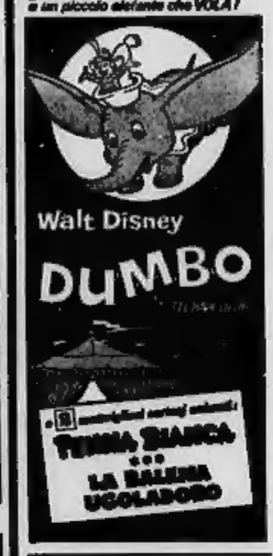
al CRISTALLO: eccezionale!
Se durante alcune sequenze del film, vi sentirete di chiudere gli occhi per la paura, non fatelo: perdereste le scene di maggior brivido e di maggior violenza

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AUGUSTUS: IL FILM SALVATO DAL ROGO!

Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Salone de LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

AL CINEMA ARISTON
Il fischio inconfondibile del CIRCO: gli animali, i clowns... e un piccolo elefante che VOLA!


LA PERLA
IL FENOMENO COMICO DELL'ANNO
LANDO BUZZANCA
NEL FILM TUTTO DA RIDERE
con licenza di... corna!

Il Debito Coniugale
TECHNICOLOR

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
CHRISTINE GAYRAY - BERNARD VERLEY
ROGER HANIN

JULIETTE VILLARD - MAURO PARENTI
CLAUDE PIERSON - MICHELETTE BONVENTI
EASTMANCOLOR - GRANDSCOPE

★ CINERIZ ★ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI
L'unico vero successo senza precedenti
al CINEMA VITTORIA
La Direzione del Festival di Cannes 1971 lo ha invitato ufficialmente in concorso per i suoi eccezionali meriti artistici

NINO MANFREDI
PER GRAZIA RICEVUTA
Per gustare meglio le vicende del protagonista, NINO MANFREDI Vi consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,50
E' UN FILM PER TUTTI
Arriva
anche a Torino il film che ha scandalizzato allegramente la Francia
LE NOVIZIE
EASTMANCOLOR
Il film per « SOLI UOMINI » che divertirà le donne
BRIGITTE BARDOT ANNIE GIRARDOT
LE NOVIZIE
EASTMANCOLOR

PALAZZO dello SPORT
TORINO - PARCO RUFFINI - C.so Trapani
TORINO
da mercoledì 21 aprile a giovedì 29 aprile
LA FAMOSA RIVISTA SUL GHIACCIO AMERICANA

Holiday on Ice 71
Prenot.: PALASPORT 377.916 - 372.562 :: La STAMPA 535.113

ANALISI

Le carceri disumane

(La lettera della Costituzione non è rispettata)

Le cause dei mali che travagliano la società italiana in questo tormentato periodo storico sono antiche e profonde, ma il loro aggravarsi ha una spiegazione ben precisa: la Costituzione, nata per eliminare quei mali, continua a rimanere inattuata in troppe sue parti. I principali valori costituzionali stentano a farsi strada nella coscienza dei cittadini e tardano sempre più a diventare realtà concreta.

Prendiamo il problema carcerario, ritornato in drammatica evidenza nei giorni scorsi. Per lo meno, tre principi, che lo riguardano direttamente, sono tuttora lettera morta. «*L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva*»; «*Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato*»; «*La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità*».

La situazione è desolante. Non solo non si vedono tracce delle riforme radicali, che questi dettati della Costituzione reclamano da oltre vent'anni, ma si sentono ancora troppe voci contrarie all'umanizzazione della vita carceraria.

L'aumento della criminalità, che induce molti ad esteggiare il rinnovamento del sistema penitenziario, dovrebbe, caso mai, aprire gli occhi in senso opposto. Proprio il fatto, frequentemente lamentato, che un gran numero di reati è da addebitare a persone già ospitate in stabilimenti di custodia coatta, sta a dimostrare che le attuali strutture carcerarie favoriscono non il recupero, bensì la ricaduta. Che cosa dire, poi, di chi, entrato in carcere per un sospetto infondato, comincia a delinquere dopo il suo ritorno in libertà? Diventa facile il commento che sovente la prigione si trasforma inavvertitamente in una scuola di criminalità.

Ma, anche sotto un altro punto di vista, si rivela gravemente erronea la posizione di chi vorrebbe che i carcerati continuassero a venir trattati senza mercé, in uno stato di crescente degradazione, sempre più spersonalizzati, ridotti ad un semplice numero, come se fossero cose e non esseri umani. Vivendo al di fuori, si dimentica facilmente che la privazione della libertà personale è già di per sé misura di profonda portata afflittiva, anzi la più grave che si possa concepire. Lo scriveva Beccaria due secoli fa: «*Non si deve ulteriormente degradare l'uomo privato della libertà: egli resta pur sempre persona*». Ecco perché non gli si possono disconoscere quegli altri diritti non incompatibili con la privazione della libertà personale: per esempio, la segretezza della corrispondenza, il diritto di riunione, il diritto ad una retribuzione adeguata al proprio lavoro, la tutela della salute e dei rapporti familiari, il diritto all'istruzione.

Nel recente dibattito svoltosi in Senato per l'approvazione della riforma dell'ordinamento penitenziario, l'ultima dichiarazione di voto — ed era di un senatore della maggioranza — ha dato atto che «*in effetto, le strutture carcerarie esistenti risultano assolutamente inadeguate alle esigenze di una decente convivenza civile*». Il che equivale a riconoscere che non sono rispettate né civiltà né la decenza.

Il progetto di riforma è ora all'esame della Camera. Fortunatamente, gli emendamenti del Senato hanno migliorato in maniera sensibile il discutibile testo originario. Tuttavia, ancora parecchio resta da fare. Tra l'altro, ci vorrebbe un po' più di coraggio nel conferimento di precise responsabilità ai detenuti nei vari momenti della vita carceraria. Inoltre, bisognerebbe preoccuparsi maggiormente dei presupposti di ordine logistico e organizzativo: senza un massiccio ammodernamento dell'edilizia penitenziaria, senza un congruo aumento degli organici del personale direttivo e degli agenti di custodia, senza una loro più razionale utilizzazione, senza la predisposizione di un servizio criminologico efficiente, senza un'adeguata preparazione degli assistenti sociali e degli educatori destinati ad operare a fianco dei detenuti, senza una organica assistenza post-carceraria, molte disposizioni del progetto, pur nobilissime nei loro intenti, correrebbero il rischio di restare belle parole, e nulla più. Ma di parole, al giorno d'oggi, dopo tanta inflazione di promesse, nessuno sa che cosa farsene. Specie chi è ristretto in carcere.

Giovanni Conso

La sentenza al processo dei "giovani-bene„ a Roma

De Lellis condannato: 20 anni la moglie ne dovrà scontare 14

Vent'anni anche al francese Ploquin (latitante) - Assolta per insufficienza di prove l'americana Dana Benjamin - Il p. m. aveva chiesto 25 e 14 anni per i giovani coniugi; 25 e l'assoluzione per i due stranieri - Il verdetto dopo dodici ore di camera di consiglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 aprile.

Tutti colpevoli ad eccezione di Dana Benjamin: Lucio De Lellis e Maurice Ploquin sono stati condannati a 20 anni e 8 mesi di reclusione; Liliana Guido a 14 anni. La Corte d'Assise ha deciso dopo una riunione in camera di consiglio che si è protratta per quasi dodici ore: il figlio del noto chirurgo romano ed il giovane francese, che subito dopo il delitto è fuggito dall'Italia, hanno ucciso la sera del 9 gennaio 1969 il pensionato Luigi Miliani, aggredito nel suo appartamento in via Giovanni da Procida, nel tentativo di rapinarlo. Liliana Guido, invece, è stata la loro complice perché ha organizzato la rapina, ma non avendo presumibilmente voluto l'omicidio è stata punita con una pena meno severa. Dana Benjamin, la ragazza americana presso la quale abitavano Lucio e Maurice, è stata assolta per insufficienza di prove.

Ai tre imputati sono state concesse le attenuanti generiche che la Corte ha ritenuto prevalenti sulle aggravanti con la conseguenza di contenere la pena in una misura meno grave. Inoltre, a Lucio De Lellis e Maurice Ploquin sono stati concessi otto mesi di condono per la tentata rapina ed un anno di condono per l'omicidio; a Liliana Guido è stato condonato un anno.

Il pensiero della Corte espresso nel dispositivo della sentenza, che il presidente dott. Falco ha letto in un'aula affollatissima, è molto chiaro. I giudici hanno in sostanza fatto loro le conclusioni dell'accusa ed hanno ritenuto che esistono elementi sufficienti per ritenere Lucio e Maurice colpevoli di omicidio, ma, a differenza del p.m. che aveva chiesto la loro condanna a 25 anni, hanno concesso le attenuanti generiche forse anche tenendo conto che sono entrambi molto giovani tanto da portare la pena a 20 anni e 8 mesi di reclusione.

La corte invece, raggiunto il convincimento che anche Liliana Guido è colpevole, è stata severa con lei, tanto da condannarla alla stessa pena chiesta dal pubblico ministero. Ha ritenuto in sostanza che è stata lei ad organizzare la rapina, che è stata lei a fornire ai due rapinatori l'indirizzo di via Giovanni da Procida dove abitavano gli zii, aggiungendo però che nel piano di Liliana non era previsto l'omicidio.

Il punto di partenza della indagine, che i giudici hanno dovuto necessariamente compiere per decidere, è stato l'episodio avvenuto la notte del 9 aprile 1969 in via Giovanni da Procida: alle 21 due giovani (presumibilmente fra i 20 e i 25 anni) con il volto coperto da una calza, uno più alto e più robusto dell'altro suonarono alla porta dell'appartamento dei coniugi Miliani, stordirono l'anziana padrona di casa con un colpo al capo, uccisero il marito con tre colpi di pistola, fuggirono.

Gli assassini non avevano preso nulla dalla casa dove avevano compiuto un delitto apparentemente inutile. Per dieci mesi, la polizia si mosse nel buio più assoluto. Poi, all'improvviso, la rivelazione: un giovane, Francesco Casertano, implicato in una inchiesta su alcuni trafficanti di droga, confessò di sapere chi avesse ucciso il pensionato Luigi Miliani. Glielo aveva detto un suo amico, Maurice Ploquin, un francese venuto da tempo lontano da Roma e dall'Italia, che quella sera del 9 gennaio era andato in via Giovanni da Procida per compiere un furto.

Il suo complice aveva perduto la calma ed aveva sparato. Quel complice — raccontò — era Lucio De Lellis, figlio di un noto chirurgo romano e fidanzato allora della nipote, Liliana Guido, dei due proprietari dell'appartamento. Il problema poteva considerarsi risolto per l'accusa: Liliana Guido aveva dato l'idea della rapina e l'indirizzo degli zii; Lucio De Lellis che, nel frattempo, era diventato suo marito aveva compiuto il delitto — secondo l'accusa — insieme con Maurice Ploquin. Nell'affare rimase coinvolta anche una giovane americana, Dana Benjamin, presso la quale in via della Arenella, in Trastevere, vivevano sia Lucio sia Maurice.

Questa la premessa. Poi le due tesi in contrasto: quella dell'accusa che ha abbandonato per la strada Dana Benjamin (il p.m. ha chiesto la sua assoluzione per insufficienza di prove) ed ha insistito per la condanna di Lucio De Lellis e di Maurice Ploquin (25 anni) e di Liliana Guido (14 anni) responsabile di avere organizzato la rapina; quella della difesa per cui tutti sono innocenti.

La tesi dell'accusa. Maurice e Lucio sono sullo stesso piano e le prove per l'uno valgono per l'altro. Innanzitutto: la confidenza fatta da Maurice a Francesco Casertano. Poi: le dichiarazioni di Dana che, in un certo senso, hanno confermato quella confidenza.

La tesi della difesa. E' stata articolata su varie argomentazioni. La più importante ha preso le mosse da un presupposto logico: non si capisce perché Liliana avrebbe organizzato la rapina, pur sapendo che gli aggressori non avrebbero trovato nulla in casa degli zii, né denaro né oggetti preziosi. (Luigi Miliani e Concetta Biagini erano due pensionati che conducevano una vita modesta e riservata); non si comprende perché Liliana, eventualmente responsabile, non abbia pensato a facilitare l'azione del fidanzato dandogli la chiave dell'appartamento di via Giovanni da Procida.

Guido Guidi

Roma. Lucio De Lellis parla con la moglie, in lacrime dopo la sentenza (Foto Team)

Le lacrime della madre

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 aprile.

Le parole del presidente sono cadute secche e severe nel silenzio teso dell'aula. Lucio De Lellis è rimasto immobile ad ascoltare la lettura della sentenza, impassibile e pallidissimo, sforzandosi persino di atteggiare il volto al sorriso. La moglie, più incredula che emozionata, ha spranato gli occhi mentre veniva pronunciata la sua condanna. Dana Benjamin, quando ha capito che per lei la libertà era una realtà immediata, ha barcollato ed è stata sorretta da un agente.

Tutto si è svolto con estrema rapidità: l'ingresso degli imputati con una scorta più copiosa del solito, la lettura della sentenza, l'allontanamento dei tre giovani. Né gli avvocati difensori hanno potuto avvicinarli, né ai parenti è stato concesso di abbracciarli. Storditi sono rimasti i De Lellis — i genitori di Lucio i fratelli, le cognate — stretti compatti intorno alla madre: quasi a braccia l'hanno portata fuori dall'aula, quindi — sorreggendosi l'un l'altro, accecati dalle lacrime e dai flashes dei fotografi, si sono allontanati in silenzio, a passo lentissimo, ondeggiando.

La disperazione, invece, ha sopraffatto i familiari della Guido: i singhiozzi della madre si sono levati alti nell'aula, la vicinanza con i fratelli dell'ucciso — il pensionato Luigi Miliani — ha determinato persino uno scontro verbale fra i due gruppetti.

L'attesa snervante era cominciata poco dopo le dieci. L'attalena fra speranza e abbattimento, progetti per il futuro e ripensamenti per come erano andate le cose durante il processo, era stata drammatica e patetica: man mano che le ore passavano i curiosi, gli avvocati, gli amici scivolavano via, all'aperto, nell'aria calda del sole primaverile, nell'aula tetra rimanevano solo i familiari stretti.

La sorella, il fratello e la madre di Liliana Guido formavano un gruppetto isolato e silenzioso. Fino al momento in cui il p.m. non aveva parlato, chiedendo per lei la severa condanna che poi le è stata data, essi erano convinti della sua innocenza e del suo imminente ritorno a casa, facevano progetti, per il nipotino — il piccolo Camillo nato in carcere — avevano preparato una culla nuova, tutta azzurra e graziosa. «Ma dopo quello che ho sentito — diceva oggi la madre — non so più cosa pensare. Non ho neppure il coraggio di sperare. Non riesco più neanche a piangere». I figli, vicini a lei, rimanevano muti, senza riuscire a trovare parole di conforto o di speranza.

Tumultuoso, invece, era l'avvicendarsi degli stati d'animo fra i De Lellis. La fede cieca della madre nell'innocenza del figlio sembrava, a momenti, che sarebbe stata capace di operare il «miracolo». Tutti per un momento si illudevano che l'assoluzione per insufficienza di prove, almeno, sarebbe stata pronunciata: i figli più giovani sorridevano alle fidanzate, invitavano ad un pranzo di festa gli amici per il giorno dopo, raccontavano divertiti le marachelle che Lucio compiva in carcere la sera per vedere dalla sua cella Liliana scambiando con lei segnalazioni luminose convenzionali.

Ma bastava un niente perché le speranze si spegnessero e la disperazione vincesse tutti. «Come potrà la verità farsi strada fra tutte le chiacchiere che sono state sbandierate qui? — si chiedeva la madre con gli occhi lucidi di pianto —. Chi avrà il coraggio di smontare l'orrenda macchinazione che è stata costruita ai danni di mio figlio?». A fianco del marito ha vissuto una vita di lavoro, di dedizione alla famiglia, di coerenza con certi ideali. Quattro figli, tutti studiosi, educati, affettuosi la confortano e le danno ragione. Per l'altro — forse il più amato, di certo il più infelice — lo stesso miracolo non le è riuscito. Questa sera — quando l'ha chiesto — non le è stato neppure concesso di abbracciarlo un momento.

Liliana Madeo

Feroce delitto a quaranta chilometri da Cagliari

Nobile ucciso, grave suo fratello stanotte nella villa di campagna

Le vittime sono i marchesi Mario (morto) e Paolo Manca di Villahermosa, gemelli, di 54 anni - Colpiti in casa attraverso le vetrate, da qualcuno che ha sparato dal parco con un fucile forse a cannocchiale - Vendetta?

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 17 aprile.

Il marchese Mario Manca di Villahermosa, di 54 anni, è stato ucciso questa notte e il fratello gemello Paolo è stato gravemente ferito. Entrambi sono stati colpiti da diversi colpi di fucile, forse a cannocchiale, esplosi da lontano attraverso una vetrata. Il delitto è avvenuto nella loro casa di campagna a Villa d'Orri nel comune di Pula, ad una quarantina di chilometri da Cagliari.

Gli assassini, secondo gli inquirenti, subito giunti, avrebbero agito per vendetta. Senza scrupoli e decisi a tutto, hanno sparato con calma facilitati dal fatto che i fratelli si trovavano in una zona di luce all'interno della villa e quindi costituivano un facile bersaglio.

Al momento della sparatoria erano presenti la moglie di Mario e un'amica di Paolo. Quest'ultima lo ha caricato su un'auto e lo ha trasportato all'ospedale di Cagliari dove è giunto poco prima delle 23. Un quarto d'ora dopo allo stesso nosocomio giungeva, portato dalla moglie Judith, il marchese Mario, ormai morto.

Le due donne sono state portate in questura, ma sono in stato di choc e non hanno saputo dare, agli inquirenti, utili particolari sul delitto.

Paolo Manca è stato sottoposto a trasfusioni di sangue e fra qualche ora, se le condizioni lo consentiranno, verrà operato. Ha una grave ferita alla testa e le sue condizioni sono critiche.

Il cadavere di Mario Manca è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale dove ha effettuato il sopralluogo il procuratore della Repubblica dott. Villa Santa. Il magistrato, che si è anche recato a Villa d'Orri, ha disposto l'autopsia del cadavere che verrà effettuata domani mattina.

Mario Manca di Villahermosa lascia la moglie Judith, americana, ed un figlio Billy (William) di 8 anni. Paolo Manca, sposato, è separato dalla moglie che vive a Livorno. Un altro fratello, Stefano, di 58 anni, risiede nella tenuta di Villa d'Orri e cura l'azienda agricola.

Sul luogo del delitto, poco distante dalla raffineria della Saras, si sono recati il dirigente la Criminalpol Sardegna dott. Nello Midiri, il capo della squadra mobile dott. Fichera, il comandante il gruppo carabinieri maggiore Pais ed il comandante la compagnia capitano Tavormina. Posti di blocco sono stati istituiti nel Cagliaritano mentre una battuta prosegue nei comuni di Capoterra, Sarroch, Pula ed Assemini.

I marchesi Manca di Villahermosa sono molto noti a Cagliari negli ambienti bene e in quelli aristocratici. Mario, la vittima, era titolare di una impresa di costruzioni con uffici in Via del Mare a Sarroch. I marchesi risiedevano a Villa d'Orri dove sono proprietari di diversi appezzamenti ed un'azienda agricola. Negli ultimi tempi avevano venduto terreni alle società «Saras Chimica» e «Montedison» che hanno in corso di realizzazione degli impianti petrolchimici nella zona.

La residenza dei marchesi è una bella casa di campagna a due piani che sorge in una zona incantevole su una collina dalla quale si domina un vasto tratto di mare ed alle spalle i monti di Pula. Gli inquirenti ritengono che la vendetta possa essere maturata negli ambienti di lavoro dei due fratelli. Ora stanno interrogando a Villa d'Orri i dipendenti dei marchesi.

Mario Guerrini

Ha ucciso il «boss» per una macelleria

Napoli, 17 aprile.

(a. l.) Crescenzo Di Nardo, 23 anni, che ieri ha ucciso il «boss» della malavita napoletana Angelo Raffaele Baiano, di 53 anni, avrebbe agito per questioni di interesse. Il giovane è riuscito a far perdere le sue tracce, protetto da una fitta rete di omertà. La causa occasionale dell'omicidio è stata la contrastata compravendita di una macelleria di proprietà del Di Nardo. Le divergenze vertevano su una differenza di poche migliaia di lire, che la vittima non voleva sborsare.

Non si esclude, però, che all'origine siano altri motivi. Angelo Raffaele Baiano, padre di nove figli, aveva una posizione di tutto rispetto nella malavita dove il Di Nardo muoveva i primi passi.

L'omicida, ricoverato in ospedale psichiatrico durante il servizio militare per squilibrio mentale, aveva fatto della sua pazzia un'arma per giustificare bravate e prepotenze.

"Agostino 'o pazzo„ (in auto) torna fra i centauri notturni

Sembra che il giovane, diventato divo del cinema, avesse in animo di prendersi la rivincita su un motociclista che lo aveva battuto alcune sere prima

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 aprile.

«Agostino 'o pazzo» torna a far parlare di sé. La condanna con la condizionale a undici mesi di reclusione, ed i contatti con il mondo del cinema — sta interpretando un film sulla sua vicenda — non hanno infatti domato la sfrenata passione di Antonio Mellino per le acrobatiche esibizioni.

La notte scorsa, una pattuglia della «Volante» lo ha sorpreso in via Caio Duilio a Fuorigrotta, davanti al tunnel delle «Quattro Giornate» trasformate da giovanissimi centauri napoletani in una rumorosa pista. Questa volta però «Agostino» non era in sella alla rombante moto che lo rese l'idolo di una turba di scalmanati al tempo dell'assurda sfida con le forze dell'ordine, ma a bordo di una fiammante macchina sportiva, frutto dei primi guadagni di divo dello schermo.

Intorno al suo «bolide» facevano cerchio una trentina di motociclisti pronti a lanciarsi sull'improvvisato circuito. Antonio Mellino precisava di essere presente al rodeo solo in veste di spettatore. Secondo gli accertamenti fatti sul posto sembra però che il gruppo di motociclisti avesse organizzato la sfida che si doveva concludere con la esibizione di «Agostino 'o pazzo» desideroso di prendersi la rivincita su un centauro che lo avrebbe battuto in una competizione di due notti orsono.

A mettere gli agenti sulle tracce dei «corridori», sono state alcune telefonate fatte alla polizia intorno alle due della scorsa notte, da alcuni inquilini della zona.

All'arrivo degli agenti i centauri riuscivano però ad allontanarsi a tutto gas abbandonando sul posto anche una motoretta. Solo Antonio Mellino, ormai più maturo per la precedente esperienza, non ha accennato il minimo gesto di fuga. E' rimasto impassibile al volante della sua spider rossa come se la vicenda non lo interessasse minimamente. Le indagini proseguono per meglio chiarire le circostanze che hanno portato «Agostino 'o pazzo» sul luogo delle folli scorribande.

a. l.

COLOSSEO - MASSAUA - VINZAGLIO
Un entusiasmante technicolor per tutti

EASTMANCOLOR

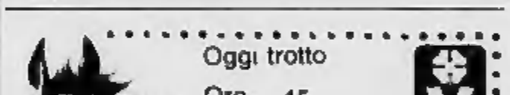
Questo è l'anno di BUZZANCA! Questo è l'anno delle vostre più grasse risate!

Da martedì

L'ULTIMO E PIU' FRAGOROSO SUCCESSO COMICO DELLA STAGIONE

FEMI BENUSSI · PAOLA BORBONI · TINO CARRARO · IRA FURSTENBERG
CLAUDIO GORA · PHILIPPE NERSENT · ANNABELLA INCONTRERA
MARGARET LEE · HELGA LINE · MARIO MARANZANA · MAGALI NOEL
GIOVANNI NUVOLETTI · FRANCOISE PREVOST · NINO TERZO
Un film di GIANNI GRIMALDI

TELECOLOR · SCHERMO GIGANTE



CASA DI RIPOSO DI GENOVA
SEZIONE DI ROVEGNO
accoglie in un moderno e confortevole istituto in Rovegno persone anziane, coniugi desiderosi soggiorno tranquillo con spesa modesta
Per informazioni scrivere o telefonare al direttore tel. 91.851 Rovegno (provincia Genova)

BERRY
Torino - Via Roma, 33
OCCHIALI DA SOLE
Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

Solo sui Lidi Ferraresi le vacanze in Lidorama

tra le più belle spiagge d'Europa

Anche le spiagge come i film possono essere su piccolo schermo oppure nella grandiosa vastità del «cinerama». I Lidi Ferraresi si presentano a voi su uno schermo di 25 km e con spiagge diversissime tra loro. Noi le abbiamo chiamate le spiagge in Lidorama per la loro lunghezza e per la incredibile larghezza dei loro arenili, che ne fanno

Per le vostre vacanze quest'anno scegliete le spiagge in Lidorama: vi promettiamo vacanze da film! Proverete anche voi il piacere di scoprire ad ogni istante un angolo nuovo e suggestivo tutto per voi. E ricordatevi: le vacanze in Lidorama costano meno di quanto pensate!

Azienda Autonoma di Soggiorno Lidi Ferraresi 44024 Lido degli Estensi (Ferrara)
Mi avete quasi convinto, ma vorrei saperne di più inviatemi per cortesia e gratis, la rivista a colori «VACANZE IN LIDORAMA».
Nome
Indirizzo
Città
CAP STA

Nuove rivelazioni sugli estremisti di Genova

Facevano rapine per la rivoluzione ma dissipavano i soldi per divertirsi

Così ha dichiarato Adolfo Sanguineti - Fece parte del gruppo e si è deciso a parlare perché gli altri hanno «tradito la causa» - La sanguinosa rapina, che costò la vita al fattorino Floris, ha avviato alla soluzione il mistero del rapimento di Sergio Gadolla, ma molte cose restano da chiarire - Una lettera dello «svizzero» alla madre del ragazzo dopo la liberazione del figlio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 aprile.

L'elenco delle accuse contro gli otto maoisti che, guidati da un missino, hanno rapito Sergio Gadolla, si allunga: il sostituto procuratore della Repubblica Mario Sossi, che fino a ieri si occupava dell'aspetto politico della vicenda, ha passato gli atti al giudice istruttore Francesco Paolo Castellano, incriminando Mario Rossi e i suoi complici per detenzione di esplosivo (i nove candelotti di dinamite trovati nel magazzino del bandito), interruzione di pubblico servizio (le trasmissioni della fantomatica «radio gap», che per vantare la paternità di atti terroristici si inseriva nell'audio del telegiornale), emissioni radio non autorizzate, pubblica intimidazione («la rivoluzione armata è cominciata» annunciava «radio gap»), associazione per delinquere. A queste, secondo fonti ufficiose della questura, non si esclude che si possa aggiungere anche l'accusa di cospirazione armata contro la sicurezza dello Stato. «I mezzi idonei — commenta il vice capo della Squadra Mobile, Arrigo Molinari — li avevano: armi, munizioni, organizzazione paramilitare».

Il «commando» si esercitò anche alla guerriglia sui monti della Val d'Aveto, dove poi fu tenuto nascosto Sergio Gadolla. Il giovane vi fu portato in auto la sera del rapimento: con Giuseppe Piccardo, che già aspettava presso la tenda, rimase Mario Rossi. Ma dopo due giorni Piccardo, che non aveva più notizie da Genova, diede segni di impazienza. Lo ricorda, con un brivido di terrore, Sergio Gadolla: «*Io vado in giù* — disse Piccardo al Rossi — *a vedere cosa è successo. Se non torno, scegli tu: o liberalo o fallo fuori*». «*Credetti* — disse raccontando l'episodio subito dopo la liberazione — *che per me fosse ormai finita*». Invece Aldo De Scisciolo, l'autista di carri funebri diventato macellaio con i soldi del riscatto, riportò in fretta e furia Piccardo in Val d'Aveto.

I «tupamaros» genovesi conoscevano la zona a menadito, ed erano ben allenati: ne sanno qualcosa i poliziotti e i giornalisti che per tutto il pomeriggio di ieri hanno cercato invano la tenda che servì da prigione al rapito, guidati da Adolfo Sanguineti, detto «Haiti». Sanguineti faceva parte del «comitato di azione politica» (così lo ha definito Renato Rinaldi, l'ex rapinatore ferrarese che l'altra notte in carcere ha vuotato il sacco); non ha preso parte al rapimento di Gadolla e ha rifiutato la sua parte di bottino: si è deciso a parlare «*perché gli altri hanno tradito la causa*».

Adolfo Sanguineti con Mario Rossi, Giuseppe Battaglia (presunto «basista» della rapina all'Istituto case popolari) e Cesare Maino, si incontrava a bordo di un furgone di una ditta per la quale lavorava Battaglia a sognare la rivoluzione. «*Poi mi imbarcai, per bisogno, ma non rinunciai alle mie teorie*». In una lettera, scritta da Puerto Rico al Maino, afferma: «*Anche a New York c'è da far saltare parecchio*».

«*Rimasi lontano dall'Italia sette mesi* — ricorda Sanguineti — *e quando tornai, al gruppo si erano aggiunti altri compagni: Renato Rinaldi, Giuseppe Piccardo, Aldo De Scisciolo e Diego Vandelli. Seppi così che avevano fatto gli attentati, e seppi del progetto di rapire Gadolla: i soldi dovevano servire per finanziare l'azione rivoluzionaria*».

«*Una rivoluzione non è possibile* — aggiunge Sanguineti — *e la prova l'hanno data i miei ex compagni: quando si sono trovati tra le mani il denaro del riscatto di Gadolla, si sono comprati vestiti eleganti, se ne sono andati a sciare, hanno aperto un negozio. Solo Rossi ha avuto il coraggio di continuare*».

Sulla strada della rivoluzione, Mario Rossi ha rapinato la filiale di Cornigliano della Cassa di Risparmio (bottino nove milioni) e l'Istituto case popolari: per impadronirsi dei diciassette milioni e mezzo degli stipendi uccise il fattorino Alessandro Floris, ma fu catturato grazie al coraggio di alcuni cittadini: da lì ebbe inizio la soluzione del caso Gadolla, era il [illegible] marzo, ma restano ancora parecchie cose da chiarire: anzi, più si va avanti, più i retroscena di questa vicenda appaiono intricati. Innanzi tutto lo sfondo politico: c'è un «commando» di maoisti, capeggiato da un missino; si parla di altri neofascisti intrufolatisi nel gruppuscolo e trasformatisi poi in delatori. I due agenti che hanno contribuito a bloccare Mario Rossi non si trovavano in piazza Matteotti per caso: qualcuno aveva fatto sapere che proprio lì «due persone» si sarebbero incontrate per raggiungere un rifugio nella città vecchia: una buona pista — aveva detto l'informatore — per trovare i colpevoli di alcune rapine. Proprio verso piazza Matteotti, infatti, si diresse Mario Rossi e poco distante, in via San Lorenzo, aveva una base segreta.

Altro particolare sconcertante: Rosso Cacciotti (questo è il suo vero nome), il supertestimone che ha visto il giorno prima del rapimento quattro persone davanti alla casa di Gadolla, riconoscendo Rossi e Rinaldi, simpatizza per l'estrema destra: è una coincidenza casuale, ma è un fatto che nel maggio scorso egli prese a calci un «cinese» che gridava «basta» al comizio di un candidato missino, e che, testimoniando al processo contro il disturbatore, fece professione della sua fede politica.

Ma le sorprese non sono terminate: Diego Vandelli, il missino indicato come lo «svizzero», capo dei rapitori di Sergio Gadolla, frequentava il «Circolo Biancoblù», dove ha sede il «Savona Football Club»; della squadra calcistica Fausto Gadolla, padre di Sergio, fu presidente negli ultimi anni di vita. Lavorando alla «Mondadori» di Genova, prima di passare alla filiale savonese, Vandelli aveva l'ufficio in piazza della Vittoria 14; nello stesso caseggiato ha sede anche l'impresa edile di Mario Macchiavelli, socio in affari prima di Fausto Gadolla, poi della vedova. Così, forse, venne al Vandelli l'idea di rapire Sergio.

Ma c'è chi si domanda se Rosa Gadolla non lo avesse mai visto, prima di incontrarlo, la sera del dieci ottobre, quando, ai piedi del monumento di Quarto, gli diede le chiavi della macchina con duecento milioni a bordo e si sentì dire: «Adesso, signora, lei è più sollevata. Sono io, nei guai, ora».

Questa sera si è saputo che il Vandelli circa un mese dopo la liberazione del ragazzo, scrivendo alla Gadolla, ha affermato: «*Mi chiamo "Svizzero" e va inteso come mercenario. Alcuni rubano e uccidono in nome del popolo, della patria e di Dio e allora si sentono superiori. Io no*».

La lettera prosegue: «*Ho contratto con lei un grosso debito morale che mi pesa. L'ho obbligata ad una partita a "poker", con la vita di suo figlio come posta e mi sono tenuto tutti gli assi, facendoli anche vedere. Quegli assi mi avrebbero dato partita vinta per quanto male io potessi giocarli*».

Marco Benedetto

Ci sono già 225 negozi

I commercianti di Susa contro il supermercato

Susa, 17 aprile.

(g. d.) I commercianti di Susa, riuniti ieri sera in assemblea straordinaria, si sono dichiarati contrari all'apertura di un supermercato.

Il cav. Toia, presidente dei commercianti ha affermato: «*Nella nostra città vi è già un'inflazione di licenze in rapporto al volume di affari realizzabili. Inoltre gli abitanti non sono aumentati e le industrie della vallata sono in crisi, con ripercussioni notevoli sui negozi a carattere artigianale. Noi non siamo contro i nuovi metodi e le evoluzioni commerciali più avanzate, ma l'apertura di un supermercato a Susa, in questa attuale situazione, significherebbe l'asfissia di molti altri esercizi*».

Inaugurata ieri

Euroflora a Genova

Fiori da tutto il mondo in una meravigliosa rassegna

Genova, 17 aprile.

Molto numerosi sono stati i visitatori che, nonostante il tempo piovoso, hanno invaso sin dall'apertura, alle otto di stamane, l'immenso giardino di 110 mila metri quadrati, del valore di oltre un miliardo e mezzo di lire, costituito dall'«Euroflora '71», inaugurata ieri sera dal ministro Natali. La grande «Floralie» chiuderà alla mezzanotte di domenica 25 aprile.

Davanti allo stand della nuova rosa dedicata a Genova, denominata «superba», v'è sempre un capannello di parecchie decine e decine di visitatori. Grande curiosità, specie fra i ragazzi, sollevano «nepentes», una pianta carnivora, le conifere nano di Pistoia e le felci rarissime di Genova (che costano oltre un milione l'una).

La «Floralie» dura nove giorni, ma vi sono fiori che vivono soltanto poche ore, se non pochi minuti: l'organizzazione del loro trasporto (aereo, treno, nave) è stata studiata meticolosamente per consentire la fioritura proprio nel momento in cui le giurie devono scegliere i fiori da premiare. *(Ansa)*

A Bellagio presso Como

Un prezioso busto sottratto da una villa

Como, 17 aprile.

Numerose opere d'arte, di valore inestimabile, fra le quali un busto scolpito forse da Michelangelo Buonarroti, o da un allievo dell'artista ed un altorilievo attribuito al Dürer sono state rubate nel Museo Melzi d'Eril nella villa dell'avv. Ludovico Gallarati Scotti. Il furto è avvenuto nella notte fra domenica e lunedì scorso, ma la notizia è stata resa nota solo stamane.

I ladri si sono appropriati anche di due pregevoli pistole cesellate in bronzo ed argento ed una tabacchiera, donate da Napoleone al duca Francesco Melzi d'Eril, due disegni di Appiani, una miniatura raffigurante Napoleone, un dipinto su avorio, una lente di ingrandimento dono di Eugenio Beauharnais allo stesso duca Melzi d'Eril, numerose monete antiche greche e romane, urne in bronzo, statuette neoclassiche ed altro materiale artistico.

Il furto è stato scoperto dal guardiano della villa, Natale Gandola, quando lunedì scorso è entrato nei locali. L'uomo ha subito avvertito dell'accaduto l'avv. Ludovico Gallarati-Scotti che ha denunciato il fatto ai carabinieri. Questi a loro volta hanno informato anche la polizia di frontiera e l'Interpol: si teme infatti che i ladri possano trasportare gli oggetti all'estero.

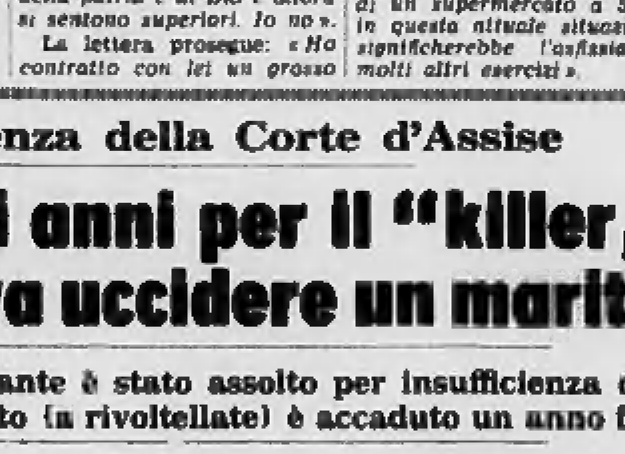
Si pensa che il furto non sia stato compiuto da esperti di opere d'arte: i ladri, infatti, hanno tralasciato alcuni oggetti di ingente valore impossessandosi invece di altri di minor pregio. Tra l'altro nel Museo sono custoditi due busti cesellati dal Manfredini, un marmo scolpito dal Canova, una «Madonna» del Borgognone ed un quadro del De Magistris.

Il museo, che è privo di segnali d'allarme, è aperto al pubblico ed è visitato ogni anno da circa 30.000 persone. Con ogni probabilità domenica scorsa, tra i visitatori c'erano anche i ladri che si sono poi nascosti nei locali prima della chiusura e, preso il bottino, si sono allontanati indisturbati. *(Ansa)*

La sentenza della Corte d'Assise

Pavia: sei anni per il "killer" che doveva uccidere un marito

Il presunto mandante è stato assolto per insufficienza di prove - Il ferimento (a rivoltellate) è accaduto un anno fa



Pavia. Salvatore Randazzo e Mario Calatroni (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Pavia, 17 aprile.

I giudici della Corte d'Assise di Pavia non hanno ritenuto sufficientemente dimostrato il «mancato omicidio su commissione» di Voghera. Dopo tre ore di camera di consiglio, il *killer* siciliano Salvatore Randazzo, di 21 anni, è stato riconosciuto colpevole, mentre il presunto mandante, il vogherese Mario Calatroni, di 36 anni, è stato assolto per insufficienza di prove.

Randazzo, che doveva rispondere anche di un tentativo di estorsione, è stato condannato, con le attenuanti generiche e del vizio parziale di mente, a sei anni e sette mesi di reclusione: a pena espiata dovrà essere internato in una casa di cura per almeno un anno. Due anni della pena sono stati condonati. Contro la decisione dei giudici, il pubblico ministero Destro, che aveva ritenuto provata la colpevolezza di entrambi gl'imputati, appellerà.

Appena ascoltata la sentenza, il Randazzo ha avuto una violenta crisi di disperazione: si è gettato a terra urlando, imprecando e piangendo. «*Questa non è giustizia* — ha ripetutamente gridato — *qui non c'è Dio, non c'è che la legge uguale per tutti. Voglio giustizia, subito, siete degli assassini!*».

Il p.m. dott. Destro, in mattinata, nella sua requisitoria, aveva sostenuto la colpevolezza di entrambi gl'imputati, chiedendone la condanna: quindici anni e otto mesi di reclusione per il Calatroni (il mandante) e undici anni e quattro mesi per il *killer*, Randazzo, più il ricovero in casa di cura a pena scontata. Per il Randazzo aveva anche chiesto un anno e otto mesi per tentata estorsione.

Questi i fatti. Il 25 marzo dello scorso anno, il muratore Vincenzo Valentini, di 41 anni, abitante a Voghera in piazza Duomo, venne aggredito in casa del Randazzo, che gli sparò un colpo di rivoltella fuggendo subito dopo. Gravemente ferito, il Valentini fu ricoverato in ospedale e ventiquattr'ore dopo i carabinieri arrestarono Randazzo e Calatroni. Il primo, secondo l'accusa, avrebbe tentato di sopprimere il muratore su incarico del Calatroni, che, innamorato della moglie della vittima, la trentaseienne Lidia Traversi, intendeva eliminare l'«incomodo» marito.

Il presunto mandante respinse le accuse, il *killer* diede incomprensibili e incredibili spiegazioni, entrambi vennero rinviati a giudizio per tentato omicidio premeditato. Il 22 marzo scorso, iniziatosi il processo, si ebbe il colpo di scena: Salvatore Randazzo confessò di essere stato spinto dal Calatroni ad uccidere il Valentini, con la promessa di ottenere un compenso di duecentomila lire. «*Accettai* — disse il giovane siciliano — *perché avevo bisogno di denaro. Di fronte alla vittima, però, mi pentii, ma mentre tenevo in mano la rivoltella che il Calatroni mi aveva fornito partì un colpo*». Il mandante, invece, respinse ancora le accuse.

Ma nella sua requisitoria il pubblico ministero ha affermato stamane che le accuse sono provate: «*Dobbiamo ritenere perfettamente vero che il Randazzo abbia ricevuto il mandato di uccidere* — ha detto il dott. Destro —. *Vi sono elementi nel comportamento del* killer *e del mandante che lo stanno a dimostrare*».

L'avv. De Fanis, difensore del *killer*, si è battuto per ottenere anche altre attenuanti: le generiche e quelle previste dal codice per essere stato il suo cliente spinto ad uccidere in stato di deficienza psichica: «*Non è il sicario professionale, classico* — ha sottolineato il difensore — *non è il grande delinquente. E' un malato di mente che Calatroni, preso da insana, folle, morbosa passione per la moglie del Valentini, ha indotto a uccidere*».

Per l'avv. Dell'Acqua, invece, difensore del Calatroni, non vi è stato alcun mancato omicidio su commissione.

Franco Marchiaro

Avrebbero dovuto impadronirsi d'un jet della Twa

Due commandos a Fiumicino volevano dirottare un aereo

Il piano è stato sventato - I «pirati dell'aria» dovevano giungere a Roma da Atene e Algeri e proseguire per New York, ma le compagnie hanno respinto il loro imbarco agli aeroporti di partenza - Le operazioni al Leonardo da Vinci

(Dalla redazione romana)
Roma, 17 aprile.

L'aeroporto di Fiumicino doveva essere stamane il punto di incontro fra due commandos di «pirati dell'aria» provenienti l'uno da Algeri e l'altro da Atene. Dovevano dirottare un aereo della compagnia statunitense Twa, presumibilmente il volo «841» diretto a New York. Il dirottamento è stato sventato perché, a quanto si è potuto apprendere, le compagnie aeree con le quali avrebbero dovuto viaggiare i due commandos non ne avevano accettato l'imbarco agli aeroporti di provenienza.

Dalla tarda mattinata di ieri, le autorità preposte alla sicurezza del Leonardo da Vinci erano state messe in allarme da una segnalazione secondo la quale un «commando» di dirottatori (a quanto sembra tre uomini e due donne) sarebbe dovuto giungere questa mattina da Algeri con il volo Alitalia AZ-871, in arrivo alle 11,30 a Roma. Qui, i cinque si sarebbero dovuto incontrare con un'altra persona in possesso di mitra e pistole.

Il complice armato doveva giungere alle 12,20 con il volo della Twa n. 841, proveniente da Atene. I sei si sarebbero poi impadroniti di questo aereo, sul quale avevano prenotato i posti, appena fosse decollato (alle 13,30) per New York. La notizia era stata confermata alle autorità aeroportuali anche dai servizi di sicurezza delle compagnie aeree italiana e statunitense.

Per sventare il piano e arrestare i «dirottatori», gli agenti al comando del vice questore Gulì e i carabinieri agli ordini del capitano Cecconi hanno predisposto un accurato servizio di controllo. I detectives, con abiti borghesi, si sono mescolati alla folla dei passeggeri, che a quell'ora si trovavano nelle sale di attesa dell'aeroporto. Veniva anche ordinata la sosta dell'aereo in arrivo da Algeri alle 11,30 in un piazzale distante dall'aerostazione.

Si decideva poi di procedere ad un accurato controllo dei passeggeri e del loro bagaglio nonostante fosse giunta notizia che le compagnie aeree non avevano accettato l'imbarco dei passeggeri sospetti. Non si escludeva infatti che sull'aereo avesse preso posto un secondo «commando», non segnalato allo scalo di partenza.

Il servizio di vigilanza, disposto dai commissari di pubblica sicurezza Fiorentino e Sucato e dal maggiore Camilli del «gruppo Polaris», non ha dato alcun esito. Gli 88 passeggeri del volo Alitalia e quelli imbarcati sull'aereo della Twa proveniente da Tel Aviv-Atene sono stati fatti scendere uno alla volta per essere sottoposti ad una accurata ispezione personale.

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

ACQUISTIAMO boudinière per saponi [illegible] ceramica. Offerte scritte: [illegible], Lungodora Voghera 34, Torino.
DROGHERIA avviatissima zona Mastini Nuovo in forte sviluppo demografico cedesi favorevoli condizioni. Telefonare 444.617, ore pasti.
RECINZIONI. Reti metalliche zincate, plastificate, ornamentali, paletti. Via Sansari 14.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542.834 - 530.445.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiti a tutti in poche ore. Riservatezza assoluta. Tel. 545.000.
A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. FINBARDA, via Cernaia 32, Tel. 544.324 - 530.528. Prestiti fiduciari immediati artigiani, commercianti, operai, impiegati. Mutui ipotecari celerissimi. Anticipi immediati, cessione [illegible]. Lunghe rateazioni.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti grandi aziende, [illegible] immediati. [illegible] Tel. 542.470.
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia entro 12 ore a tutti. Fipat. Telefonare 518.290 - 520.542.
A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 13, Tel. 760.203 - 779.[illegible] Prestiti su auto, fiduciari concessioni in giornata. Mutui ipotecari dilazionabili sino a 5 anni anche 2ª ipoteca. Massima riservatezza.
A.A.A.A.A. FINCREDITO prestiti [illegible] velocissimi corso Raffaello 15, 1º piano. Tel. 682.[illegible].
A.A. AFFIDATE vendita negozi, aziende commerciali, [illegible]. Telefonare 694.180 - 694.670.
A. ACQUISTEREI rileverei piccola grande azienda Torino e province limitrofe. Tel. 513.[illegible].
A. AFFIDO gestione negozio latteria forte utile. Riva, corso Re Umberto 41.
A. NEGOZIO rivendita pane forte incasso cediamo 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.
A. 700 MILA contanti rimanente dilazionato cediamo negozio latteria avviatissimo, Riva, corso Re Umberto 45.
A. 1 MILIONE contanti rimanente dilazionato cediamo negozio frutta verdura avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.
ACCONCIATURE modernissimo posizione invidiabile cedo. Tel. 300.746.
ACCONCIATURE 1 milione trattabile cedesi. Tel. 701.841 - 705.136.

AFFIDASI gestione ristorante [illegible] campagna [illegible] Tel. 795.331 [illegible] Galleria Subalpina, Torino.

ATTENZIONE: miglior offerta cedesi causa maternità articoli sportivi. Utile mensile 800 mila. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 1354 — 10100 Torino».
AVVIATISSIMO negozio [illegible] [illegible] cedesi. Tel. 614.783.
BAR centralissimo superalcoolico orario ridotto chiusura festiva, alloggio, cedo. Telefonare 535.358.
BAR modernissimo 30 mila giornaliere 5 milioni dilazionati. Motta, via Garibaldi 79.
BELLETTI, corso Vinzaglio 12 bis, cede tabaccheria zona commerciale, incasso 1 milione 500 mila settimanale.
CARTOLIBRERIA giocattoli cede per [illegible]. Telefonare 615.285, dopo ore 20.
CARTOLIBRERIA moderna articoli regalo profumi giocattoli 100 metri scuola media cede 4 milioni. Motta. Telefonare 511.050.
CEDESI avviata [illegible] Tel. [illegible]
CEDESI merceria zona centrale ottima per 2 persone. Tel. 726.[illegible]
CEDESI studio dentistico due riuniti con accessori e locali abitazione zona centro Torino e altro in provincia per cessazione esercizio. Tel. 541.795.
CEDO modernissimo club discoteca nel centro turistico di montagna. Telefonare 882.876.
COLORI vernici affari zona Statuto ottima posizione, [illegible], urge cedere. Tel. 53[illegible].
COLORIFICIO casalinghi giocattoli cedesi affarone per trasferimento. Telefonare 786.157.
DISTRIBUTORI automatici per caffè e [illegible] e cioccolata cedonsi con luoghi di installazione garantiti. Indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
DROGHERIA cedesi causa vecchiaia, S. Paolo, bloccati 2 milioni 300 mila. Telefonare 320.485.
ERBORISTERIA avviata cedesi. Tel. 771.050, ore pasti.
IDRAULICO cede avviatissimo magazzino centrale mili [illegible]. Telefonare 546.351.
LATTERIA cedesi buon avviamento, ottima posizione. Tel. 267.047.
NEGOZIO fiori freschi avviatissimo [illegible] buona posizione, cedesi convenientemente. Tel. 775.774.
PER cambio attività vendesi permutasi con immobili o affittasi carrozzeria ottimo garage avviatissimo affitto utile [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7250 — 10100 Torino».
0141 66.007, ore ufficio. PRIVATO vende latteria bar centrale [illegible]. Tel. 538.[illegible]
PRIVATO vende latteria bar centrale occasione motivi salute. Tel. 538.940.
PROFUMERIA concessionaria alta cosmesi ottimo reddito, attività [illegible], zona commerciale, cedesi motivi famigliari [illegible]. Telefonare 761.763 domenica lunedì mattina o dopo ore 20.
RISTORANTE sul mare Riviera Ponente [illegible] (50 posti) vendo oppure affitto persona referenziatissima capace. Romagnoli, via Frino 133, Cogoleto. Tel. 010.910.776.
VENDESI a prezzo conveniente elegante avviatissimo negozio fiori zona Mirafiori incasso garantito. Tel. 616.[illegible]

VENDESI o affittasi, libero subito, in Villanova d'Asti - [illegible] - [illegible] industriale con vasto cortile di [illegible], due celle frigorifere ed annesso, con raccordo ferroviario. Occorrendo ampia stalla, magazzini, [illegible] ed eventuali alloggi uso abitazione. Telefonare 0141 66.007, ore ufficio.

1 MILIONE 500 mila vendesi salumeria gastronomia. Tel. 214.419.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. CASTIGLIONE della Pescaia, complesso residenziale «Le Dune» fronte mare spiaggia attrezzata, vendonsi caratteristici appartamenti stile rustico toscano, ottime [illegible] facilitazioni pagamento, pronta consegna. Impresa Vela Barabino, via Matteotti 15, Castiglione della Pescaia, Tel. (0564) 93.[illegible]. Visita cantiere anche giorni festivi.
A 30 km da Torino vendesi casetta terreno zona panoramica presso Belmonte. Tel. 702.335.
ABBIAMO da vendere ultimi [illegible] alloggi abitabili subito 1-2-3 camere e servizi, lunghe facilitazioni pagamento. Via Don Bosco 78.
ABBISOGNA terreno industriale massimo mq 5000 zone Nord-Est, Torino, intermediari. Tel. 853.124.

APPARTAMENTI signorili, pronti subito, vendonsi corso Cosenza zona Mirafiori. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Società Costruzioni Immobiliari, corso Cosenza 40. Tel. 351.644 anche festivi.

CANTALUPA vendo mq 4000 terreno leggera pendenza progetto approvato [illegible] 700 mq. Telefonare 309.508.

CAPANNONE luminoso, adatto industria leggera, mq 3000 ampliabili, [illegible] Orbassano-Torino vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

CASCINA con 30-50 giornate affittasi o acquistasi. Tel. 674.444, La Rocca, via della Rocca 4.
CASCINA 3 ettari terreno annesso allevamento [illegible] reddito 600 mila mensili vendesi. Tel. 842.925.
CASETTA indipendente frutteto vendesi 3 milioni [illegible]. Tel. 71.944 Pinerolo.
CAUSA divisione eredità vendesi a privato casa 43 camere, negozi e magazzini ottima posizione commerciale di grande mercato generale. Tel. 693.255 ore ufficio.
CAV. Conti, via Arcivescovado 5, vende terreno industriale mq 12 mila, Torino, Settimo.
CAV. Conti, via Arcivescovado 5, vende alloggio signorile cinque camere [illegible] doppi servizi Crocetta.
CAV. Conti, via Arcivescovado 5, vende terreno fabbricabile collinare mq 10 mila, [illegible] posizione panoramica vista Torino 50 milioni.
CERIALE vendo alloggio camera tinello servizi garage nuovo, fronte mare. Telefonare 344.958.
IMPRESA vende affitta negozi nuovi piazza Carducci 134. Tel. 372.420.
LAIGUEGLIA alloggi pronti da 7 milioni in palazzine prestigiose vista mare, parcheggi. Spediamo dettagli. Studio [illegible]. Tel. 544 [illegible] Torino.
MONOCAMERE altissimo reddito causa trasferimento centro vendonsi occasione. Tel. 571.[illegible]
NICHELINO centro vendesi 1500 mq progetto approvato autorimessa o [illegible] fabbricato. Tel. 530.[illegible]
OCCASIONE ottima, vendonsi zona centrale Torino, alloggi, liberi occupati, autorimessa uso industriale, grosso magazzino centrale commerciale, blocco locali negozi, [illegible], giorni feriali, al Tel. 546.196.
OCCASIONISSIMA via Salbertrand 16 vendo 4 camere servizi [illegible] bagno 8 milioni 200 mila. Tel. 555.[illegible]
PIANEZZA vendesi muri negozio e [illegible] affittato garage, 7 milioni. Telefonare 699.355.
RUBIANA vendo casa signorile nuova costruzione 4 alloggi due camere, salone, servizi, autorimesse cantine terreni [illegible] giardino. Tel. 773.760.
S. RITA via Gorizia 185. Appartamento tre camere, cucina, ingresso, bagno. 12 milioni 200 mila. Mutuo fondiario dilazioni, Gabetti 5767.
SELVAGGIO (Giaveno) villeggiatura estate/inverno. Appartamenti in casetta rustica panoramicissima. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, terrazzo. 1 milione 300 mila, mutuo 5 milioni 100 mila. Gabetti 5767.

SOCIETA' immobiliare vende in blocco con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 616 — 10100 Torino».

STADIO - Via Tripoli 116. Appartamento due camere, tinello, cucinino servizi, 2 milioni 300 mila contanti, 6 milioni 30 mila dilazioni. Gabetti 5767.
STADIO - Via Rainiseca 6. Appartamento piano alto, ascensore. Camera, cameretta, cucina, bagno, ingresso. 2 milioni 250 mila contanti, 5 milioni 250 mila dilazioni. Gabetti 5767.
STRADA per Cervinia: Buisson - Antey St. André - Valtournanche. Graziosissimi locali villeggiatura doppia stagione. Residenza Proslon, moderna, funzionalissima, vicina cabinovia per Chamois. Monocamere arredate, servizi. Prezzi partire da 1 milione 600 mila. Gabetti 5767.
TERRENO mq 6000 fronte strada provinciale Lanzo [illegible] privato vende. Telefonare 584.[illegible]
VALENTINO Via Pio V 31. Signorile appartamento libero subito. Salone, camera, cucina, camera servizio, doppi ingressi/servizi. 24 milioni. 30% mutuo fondiario. Gabetti 5767.
VENDESI alloggetto libero subito 5º piano centralissimo, 3 milioni 200 mila trattabili. Tel. 563.855.
VENDESI alloggi campagna vicinanze Alba, buona posizione villeggiatura. Telefonare 702.535.
VENDESI appartamento sette vani, con [illegible] ottima zona cinque minuti [illegible] da stazione Principe. Vendesi in Genova. Tel. 382.353 Genova.
VENDESI in Rubiana lotto edificabile bellissima posizione progetto per costruzione palazzina padronale. Telefonare 740.316.
VENDESI o affittasi, zona S. Rita, signorile [illegible] appartamento vani 6. Tel. 389.177, ore pasti.
VENDO libera casetta vecchia giardino periferia Vinovo, 3 milioni 800 mila. Telefonare 732.364.
VENDO stabilimento industriale Torino terreno cintato mq 7000 coperti 1300 libero cessione pacco azionario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino».
VIA San Marino 99/18. Appartamento tre camere, cucina, servizi, 11 milioni 800 mila. Mutuo fondiario/dilazioni. Gabetti 5767.
VIA Usseglio, vendesi alloggio libero camera tinello cucinino servizi, 6 milioni 150 mila trattabili. Tel. 211.429.
VILLA nuovissima costruzione posizione stupenda vendesi 15 milioni 300 mila. Tel. 71.944 Pinerolo.
VILLETTA graziosissima, moderna, Varisella, precollina adiacente Fiano (26 km Torino). Salone, camera, cucinetta, servizio, due mansarde. Gran giardino. 9 milioni 600 mila. Gabetti 5767.
VILLETTA vendo privato S. Mauro Castiglione Torinese, 7 vani, doppi servizi, garage, riscaldamento gasolio, salone, mq 1300 terreno, bosco, zona riposante. 30 milioni. Tel. 980.381.
VISTA mare mini alloggi in villa Villaggio Torino, Borghetto Lucca, vendesi. Tel. 870.430.
ZONA Benini! Piano rialzato uso ufficio. Salone, tre camere, ampio ingresso, doppi servizi. 3 milioni 240 mila contanti, 7 milioni 960 mila dilazioni. Gabetti 5767.
ZONA Mappano fronte asfalto vendo mq 3000 terreno industriale lire 3500 mq. Tel. 369.588.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. ABBISOGNIAMO locali mq 600 1000 4000 10.000. Tel. 533.773.
A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi pic[illegible] referenziatissimi. Tel. 768.[illegible]
AFFITTASI subito Crocetta 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 267.084.
FAMIGLIA piemontese referenze cerca alloggio 2 camere servizi zona Francia, Parella, max 35 mila. Tel. 547.077 ore ufficio.
PROSSIMI sposi cercano alloggio una camera e servizi zona Francia San Paolo libero agosto. Tel. 331.207, 798.106 ore pasti.
MEDICO [illegible] cerca alloggio 4-5 locali adibibili ufficio. Tel. 531.023 - 541.090 - 543.848 - 533.429, ore ufficio.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI alloggi e prossimi sposi 21 mila, 30 mila, 35 mila. Tel. 352.865 - 366.907.
AFFITTASI alloggio in villa 4 vani box giardino Rivoli. Tel. 956.443.
AFFITTASI camera tinello, due camere tinello, prossimi sposi. Tel. 215.471.
AFFITTASI corso Cairoli 8 bis otto camere, tripli servizi, 2º piano. Telefonare 694.797.
AFFITTASI Crocetta uso ufficio appartamento signorile 2º piano. Telefonare 545.804.
AFFITTASI palazzina salone, quattro camere, servizi, giardino, garage, via Levanna 46/1. Tel. 851.268.
AFFITTASI 3 locali uso ufficio negozio magazzino servizi. Statuto. Telefonare 653.562.
AUTOTRASLOCHI accurati, garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657.015 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fissati furgoni, prezzi modici. Telefonare 710.898.
ATTICO signorile zona Benini salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 708.467 pomeriggio.
CASTELNUOVO Don Bosco affittansi 3 camere, servizi, garage, 22 mila. Telefonare 987.159.
CORSO Galileo Ferraris signorile tre camere, tinello, cucinino, affittasi. Telefonare 504.[illegible]
DORIA garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Tel. 710.898.
LOCALE mq 600 Collegno affittasi subito adatto carrozzeria. Tel. 533.773.
LOCALI mq 4000 con terreno palazzina uffici affittasi. Tel. 533.773.
MADONNA Campagna locali 2º piano complessivi 550 mq adatti uffici scuole, volendo altri locali piano terra. Asta. Telefonare 687.462.
PERCHE' sprecare tempo ricercando spesso inutilmente l'inquilino ideale. Affidateci Vostri appartamenti entro 24 ore saranno affittati con massime garanzie. Gabetti 5767.
PIOSSASCO affittasi alloggio in villa salone, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq 175, due box, terrazzo, giardino. Tel. 904.677.
RUBIANA alloggi signorili nuova costruzione due camere salone, cucina, servizi, garage, cantina, giardino, termosifone, affitto. Tel. 773.760.

⑦ Locali villeggiatura

S. Cervasio [illegible] ville, appartamenti, mare collina, 3 milioni 700 mila ed oltre, posizione incomparabile. Tel. 0182/90.787.
AFFITTASI Loano appartamenti zona nuova, maggio mesi estivi. Telefonare 761.157.
AFFITTASI Spotorno alloggio vuoto, ammobiliato, 3 camere servizi grandi terrazzi garage, vicinanze sul mare. Telefonare 990.965 - 545.461.
AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Moriat[illegible], Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. 0182/90.060, Torino Tel. 876.410.
ALLOGGIO panoramico per villeggiatura in Rubiana, via Roma 81, affittasi tutto l'anno. Cinque vani con servizi, riscaldamento, cantina, cortile e garage.
BARBANIA Canavese affittasi stagione estiva villetta quattro vani, servizi. Telefonare 93.42 Bardonecchia.
BORGHETTO attico panoramico silenzioso quattro posti libero maggio giugno luglio ottobre. Visibile primi maggio. Telefonare 301.130, ore pasti.
COGOLETO affittasi nuovo appartamento 5 posti comfortevolissimo. Telefonare 010/422.149. Serali.
LAGO Viverone affittasi appartamenti ammobiliati [illegible]. Tel. 035.729 Roma, Silvio Casarino.
RAPALLO Impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali, giardini condominiali, tutti comforts, comode dilazioni. Di Sciorno, via Betti 10. Tel. 50.363 - 52.533.
RUBIANA alloggi signorili nuova costruzione due camere, salone, cucina, servizi, garage, cantina, giardino, termosifone, affitto. Tel. 773.760.
S. BARTOLOMEO affittasi alloggio sul mare. Tel. 760.855, dopo ore 20.
VALLE Sacra mezza montagna verde tranquillità affittasi stagione o annualmente camere con servizi. Telefonare 760.855, dopo ore 20.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco, luglio/agosto 3100, giugno 2800, luglio 3200.
BELLAMARINA Rimini. Pensione Acquamarina. Tel. 44.344, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci.
MISANO Adriatico, Hotel Atlantis, Telefonare 0541/61.443, nuovo vicinissimo mare, camere bagno, telefono, privato, interfono, ascensore, parcheggio. Giugno 2800, luglio 3400, fino 24 agosto 4200, poi 2800 complessive.
RIMINI. Pensione Lucciola, viale Derna, Tel. 0541/24.454, vicinissima mare parcheggio, ottima trattamento. Interpellateci.
RIMINI Rivabella, Hotel Lungomare, Telefonare 53.840, nuovo vicinissimo mare, maggio 1800, giugno settembre 2100, alta interpellateci.

RICCIONE, Hotel Diplomatic, sul mare, modernissimo, maggio 2500. Telefonare 0541/41230.
VARAZZE villa Casati Hotel, Telefonare 019/97.103, completamente rinnovata, nuova direzione.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTI alla Sem scuola Estetica Moderna via Barbaroux 3. Telefonare 535.551. Continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure, con diploma medica.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem, Estetica Viso Corpo Manicure Maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 51. Telefonare 518.[illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI matematica fisica. Preparazioni maturità artistica, classica, scientifica. Tel. 774.170.

⑫ Domande impiego

ABILE trentaduenne lunga esperienza vendite ed acquisti, presenza, cultura, offresi seria ditta, ramo produzione. Telefonare 955.128.
ASSISTENTE edile lunga esperienza cantieri lavori civili e industriali offresi. Tel. 611.465.

CAPO servizio media azienda meccanica [illegible] giovane dinamico esperienza produzione [illegible] posizione [illegible] anche altro settore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1134 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tecnico livello dirigenziale, trentenne diplomato, progettista impianti industriali, forni, essiccatoi, carpenterie, cerca sicura e definitiva sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7234 — 10100 Torino».
CAPOFFICINA livello 1ª categoria, trentottenne, dinamico, assoluta capacità organizzativa ed assistenza pratica officina, esperienza tredecennale lavorazioni metalmeccaniche su macchinari tradizionali ed controllo numerico, disposto trasferirsi, esaminerebbe proposte industria 150 250 operai. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino».
COLLABORATRICE settore abbigliamento esperienza ultradecennale conduzione personale relazioni clienti fornitori esamina serie proposte mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7265 — 10100 Torino».
DISEGNATORE tecnico progettatista offresi esecuzione disegni al tratto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1335 — 10100 Torino».

FUNZIONARIO vendita diplomato pluriennale esperienza [illegible] [illegible] direttore filiale [illegible] [illegible] Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1347 — 10100 Torino».

GEOMETRA 22enne, militeassolto, libero subito, offresi 1º impiego. Telefonare 295.843.
GEOMETRA 21enne esperienza pluriennale ramo chimica offresi impiego interessante, possibilità carriera. Telefonare 724.445, ore 18-20.
LAUREATO scienze politiche conoscenza inglese francese cerca impiego. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 7296 — 10100 Torino».
PERITO elettronico militesente 1º impiego disponibile subito. Tel. 551.455.
PERITO elettronico militeassolto offresi impiego. Tel. 744.942, ore pasti.
PERITO tessile 42enne, ventennale esperienza filatura lana e fibre sintetiche, doti organizzative e massima serietà. Disposto trasferirsi anche in meridione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1305 — 10100 Torino».
PROGETTISTA apparecchiature elettroniche circuiti logici statici per automazione macchine utensili offresi. Scrivere: Gallo, corso Peschiera 358.
SEGRETARIA receptionist ventinovenne, presenza, naturale eleganza, conoscenza inglese francese, attualmente segretaria direzionale, esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7292 — 10100 Torino».
STRANIERO anni 30 da dieci anni in Italia studi superiori e ottima conoscenza lingue: italiana francese inglese vietnamita, anche con ottima esperienza campo tecnico, offresi. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 731a — 10100 Torino».
21ENNE segretaria buon inglese francese esperienza corrispondenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7318 — 10100 Torino».
21ENNE impiegata offresi. Telefonare 295.061.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. INSEGNANTI elementari o diplomati, [illegible] e [illegible] [illegible] esclusivamente a Voi. Vogliamo offrirVi la possibilità di applicare un'attività dove si apprezza di Voi e richiedo di sfruttare la preparazione nel Vostro campo specifico. Desideriamo parlare con Voi lunedì dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18 all'Hotel Suisse-Terminus, via Sacchi 2.
A.A.A.A.A. NOTA Società per Azioni Milanese con Filiale in Torino, cerca personale 21-35enne per periodo Arti Domestiche, con mansioni di vendita, compenso fisso interessante. Presentarsi lunedì 19 ore 11.30-12.30 15.00-17.00, Via Cesare Battisti 3, Negozio Etna.
A.A.A. A personale maschile minimo 30 anni buona presenza cultura media libera da impegni offriamo notevoli e reali possibilità di guadagno e carriera dopo breve corso di addestramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino».
A.A.A. AD ambosessi dinamici volenterosi ambiziosi offresi lavoro interessante in ambiente moderno, retribuzione secondo inserimento. Presentarsi: via Bonzo 23, IV piano.
A.A.A. CERCASI impiegata diciassettenne volenterosa. Presentarsi domani, ore ufficio. Ing. corso Savona 6, Moncalieri.
A.A. ALBA (Ivrea, Mondovì, Saluzzo, cerchiamo collaboratori anche a tempo parziale, residenti in tali zone, per affidare nostra agenzia locale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 644 — 10100 Torino».
A.A. ASSUME abilissima commessa attitudini direttive grande boutique maschile centro Torino. Esigesi massima serietà. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino».

A.A. ASSUMESI signorina stenodattilo corrispondente tedesco inglese, eventualmente francese. Tel. 795.872.

A. CONSULEDILE necessita abili venditori seria volenterosa forte remunerativa. Ottima retribuzione. Presentarsi martedì, dopo le 10: via Cibrario 1.

A.' AZIENDA gruppo IRI assume personale maschile femminile da inserire a diversi livelli nella propria organizzazione. Non si richiedono particolari precedenti esperienze essendo previsto corso di qualificazione professionale a cura dell'azienda. Età 19-30 anni cultura medio-superiore. Presentarsi lunedì 19 sig. Battaglini, via Amedeo Peyron 26 ore ufficio.
A giovanotto dinamico, residente Torino o dintorni, grande Società offre possibilità di inserimento nel proprio organico impiegatizio. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino».
A. SOCIETA' editoriale importanza nazionale, per apertura nuove sedi: Vercelli, Novara, Aosta, Alessandria, seleziona referenziati esperti settore, residenti in zona cui affidare agenzia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino».
A. SOCIETA' proprietaria affiderebbe in gestione autorimessa ubicata centro S. Rita capienza 100 macchine autofficina stazione lavaggio a persona competente referenze inoppugnabili. Telefonare 547.036.
4 elementi occupati dinamici attivi offresi ottimo guadagno. Tel. 870.759, 17-20.
AVETE un'attività che VI lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che VI può interessare. Scrivete, indicando attuali condizioni a: «Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino».
ABILE dattilografa cercasi. Telefonare 542.153 - 860.[illegible]
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170 mila, 300 mila mensili, seguendo facile conversione corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici. Ibm 360, per eseguire prova psico-attitudinale gratuita, visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 537.865 - 539.273. Milano via Bordoni 30, 800.545. Genova via Roma 8-1, 53.868. Asti piazza Vittorio Veneto 11, Bologna e Bari.
AGENTI di zona cerchiamo affermati realizzi venditori per alcune province del Piemonte cui affidare in esclusiva la vendita di prodotti per manutenzione industriale e artigianale, senza concorrenza. La retribuzione e particolarmente interessante. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 120 — 20100 Milano».
ARREDAMENTI «Il Quadrante» cerca commesso. Presentarsi via S. Teresa 15, ore 11-16.
ASSUMESI impiegata preferibilmente pratica Mercato e lavori vari ufficio fatturazione, massimo venticinquenne da importante industria sita in Beinasco. Scrivere: Casella Postale 36 - Beinasco.
ASSUMIAMO dattilografa telefonista massima serietà. Presentarsi: Isat, via Orvieto 24. Tel. 296.[illegible]
ASSUMIAMO in Torino per immediata conduzione personale due capigruppo, un dirigente di settore. Retribuzione adeguata, automezzi aziendali. Richiedesi comprovante esperienza nel settore vendite capillari residenze Torino. Presentarsi lunedì ore 10-12 15-19. Organizzazione Lanieri, via del Carmine 21.

AZIENDA cosmetici nazionale cerca 25-30enne veramente esperto ufficio vendite e spedizioni. Richiedesi capacità organizzative. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7319 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale ramo alimentari cerca giovani indirizzare brillante remunerativa attività facile vendita, guadagno immediato. Tel. 555.101, appuntamento.
AZIENDA importanza mondiale offre lavoro. Una azienda moderna con sede in America ed uffici in vari Paesi europei ed anche in Italia non offre solo lavoro ma prestigio, guadagno e soddisfazione morale. Dovendo espandere la propria attività nell'Italia Settentrionale e quindi creare nuovi uffici, cerca personale che ambisca ad un lavoro giovane, che dà la possibilità di inserirsi nell'organico direzionale entro pochi mesi. Requisiti: titolo studio superiore, età 22-45 anni, ambosessi, liberi immediatamente. I selezionati verranno preparati tramite rapide esperienze per raggiungere posizioni direttive con retribuzioni eccellenti. Inizio immediato. Ogni altra informazione verrà data solo di persona. Per fissare appuntamento telefonare lunedì e martedì ore ufficio al n. 551.365.
AZIENDA milanese fama internazionale assume 6 ambosessi anche non diplomati purché fortemente dotati, personalità e comunicativa possibilità guadagno oltre 300 mila carriera. Presentarsi giorno 19 corso U. Sovietica 85, 1º piano sinistra, sig. Agnelli.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio paghe contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino».
COMMESSE con esperienza cercasi buon stipendio più premi. Presentarsi lunedì 19, 18, via XX Settembre 51, ore 16-19.
COMPLESSO internazionale assume 4 giovani età 20-40 anni da inquadrare potenzialmente ramo commerciale. Non richiediamo particolare esperienza ma dinamismo. Carriera. Presentarsi in Italia lunedì 19 aprile '71 ore 9-12.30 15-18.30, corso Tassoni 79 interno 5 al signor Pace Giuliano.
CORRIERE trasporti cerca impiegato possibilmente uso proprio. Telefonare 693.914.

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco pratico contabilità cerca [illegible] [illegible] Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1337 — 10100 Torino».

COSMETICI: affidiamo vicesede Piemonte signora, signorina, presenza, auto. Tel. 871.811.
CRONOMETRISTA analisi tempi e metodi, con esperienza almeno biennale, è ricercato da importante azienda meccanica torinese. Inviare dettagliato curriculum citando riferimento SF 372 a: P.&I., Studio di consulenza e organizzazione aziendale, corso Lecce 60 — 10143 Torino.
DATTILOGRAFA 1º impiego assume studio immobiliare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 645 — 10100 Torino».
DISEGNATORE impiantista cercasi da industria Nord Torino. Si richiede solida conoscenza del disegno ed esperienza nella stesura di schemi funzionali e di montaggio elettrici ed/o idropneumatici, e conoscenza della lingua inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1362 — 10100 Torino».
ELEMENTI introdotti agricoltura meglio periti, importante grosso cerca Piemonte ed Aosta, formazione quadri venditori. Tel. 544.779 Torino, via Carlo Alberto 40.
FAST SpA arredamento cucine cerca commessa e aiuto commessa. Telefonare 311.361 - 516.620.
FILIALE importante società estera settore componenti e strutturazione elettronica assume giovane perito elettronico anche 1º impiego attivissimo attitudine trattative tecnico-commerciali visitare industrie civili e militari. Esigonsi dettagliato curriculum referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 7314 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperta cercasi da importante società per Filiale Torino. Telefonare 487.759.
IMPIEGATA corrispondente interprete tedesco e preferibilmente inglese cerca azienda 3000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 568 — 10100 Torino».

IMPIEGATA/O pratica amministrativo contabile esperto, conoscenza lingue [illegible] [illegible] importante azienda zona Regio Parco, Barriera Milano. Telefonare 854.401.

IMPORTANTE Azienda assume subito perforatrici verificatrici [illegible] [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1312 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca abilissimi venditori zona Torino Piemonte prodotti termici largo consumo e venditori tecnici per macchine utensili. Richiedesi diploma perito meccanico od equivalente, età massima 35 anni. Offresi stipendio fisso, alte provvigioni, auto, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 583 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca periti meccanici militesenti 1º impiego perito, abili disegnatori offresi retribuzione interessante possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda ricerca ragioniere con esperienza triennale maturata in ufficio contabilità industriale preferibilmente nel settore metalmeccanico offresi stipendio adeguato effettive capacità ed esperienza possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 609 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria elettronica ricerca giovane esperto disegnatore, buona esperienza progettazione apparecchiature elettroniche. Offresi ottimo livello retributivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1360 — 10100 Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca dinamici cultura provincie Aosta Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 648 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società commerciale assume aiuto contabile con conoscenza macchine contabili, stenodattilografa e operatrici Audit e Mercator. Stipendio adeguato, inquadramento di categoria. Manoscrivere dettagliando posti occupati e mansioni svolte. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7252 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società internazionale cerca elemento dinamico per inserimento attività settore commerciale, concrete possibilità carriera. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 corso Re Umberto 1.
IMPORTANTE società svizzera americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per intervistatori programmatori analisti di calcolatori elettronici. Corsi a pagamento. Stipendi 180 mila, 300 mila mensili. Telefonare 537.344.
INDUSTRIA cerca collaudatore esperto citofoni, radio Tv doti comando, patente, presenza militesente. Tel. 725.757.

INDUSTRIA farmaceutica assume perito chimico capace militare anche preferibilmente con esperienza preparazione specialità. Inviare curriculum dettagliato a: «Etas-Kompass Pubblicità 7325 — 10100 Torino».

INDUSTRIA ubicata Borgo San Pietro Moncalieri cerca dattilografa corrispondente ufficio commerciale. Telefonare 660.211.
INDUSTRIA elettrodomestici zona Orbassano ricerca: disegnatore progettista e capo collaudo. Specificare curriculum titolo di studio pretese indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 620 — 10100 Torino».
LA Richard-Ginori SpA ricerca per proprio negozio di Torino giovane commessa bella presenza. Tel. 519.267.
MAGGIORE possibilità impiego frequentando dattilografia pratica ufficio corso 4 settimane senza limite età. Sagit Scuola, via Valfrè 16. Tel. 518.839.
MEDIA industria ricerca ragioniere ventiduenne-trentacinquenne con provata esperienza conduzione ufficio amministrativo per incarico capo contabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino».
MR. Cook per importante ente americano seleziona per Torino elementi femminili cultura superiore, dinamici, moralità ineccepibile, lavoro pubblic relations ad alto livello. Guadagno 265 mila mensili. Tel. 630.055 - 611.250.
PERFORATRICI prima impiego od esperte assumiamo immediato cercasi. Telefonare 480.347.
PERITO industriale geometra con moto o da avviare ufficio tecnico produzione assume industria mobili zona Ipodromo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5155 — 10100 Torino».
PRESENZA, disinvoltura 21-30 anni preferibilmente diplomata, assumiamo per impiego molto interessante, solo con requisiti richiesti. Presentarsi lunedì mattina: Harvest Abbigliamento, via Roma 55, Torino.
PRIMI in Italia abbiamo introdotto un nuovo servizio di selezione del personale che consente il rapido contatto tra azienda richiedente e candidato ideale. Servizio gratuito. Inviare curriculum dettagliato a: Ar. Ca Selemark, Archivio carriere a selezione automatica, corso Vittorio Emanuele 30, Milano. Telefonare 701.375.
PSICOLOGI/E, pedagogisti/e, sociologi/e, biologi/e richiesti per attività in Torino, preventivamente settore scolastico. Indicare specializzazione, esperienza, disponibilità tempo pieno oppure parziale, motivazioni valide, referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7149 — 10100 Torino».
RAGIONIERA con esperienza biennale contabilità generale, anche prima nota, in Società tenuta a bilancio cerca stabilimento zona Lucento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5109 — 10100 Torino».
SEGRETARIA corrispondente francese inglese cerca grande azienda condizioni per posizione molto interessante ed impegnativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 581 — 10100 Torino».
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 245 mila mensili, 5 ambosessi, presenza, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi lunedì 9.30, corso Galileo Ferraris 117.
SOCIETA' cerca elemento libero turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi: via Garibaldi 98, ore 9-11 15-17.
SORVEGLIANTI 22-40 anni patentati preferibilmente ex carabinieri o PS cerca grande azienda Torino, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 21)

Più aspre in settimana le vertenze sindacali

Tram e "bus,, fermi mercoledì Scioperano tessili e marittimi

I ferrotranvieri s'asterranno dal lavoro per 24 ore - Da mercoledì i [illegible]ili in agitazio[illegible] articolata [illegible] [illegible] settimana, da martedì i marittimi per 10 giorni - Domani si decidono altri scioperi [illegible] postelegrafonici - Fermi oggi i ferrovieri di Milano

Roma. La Stazione Termini invasa [illegible] sacchi postali per lo sciopero dei postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

Tram e autobus, metropolitane e traghetti lagunari, ferrovie e autolinee in concessione si fermeranno mercoledì prossimo, dalle ore zero alla mezzanotte, in seguito ad uno sciopero nazionale [illegible] centomila autoferrotranvieri. L'astensione, decisa per sollecitare la soluzione di alcuni problemi previdenziali, si inserisce in un vasto quadro di agitazioni, che nei prossimi dieci giorni [illegible] bloccheranno l'attività di importanti settori, come l'industria tessile, i trasporti marittimi, le poste e i telegrafi, gli appalti ferroviari e (per breve durata) [illegible] ferrovie statali, gli autotrasporti merci, gli alberghi, i servizi di vigilanza e di controllo dei vigili del fuoco.

I sindacati dei tessili hanno deciso una settimana di scioperi a sostegno delle rivendicazioni presentate per difendere il salario e l'occupazione operaia. Mercoledì il lavoro verrà sospeso nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia, nel Trentino-Alto Adige; giovedì in Lombardia, venerdì nelle regioni del Sud, mentre in Piemonte, Toscana ed Emilia-Romagna le astensioni saranno articolate sul piano provinciale. Nelle zone dove la riduzione dell'orario di lavoro si manifesta in maniera evidente nell'industria delle calze e maglie, aderiranno alle agitazioni anche i dipendenti [illegible] questo settore.

I marittimi inizieranno martedì prossimo un'agitazione di dieci giorni, proclamata [illegible] ottenere la sollecita revisione [illegible] livello delle pensioni marittime e l'aumento delle retribuzioni pensionabili. Il 20 aprile, per ventiquattr'ore, resteranno ferme a Napoli le navi Canguro Azzurro, San Marco, Lazio, Sicilia, Donizetti, Città di Catania, Camella, Umberto, Cesare D'Amico e Andrea Manini; a Livorno le navi Piave, Espresso Toscana, Carlin Fusilo; a Venezia l'Iliria; a Malaga la Cristoforo Colombo, a Santos l'Augustus, a Genova il Canguro Giallo, la Lorenzo Marcello e la M. [illegible]

Nei giorni successivi, oltre a tutti gli equipaggi delle navi da carico in partenza, sospenderà il lavoro il personale dei rimorchiatori e dei natanti, quello addetto ai servizi nei porti, i pescatori interessanti alla previdenza marinara, i marittimi imbarcati sulle navi della linea «Z» per il collegamento fra il Continente e la Sardegna.

All'estero, fra le altre navi, non lasceranno [illegible] gli la Europa a Durban, l'Asia a Bombay, la Victoria a Casablanca, la Galileo a Melbourne, la Leonardo da Vinci a New York, la Rossini a Cristobal, la Achille Lauro sulla rotta dell'Australia nel primo porto di approdo.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno respinto [illegible] dichiarazioni fatte [illegible] dal ministro della Riforma, Gaspari, in merito alla vertenza dei postelegrafonici. I sindacati decideranno lunedì di inasprire l'agitazione che, con l'astensione generale dei giorni scorsi e lo «sciopero bianco», ha già paralizzato quasi completamente i principali servizi postali e telegrafici, fra i quali il recapito della corrispondenza.

«Il Sip-Cisl — ha detto il segretario generale, Bruni — *chiederà ufficialmente una inchiesta parlamentare sulle responsabilità della spesa di oltre 15 miliardi derivante dalle modifiche apportate ad alcune* [illegible] *del riassetto e del danno determinato dallo sciopero in* [illegible].

Nonostante l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto, gli alberghieri sciopereranno [illegible] altre ventiquattr'ore fra il 21 e il [illegible] aprile. Negli appalti ferroviari, astensione per ventiquattr'ore e di un'ora di tutti i ferrovieri in [illegible] da determinarsi.

Dalle ventuno di [illegible] alle ventuno di lunedì sospenderanno il lavoro i [illegible] del compartimento di Milano: saranno sospesi numerosi treni, altri in partenza da Roma si fermeranno a Bologna o a [illegible].

Giancarlo [illegible]

Al Comitato centrale

Ravecca (Uil) contro l'unità [illegible] sindacati

«L'obiettivo immediato a breve scadenza - ha detto - non si pone più»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

I problemi relativi al pro[illegible] unitario sono stati affrontati a vari livelli dalle organizzazioni sindacali.

Aprendo il dibattito sulla relazione introduttiva svolta ieri al comitato centrale [illegible] la Uil dal segretario generale, Vanni, il segretario confederale Simoncini ha affermato che gli ostacoli più grossi che si trovano sulla via dell'unità sono quelli delle nuove strutture e dei [illegible] dell'autonomia.

Per il segretario generale Ravecca, della corrente socialdemocratica, nell'insieme *«lo stato del processo unitario è oggi, dopo i superficiali entusiasmi del periodo post-Firenze, gravemente deteriorato. Se le* [illegible] *idee troveranno il consenso [illegible] una maggioranza, andrò a sostenere chiaramente di fronte alle altre organizzazioni che l'obiettivo immediato e a breve scadenza dell'unità organica.* [illegible] *gi* [illegible] *si pone più»*. I lavori del comitato centrale della Uil [illegible] concluderanno domani.

Il sindacato elettrici della Cisl ha ribadito sull'unità sindacale il giudizio negativo alla linea seguita dalla [illegible] ria generale. *«Il processo unitario — è detto in una mozione — iniziato* [illegible] *un obiettivo [illegible] tutta l'organizzazione* [illegible] *metodi e verifiche che dovevano procedere* [illegible] *la dovuta gradualità, [illegible] è invece trasformato in una caotica corsa. Nella presente situazione — conclude la mozione — non esistono le possibilità oggettive per realizzare l'unità sui valori irrinunciabili di autonomia, libertà e democrazia»*.

Meno pessimisti il segretari generali degli edili i quali, nel corso [illegible] una conferenza stampa, [illegible] affermato che i sindacati si stanno avviando rapidamente all'unità organica di tutti i lavoratori [illegible] delle costruzioni. *«Abbiamo parlato anzitutto — ha detto Ruffino della Feneal-Uil* che ha parlato anche a nome di Truffi (Fillea-Cgil) e di Ravizza (Filca-Cisl) — *il discorso unitario e ci accingiamo ora a concluderlo. Il dibattito dovrà culminare in ottobre [illegible] una conferenza nazionale unitaria simile a quella tenuta dai metalmeccanici»*.

f. r.

I risultati noti entro il 26 del mese

Gli esami di licenza media s'inizieranno il 14 giugno

La prima prova sarà lo scritto d'italiano - Nei Comuni dove al lunedì si voterà, gli esami saranno posticipati a giovedì 17 - Le iscrizioni [illegible] il mese di maggio - La [illegible] autunnale dal 6 al 16 settembre

(Dalla redazione romana)

Roma, 17 aprile.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che gli esami di licenza media abbiano inizio il 14 giugno e che le operazioni relative si concludano entro il 26 giugno.

Il diario delle prove scritte, grafiche e pratiche dell'esame di licenza è così stabilito: 14 giugno, italiano; 15 giugno, lingua straniera; 16 giugno, matematica; 17 giugno, educazione artistica; 18 [illegible], latino (facoltativo); 19 giugno, educazione musicale per le scuole medie annesse ai conservatori di musica; 21 giugno, applicazioni tecniche per le scuole medie annesse ai conservatori di musica e agli istituti d'arte.

Nei comuni [illegible] cui lunedì 14 giugno saranno in corso operazioni elettorali, gli esami di licenza media avranno inizio giovedì 17 giugno e le operazioni relative dovranno concludersi entro il 28 del mese.

Il diario delle prove scritte, grafiche e pratiche è così stabilito: 17 giugno, italiano; 18 giugno, lingua straniera; 19 giugno, educazione artistica; 21 giugno, matematica; 22 giugno, educazione musicale per le scuole medie annesse ai conservatori di musica; 23 giugno, applicazioni tecniche per le scuole medie annesse ai conservatori di musica e agli istituti d'[illegible].

I candidati esterni che abbiano compiuto o compiano entro l'anno solare il 14 mo anno di [illegible] e siano in possesso della licenza elementare, i candidati che questa licenza abbiano conseguito da almeno un triennio e coloro che [illegible] compiano i 23 [illegible] di età, per essere ammessi a sostenere l'esame di licenza, devono presentare [illegible] domanda in carta libera, entro il 15 maggio, al preside della scuola media statale o pareggiata più vicina alla propria abitazione.

Con l'ordinanza il [illegible] stero della Pubblica Istruzione ha stabilito che i candidati agli esami di idoneità nelle scuole medie debbano presentare le relative domande ai capi d'istituto entro il primo giugno.

La sessione autunnale si svolgerà dal 6 al 16 settembre.

Le domande per [illegible] gli istituti artistici

Roma, 17 aprile.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha prorogato al 10 maggio i termini di scadenza per la presentazione delle domande di sistemazione, trasferimento e di nuovo incarico negli istituti di istruzione artistica. (*Ap. Italia*)

L'Università dell'Aquila in crisi: forse chiuderà

L'Aquila, 17 aprile.

La situazione finanziaria dell'Università dell'Aquila è divenuta critica.

Il senato accademico ha annunciato che, se non vi saranno novità in merito alla statizzazione, il 30 aprile l'Università chiuderà i battenti ai circa 5000 studenti iscritti.

L'annuncio del senato accademico, reso noto alcuni giorni fa, è stato ribadito appena dopo la notizia che il Consiglio dei ministri, a causa del rinvio, non ha ancora affrontato l'esame del decreto di statizzazione riguardante l'Università dell'Aquila e quella [illegible] Chieti. (*Ap. Italia*)

Un convegno sul "tempo pieno,,

La scuola sotto [illegible] da pedagoghi [illegible] docenti

Educare, dicono, non significa soltanto istruire, [illegible] soprattutto dare una personalità all'alunno

(Dal nostro inviato speciale)

Abbadia S. Salvatore, 17 apr.

Pedagogisti e insegnanti che partecipano al convegno «La scuola dell'obbligo a tempo pieno» tributano l'in[illegible] tradizionale, gli attuali [illegible] didattici, denunciano [illegible] mancanza il collegamento fra scuola società.

I professori universitari, pedagogisti, prima [illegible] entrare nel vivo [illegible] tema, hanno fatto [illegible] serrata critica alla nostra scuola, alla preparazione e [illegible] formazione degli insegnanti. In un rapido confronto con le altre nazioni, il professor Borghi ha dimostrato che l'Italia deve ancora fare molto cammino: troppe cose sono da cambiare, prima fra tutte il modo di concepire l'educazione.

Passando a delineare la scuola a pieno tempo, gli esperti si [illegible] trovati d'accordo nell'affermare che la premessa per realizzare questa scuola è il collegamento diretto con [illegible] comunità circostante. La scuola è oggi chiusa in se stessa, non riesce [illegible] aprirsi alla realtà sociale, mentre ha bisogno di inserirsi nella comunità sia per influenzarla che per recepire tutti gli elementi positivi che [illegible] contiene. Aprirsi [illegible] la società significa [illegible] un contatto con le famiglie, con gli amministratori, con i cittadini. Vuol dire anche che la scuola deve diventare il polo culturale del quartiere, della frazione, del comune.

Ma non basta. Bisogna abbandonare le tradizionali concezioni [illegible] una scuola che istruisce, [illegible] lasciar posto all'educazione intesa in termini pedagogici moderni, cioè [illegible] critica del[illegible] personalità dell'alunno.

A questo punto il discorso è caduto sugli insegnanti, definiti come *«persone che hanno una laurea, che stanno sulla cattedra, che passano alcune ore al giorno nelle scuole»*. Nessuna università ha insegnato loro la pedagogia, [illegible] hanno avuto quella preparazione richiesta dalle funzioni che sono chiamati ad assolvere. Oggi [illegible] le nostre scuole veterinari, farmacisti, avvocati. Il docente [illegible] non serve più, la scuola ha bisogno di un [illegible] dell'educazione» che abbia una profonda [illegible] pedagogica, psicologica e sociologica e che sia in grado d'interpretare le nuove [illegible] sociali.

Il prof. Santoni Rugiu ha detto che una scuola a tempo pieno non deve insegnare, ma educare, [illegible] dovrebbe avere né materie d'insegnamento né classi. Trattandosi di scuola dell'obbligo, [illegible] dovrebbero esserci insegnanti di una o [illegible] materie, ma «operatori dell'educazione» che preparano il programma educativo. [illegible]turalmente, la scuola a pieno tem[illegible] non [illegible] essere una riforma «indolore», perché costa sacrifici soprattutto agli insegnanti.

Il convegno, organizzato dalla rivista pedagogica *Scuola e città*, prosegue con [illegible] interventi dei docenti (ne sono venuti da ogni parte d'Italia [illegible] trecento) e [illegible] la replica degli esperti.

Felice Froio

udite

bene di nuovo con niente nelle orecchie

Ecco una notizia straordinaria che vi porterà [illegible] nuova, meravigliosa speranza tanto se [illegible] vostra perdita acustica è lievissima, quanto [illegible] è grave.

Richiedete oggi stesso [illegible] interessantissimo libro illustrato: [illegible] verrà inviato GRATIS, senza impegno, [illegible] vi rivelerà come potreste udire di [illegible] istantaneamente, invisibilmente, [illegible]

entrambe le orecchie

Vi libererete così dalla confusione, dall'imbarazz[illegible] e dal disagio che vi tormentano quando parlate con [illegible] gente. Il libro vi fornirà anche informazioni dettagliate [illegible] più [illegible] invenzione elettronica Amplifon, degna [illegible] l'era spaziale: che cosa è, e gli infiniti benefici che potrebbe portarvi.

Leggerete con quanta facilità potreste capire di [illegible] ogni parola di una conversazione, anche quando chi parla borbotta o biascica. E tutto ciò con

niente [illegible] orecchie
[illegible] ricevitore,
[illegible] tubicino,
nessun cordino.

Pensate che differenza assistere così alla messa o confessarsi!

Scorte [illegible]. Per evitare delusioni, richiedete [illegible] stesso [illegible] libro gratuito. Scrivete a:

amplifon

AMPLIFON Rep. 34 - D - 43
[illegible] Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292
Vi prego di [illegible] [illegible] il regalo per i deboli d'udito. [illegible] impegno.

NOME .....
INDIRIZZO .....
CITTA' ..... N. COD. .....

150.000 lire in omaggio

IL 21 APRILE AL CIRCO SUL GHIACCIO CON LA PROFUMERIA

Cappa

Via Giolitti, [illegible] - Telefono 544.152

AI PRIMI 100 CLIENTI CHE ACQUISTERANNO PRODOTTI PER LIRE 5000 VERRA' OFFERTO UN BIGLIETTO OMAGGIO TRIBUNA DEL VALORE DI LIRE 1500.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

COMMERCIALE [illegible] [illegible] STRUTTURA IN [illegible] MENTO ARMATO COSTITUITO DA CAPANNONE 4000 MQ SENZA PILASTRATURA INTERNA ALTEZZA UTILE MT 8, AMPIA TETTOIA [illegible] MOVIMENTAZIONE AUTOTRENI ED ANNESSA PALAZZINA DUE PIANI [illegible] CON UFFICI, SERVIZI ET APPARTAMENTO [illegible] IL TUTTO SU [illegible] TERRENO SITO [illegible] TRIESTE A [illegible] MT STRADA [illegible] ET STAZIONE FERROVIARIA

VENDESI

Offerte Casella [illegible] - Via [illegible] TRIESTE

CORSI INTENSIVI D'INGLESE

[illegible] MESI DI MAGGIO, GIUGNO E LUGLIO

- Corsi diurni e serali di 4 settimane a piccoli [illegible]
- Metodi moderni [illegible] insegnanti [illegible] madre lingua
- Laboratorio linguistico.

Per informazioni e iscrizioni:

INTERNATIONAL HOUSE

VIA O. MORGARI 31 - TORINO - TELEF. 683.245

ernia

La soluzione efficace è raggiunta [illegible] il

MYOPLASTIC [illegible]

morbido, leggero, [illegible]. Questo piccolo apparecchio aderisce molle pelvica mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo come non lo made l'applicatore dello

INSTITUT HERNIAIRE [illegible] LYON

Rag. Cav. per l'Italia: Via [illegible], 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: [illegible]
ALESSANDRIA: [illegible]
CUNEO: [illegible]
FOSSANO: [illegible]

L'omicidio-suicidio in un signorile appartamento di Genova

È stata la moglie che ha [illegible] al marito prima di essere [illegible]

Questo è il risultato della prova del «guanto [illegible] paraffina» - La tragedia dopo [illegible] violento litigio

(Dal [illegible] corrispondente)

Genova, 17 aprile.

Matilde Vinelli, la donna [illegible] 43 anni uccisa l'altra notte con un colpo di pistola dal marito, Francesco Cavanna, quarantenne, che poi s'era tolto [illegible] vita, sparò per prima. Questo è il risultato della [illegible] del «guanto di paraffina» cui [illegible] [illegible] sottoposti, all'Istituto di [illegible] legale, i protagonisti della tragedia.

Hanno [illegible] entrambi, marito [illegible]: molto probabilmente è stata la Vinelli a cominciare, al [illegible] di una violenta lite. In camera da letto, [illegible] donna è andata [illegible] corridoio, dove il [illegible] to [illegible] una rastelliera, fra una decina di fucili, anche una pistola «Luger» a tamburo [illegible]. L'ha presa e, nascondendola sotto [illegible] pigiama, è tornata a letto. [illegible] sparato, a bruciapelo, ma il colpo è andato a vuoto e il proiettile si è conficcato nella parete opposta, dalla parte del [illegible] vanna.

La reazione dell'[illegible] è stata immediata e violenta: ha strappato di mano l'arma alla moglie, e poi l'ha inseguita, mentre la Vinelli cercava scampo in cucina. Qui l'ha raggiunta e ha sparato, senza pietà: il colpo è partito da circa un metro e ha raggiunto la donna [illegible] fronte.

Nessuno potrà mai dire [illegible] ciò passato per la mente dell'uomo a questo punto: forse, resosi conto [illegible] suo gesto, ha pensato in [illegible] primo tempo a chiedere aiuto. Il filo del telefono era strappato per [illegible] precedente lite e così il Cavanna si è diretto verso la porta d'ingresso: [illegible] qui, non ha avuto più il coraggio di uscire sul pianerottolo. Si è punitato la pistola al [illegible] e si è sparato (*«il foro del proiettile* — dice il medico legale — *è tipico di un suicidio»*).

Intanto, nella loro cameretta, i due figli del Cavanna, Alessandro, di 7 anni e Federico, [illegible] 4, dormivano profondamente: solo ieri mattina, svegliati dagli inquirenti gualti dei loro «cocker», sono scesi [illegible] letto e hanno scoperto, inorriditi, i cadaveri dei loro genitori. I due bambini, ancora sotto choc, sono ora in casa del nonno materno, titolare [illegible] un'importante galleria d'[illegible] nel centro [illegible] Genova.

[illegible] negli occhi la visione [illegible] madre, stesa sul [illegible] vimento [illegible] cucina, con gli occhi fissi al soffitto e [illegible] dre, col capo appoggiato [illegible] una parete all'ingresso, in un [illegible] di sangue, la pistola stretta nella mano destra. *«Non parlatemene più* — dice Alessandro — *mi [illegible] mal di pancia»*.

La nuova ricostruzione della tragedia non aiuta a chiarire i motivi: la lite che ha preceduto il delitto-suicidio [illegible] stata sentita dai vicini che, d'altra parte, dei coniugi Cavanna, sanno ben poco: *«in casa non c'erano che alta sera. [illegible] donna [illegible] giorno insegnare italiano [illegible] una scuola media; [illegible] [illegible] fuori per lavoro. Sembravano una coppia felice. Stravedevano per i figli»*.

Il loro appartamento, al primo piano [illegible] un moderno edificio nella zona di Rivarolo, alla periferia nord occidentale, è elegante, confortevole. E' l'alloggio di persone benestanti: ma a quanto pare, il Cavanna, proprietario di una modesta officina, era sull'orlo del dissesto economico. Si dice che una banca alcuni giorni fa gli avesse negato il fido. L'officina, nel paesino di Ceranesi, alle porte di Genova, era chiusa da quando l'unico operaio era sotto mutua: Cavanna l'aveva aperta dopo il fallimento dell'azienda pa[illegible] [illegible] primavera del '69, ma [illegible] [illegible] avuto fortuna.

Forse all'origine del tragico litigio c'è proprio la precaria situazione finanziaria di Francesco Cavanna, costretto a dipendere dalla moglie: nessuno potrà mai sapere cosa si sono detti. D'altra parte sem[illegible] che l'uomo, anche per i postumi di un incidente d'auto che gli aveva provocato la frattura di una gamba e lesioni al capo, avesse preso l'abi[illegible]ne [illegible] bere, aggravando così il proprio carattere violento, e mettendo a dura prova [illegible] capacità di sopportazione della moglie.

m. b.

[illegible] Vinelli

Ragazzo è trovato morto sulla riva di [illegible] torrente

Aveva quattordici anni - Nel pomeriggio era andato [illegible] pesca - Misteriose [illegible] cause [illegible] decesso

Condove, 17 aprile.

(*g. d.*) Una tragica scoperta hanno fatto questa sera i carabinieri: un ragazzo di 14 anni, Giancarlo Parotto, abitante in via Roma 24 a Condove, studente, che nel pomeriggio di [illegible] alle 15,30 [illegible] era allontanato da casa [illegible] recarsi a pescare [illegible] lungo le rive del torrente Gravio, è stato rinvenuto cadavere [illegible] strato fra un masso e un terrapieno.

Il [illegible] appassionato [illegible] pesca, era solito trascorrere le ore di libertà lungo i tor[illegible] [illegible] zoni. Anche oggi aveva detto ai genitori — il padre, Osvaldo, [illegible] 32 anni, è [illegible] [illegible] un negozio di elettrodomestici — che si sarebbe diretto verso il Gravio, in un punto a circa [illegible] chilometro [illegible] sua [illegible] sione. Verso le [illegible] il [illegible] [illegible] ritorno ha [illegible] le prime preoccupazioni. Il padre con un altro figlio ed altri congiunti ha iniziato le ricerche, senza riuscire a trovarne traccia. Verso [illegible] 21 ha deciso [illegible] avvertire i carabinieri di Condove.

Il maresciallo Trivisonno, assieme al tenente Ciarola, ha trovato, [illegible] le 22,45, il corpo esanime del ragazzo, [illegible] steso sul fianco destro, con evidenti ferite alle mani, come se un animale gli avesse rosicchiato il pollice della mano destra, ed ecchimosi alla fronte.

L'attrezzatura da pesca che come al solito Giancarlo Parotto aveva portato con sé non [illegible] stata [illegible]. Gli indumenti erano bagnati. [illegible] presume che il ragazzo, mentre si spostava lungo il torrente, sia scivolato in acqua e sia stato trascinato a valle.

Consegnato il «Lion d'Oro» al generale Sangiorgio

Ivrea, 17 aprile.

(*c. a.*) Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Corrado Sangiorgio, [illegible] ricevuto questa sera a St-Vincent, nel corso [illegible] una cerimonia cui hanno presenziato le massime autorità civili e militari del Pi[illegible]monte e della Valle d'Aosta, il «Lion d'Oro», [illegible] riconoscimento concessogli dal Lions Club di Ivrea.

Il «Lion d'Oro», il secondo che viene assegnato ad Ivrea, è stato consegnato al gen. Sangiorgio dal prof. Mario Ravera.

A Vercelli richiedono anche il corso [illegible] biologia

Vercelli, 17 aprile.

(*m. b.*) I sessanta studenti del primo [illegible] della sezione staccata di Vercelli della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino, hanno chiesto agli enti pubblici locali l'impegno *«di proseguire nello sforzo iniziale per creare a Vercelli*

Vietato [illegible] Pertini al liceo Virgilio di Roma

Lo ha deciso il Consiglio di classe perché è un uomo politico - Doveva discutere sulla Resistenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 aprile.

(*l. f.*) Neanche il presidente della Camera può parlare nelle scuole italiane della Resistenza? Al quesito risponderà nell'aula di Montecitorio il ministro Misasi, interrogato dal vicesegretario del pal, Mosca, sul singolare rifiuto opposto [illegible] professori del liceo classico Virgilio di Roma ad [illegible] conferenza di Pertini, invitato [illegible] un gruppo di studenti a trattare [illegible] della lotta di Liberazione.

La richiesta degli allievi [illegible] respinta e maggioranza dal collegio degli insegnanti, [illegible] dal preside Lo Cascio, con la motivazione [illegible] le [illegible] politicamente qualificate [illegible] iscritte a partiti [illegible] possono [illegible] [illegible] assemblee studentesche.

Secondo l'on. Mosca la decisione comporta *«una gravissima discriminazione offensiva dei principi democratici sanciti dalla Costituzione»* ed è contraria alle disposizioni [illegible]ministeriali 134 novembre 1970) sugli «esperti» che possono essere invitati alle assemblee studentesche.

Anche il sindacato nazionale della scuola (Cgil) in un telegramma di protesta a Misasi commenta *«con stupore»* [illegible] deliberazione dei professori [illegible] Virgilio, e chiede provvedimenti contro *«una manifestazione nuticlemocratica così smaccata»*.

Il prof. Lo Cascio, attualmente [illegible] crociera, rivolse l'invito per iscritto al presidente Pertini, *«a nome di un gruppo [illegible] studenti»*. Pertini rispose manifestando al[illegible] perplessità proprio perché l'invito proveniva da una parte degli allievi, anziché da tutti.

Il presidente della Camera [illegible] rifiutava l'invito, ma alludeva una risposta capace di vincere i suoi dubbi. Gli giunse, per via indiretta, il «no» dei professori.

l. f.

Il tempo [illegible] farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna nuvolosità estesa con possibilità di locali precipitazioni anche temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento a partire dalle regioni nord occidentali. Al sud e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso, ma con graduale accentuazione della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *sulla Val Padana deboli di direzione variabile. Altrove moderati meridionali.* Mari: *generalmente mossi.*

Queste le temperature minime e massime registrate nelle principali città

Bolzano	12	20	Pescara	7	18
Trento	13	17	L'Aquila	7	19
Verona	10	19	Roma	9	20
Torino	13	17	Campob.	8	17
Cuneo	12	16	Bari	9	20
Milano	13	17	Napoli	11	18
Genova	13	19	Potenza	6	14
Spezia	11	19	Catanzaro	9	17
[illegible]	12	17	Reggio C.	9	21
Firenze	13	20	Messina	13	18
Pisa	13	19	Palermo	12	20
Ancona	12	19	Catania	7	25
Perugia	9	15	Cagliari	10	19

Temperature nazionali e straniere registrate in alcune città straniere

Ginevra	9	11
Parigi	4	9
Londra	8	13
Berlino	5	10
Amsterdam	6	11
Bruxelles	11	13
Madrid	6	18
Lisbona	8	17
New York	1	14
San Francisco	1	13
Los Angeles	1	5
Chicago	0	5
Miami	1	4
Tokio	5	10
Hongkong	9	4
Hanoi	9	1
Hamburg	3	8
Varsavia	3	6
Mosca	0	5

Il mondo del lavoro

IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE (I parte)

Il servizio di reclutamento e selezione del personale non può sottrarsi ai criteri di organizzazione che uniformano ogni moderna azienda, primo fra tutti la necessità di anticipare la soluzione dei problemi, che debbono essere risolti alla luce delle politiche aziendali, in base a una programmazione a medio e a lungo termine.

Il personale di un'azienda rappresenta in sostanza un « capitale », che si potrebbe chiamare capitale-lavoro e che è in costante situazione dinamica per il continuo rinnovamento che subisce — ed è opportuno debba subire — dati gli inevitabili mutamenti dovuti all'invecchiamento, al pensionamento, ai decessi, ai trasferimenti, alle promozioni, alle dimissioni, alla stessa evoluzione aziendale.

Dunque il reclutamento e la selezione del personale costituiscono un problema permanente. Problema che il servizio incaricato di questo compito deve poter risolvere non solo con efficacia e correttezza, ma soprattutto in modo tempestivo e programmato. Occorre che l'azienda disponga in tempo utile degli uomini che le sono necessari per raggiungere i propri obiettivi.

Un ricambio eccessivamente lento rischia la stasi aziendale, cioè il congelarsi di tutta l'azienda in metodi di lavoro, in abitudini, in procedure, ecc. — vale a dire tutto quanto rappresenta il rinnovamento delle idee e delle iniziative — troppo inadeguate o addirittura superati.

Un ricambio accelerato al di là delle reali esigenze, d'altra parte, provocherebbe turbamento nello sviluppo aziendale e senso di insicurezza negli uomini, cause in effetti si verifica talvolta in talune aziende, tese al raggiungimento troppo urgente di obiettivi ambiziosi ed in troppo rapida espansione.

Perciò è indispensabile che la Direzione Generale definisca in via preliminare quale è la sua « politica di reclutamento » nell'ambito della politica del personale, in particolare, e delle politiche aziendali in genere.

La politica di reclutamento tiene conto di soluzioni che variano evidentemente secondo: le tradizioni dell'azienda; la località dove essa si trova ed il contesto socio-economico in cui opera; la vicinanza o meno di altre aziende concorrenti o no e con analoghi problemi di reclutamento; la situazione del « mercato di lavoro » e la sua probabile evoluzione, e soprattutto i programmi di sviluppo a medio e lungo termine che l'azienda intende realizzare.

Comunque la politica di reclutamento espressa da una qualsiasi azienda che voglia definirsi ben organizzata, dovrà anzitutto stabilire se il « rinnovamento ed il ricambio » del capitale rappresentato dal suo personale deve avvenire prevalentemente aumentando il numero dei propri dipendenti, cioè aumentando quantitativamente il proprio organico, oppure soprattutto « migliorando la qualità dei dipendenti » già in organico, aumentandone le capacità ed il rendimento.

Il secondo aspetto investe il problema dell'addestramento e della formazione del personale, problema che richiede un discorso ben più lungo e dettagliato, che ci riserviamo comunque di riprendere. Tuttavia è necessario fare almeno accenno a questo importante aspetto della politica del personale cui deve ispirarsi un'azienda moderna e ben organizzata. Ciò anche perché è ormai provato che una delle cause che provocano un elevato turn-over del personale è l'assenza o l'inefficienza di una buona politica che miri a lavorare e migliorare il personale stesso.

I dipendenti che sentono questo bisogno e non ne vengono appagati preferiscono abbandonare l'azienda, quelli che non hanno questa esigenza, per pigrizia mentale o per scarsa ambizione o per qualsiasi altra ragione, prima o poi vengono giudicati come poco efficienti ed inadeguati dalla azienda stessa che si preoccupa di sostituirli, chiamando in causa il servizio reclutamento. Inizia così quel processo di sostituzione che non rappresenta un vero e proprio ricambio e miglioramento del « capitale » rappresentato dal fattore umano dell'azienda, ma soltanto un eccessivo turn-over o tasso di rotazione.

Dopo questa premessa sul significato dell'addestramento, occorre sottolineare l'importanza che riveste l'analisi dei fabbisogni di personale per l'azienda. Questa analisi consente di mettere in atto una efficace programmazione delle attività necessarie ad assicurare all'azienda in tempo utile la disponibilità degli uomini che le occorrono.

Bisogna dunque che il Servizio Reclutamento raccolga tutti quei dati che gli sono necessari per fare una valutazione realistica delle esigenze aziendali in fatto di uomini. E cioè bisogna che conosca:

- il numero dei dipendenti, ripartito per età, per anzianità e per categoria;
- il numero dei dipendenti ripartito per ufficio, per sezione, per settore, ecc. sulla base di un preciso organigramma;
- il numero dei dipendenti ripartito per funzioni: ove sia possibile effettuare un buon raggruppamento delle varie funzioni;
- il tasso medio annuale di rotazione, non solo riguardo l'azienda in generale, ma soprattutto riguardo ogni singolo ufficio, servizio o settore aziendale;
- i movimenti di personale effettuati durante gli ultimi cinque (o anche più) anni;
- il numero e l'elenco delle persone che stanno prossime al pensionamento (ed eventualmente anche di quelle prossime al licenziamento) con l'indicazione se si intende effettuarne la sostituzione o meno;
- il numero e l'elenco dei dipendenti che sono stati promossi e/o trasferiti ad altri compiti o uffici;
- la media degli stipendi per categoria;
- le modifiche passate e quelle previste per la media degli stipendi.

Per una più completa informazione, scrivere a: « Il mondo del lavoro » - EKP - via Morenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

BRASILE

INGEGNERI
PERITI INDUSTRIALI

richiesti da importanti Ditte Rio e Sao Paulo, preferibilmente celibi, 1-6 anni di esperienza specifica documentabile settore

meccanica, elettrotecnica, elettronica, telecomunicazioni, installazioni industriali

Interessanti possibilità progresso professionale ed economico per persone dotate capacità e spirito iniziativo.

Viaggio, ampia assistenza ed collocamento sul posto Organismo Internazionale.

Indispensabile inviare dettagliato curriculum preferibilmente con recapito telefonico.

Scrivere a:
« Etas-Kompass Pubblicità 126 - 20100 Milano »

IMPORTANTE IN DOLCIARIA
ricerca
per le DUE ZONE DI oltre a VERCELLI e relativa provincia

AGENTI ESCLUSIVISTI

operanti presso alimentaristi, con possibilità introduzione presso clienti grossisti.
Offresi minimo garantito, concorso spese e provvigioni.
Indirizzare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 123 - 20100 Milano ».

Primaria INDUSTRIA NAZIONALE
operante nel settore dei prodotti IGIENICO-SANITARI cerca

venditore
per la CITTA' DI TORINO

Si offrono condizioni economiche molto interessanti composte da:
— Rimborso spese
— Provvigione elevata
— Premi vari
— Inserimento in Azienda moderna in fase di sviluppo.

Si richiede:
— Età non superiore ai 35 anni
— Eccellente formazione professionale acquisita con la vendita di prodotti di largo consumo in FARMACIA, PROFUMERIA e DROGHERIA.

Inviare curriculum-vitae a:
Etas-Kompass Pubblicità 124 - 20121 Milano

IMPORTANTE AZIENDA VETRARIA
con sede nell'Italia Settentrionale
CERCA

INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE

cui affidare la sopravvisione generale dei reparti taglio, imballaggio e spedizione del vetro in lastre.
Si richiede una specifica esperienza nel settore, spiccate capacità organizzative, di conduzione del personale nonché capacità di lavorare in equipe, conoscenza dei metodi del controllo statistico di qualità.
La qualifica ed il livello retributivo sono tali da soddisfare i candidati più preparati.
Scrivere, trasmettendo il curriculum vitae, a:
S.P.I. - Casella 102 - 36100 VICENZA

Indirizzo persona presentemente in Italia e all'estero nel mercato dei filati artificiali richiede dinamico

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE

Esperienza nella [illegible] perfetta conoscenza **perfetta** e ottima dattilografia. [illegible] Ottimo trattamento economico. Ambiente molto interessante, con [illegible] ed alla possibilità di una progressione molto interessante.
Inviare curriculum dettagliato e possibilmente una fotografia recente, non restituibile.
Le selezioni saranno eseguite da tecnici professionisti.
Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2229 — 10100 Torino »

PRIMARIA ACCIAIERIA LOMBARDA
cerca per proprio UFFICIO di TORINO
ELEMENTO PRATICO VENDITE

[illegible] nel settore di circa 18-20 anni, nella gestione delle [illegible] e rappresentanti.
Requisiti richiesti:
— età non [illegible]
— [illegible]
— [illegible]
Inoltre [illegible]
Inviare [illegible] a: « ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 5120 » - 10100 TORINO »

Filiale italiana di industria germanica specializzata nella costruzione di componenti elettrici cerca

perito industriale o perito elettrotecnico

in qualità di

RAPPRESENTANTE

Età 28-40 anni. Possibilmente con esperienza (non indispensabile). La zona di lavoro è la Liguria e le provincie di Asti, Alessandria e la parte meridionale di Vercelli e Novara.

La residenza del nuovo collaboratore dovrà essere nella zona di Alessandria o Asti.

WEIDMUELLER ITALIANA S.r.l. - Via Arrivabene 11/F - 20158 MILANO - t. 374.210 - 37e3.595

La Divisione Macchine per Ufficio della IBM Italia, presente sul mercato con una linea completa di prodotti che consentono di risolvere ad ogni livello ed in modo integrato il problema della elaborazione delle parole, ricerca:

rappresentanti per Torino

IBM

con cultura universitaria, in grado di condurre trattative ad alto livello e di proporre soluzioni che richiedono lo studio e la conoscenza dei principali problemi organizzativi di un'azienda. Sarà loro affidata, in funzione delle specifiche conoscenze ed esperienze professionali, la vendita di prodotti qui elencati, con un'interessante retribuzione e possibilità di carriera.

- macchine per dettare
- macchine per scrivere elettriche
- macchine per scrivere a schede e nastri magnetici
- compositrici e sistemi di composizione a nastri magnetici
- copiatrici

Indirizzare la risposta a:
Servizio Selezione e Reclutamento
RIF. MU - Via Pirelli 18 - Milano

CONSULTA
S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO 10143 VIA G. CASALIS 32/34
ROMA 00179 VIA ARDEA 78/80A 67

Responsabile amministrativo

Assistente dell'Amministratore

Una società solidamente affermata in campo siderurgico ci ha incaricato della ricerca di un giovane per potenziare i quadri direttivi. Il candidato ideale avrà un'età tra i 27-34 anni, ragioniere o con cultura a livello universitario, con una notevole esperienza amministrativo-contabile, capace di lavorare in modo autonomo, con efficiente dinamismo ed una spiccata sensibilità a risolvere problemi aziendali anche per quanto riguarda l'trasmissione di tecniche gestionali moderne (costi - budget - organizzazione). E' necessaria inoltre una certa attitudine commerciale per poter accedere alle trattative con clienti e fornitori. La persona che cerchiamo dovrà essere un buon organizzatore con una forte personalità. E' prevista una certa disponibilità a viaggiare: la conoscenza delle lingue costituisce un utile strumento di lavoro.

Si prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « selp 458 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

farmaceutica internazionale

per la Divisione Farmaceutica ricerca per Torino e provincia

COLLABORATORE SCIENTIFICO

in età non superiore ai 35 anni, preferibilmente laureato in Discipline Scientifiche ed in possesso di precedenti esperienze maturate in analoga posizione presso primarie aziende del settore.

Il trattamento economico è di sicuro interesse comunque adeguato al livello delle qualità e delle esperienze richieste.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 640 - TORINO

FILIALE ITALIANA DI IMPORTANTE CASA ESTERA
DI PNEUMATICI CERCA

dirigente servizio tecnico assistenziale

Indispensabile perfetta padronanza lingua francese.

Indirizzare curriculum vitae a:
Etas-Kompass Pubblicità 7296 - 10100 Torino

GRUPPO INTERNAZIONALE
INTERESSANTE CARRIERA
SETTORE PROPAGANDA
E STUDIO MERCATO ZONA PIEMONTE

— Giovane 20-28 militesente,
— Diploma o licenza media superiore.
Telefonare 54.60.941.

MASCHILI
con sede in Torino cerca

Tempi e metodi

E' preferibile una conoscenza specifica del ramo
Età: massimo 30 anni.
Stipendio adeguato alle reali capacità.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7313 — 10100 Torino

DIADERMINA - DEBORAH - FLUYLINE
cerca abituali tradizionali introduttori profumerie reparti farmacie videoclienti per provincia Vercelli - Asoia e per Alessandria - Asti. Rivolgersi immediatamente esclusivamente telefono ass. Asoia « Diadermina », via Mercadante 31 bis, 10131 Torino

AZIENDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
con sede in Torino
RICERCA

Perito elettronico

con esperienza pluriennale nelle applicazioni dei semiconduttori di potenza. La mansione prevede anche l'esecuzione di lavori sperimentale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno legati all'esperienza ed alle attitudini del candidato.
Si prega di indirizzare a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7303 - 10100 TORINO

Importante Autocarrozzeria
subito
MANODOPERA GENERICA
per lavorazioni lamiere.
Inoltre assume:
STAMPISTI - ATTREZZISTI
SALDATORI - PUNTATORI
SEPPIATORI - VERNICIATORI
Indirizzare domanda a: Etas-Kompass Pubblicità 632 - 10100 Torino.

La SCAD linea di vendita dell'OREAL cerca per le zone di Torino - Alessandria

VENDITORI

La proposta è rivolta a giovani di buon livello culturale che aspirino ad operare in un ambiente dinamico che valorizza le capacità individuali. Una precedente esperienza di vendita di beni di largo consumo costituirà titolo preferenziale, ma non determinante. L'AZIENDA ASSICURA un costante aggiornamento professionale e concrete possibilità di avanzamento.

OFFRE:
— Inquadramento II categoria industria.
— Stipendio (14 mensilità), forti premi ed incentivi che consentono a breve termine una retribuzione decisamente interessante.
— Rimborso totale spese.

Gli interessati sono invitati a presentarsi chiedendo del Sig. FERRERO:
— Lunedì 19/4 dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18 presso i nostri uffici - Via Alberto Nota 5 (terzo piano) - Torino.
— Martedì 20/4 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 presso l'Hotel Due Buoi Rossi di Alessandria - tel. 21.07.

Assistente alla direzione
Sigla ADT/505

Una azienda torinese, operante nel settore assicurativo, ricerca persona in grado di affrontare i problemi di gestione del personale e di coordinamento lavori di ufficio.
Requisiti richiesti: età intorno ai 35 anni, laurea in giurisprudenza o in economia e commercio, esperienza di lavoro acquisita presso gli uffici centrali di aziende fornitrici di servizi.
Ogni dettaglio relativo alla posizione e al trattamento economico verrà fornito in fase di colloquio.
Sede di lavoro: TORINO.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Via Borromei 18/4 - 20123 Milano.

Cerchiamo rappresentanti

per vendita diretta di un articolo prestigioso, interessantissimo, molto pubblicizzato.
Gradita esperienza e attuale impiego nel ramo editoriale.
Assicurasi alto compenso.
Telefonare a: 650.051.

Città di Torino

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di infermieri di IV classe C - grado IV) dell'Ufficio sanitario.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di infermieri di IV classe dell'Ufficio sanitario (gruppo C - grado IV).

Scadenza: 28 maggio 1971.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il segretario generale reggente
GUIDO
II
GIOVANNI PORCELLANA

GRUPPO DI ESPERTI
a vari livelli, affiatati da anni di lavoro in grado di affrontare
STUDI, INGEGNERIZZAZIONE REALIZZAZIONE, COLLAUDO E MESSA OPERA
di apparecchiature industriali a circuiti logici e analogici, servomeccanismi, secondo le più moderne tecniche dei semiconduttori esaminerebbe adeguate proposte.
Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 1297 — 10100 Torino ».

DIRETTORE
[illegible] Titolare, responsabile della buona conduzione aziendale tecnico commerciale - amministrativa, completa preparazione ed esperienza ultraventennale, esaminerebbe offerta pari livello.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3332 10100 TORINO

LANCÔME
cerca valido elemento femminile per lavoro

dimostratrice estetista
zona di lavoro: città di TORINO

SI RICHIEDONO:
bella presenza, referenze ineccepibili, buona cultura generale, conoscenza anche parziale della lingua francese, comunicativa con il pubblico, residenza in Torino. La prescelta frequenterà un corso tecnico di formazione presso la Lancôme.

Inviare dettagliato curriculum con fotografia, precisando recapito telefonico, a:
LANCOME ITALIE S.p.A.
Direzione del Personale
Via Carolina Romani 2
20091 (Milano)

caize **malerba** s.p.a.

cerca Venditore diretto
per Torino (provincia) - Aosta - Cuneo

Richiede:
— Età 25-30 anni, istruzione media superiore, esperienza almeno biennale nella vendita di prodotti di largo consumo, maturata in aziende modernamente organizzate.
— La conoscenza del settore non è indispensabile.

Offre:
— Inquadramento sindacale.
— Interessante retribuzione costituita da stipendio fisso, incentivi, provvigioni, rimborso spese macchina.
— Effettive possibilità di carriera.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA e risposta entro 15 giorni.
Inviare dettagliato curriculum a:
CALZE MALERBA S.p.A. - Direzione del Personale - Via Gasparotto 77 - 21100 Varese

Una importante Azienda manifatturiera di Torino con oltre 6000 dipendenti, cerca Analisti

tempi e metodi

veramente qualificati, con almeno tre anni di esperienza acquisita in uffici T.M. modernamente organizzati. Sarà data preferenza a candidati con diploma di scuola media superiore e con un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni.
La retribuzione, decisamente superiore ai livelli di mercato, sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze dei candidati.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile a: « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

Importante Azienda meccanica torinese
Collaudatori benestaristi di 1ª e 2ª categoria
Collaudatori generici 2ª e 3ª categoria

Requisiti indispensabili:
— PER BENESTARISTI - Corsi professionali o di istituto tecnico ed esperienza come tracciatori o particolari di piccole dimensioni.
— PER COLLAUDATORI - Corsi professionali e conoscenza degli strumenti di controllo quali calibro micrometro e comparatore. Età 20-35 anni. Militesenti.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5130 — 10100 Torino »

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA

ragioniere

25-30enne addetto a ufficio mano d'opera con mansioni di capogruppo, pratico amministrazione del personale, liquidazione paghe, collegamenti con centro meccanografico. Sede lavoro vicinanze Torino.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7268 - 10100 Torino

Industria metalmeccanica sede in Beinasco

Responsabile analisi tempi e manodopera

già esperto cronometrista, preferibilmente a conoscenza stampaggio lamiera

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7260 - 10100 Torino

SOCIETA' INTERNAZIONALE
con sede in
cerca

Direttore del Personale

altamente qualificato e con pluriennale esperienza in campo sindacale e del lavoro; età massima anni 50.
Offresi interessante retribuzione.

Inviare dettagliato curriculum vitae, indicando anche referenze, a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 659 — TORINO

sma supermercati

cerca per proprio punto di vendita in TORINO:
1° e 2° MACELLERIA
età 23-35 anni - Obblighi militari assolti - Esperienza biennale.
FRUTTA VERDURA
età 23-35 anni - Obblighi militari assolti - Esperienza biennale.
Gli interessati dovranno presentarsi presso gli Uffici SMA - Via Vicoforte 14, TORINO - il giorno 20 aprile 1971 ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17.

I CERVELLI ECONOMICI RIUNITI A BOLOGNA

Si può fermare l'inflazione se ne conosciamo le cause

Harrod accusa la mentalità «permissiva» di consumatori e sindacati; Rueff, Triffin e Machlup incolpano l'alluvione incontrollata di eurodollari - Accesa discussione, poi tutti d'accordo sulla necessità di una riforma del sistema monetario mondiale

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 17 aprile.

Il congresso economico in corso [illegible] ieri a Bologna, all'Università americana Johns Hopkins, ha come tema «Gli aspetti internazionali del problema dell'inflazione». Sono state però analizzate anche le cause originali e di fondo dei dilaganti aumenti di prezzi di questi ultimi anni. Sir Roy Harrod ha sostenuto che le spiegazioni basate soltanto su fattori internazionali, come l'espansione disordinata della liquidità, sono «[illegible] sciocchezze». [illegible] motivazioni vere, ha detto, sono sociologiche: soprattutto il diffondersi di una mentalità «permissiva» che coinvolge sia le grandi [illegible] dei consumatori [illegible] i lavoratori organizzati nei sindacati.

Harrod ha quindi proposto vigorosamente [illegible] necessità di una politica dei redditi, sia salari che profitti: «*Vorrei* — ha detto — *che ci fossero attorno a questo tavolo dei dirigenti sindacali, ed anche degli imprenditori, benché questi spesso ne capiscano meno, di economia, dei sindacalisti*». Robert Mundell, della scuola di Chicago, ha replicato affermando che [illegible] hanno richieste salariali [illegible] cessive perché vi è [illegible] generale [illegible] dell'inflazione. Contro [illegible] malattia economi- [illegible] tempi nostri, che è «[illegible] *stagflation* (ossia l'inflazione persistente, nonostante [illegible] economia stagnante), [illegible] proposto una ricetta economica di nuovo tipo: ossia una politica fiscale keynesiana, [illegible] stimoli l'economia attraverso la riduzione [illegible] tasse o l'espansione della spesa pubblica, accompagnata però da una politica monetaria restrittiva, caratterizzata da alti tassi di [illegible].

Su questi temi la discussione [illegible] stata molto accesa e [illegible] rimaste non poche divergenze. L'argomento principale [illegible] dibattito, per l'impostazione stessa del convegno, è stato comunque il rapporto fra l'inflazione nel mondo [illegible] e la situazione deficitaria della bilancia [illegible] pagamenti americana. E' l'America che esporta inflazione negli altri paesi? Anche a tale quesito vengono date risposte contrarie: i margini di [illegible] certezza, nell'analisi di fenomeni economici così complessi, rimangono purtroppo cospicui.

Jacques [illegible] ha sostenuto che l'inflazione nei paesi creditori degli Stati Uniti continuerà finché non verrà radicalmente modificato il sistema monetario [illegible] esistente, che [illegible] all'America di accumulare forti deficit nei propri conti con l'estero. Per Rueff la soluzione è il ritorno all'oro come mezzo fondamentale [illegible] scambio.

Robert Triffin ed altri, pur concordando sulla diagnosi dei difetti del sistema vigente, si sono pronunciati per più avanzate riforme che sottraggano [illegible] al caso, sia all'arbitrio dell'oro, come alla politica [illegible] Riserva Federale americana), il governo del sistema monetario internazionale. Bisogna porre dei limiti, ha sostenuto Triffin, alla percentuale di valuta estera (in dollari) che le banche europee possono accumulare come parte delle proprie riserve. John Parke Young ha auspicato l'avvento di una moneta mondiale in posto del dollaro. Robert Mundell ha proposto che i governi procedano, oltre la progettata creazione di una moneta europea, all'istituzione di una «*autorità monetaria atlantica*».

[illegible] prefigurazione di quello che potrà essere una mo- [illegible] mondiale è offerta, imperfettamente, dall'eurodollaro, ossia dagli ingenti quantitativi [illegible] miliardi) di dollari trasferibili che circolano sul mercato finanziario internazionale. Più che una moneta mondiale, è stato detto, questa è [illegible] una moneta apolide. [illegible] sono in realtà ancora molti punti oscuri sulle circostanze in cui si è sviluppato negli ultimi anni, in modo esplosivo, il mercato dell'eurodollaro: [illegible] brillante analisi di Fritz Machlup ha chiarito il funzionamento del «moltiplicatore» che, anche attraverso l'azione delle stesse Banche centrali europee, porta alla creazione di un vasto potenziale creditizio, e quindi all'espansione, spontanea ed incontrollata, [illegible] liquidità internazionale.

Sir Eric Roll — uno dei più famosi «merchant bankers» di [illegible] e altri [illegible] tecipanti hanno difeso vigo- [illegible] i benefici dell'eurodollaro: questo mercato risponda [illegible] esigenze di un'economia mondiale in [illegible] pido sviluppo e ai bisogni delle gigantesche società multinazionali; svolge pertanto [illegible] funzione vitale ed estremamente utile.

Altri economisti hanno manifestato invece allarme e preoccupazione, oltre che per gli effetti inflazionistici di questo meccanismo, anche per la carenza di controlli sul mercato dell'eurodollaro. E' sembrato emergere, da queste contrastanti valutazioni, [illegible] risposta articolata: la soluzione non va cercata nel ritorno a sistemi monetari chiusi, o regolati dalla casualità dell'oro, ossia nell'elaborazione di un sistema monetario [illegible] mondiale guidato in modo razionale e responsabile dalle autorità monetarie. E' stato tuttavia osservato [illegible] molti [illegible] ti attendono chiarimenti, e che l'istituzione prematura di controlli sarebbe pericolosa.

Le grandi complessità dell'economia mondiale che sta sviluppandosi, e che in questa sua evoluzione è entrata in una fase di crescente inflazione (con tutti i rischi che essa comporta poiché alla fine deprime e frena [illegible] stessa espansione economica) sono il [illegible] ma affascinante e complesso [illegible] una ricerca a molte voci, che rivela ancora [illegible] incognite. Occorrono anche strumenti conoscitivi sempre più [illegible] finati. E' una coincidenza da segnalare il fatto che proprio ieri a Bologna sia [illegible] cominciato il primo esperimento di simulazione con il nuovo modello econometrico a 35 equazioni dell'economia italiana, messo a punto dall'Istituto di Economia della Facoltà [illegible] Politiche. [illegible] settembre questo modello dovrebbe offrirci le prime previsioni sull'andamento della economia italiana nell'anno successivo. [illegible] Tratta di un esperimento [illegible] isolato, ma collegato ad analoghi modelli predisposti [illegible] decine di paesi, per meglio prevedere lo sviluppo dei cicli economici internazionali.

Arrigo Levi

Per le spinte inflazionistiche

Dunlop licenzia 1200 dipendenti

La società: «All'aumento delle paghe ha corrisposto [illegible] maggiore produttività»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 aprile.

La Dunlop licenzierà 1200 dipendenti, [illegible] quali oltre la metà personale d'ufficio. [illegible] azienda — che dà lavoro, in Gran Bretagna, a 54.000 persone — sostiene che il provvedimento è imposto dalla «*crescente pressione inflazionistica e in particolare [illegible] quella delle aumentate retribuzioni*». [illegible] lo [illegible] motivo, la Dunlop ricorda, lo scorso anno, 2300 operai. La grande azienda multinazionale è «integrata» da circa un anno con la [illegible].

Inevitabile — nonostante gli interventi di numerosi deputati — sembra pure il licenziamento [illegible] ottomila operai siderurgici.

Un'altra amara notizia. L'indice dei prezzi al minuto mostra un aumento in [illegible] di 1,2 punti (pari a un rialzo annuo dell'8,5%). **m. ci.**

Dopo due anni di «stagflazione»

Nixon: Solida ripresa della nostra economia

La prevede per la [illegible] metà [illegible] quest'anno: [illegible] nel 1972 forte espansione

(Dal nostro corrispondente)

New York, 17 aprile.

Il presidente Nixon prevede per la seconda metà di quest'anno una solida ripresa dell'economia, e per il '72 una forte espansione. Lo ha dichiarato ieri sera alla radio, in un'intervista con sei giornalisti. Poche ore prima, ricevuto da Wall Street un fascio di carta (il loro è simbolo del mercato al rialzo) in segno di riconoscimento per i [illegible] ziari.

Sono state queste le prime manifestazioni di ottimismo dopo due anni d'inflazione e recessione insieme. Non che la situazione si sia d'improvviso capovolta: il tasso inflazionistico, per esempio, rimane molto alto, 5,2 per cento, e quello della disoccupazione è ancora maggiore 6 per cento. Ma si profilano segni di un «rilancio [illegible] mico»: l'ultimo, e [illegible] più confortante, è l'aumento del prodotto nazionale lordo del 6,6 per cento in termini reali nel primo trimestre del '71.

Nixon ha dichiarato alla televisione che [illegible] stati importanti anche gli incrementi nell'edilizia, nelle vendite [illegible] dettaglio e nella produzione automobilistica registrati a marzo «I consumatori hanno riacquistato fiducia. Io credo che tale fiducia [illegible] rà nel prossimo trimestre... e allora avremo una buona seconda metà dell'anno, e un '72 molto, molto forte». Il Presidente ha aggiunto che non ci dobbiamo più essere motivo d'allarme.

Anche i consiglieri economici della Casa Bianca, McCracken e Shultz, hanno manifestato ottimismo. Shultz, direttore dell'ufficio del bilancio, sostiene che «è cominciato il periodo d'espansione, e la disoccupazione è destinata a diminuire». McCracken: lo sottolineato che «Wall Street non sale se non ha fiducia nel governo e non vede sviluppi positivi» e ha pronosticato un aumento nei profitti delle società. **m. c.**

Il dollaro protagonista ai colloqui di Basilea

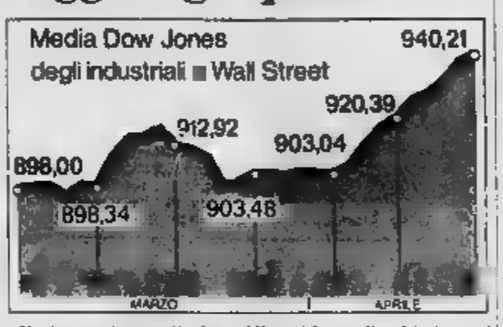
Basilea, 17 aprile.

(A.J.) Riuniti alla sede della Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea, i governatori delle banche centrali dei principali paesi occidentali hanno proceduto oggi ad un esame della situazione monetaria mondiale.

I lavori si svolgono a porte chiuse ma si sa che le odierne conversazioni (domani saranno seguite da una seduta plenaria), sono state dedicate essenzialmente al problemi derivanti dall'afflusso di dollari in Europa.

La media Dow Jones al massimo dal maggio '69

Wall Street di slancio raggiunge quota 940



(Nostro servizio particolare)

New York, 17 aprile.

(a.) Per la seconda settimana consecutiva Wall Street ha messo al suo attivo buoni progressi, superando [illegible] facilità quota [illegible] e attestandosi su quota 940. La media Dow Jones degli industriali ha chiuso ieri a 940,21, massimo dal [illegible] maggio 1969, in rialzo del 3,1 per cento sui 920,39 dell'8 aprile. In forte espansione il volume degli scambi che balzano a una media giornaliera di 30,5 milioni di azioni, contro [illegible] milioni nel periodo precedente.

Lo slancio [illegible] mercato è stato sostenuto dall'eccitazione determinata dall'improvvisa apertura [illegible] Cina e dalle notizie economiche indicative [illegible] un miglioramento [illegible] primo trimestre dell'anno; miglioramento che va però visto in relazione all'anormale rallentamento dell'attività negli ultimi mesi [illegible] '70, [illegible] seguito al lungo sciopero [illegible] tori.

In realtà l'avvenimento della [illegible] settimana, passato [illegible] inosservato in Borsa, è costituito dal brusco rialzo dei tassi d'interesse a breve, assecondato dal Federal Reserve Board per rallentare sia la fuga di dollari, sia il ritmo d'aumento della massa monetaria. Questo [illegible] potrebbe anche preludere ad un ritocco, in [illegible] rialzista, del «prime rate», nonostante il quadro dell'economia non [illegible] ancora chiaro e la [illegible] manda per il credito ristagni.

FRANCOFORTE
da 145,08 a 141,71

Francoforte, 17 aprile.

(m.) L'incertezza riscontrata la scorsa settimana a Francoforte si è tramutata in una decisa tendenza al ribasso. L'indice [illegible] titoli industriali è sceso a 141,71, dal 145,08 dell'8 aprile, con una flessione del 2,4 per cento.

L'assenza [illegible] clientela privata e il grande riserbo degli operatori professionali hanno facilitato [illegible] sistematico dei prezzi, che è proseguito ininterrottamente per tutto il periodo.

Fra i valori più colpiti Audi Nsu, Siemens e Hoesch. Il [illegible] giro d'affari nei primi cinque mesi del corrente [illegible] esercizio ha registrato [illegible] sensibile perdita, rispecchiando il generale andamento debole dell'industria siderurgica tedesca.

PARIGI
[illegible] 102,1 a 101,3

Parigi, 17 aprile.

(c.) La Borsa di Parigi [illegible] risparto [illegible] tono [illegible] dopo il lungo *weekend* [illegible] le. L'indice [illegible] valori francesi è [illegible] dal 102,1 [illegible] aprile al 101,3 [illegible].

La delusione per il [illegible] to ribasso del tasso di sconto [illegible] influito sul mercato, dirado gli affari e restaurando un clima [illegible].

ZURIGO
[illegible] 348,9 a 355,6

Zurigo, 17 aprile.

(f.) Attività in espansione e prezzi in rialzo per la terza settimana consecutiva al mercato di Zurigo. L'indice generale è passato dal 348,9 dell'8 aprile al 355,6 di ieri, con un guadagno dell'1,8 per cento.

L'abbondanza delle disponibilità liquide, che favoriscono il normale svolgimento dei numerosi aumenti di [illegible] pitale, e i nuovi progressi di Wall Street hanno incoraggiato la domanda.

LONDRA
da 654,4 a 656,8

Londra, 17 aprile.

(b.) Brillante ripresa d'attività allo Stock Exchange, dopo la lunga vacanza pasquale con l'indice Reuter dei [illegible] industriali che salva marginalmente a 645,2 in progresso dell'1,6 per cento sul 634,4 dell'8 aprile. Il saldo attivo della bilancia commerciale in marzo e il forte [illegible] di Wall Street non [illegible] stati sufficienti a [illegible] [illegible] quota. L'indice ha chiuso [illegible] a 656,8 limitando il guadagno della settimana allo 0,4 per cento.

In Italia l'indice ha perso l'1 per cento

La campagna dividendi delude una Borsa ch'era già depressa

Il mese dei riporti «a [illegible] aprile» segna una flessione del 4,75%

Lo stillicidio dei realizzi è continuato per quasi tutta la settimana [illegible] Borsa e l'indice ha perso l'1 [illegible] cento passando da 64,03 a 63,39. Tre delle quattro riunioni sono state infatti cedenti mentre una soltanto, quella [illegible] mercoledì, ha messo a segno [illegible] modestissimo recupero.

Non c'era, d'altronde, [illegible] attendersi niente [illegible] diverso. Mancando notizie stimolanti, gli ostacoli [illegible] scadenze tecniche rappresentavano una strozzatura che poteva essere superata solo [illegible] sacrifici di prezzo. Anzi, qualcuno [illegible] attendeva [illegible] ancora maggiori [illegible] la [illegible], attenta presenza di acquisti tonificatori ha impedito che i ribassi [illegible] trasformassero in vere e proprie rotture dei corsi.

La risposta-premi di giovedì è passata [illegible] storia. Quasi tutte [illegible] partite prenotate [illegible] state abbandonate e in chiusura alcune vendite hanno depresso una riunione che sino a quel momento era parsa solo distratta e svogliata. I riporti di venerdì hanno richiesto qualche arrondatura per [illegible] posizioni più [illegible] e il [illegible] borsistico è terminato [illegible] con un ribasso [illegible] 4,75 per cento.

La campagna dei dividendi si è conclusa come si prevedeva: le notizie positive sono state più che neutralizzate da quelle negative e ben [illegible] vi è da [illegible] ancora di buono da quanto sarà precisato nelle diverse assemblee che saranno tenute nella [illegible] decade [illegible] aprile, concentrate in un numero ristrettissimo di giorni. La situazione congiunturale, infatti, è tuttora delicata e gli amministratori [illegible] potranno esprimere molto ottimismo sull'andamento dell'esercizio in corso.

Fra i «grandi» la Fiat è stato il titolo che più ha deluso gli investitori. Le notizie sulle nuove trattative sindacali a livello aziendale non sono state giudicate incoraggianti e hanno provocato una serie di realizzi che sono pesati sulla sua quotazione. In ribasso anche Alitalia, Châtillon, Ifi, Ifil, Interbanca, Sicle. Pochi i valori che sono andati contro [illegible]. Fra questi Breda, Caffaro, Condotte, Stampati, Ilssa Viola, Motta, Ginori.

Tranquilli anche i «titoli di» del gruppo Sindona. La Pacchetti e la Talmone hanno progredito [illegible] [illegible] modesta frazione mentre [illegible] Rosari e Varsi [illegible] perduto terreno. Molto contrastata [illegible] Pozzi, oggetto di numerose operazioni speculative. [illegible] lavoro è stato all[illegible] con riunioni abbastanza attive e altre di ordinaria amministrazione. Domani le contrattazioni saranno tutte per «fine maggio» e diversi valori [illegible] saranno trattati ex dividendo o [illegible] assegnazione gratuita.

Attività limitata nel comparto [illegible] reddito fisso.

Renato Cantoni

Dividendi in programma nel '71

(relativi all'esercizio [illegible])

SOCIETA'	1970	1969	SOCIETA'	1970	1969
Acqua Marcia	46	46	Imbist. Milliola	[illegible]	70
Acqued. De Ferrari	70	70	Invest	100	100
Acqued. Nicolay	23	23	Interbanca pr.(4)	125	—
Anic	—	25*	Italcementi	300	300
Anic (1)	20	23	Italsider	—	60
Ausiliare	65*	110	La Centrale (2)	350	350
Ausiliare (1)	45	—	La Fabbrica	35	45
Banca di Roma	625	625	La Magona	65	65
Banca Comm. It.	625	625	Lepetit ord.	200	160
Bastogi	65	65	Lepetit priv.	200	200
Beni Stabili	120	120	Liquigas	x	x
Bonifiche Ferrar.	12	12	Lonrho (ord. Istant.	30	30
Borgosesia	200	300	Magneti Marelli	70	70
Breda Finar.	165	165	Metalli	130	130
Caffaro	17	17	Mira Lanza	500	650
Cini	75	75	Mira Lanza (3)	200	130
Cementir	[illegible]	90	Milano Centrale	230	250
Cementir (2)	13	—	Monte Amiata	90 fr.	150
Centrali e Zuccli	5	20	Nebiolo	—	—
Cga	100	100	Olivetti	35	—
Cgr	130	145	Pacchetti	10	30
Cni. Centenl	—	230	Perlmodo	80	80
Cni. Centenl (1)	230	—	Pirelli e C.	105	105
Credito Edilizio	25	25	Pirelli Spa (2)	150	—
Credito Fondiario	100	100	Rasslanca	—	—
Credito Italiano	42,50	45	Rinascente	—	—
Centrali	300	375	Saffa	120	120
Dalmine	—	25	Saroni	60	70
Eldorado	18,75	18	Sas	275	275
Erba Carlo	250	250	Sgro	110	110
Erbamalia	110	130	Sirio	70	115
Fer-Co	6	6	Sisi	105	85
Fiat	130	130	Snia	180	180
Fornara	30	30	Snia Viscosa	—	130
Gen. Immobiliare	20	25	Terni	—	—
Ginl	150	150	Tibner	—	5
Ginori	—	30	Torino Nord	—	—
Ifil	150	150	Toni Franco	60	60
Ilssa Viola	30	30	Tradlerio	25	25

NOTE: (1) Riparto sovrapprezzo azioni; (2) Riparto riserve; (3) Riparto straordinario; (4) Azioni emesse nel 1970 con godimento 1° luglio '70

ANIC

SOCIETA' [illegible] AZIONI

Sede legale Palermo - Via Mariano Stabile [illegible]
Direzione Generale - S. Donato Milanese
Capitale sociale L. 113.500.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordi[illegible] in Metanopoli di S. Donato Milanese (Milano) nella sala delle conferenze del 1° Palazzo Uffici ENI in prima convocazione il giorno 30 aprile 1971 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno [illegible] maggio 1971, stessi ora e luogo, per [illegible]berare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2. Bilancio [illegible] dicembre 1970 e deliberazioni relative
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, a norma dell'Art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea abbiano depositato i loro certificati azionari:

[illegible] categoria A, presso la Sede Sociale in Palermo, via Mariano Stabile 216 oppure presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1, o presso [illegible] [illegible]nti Casse incaricate:

— BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO;
— BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO [illegible] NAPOLI, BANCO DI SICILIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA;
— BANCA AGRICOLA MILANESE, BANCA ALTO MILANESE, BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCA [illegible] MONTE DI MILANO, BANCA LOMBARDA DI [illegible] E CONTI CORRENTI, BANCA MANUSARDI & C., BANCA MORGAN VONWILLER, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCA [illegible] DI MILANO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA TOSCANA, BANCO AMBROSIANO, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, BANCO LARIANO, CASSA [illegible] [illegible] DELLE PROVINCIE LOMBARDE, [illegible] [illegible] CREDITO ROMAGNOLO, CREDITO VARESINO, FIRST NATIONAL CITY BANK, ISTITUTO BANCARIO ITALIANO;

di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, via Mozart 1.

I Signori Azionisti che intenderanno intervenire all'Assemblea potranno fruire, il [illegible] [illegible] aprile, del servizio di tre [illegible] messe a loro disposizione dalla Società, con partenza [illegible] Milano alle ore 9 rispettivamente da:

— Stazione Centrale (Piazza [illegible] d'Aosta - Lato Hôtel Gallia)
— Piazza del Duomo (vicinanze monumento Vittorio Emanuele)
— Porta Romana (inizio Viale Caldara).

Le autocorriere porteranno la seguente indicazione: «Assemblea ANIC - Metanopoli».

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

RUMIANCA

Società per Azioni - Sede in Torino - Corso Montevecchio, 39
Capitale [illegible] L. 45.247.348.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in assemblea ordinaria presso il SALONE DEI CONGRESSI DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - PIAZZA SAN CARLO N. 156 - TORINO, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 1971 alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione, [illegible] ora e luogo, per il giorno 30 aprile 1971 [illegible] discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1970 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori previa determinazione del loro numero;
4) Nomina del Collegio Sindacale, previa determinazione degli emolumenti;
5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

Potranno intervenire all'assemblea, sia in prima, che in seconda convocazione, i Signori Azionisti che, a norma della Legge 29-12-1962 n. 1745, entro cinque giorni liberi prima del giorno dell'assemblea, avranno depositato le loro azioni presso l'Ufficio Titoli della Sede Sociale in corso Montevecchio n. 37, Torino o presso le Casse dei seguenti Istituti: Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca d'America e d'Italia, Banca di Credito di Milano, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di [illegible] Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banco C. Steinhäuslin & C., Banco Ambrosiano, Banco [illegible] Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Italbanca Società Italiana di Credito, Invest Milano, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali.

Per le azioni circolanti all'estero su mandato del Banco Ambrosiano: la Banque Hentsch di Ginevra (Svizzera).

Torino, aprile 1971.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale Sociale L. 60.000.000.000 interamente [illegible]
Iscritta al Tribunale [illegible] Ivrea - Registro [illegible] n. 138

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

In applicazione [illegible] quanto disposto [illegible] relativo regolamento, si [illegible] proceduto [illegible] a sorte [illegible] titoli del seguente prestito [illegible] rimborsare alla pari a partire dal 1° maggio p.v.:

1959/1979 6,50% settima estrazione

[illegible] avvisano i Signori obbligazionisti che la Società ha già provveduto ad inviare ai consueti Istituti di Credito incaricati l'elenco dei titoli estratti e di quelli [illegible] ancora presentati per il rimborso. Tale elenco può [illegible] richiesto direttamente all'Ufficio Titoli della Società in Ivrea.

Ivrea, 17 aprile 1971

olivetti

associazione italiana di studio del lavoro: 4° convegno nazionale

«LA [illegible] UMANA NEL LAVORO»

6-7 maggio 1971 - genova - fiera internazionale - piazzale kennedy
[illegible] il [illegible] qualificati esperti italiani e stranieri

Informazioni ed iscrizioni: AISL - p.za [illegible] liberty, [illegible] - [illegible] milano - tel. [illegible]

Manifattura di Lane in Borgosesia S.p.A.

Sede in Torino - Corso Galileo Ferraris, n. 26
Trib. Torino n. 49/883 - Capitale Sociale L. [illegible] inter. versato

Convocazione di [illegible] ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno [illegible] aprile 1971, alle [illegible] 11, presso la sede sociale in Torino, e, occorrendo, in seconda convocazione [illegible] il giorno 29 aprile [illegible] stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Rapporto del Collegio Sindacale;
3) Approvazione del Bilancio e Rendiconto Economico al 31-12-1970 e deliberazioni relative.
4) Nomina di due Amministratori ai sensi dell'art. 2386 C.C.;
5) Nomina del Collegio Sindacale previa determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Parte Straordinaria
Modifica art. 2-3-10-20 dello Statuto Sociale.

Per l'intervento all'assemblea i certificati azionari dovranno essere depositati nel termine prescritto presso la sede sociale o presso i seguenti istituti di credito:
Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale [illegible] Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Subalpina - Banco di Santo Spirito - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Sella - Banca Cerliana Fratelli - Cassa di Risparmio di Torino - Monte dei Paschi di Siena.

IL [illegible] DI [illegible]

[illegible] CHE [illegible] AVRA' LUOGO IN [illegible] IL [illegible] 29 APRILE [illegible] ALLE ORE 11.

Cartiere Italiane e Sertorio Riunite S.p.A.

Sede in Torino - Capitale sociale L. 6.340.000.000

L'assemblea ordinaria [illegible] convocata per il 29 aprile 1971, [illegible] ore 11 nella sede della Società in Torino, Via Valgioie 3.

[illegible] DEL [illegible]

— Bilancio [illegible] 31 dicembre 1970, relazioni e deliberazioni relative.

Per il deposito delle azioni sono incaricate tutte le principali Banche.

Società Nebiolo S.p.A. Torino

Si avvertono i Signori Azionisti che, a causa dell'insufficiente numero di azioni depositate, l'assemblea ordinaria degli Azionisti dovrà essere tenuta in

SECONDA CONVOCAZIONE

venerdì 23 aprile 1971 alle [illegible] 11 presso l'Unione Industriale in Torino, Via Fanti n. 17.

IL CONSIGLIO DI [illegible]

Ente Nazionale Sviluppo Industriale Maltese

Una delegazione del Governo Maltese terrà una conferenza in Torino nella [illegible] del [illegible] aprile p.v., durante la quale saranno forniti tutti i possibili chiarimenti sulle favorevoli condizioni di ambiente e lavoro, sulle agevolazioni tributarie, fiscali e sui contributi statali esistenti per l'impianto di nuove industrie [illegible] Malta.

I Dirigenti di Aziende di Torino, del Piemonte e della Valle d'Aosta interessate potranno ottenere il biglietto d'invito prenotando [illegible] loro partecipazione al Consolato di Malta in Torino, [illegible] Stati Uniti 67, tel. 53.55.51. Dopo la conferenza sarà servito un buffet freddo.

Ospedale Santo Spirito
CASALE MONFERRATO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 9 giugno 1971 alle ore 12 si svolgerà un'asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato «Villa Falletti» sito in Rosignano Monferrato (Alessandria) di proprietà di questo Ospedale.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente.

Casale Monferrato, 13 aprile '71

Il Presidente
Dott. Proc. [illegible] GATTI
Il Direttore Amministrativo
[illegible] [illegible] PICOLLO

Vendita rateale

Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancherie - Tappeti
Calzature - Orologerie - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili

Just Abel

PIAZZA ADRIANO 15
TEL. 754.668

ALLA 49ª FIERA DI MILANO
Settore Edilizia N.
Stand n. 1746 B

PAGLIERO

Officine Oleodinamiche
12030 [illegible] (CN) Italy
presenta

ANALISI

I "fedayn" abbandonati

(Hussein è deciso a liquidarli, gli altri capi arabi non li sostengono)

La conferenza tripartita fra il presidente egiziano Sadat, il siriano Hafez El Assad ed il libico Gheddafi si è conclusa ieri con un accordo sulla costituzione di una «Unione delle Repubbliche arabe». Sadat ha detto a nome di tutti: «*Non firmeremo la pace con Israele*».

La conferenza, che è cominciata al Cairo e si è conclusa a Bengasi, ha finito con l'eclissare un'altra conferenza, quella dei rappresentanti di nove paesi arabi riunitisi al Cairo per discutere gli avvenimenti in Giordania. Era stato facile prevedere che la seconda conferenza sarebbe stata solo la pallida copia di quella che nel settembre 1970, per iniziativa di Nasser, scongiurò la liquidazione dei guerriglieri palestinesi.

I lavori erano cominciati una settimana fa. S'è discusso lungamente sul testo di una dichiarazione preparata [redacted] rappresentanti egiziano, siriano e del Kuwait. Ma il testo alla fine approvato con fatica ha subito un'infinità di emendamenti tali da snaturarlo. Nessun accenno al [redacted] rapporto del tunisino [redacted] Ladgam, presidente dimissionario del Comitato superiore arabo creato nel settembre scorso perché vegliasse sulla scrupolosa applicazione degli accordi del Cairo e di Amman. Ladgam aveva denunciato un vero e proprio sabotaggio da parte del governo giordano.

Nel suo comunicato finale la conferenza del Cairo si limita a condannare genericamente «le misure repressive» del governo di Amman; esprime «profonda preoccupazione» per i sanguinosi scontri [redacted] Giordania e «raccomanda» a re Hussein di sospendere ogni azione militare contro i *fedayn*. «Fa voti» perché la calma e [redacted] dia tornino in Giordania e, riconfermata la validità degli accordi del settembre, auspica un'«esatta applicazione» di essi.

Negative le reazioni dei *fedayn* che, peraltro, [redacted] hanno mai mostrato [redacted] attendersi molto dalla riunione del Cairo. Arafat ha denunciato, in un'intervista ad *Al Ahram*, un «accordo di massima» concluso dalla Giordania con Israele e con [redacted] Stati Uniti (che continuano a rifornire [redacted] armi i giordani) «*per distruggere il Movimento palestinese in cambio di un ritiro parziale delle forze israeliane dalla [redacted] occidentale del Giordano*».

Non meno aspro il linguaggio di Hussein. In una intervista al *Times* di Londra, il re, dopo aver riconosciuto che i rapporti fra Amman e il Cairo si sono gravemente deteriorati negli ultimi [redacted], ne fa risalire la responsabilità all'Egitto, al quale rimprovera di strutture, insieme con [redacted] altri paesi arabi, i contrasti tra i palestinesi e le forze dell'ordine giordane. Hussein [illegible] addirittura sul Comitato superiore di controllo l'accusa di voler precipitare la Giordania in un mare di sangue per liquidare la guerriglia. Secondo il sovrano, insomma, i paesi arabi vogliono disfarsi dei *fedayn*, ma agendo in modo da «*addossare ogni responsabilità a noi*».

A Beirut il «Fronte popolare di liberazione» attacca Hussein per le altre dichiarazioni rilasciate al *Times*. Quando il re parla della possibile creazione di uno «Stato palestinese», quando afferma di non essere contrario a rettifiche di frontiera con Israele «*non fa che confermare indirettamente l'accordo con lo Stato sionista e con l'America per la liquidazione della resistenza. Lo Stato palestinese lo creeremo noi quando avremo vinto la guerra di Liberazione. Continueremo a battere contro ogni soluzione imperialista che preveda accordi di pace o anche solo rettifiche di frontiera con Israele*».

Non è difficile prevedere una ripresa delle ostilità in Giordania fra regolari e guerriglieri, sia pure non a breve scadenza perché in questo momento i *fedayn* sono in difficoltà. Hussein appare più che mai deciso a sbarazzarsi dei guerriglieri, che ostacolano una soluzione negoziata del conflitto; i palestinesi sono decisi a non mollare.

Igor Man

Il guerrigliero ferito

Silhet (Pakistan Or.). Un giovane guerrigliero ferito (Team)

Assente Brandt, un ministro di Bonn dichiara

La "Ostpolitik" può fallire

Ehmke (considerato l'eminenza grigia del governo) afferma: «Quando non si è [redacted] a decidere delle proprie iniziative, vi [redacted] senza successo» - Pessimismo per Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 aprile.

Per la prima volta un membro del governo tedesco ha accennato alla possibilità che la «Ostpolitik» fallisca. E' il ministro alla Cancelleria Horst Ehmke, considerato l'eminenza grigia del Gabinetto, chiamato «superministro» e «ministro del Cancelliere». [redacted] un'intervista al quotidiano [redacted] «Stuttgarter [redacted]» Ehmke [redacted] dichiarato: «Non ho mai detto che la "Ostpolitik" [redacted] possa fallire. La storia insegna che in politica estera, nella quale non si decidono da soli i risultati delle proprie iniziative, vi sono dei tentativi falliti. Tuttavia crediamo di [redacted] il dovere di fare tutti gli sforzi per giungere [redacted] successo».

La sensazionale dichiarazione fatta in assenza del cancelliere Willy Brandt (rientrato oggi da una vacanza di dieci giorni sul Lago di Garda) [redacted] il pessimismo diffusosi nei giorni scorsi nella capitale federale e confermato iersera dal nuovo irrigidimento di Mosca nei colloqui quadripartiti per Berlino. Diversi giornali mettono oggi in rilievo che la politica di distensione con l'Est europeo si è arenata da una parte per lo scarso entusiasmo degli alleati occidentali (interessati a mantenere le proprie posizioni a Berlino), dall'altra per la resistenza dell'Unione Sovietica (interessata a sostenere l'alleato fedelissimo, la Germania comunista). E suggeriscono una pausa [redacted] ripensamento, da dedicare al consolidamento dei legami [redacted] l'Occidente, in primo luogo alla politica di unificazione europea.

Soltanto il ministro degli Esteri Walter Scheel continua a dimostrare un ottimismo che alcuni colleghi tedeschi definiscono «*commovente*». In un'intervista, che sarà pubblicata domani dal domenicale *Rundschau am Sonntag*, il ministro afferma di ravvisare nell'atteggiamento sovietico un «*attivo interesse all'allargamento delle relazioni bilaterali con la Repubblica federale*». [redacted] — a proposito dei colloqui quadripartiti di ieri, da tutti valutati negativamente — [redacted] vedere «*scopi pratici*» che si «*è alla ricerca di formule concrete*». Ma, [redacted] s'è detto, Scheel appare isolato in questa valutazione positiva sia dei colloqui condotti [redacted] ra [redacted] Quattro Grandi per Berlino, sia della buona disposizione dell'Unione Sovietica a discutere, ed eventualmente ad allargare, le relazioni bilaterali con [redacted].

Willy [redacted]

La buona volontà dei Paesi del blocco comunista non è venuta alla ribalta neppure oggi, durante il quarto colloquio fra il governo di Berlino Est e il Senato di Berlino Ovest sul lasciapassare. Falliti i negoziati per i documenti pasquali, si sta [redacted]tando ora per quelli pen[redacted]. Dopo quattro ore [redacted] stato deciso soltanto di continuare il 6 maggio, ventiquattr'ore prima del 19° incontro dei quattro [redacted]tori, nei giorni dopo [redacted] 10° colloquio tra i governi delle due Germanie.

Neppure oggi è stato dunque fatto un passo innanzi. Le posizioni [redacted] quelle di sempre: Berlino occidentale propone un regolamento *una tantum* per permettere le visite oltre il «muro», [redacted] no orientale vuole un regolamento globale e definitivo che estrometta gli occidentali. «*Esploriamo*» ha detto il portavoce [redacted] Senato Peter Herz, [redacted] sottolineare il dialogo tra sordi.

Tito Sansa

Dopo la r[redacted] con Algeri

Martedì Chaban-Delmas sui problemi della Francia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 aprile.

La fine delle «relazioni privilegiate» tra la Francia e l'Algeria aumenta notevolmente l'interesse per il di[redacted] che il Primo ministro deve pronunciare martedì alla Camera e che sarà seguito dalla discussione sulla [redacted] di censura presentata dal partito socialista. Erano già previste dichiarazioni sulle intenzioni del governo per risolvere i [redacted]rosi problemi economici e sociali cui deve far fronte [redacted] paese, e sul modo di riportare l'ordine [redacted] licei e nelle università, ma ora si aspettano soprattutto giustificazioni sugli avvenimenti che segnano la fine di una politica.

Soltanto oggi si capisce a Parigi che l'idea gollista di mantenere una specie di protettorato sull'Algeria, sotto l'aspetto di «[redacted] privilegiate», era un'illusione. Boumedien vuole ad ogni costo per il [redacted] paese una indipendenza totale e già si è rassegnati qui ad ulteriori sviluppi in tal [redacted].

Sono state le ultime richieste dell'Algeria a provocare la rottura delle trattative con Parigi. Essa ha chiesto infatti alle compagnie petrolifere francesi con pretesti vari — tra cui i danni che le sarebbero stati arrecati dal fatto che la Francia ha costruito un oleodotto che fa capo al porto tunisino di La Skhirra, invece che ad un porto algerino — la somma di un miliardo e 400 milioni [redacted] franchi, indipendentemente dai 675 milioni di franchi già ricevuti a titolo [redacted] acconto sulle tasse petrolifere. Ora, tale indennizzo rappresenta più della [redacted] di quello che l'Algeria ha proposto alle compagnie francesi per [redacted] loro espropriazione. E mentre il miliardo e 400 milioni [redacted] franchi dovrebbe essere pagato subito dalla Francia, i 550 milioni dell'espropriazione verrebbero pagati dall'Algeria in un periodo di 12-20 anni.

Il governo verrà invitato, martedì prossimo, a precisare quale politica intende proseguire [redacted] l'Algeria.

I. m.

Gli insorti denunciano 100 mila morti nella lotta con le truppe del Pakistan

La cifra è probabilmente esagerata: [redacted] la repressione [redacted] atroce, le perdite enormi - I [redacted] sionisti, con una patetica cerimonia, presentano il loro libero governo - E proclamano: «Combatteremo fino all'indipendenza» - Unione Sovietica e India ringraziate per l'appoggio all'insurrezione

(Dal nostro inviato speciale)
Bhaberpara (Pakistan Or.), 17 aprile.

Un clima decisamente [redacted]tetico ha circondato stamani [redacted] presentazione ufficiale del governo del Bengala libero. La cerimonia è avvenuta verso le undici, [redacted] prato del villaggio di Bhaberpara, a un chilometro dal confine indiano. Nel prato, dove durante la notte erano stati eretti un paio di archi [redacted] trionfo, campeggiavano cinque poltrone di velluto rosso. Su di esse, accolti dagli applausi [redacted] qualche centinaio di contadini, sono andati a sedersi i membri del governo: il vicepresidente della Repubblica del Bangla Desh Syed Nazrool Islam e i quattro ministri.

La gente gridava «Joy Bangla» (il vecchio grido dei terroristi bengalesi, che combatterono gli inglesi all'inizio del secolo), un gruppo di studenti recitava ad alta voce le poesie del bengalese Tagore. Un piccolo drappello di soldati dell'East Pakistan Rifles rendeva gli onori militari. Tutto era, appunto, patetico. L'estrema vicinanza al confine indiano (segno che [redacted] altra parte del territorio non è più controllata dai nazionalisti), la povertà dell'insieme, il vessillo del Bangla Desh innalzato su una lunga canna di bambù, un incredibile settore per le persone importanti, che era stato recintato nel prato.

Ma la commozione dei due discorsi principali, quelli del vice presidente Nazrool Islam e del primo ministro Tajuddin Ahmed, ha finito col dare alla cerimonia una sua solennità. Neppure il mediocre comportamento che la Awami League (cui appartengono tutti e cinque i ministri) ha tenuto in questi venti giorni dell'insurrezione, può far [redacted]menticare le grandi linee della vicenda pakistana: la vittoria legale dell'Awami alle elezioni, il suo diritto di adottare un programma a favore della regione orientale, e la brutale, insensata risposta del regime militare di Yahia Khan. Sulle poltrone di velluto rosso, nel prato di Bhaberpara, i cinque notabili bengalesi erano oggi l'immagine della resistenza democratica del loro popolo contro [redacted] esercito che viene da lontano.

Il contenuto dei discorsi era facilmente intuibile. Il popolo del Bengala continuerà la sua lotta sino alla liberazione: l'esercito dell'ovest non potrà stroncarne la resistenza. «I nostri nemici potranno uccidere un milione [redacted] persone, ma le altre non [redacted]o di lottare. Il risultato sarà la nostra indipendenza». [redacted] un punto di vista politico, i discorsi hanno presentato un certo interesse li dove Tajuddin ha formalmente ringraziato l'India e l'Unione Sovietica dell'appoggio dato alla nuova Repubblica. Poiché è impensabile che il ringraziamento all'India non fosse stato concordato con i dirigenti [redacted] Nuova Delhi, esso significa che l'India sosterrà decisamente questo governo, che [redacted] era un chilometro dentro il proprio territorio, ma domani potrebbe essere già in esilio.

Per bocca del suo capo di stato maggiore, generale Osmann, il governo ha fornito una [redacted] valutazione sulle vittime del conflitto. Il generale (che avevamo conosciuto dieci giorni fa, a Chuadanga, col grado di maggiore) ha detto che secondo i dati in possesso dei dirigenti del Bangla Desh, i morti sarebbero sinora centomila. La cifra è con molta probabilità esagerata, dettata da comprensibili motivi di propaganda. Ma le perdite devono essere state comunque enormi: l'esercito pakistano si è macchiato di atrocità che niente potrà mai giustificare. «Ricordatevi sempre — ha concluso il suo discorso Tajuddin Ahmed, rivolto verso i giornalisti stranieri — dell'infelice popolo bengalese».

Sandro Viola

Offensiva dell'esercito

I ribelli [redacted] Ceylon continuano a resistere

Colombo, 17 aprile.

Reparti dell'esercito di Ceylon hanno conquistato un avamposto occupato dai [redacted]belli, e riaperto cinque stazioni [redacted] polizia abbandonate. Gli insorti, comunque, continuano a controllare alcune zone del paese, soprattutto quelle collinose dove si trovano le famose piantagioni di tè. *(Ap)*

Autocritica [redacted] Varsavia sull'aumento dei prezzi

Un alto dirigente del partito ricorda i moti di Danzica e dice: «Furono commessi errori»

Varsavia, 17 aprile.

L'agenzia di stampa polacca *Pap* ha diffuso oggi il testo dell'intervento di Edward Babiuch, segretario del Comitato centrale del Poup al plenum del partito, svoltosi ieri a Varsavia.

«*Possiamo affermare* — [redacted] detto tra l'altro Babiuch — *che le interruzioni del lavoro e le controversie* [redacted] *terminate in Polonia e che si sta facendo tutto il possibile per andare giustamente incontro alle necessità dei lavoratori che ancora sussistono*».

«*Ciò non significa* — ha aggiunto Babiuch — *che tutto sia stato risolto. Né oggi, né domani saremo in grado di soddisfare tutte le richieste e di risolvere tutti i problemi, sociali e materiali che si sono accumulati durante molti anni. Dobbiamo però prestare molta attenzione alle condizioni* [redacted] *lavoro e di guadagno delle maestranze per soddisfare* [redacted] *tempo e nel modo adatto, nei limiti consentiti dalle possibilità materiali ed organizzative, ogni richiesta giustificata e realizzabile*».

«*La situazione sul litorale baltico* — ha detto ancora Babiuch — *grazie alle organizzazioni di partito di Danzica e di Stettino ed alla diretta partecipazione dei compagni Gierek e Jaroszewicz, è entrata in fase di normalizzazione. Abbiamo provveduto in breve tempo ai cambiamenti necessari nei quadri delle massime autorità statali*».

Parlando dei «*burrascosi incidenti del Baltico*», Babiuch ha detto che «*fin dalle prime sedute del VII Plenum l'ufficio politico aveva giudicato l'aumento dei prezzi del dicembre scorso una decisione sbagliata e presa senza riflessione*». «*Nondimeno* — egli ha aggiunto — *l'abolizione di questo aumento che andava incontro alle richieste della popolazione e degli operai, si è potuta attuare solo grazie al credito fornito dall'Urss*».

Dopo aver fatto un resoconto dell'attività svolta dagli organi dirigenti del partito per risolvere i vari problemi, Babiuch ha detto: «*Siamo coscienti che non si può neppure per un momento dimenticare l'amara lezione della crisi del dicembre scorso. Bisogna continuare ad agire per eliminare tutti i metodi sbagliati che hanno dato origine alla crisi. Questa è una condizione necessaria per un continuo rafforzamento della fiducia della classe operaia e della società nei confronti del nostro partito*». *(Ansa)*

L'Egitto la Siria e la Libia si uniscono in Federazione

Decisione al [redacted] arabo - Sadat dichiara: «Non faremo la pace con Israele»

Il Cairo, 17 aprile.

Questa notte i capi di Stato d'Egitto, Siria e Libia riuniti a Bengasi hanno deciso di creare un'Unione delle Repubbliche arabe. Sadat ha detto: «Proclamiamo unanimemente che la nuova federazione non firmerà un trattato di pace, non negozierà e non farà alcuna concessione territoriale a Israele. Non accetteremo alcuna concessione o baratto in ciò che concerne i diritti del popolo palestinese».

Sadat ha dichiarato che la nuova federazione avrà una sola bandiera, un inno nazionale e una capitale federale e sarà basata sul «socialismo democratico». Egli ha aggiunto che sarà costituito un Consiglio presidenziale della federazione che sarà composto dai tre Presidenti delle tre repubbliche. Questo Consiglio presidenziale sarà la più alta autorità della federazione. Il presidente della federazione sarà eletto dal Consiglio [redacted] la federazione a maggioranza. Vi sarà inoltre un certo [redacted]mero di mini[redacted]ri federali e verrà costituita un'Assemblea nazionale che si occuperà della legislazione federale.

Il Presidente egiziano ha annunciato che gli accordi internazionali firmati da ognuna delle repubbliche saranno rispettati. Egli ha aggiunto che il progetto di federazione delle repubbliche sarà oggetto di un referendum che si svolgerà nelle tre repubbliche il primo settembre prossimo (secondo anniversario della rivoluzione libica).

La federazione sarà la seconda della moderna storia araba. La prima fu proclamata il 22 febbraio 1958 quando l'Egitto e la Siria si fusero per formare la Repubblica araba unita. L'unione creata da Nasser ebbe tuttavia vita grama: durò soltanto tre anni e sette mesi. *(Ansa-Afp)*

I PERSONAGGI

Beate Klarsfeld: lunga lotta per una Germania senza nazi

«Avevo promesso che l'avrei preso a schiaffi e l'ho fatto». E perché l'ha fatto? «Perché è una vergogna che sia salito già iscritto al partito nazista, per convinzione e non per opportunismo, e ancor oggi d'idee fasciste, sia alla testa d'un governo democratico in Germania». Il 7 novembre 1968 siamo a Berlino Ovest, dov'è in corso il congresso della democrazia cristiana tedesca. Beate Klarsfeld, la piccola ebrea [illegible] e già uscita dalla sala [illegible] [illegible] Kurt Georg Kiesinger [illegible]

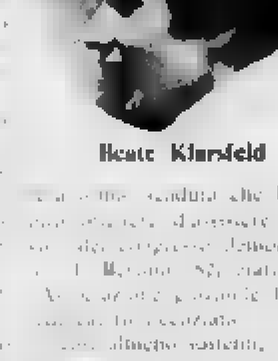
[illegible]

Beate Klarsfeld risponde con calma [illegible]

[illegible]

Da dieci anni [illegible] la Klarsfeld [illegible] compagna [illegible] Kiesinger [illegible] Germania Federale [illegible] del Cancelliere [illegible] il gesto doveva avere un valore simbolico: «Capirete: sono ebrea e ho perso ad Auschwitz quasi tutta la famiglia».

Per quello schiaffo, che in qualche modo contribuirà al declino politico di Kiesinger, Beate era venuta appositamente da Parigi, dove abita e lavora. Suo marito, giornalista ed ex collaboratore della televisione, è francese, ed è con una sua tes[illegible]



Beate Klarsfeld

[illegible]

Al processo, che si svolse per direttissima, la Klarsfeld fu difesa dall'avvocato Horst Mahler, il capo dei *tupamaros* di Berlino che adesso è in prigione. [illegible] Beate lanciò al Cancelliere un'accusa ancora più grave. Disse al giudice che Kiesinger era a conoscenza del piano hitleriano per lo sterminio degli ebrei. E aggiunse che, nell'autunno del 1966, prima di presentare la candidatura alla Cancelleria, egli concluse un «patto segreto» con la comunità israelitica tedesca, alla quale avrebbe promesso, in cambio del silenzio, d'intensificare le forniture d'armi a Israele.

Fu condannata a un anno, senza condizionale. Ma non andò in carcere. Fu arrestata qualche mese fa per aver tentato di rapire un nazista, autore di stragi di ebrei in Francia, che viveva indisturbato in Germania. La sua popolarità non è diminuita né in Francia, né in Germania. Per questa piccola donna che da anni si batte per [illegible] del suo paese [illegible] a Parigi un gruppo di giovani ebrei ha dato l'assalto all'ambasciata di Bonn chiedendone l'immediata liberazione [illegible]

Alfonso Di Nola

La Klarsfeld libera

Bonn, 17 aprile.

(Ansa) Beate Klarsfeld è stata dimessa ieri sera dal carcere di Colonia. Vi era stata rinchiusa il 1° aprile, in seguito a mandato di cattura per aver tentato di rapire l'ex comandante della «Gestapo» di Parigi Kurt Lischka, responsabile di torture e di deportazioni.

CROCIERE LINEA C.
ESTATE 1971
LE GRANDI CROCIERE
CAPITALI NORDICHE
FEDERICO C.
23 gg. • 2/8 - 25/8
MEDITERRANEO ORIENTALE
FEDERICO C.
11 gg. • 26/8 - 5/9
AL SENEGAL
EUGENIO C.
10 gg. • 21/9 - 1/10
CROCIERE SOGGIORNO
ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO (da Genova)
ENRICO C.
10 gg. - dal 23/6 al 21/9
MEDITERRANEO OCCIDENT. (da Genova)
ANDREA C.
7 gg. - dal 6/5 al 2/10
BALEARI - SPAGNA MAROCCO (da Cannes)
ANNA C.
7 gg. - dal 14/5 al 24/9
GRECIA - TURCHIA JUGOSLAVIA (da Venezia)
FRANCA C.
10 [redacted] - [redacted] 26/6 al 3/10
COSTA [redacted] GENOVA
Rivolgetevi al Vostro Ufficio Viaggi!

è in edicola
l'ultimo numero di
Sperimentare
SELEZIONE RADIO - TV
di tecnica
con interessantissime novità tecnologiche

Comunicato LESA
La LESA, dopo cinque anni di ricerche e di sperimentazioni, e dopo la presentazione avvenuta a Torino al Salone Internazionale dell'Auto 1970, espone alla Fiera di Milano — padiglione Radio TV — la sua gamma di apparecchi per installazione a bordo di auto[redacted] che consentono la registrazione e la riproduzione da «compact-cassette» della musica o della parola.
Questi nuovissimi apparecchi pongono la LESA, per unanime riconoscimento dei competenti, all'avanguardia in campo internazionale, con soluzioni originali, razionali e di sicuro funzionamento.
Il problema di portare musica e parola, a volontà dell'utente, a bordo dell'automobile, è stato oggetto di ricerca e di studio in tutto il mondo da oltre un decennio. Ciò che presenta oggi la LESA e quanto ha già predisposto per sviluppare nel tempo la materia, costituisce una realtà di eccezionale valore.
Tutti gli interessati — tecnici, commercianti e automobilisti — sono invitati a esaminare e a provare gli apparecchi LESACAR allo stand LESA nel padiglione Radio TV della Fiera di Milano.
«LESA»
Via Bergamo 21 - Milano

COSTA SMERALDA, SARDEGNA
Investite sulla Costa Smeralda
Il «Campo da Golf Pevero» inaugurato nel 1971
Intorno al Campo da Golf terreni in vendita a partire da 6 milioni
La Costa Smeralda si trova a meno di 4 ore da quasi tutte le capitali europee. Il «Campo da Golf Pevero» ha 18 buche, con un par di 72, dai tees di campionato e uno dei più belli progettati [redacted] noto architetto Robert Trent Jones.
Interessanti lotti di terreno sono già in vendita intorno al campo da golf. Il loro prezzo va da 6 milioni per 1000 mq., e varia secondo la loro grandezza e posizione; essi sono forniti di strade, di impianti idrici ed elettrici.
I terreni si trovano sul pendio [redacted] una collina [redacted] degrada dolcemente ed offre una splendida vista sul campo da golf stesso o sulla ormai famosa baia di Cala di Volpe (l'Hotel di lusso Cala di Volpe, ampliato per soddisfare la crescente richiesta, riapre il 1° luglio).
Lo sviluppo immobiliare è rigorosamente controllato secondo un regolamento vincolante che consente prospettive a lungo termine. Il valore dei terreni mostra una robusta tendenza all'incremento.
La Sua richiesta d'informazioni sarà immediatamente esaudita.
Consorzio Costa Smeralda
Vi prego di inviarmi esaurienti informazioni sulla Costa Smeralda. Quelle che più mi interessano riguardano:
Terreni edificabili ☐ Appartamenti ☐ Ville ☐ Vacanze ☐
Nome ....
Professione ....
Indirizzo ....
Telefono ....
Spedite a: Agenzia Immobiliare della Costa Smeralda 07020 Porto Cervo - (Sassari)
LS 33

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - TELEF. 287.030
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 7
IL [redacted] 114 A L. 10.000

S'ALLENTA LA DISCIPLINA NELL'ESERCITO TEDESCO

Gli allegri soldati di Bonn

Ogni giorno alle 17 le reclute depongono il fucile, [illegible] la divisa, invadono i locali «beat» - [illegible] pochi doveri e molti diritti L'ufficiale ha l'obbligo di [illegible] il «lei» - Deve dire, per esempio: «Signor Mueller, s'abbottoni il colletto» - Il «tu» è lecito solo «in combattimento, quando gli [illegible] sono secchi e rapidi» - Ma in quel [illegible] anche il soldato può dare del «tu» [illegible] al generale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 aprile.

[illegible] 17 le forze armate tedesche cominciano la Feierabend, la serata di festa. A quell'ora — [illegible] più tardi — i giovani depongono fucili e divise, sciolgono le reticelle che tengono raccolti i lunghi capelli, indossano blue jeans e giacche di pelle, danno l'assalto ai parcheggi intorno alle caserme dove hanno [illegible] posteggiato le proprie vetture e si slanciano [illegible] locali beat, osterie, sale da ballo. Quello che conta, nella giornata e nella settimana, è il tempo libero.

Bonn. Reclute [illegible] uscita dopo la giornata [illegible] in caserma (Foto Team)

Tutti signori

Quasi nessuno — risulta da sondaggi statistici — esce in uniforme (tenuta in scarsa considerazione dal 72 per cento della popolazione, malcelata dalla quasi totalità delle ragazze, salvo il giorno in cui si sposano). Perfino gli ufficiali di carriera cercano nell'abito borghese l'anonimità e la liberazione dagli obblighi dell'uniforme. Il 50 [illegible] cento [illegible] essi si cambia d'abito all'inizio e alla [illegible] del servizio, molti mutano perfino [illegible] camicia.

Si direbbe che [illegible] soltanto le reclute, ma anche una parte dei giovani ufficiali [illegible] [illegible] dei [illegible] soddisfatti del mestiere di soldato. Eppure in [illegible] altro [illegible] ai [illegible] essi godono di tanti diritti e privilegi come [illegible] tedesco. L'obiettivo che si era prefisso una quindicina d'anni fa il riformatore delle forze armate, il sindacalista democristiano Theodor Blank — abolire la «penosa divisione fra civili e militari», trasformare la divisa da «abito di gala della nazione» in «tuta [illegible] lavoro» — [illegible] è stato però raggiunto, benché i militari si considerino tutti «civili in uniforme». Molto è stato innovato, riformato, rivoluzionato, ma molte anticaglie sono rimaste.

Ora, [illegible] esempio, tutti gli appartenenti alle forze armate tedesche sono «signori». Il tu è stato abolito, chi lo usa senza permesso viene punito. Una sentenza della Corte amministrativa [illegible] (numero 137 del 1969) stabilisce [illegible] che «la pretesa [illegible] [illegible] riori di farsi [illegible] "signori" da persone alle quali non dicono "signore" è contraria alla dignità umana». Pertanto non soltanto i soldati devono rivolgersi al tenente con il titolo di «signor tenente», ma anche l'ufficiale deve rivolgersi alla recluta dicendogli, per esempio, «signor [illegible]er, si abbottoni il colletto», oppure «signor Schmidt, [illegible] faccia lo stupido». Tutti signori, dunque, tutti [illegible] lei. La sentenza della Corte amministrativa permette l'abolizione del «signore» e del «lei» solo quando «per ragioni di pratica e di brevità, per esempio [illegible] combattimento, gli ordini debbono essere rapidi». Ma ciò vale [illegible] per la recluta, che può rivolgersi al generale, [illegible] il semplice cognome.

Come civili qualsiasi, [illegible] ufficiali [illegible] [illegible] adulteri senza che il datore [illegible] lavoro (l'esercito) possa intervenire con provvedimenti disciplinari. E' lecito perfino «fare le corna» ad un subalterno e l'omosessualità non [illegible] considerata «contraria all'etica [illegible]». Una sentenza [illegible] Corte amministrativa [illegible] 73 del 1969) dice che l'omosessualità è tollerata quando «non avviene [illegible] servizio» o quando «non viene esercitata in maniera evidente e scandalosa».

I "Verboten"

Non è neppure considerata contraria [illegible] reputazione delle forze armate un'attività professionale della moglie d'un ufficiale che non sia considerata «all'altezza». E' famoso il [illegible] della moglie di un [illegible] (assai prosperosa), che [illegible] aperto una [illegible] [illegible] limonate e Coca-Cola proprio dinanzi alla caserma del [illegible]. Invano il capo di [illegible] maggiore delle forze armate ha cercato di farla chiudere.

I divieti, i famosi Verboten, e gli obblighi per gli ufficiali sono però ancora molti. Un libretto di recente pubblicazione, dal [illegible] «Pratica con la truppa», li riassume. Ecco le cose che un ufficiale «non fa mai»: non [illegible] la settimana di prima in comune degli ufficiali, durante i quali viene consumato il rancio della truppa e in cui è di rigore mangiare una gavetta «con il cucchiaino senza farla saltare dal piatto e senza sporcarsi».

Lati positivi

Ma la vita non è poi così difficile. Ci sono anche i lati positivi: l'ufficiale tedesco degli Anni 70 che fa un brindisi al superiore non è più obbligato a trangugiare il proprio bicchierino tutto di un sorso (ora può centellinare) e non è costretto a restare sul posto fino a quando piace al comandante (adesso può andare a dormire alle 23), è autorizzato ad abbandonare una partita a carte e in compagnia maschile ad allentare la cravatta e il colletto, se fa molto caldo, può perfino portare l'impermeabile sul braccio.

Il galateo dell'ufficiale riassume così le libertà del militare di carriera: «Egli si comporta come un uomo costumato, pulito, colto», e [illegible] il 95 per cento [illegible] nostro popolo, vuole distinguersi soltanto dai barboni e dai fannulloni». «Per il resto, ci troviamo sulla [illegible] su barca [illegible] [illegible] [illegible] di tutte le categorie». Anche con i borghesi che portano due valigie contemporaneamente [illegible] che frequentano donne con [illegible] figura nei [illegible].

Tito Sansa

Irrigidimento della Casa Bianca sul conflitto nei [illegible] asiatico

Le condizioni di Nixon per il ritiro dal Vietnam
Libertà ai prigionieri Usa, autonomia di Saigon

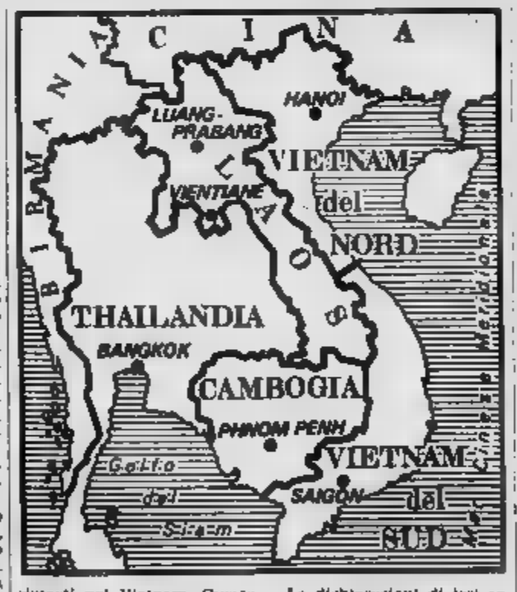
Il Presidente dichiara che gli S.U. sono decisi a porre fine ad ogni impegno nella guerra - «[illegible] aggiunge, [illegible] possiamo permettere che una ritirata disonorevole ci macchi indelebilmente. Abbiamo ancora molte carte [illegible] giocare, e le giocheremo»

[illegible] nostro corrispondente)

New York, 17 aprile.

La presenza militare americana nel [illegible] Vietnam e i bombardamenti contro le forze nordvietnamite continueranno «finché Hanoi terrà prigionieri i soldati Usa... e finché Saigon [illegible] avrà sviluppato le sue capacità difensive». Lo ha dichiarato ieri, in un'intervista con sei giornalisti, il presidente Nixon, precisando così un punto rimasto oscuro nel «messaggio alla nazione» di alcuni giorni fa. Nixon ha aggiunto [illegible] «essere deciso a por fine a ogni impegno degli Stati Uniti nel conflitto», ma di non poter permettere che una ritirata disonorevole «ci macchi» in[illegible]. «Abbiamo ancora [illegible] carte [illegible] giocare, e le giocheremo fino all'ultimo».

Nel «messaggio alla nazione», il Presidente aveva annunciato il ritiro di 100 mila [illegible] uomini tra il 1° maggio e il 1° dicembre prossimi, definendo «ormai alle viste» la conclusione della guerra. Essa, aveva spiegato, potrà essere raggiunta o da negoziati con Hanoi o, per quanto riguarda l'America, [illegible] vietnamizzazione. Sulla base [illegible] suo discorso, [illegible] nata l'idea che nel 72 [illegible] mila [illegible] soldati Usa [illegible] rimasti nel Vietnam. Questa settimana, il Pentagono aveva [illegible] inoltre annunciato che le [illegible] e navali avrebbero [illegible] entro un paio di anni la Thailandia come [illegible] base principale.



Le dichiarazioni di ieri non (le 3 di stamane in Italia) modificano le prospettive. E' vero che il 1° dicembre solo 184 mila [illegible] troverebbero [illegible] coinvolti [illegible] conflitto [illegible] a ottobre

Il Presidente intende annunciarne un'altra riduzione. Ma per il disimpegno esistono adesso due requisiti: il rilascio [illegible] prigionieri [illegible] guerra [illegible] parte [illegible] Hanoi e la autonomia militare di [illegible] gon. Ai negoziati [illegible] Parigi, il rappresentante nordvietnamita ha denunciato l'intervi[illegible] di Nixon come «un'altra prova della sua volontà di proseguire i combattimenti». Nixon ha definito il tratta[illegible] dei prigionieri da parte di Hanoi «tra i più barbari di ogni periodo della storia, senza alcun dubbio».

Ancora una volta, il [illegible]sidente ha inoltre rifiutato di fissare una data per il totale ritiro delle truppe Usa dal Sud Vietnam, affermando che ciò «darebbe un'altra arma in [illegible] [illegible] nemico». Egli ha detto di sapere più o meno quando il ritiro potrà essere completato, ma di volere negoziare con Hanoi da posizione di parità e [illegible] di inferiorità. Nell'intervista, che è stata trasmessa alla radio, Nixon non ha fatto accenno ad [illegible] mediazione cinese, ora che tra Washington e Pechino si profila un «riavvicinamento». I giornali hanno però affrontato la questione col rappresentante nordvietnamita a Parigi. Nguyen Than Le ha smentito recisamente questa possibilità, dichiarando che l'appoggio della Cina al Vietnam del Nord «non cambierà mai ed è senza limiti».

Con le sue precisazioni, Nixon ha rassicurato il governo di Saigon, scosso negli ultimi tempi dall'ondata di pacifismo negli Stati Uniti e [illegible] le «aperture» cinesi. Al tempo stesso, [illegible] [illegible] nell'alternativa di rilasciare i [illegible] americani circa prigionieri, [illegible] di assumersi [illegible] responsabilità dell'*impasse*. E' innegabile [illegible] [illegible] che le speranze di un'imminente fine della guerra in Indocina ricevono un nuovo colpo. A Washington non si pensa che se possano [illegible] [illegible] anche le *aronces* [illegible] Pechino. Il quale è [illegible] «molto equilibrata». [illegible] resto, nel periodo dell'offensiva contro la pista di Ho Chi Minh nel Laos.

Con l'intervista di Nixon coincide l'intensa campagna sudvietnamita alle frontiere laotiane. A Saigon, il presidente Thieu ha [illegible] la campagna «Lam [illegible] 720», in un paese riferimento a quella nel Laos, chiamata «Lam [illegible] 719». «I nostri successi sulla pista di Ho Chi Minh — ha proclamato in un discorso — hanno segnato per il nemico una vera Dien Bien Phu». «Quella battaglia decise il crollo della dominazione francese in Indocina». «Esso non si riprenderà, la sua [illegible] contro la penisola si affloscerà». Con la nuova campagna, [illegible] proseguito Thieu, Saigon si assicurerà il controllo delle sue regioni dell'altopiano centrale e di alcuni accessi nel Laos.

L'epicentro dell'offensiva è la Valle Ashau, alcune decine [illegible] chilometri a sud [illegible] della base [illegible] 6, e quindi [illegible] zona smilitarizzata, dove per gli ultimi venti giorni [illegible] divampati sanguinosi scontri. La valle nasconde depositi [illegible] armi, munizioni, viveri e medicinali delle truppe regolari di Hanoi e dei *vietcong*, e qualche posto [illegible] controllo della pista di Ho Chi Minh. I bombardieri americani hanno compiuto già numerose incursioni, aprendo terribili vuoti nelle file nemiche, e facendo saltare parte dei depositi.

Ennio Caretto

Le citazioni

«L'Inghilterra protesta contro le domande poste [illegible] cittadini [illegible] il censimento. [illegible] si è lontani dai quesiti [illegible] zati nel 1890 in America: "Ci sono idioti nella vostra famiglia? E quanto misura la loro testa?"». («Le Figaro»)

«Gli accordi di Evian sono ormai lettera morta. Ma è difficile cancellare il passato con un tratto di penna: la Francia non rinuncerà senza un colpo [illegible] essere agli investimenti fatti in Algeria». («Combat»)

«L'allunaggio dei primi americani sul pianeta Cina è seguito con vivo interesse dal Giappone, che vuole riprendere i rapporti con Pechino».

Robert Guillain
(«Le [illegible]»)

«L'intenzione di Hussein di lanciare l'assalto alle ultime roccaforti dei fedayn induce [illegible] arabi a chiedersi se la Giordania è sempre disposta a continuare la lotta insieme con i paesi "fratelli"».

Edouard Saab
(«Journal de Genève»)

Una pagina sulla «Zhiguli» in *Komsomolskaja Pravda*

Mosca, 17 aprile.

«*La Zhiguli* (automobile fabbricata dal nuovo stabilimento di città Togliatti e derivata dalla "Fiat 124") è la [illegible] pratica e senza dubbio la migliore fra le vetture che l'industria sovietica metta [illegible] *tualmente* [illegible] *vendita*». Lo afferma su *Komsomolskaja Pravda*, che oggi [illegible] pagina intera alla [illegible]a auto e alla fabbrica che la produce, l'ingegner L. Sh[illegible], progettista e pilota collaudatore.

«Solo i proprietari di una *Zhiguli* — prosegue l'ingegnere — possono circolare in ogni stagione ignorando i problemi dell'avviamento e [illegible] rifornimento d'acqua.

(Ansa)

Libro rosa sugli amori di Mao

Un cinese [illegible] i quattro [illegible] e le avventure galanti del [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Londra, 17 aprile.

Mao Tse-tung — presidente [illegible] una [illegible] austera e puritana — ha la personalità di [illegible] «play-boy». Lo rivela l'esperto di [illegible] cinesi [illegible] Chou [illegible] [illegible] sulle usanze sessuali della Cina. Il signor Chou, che vive [illegible] Inghilterra, ha dichiarato che il [illegible] per il volume *Il dragone e la fenice* gli è [illegible] lo fornito «da [illegible] fonte autorevole della gerarchia di Pechino».

Nel volume si narrano i retroscena dei quattro matrimoni [illegible] Presidente cinese [illegible] alcune sue avventure galanti. Quanto basta per far [illegible] Mao dalla stampa popolare inglese «il Romeo cinese» e il volume del Chou «il libro [illegible] di [illegible] Tse-tung». [illegible] sposò per la [illegible] volta nel suo villaggio. Nel 1917, egli partì per Changsha, capitale dell'Hunan e, dopo una serie di avventure amorose, sposò la [illegible] del suo maestro, Yang Kai-hui, senza preoccuparsi di ottenere il divorzio dalla prima moglie.

Poco dopo, Mao [illegible] costretto a fuggire sulle montagne e ad abbandonare anche la seconda moglie, che [illegible] stata arrestata dalle [illegible] in attesa [illegible] giustiziata. L'autore del *Dragone e la fenice* scrive: «Mao non perse tempo e sposò Ho Tzu-chen, una ragazzina che si innamorò [illegible] [illegible] ardente carattere rivoluzionario. La terza moglie combattè al fianco di Mao e gli salvò più volte la vita».

Ho Tzu-chen avrebbe dovuto essere una [illegible] per [illegible] per Mao, ma a Yenan, capitale della Cina rossa durante la [illegible] [illegible] il Giappone, il *leader* comunista incontrò molte belle ragazze di cui non disdegnò la compagnia. Il sinologo scrive: «Ho Tzu-chen aveva perso gran parte della sua bellezza, e benché avesse meno di trent'anni, non era paragonabile in eleganza e [illegible] alle studentesse [illegible] Pechino e di Shanghai».

In questo periodo, [illegible] incontrò Chiang Ching, la sua attuale moglie, che era un'attricetta di Shanghai. L'autore del libro sulla vita amorosa di [illegible] scrive: «Agli occhi di Mao Tse-tung l'attrice cinematografica deve [illegible] [illegible] [illegible] divina, perché avviò subito con lei una relazione. Mao avrebbe forse voluto tenere [illegible] Tzu-chen, ma Chiang Ching gli presentò un ultimatum. [illegible] strinse Mao a divorziare [illegible] Ho e a sposarla formalmente, asserendo [illegible] essere incinta».

L'opposizione [illegible] membri del Comitato [illegible] al [illegible] vo matrimonio di Mao fu unanime e forte, ma «Mao non volle sentir ragione. Minacciò anche di dimettersi se il [illegible] desiderio fosse [illegible] contrastato. Alla fine, il Comitato centrale cedette. Fu stabilito un accordo, secondo il quale Mao non avrebbe divorziato da Ho e non avrebbe vissuto con Chiang Ching apertamente sino a che Ho e i suoi due figli non fossero arrivati a Mosca».

Il [illegible] cinese è vecchio. Comunque, l'informatore segreto di Eric Chou non è in grado di fornire notizie più recenti di Mao. Egli scrive: «La vita privata di Mao è ora protetta come un segreto di Stato. Non esiste praticamente un modo per [illegible] gente della strada [illegible] conoscere ciò che succede dietro le mura rosse della Città Proibita di Pechino». Mao, come noto, si [illegible] solo [illegible] poesia e [illegible] [illegible] sima.

r. p.

è il momento del Jeans

Glove

Ricordate il nome di questi pantaloni.
Presto saranno la cosa più "vostra"
(dopo la pelle)

L'espressione
di un nuovo, ruggente dinamismo.
Ricordate:
libertà dove "Glove"

Distribuito da
Import Line s.r.l.
Via Baccio da Montelupo 163/r. 50142 F[illegible]

La nostra Azienda sta mettendo a punto alcuni programmi per nuovi prodotti da sottoporre al mercato con nuove tecniche distributive ed a questo scopo cerca

agenti di vendita

per: PIEMONTE, LOMBARDIA, EMILIA, ABRUZZI, PUGLIE, SICILIA.
Desideriamo entrare in contatto con persone in [illegible] di:

— Età non superiore ai 30-33 anni, diploma di scuola media superiore

— Esperienza pluriennale nel campo delle vendite di confezioni medio-fini

— Doti di iniziativa, entusiasmo, sensibilità per i problemi della moda e motivazione al continuo aggiornamento professionale.

Alle persone con le quali concorderemo una collaborazione riserveremo:

— Retribuzione iniziale interessante, [illegible] da uno stipendio fisso, incentivi di vendita e rimborso spese a [illegible] di lista

— Opportunità di qualificarsi professionalmente entrando in una azienda con notevoli programmi di espansione e tali da offrire la massima garanzia di durata dell'incarico

— Possibilità di sviluppo professionale e di carriera in una attività che consente la massima espressione delle proprie capacità.

I candidati prescelti parteciperanno ad un training che [illegible] conoscere i prodotti e le politiche di vendita dell'Azienda.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Confezioni sanRemo S.p.a. - Direzione Personale
31031 Caerano S. Marco (Tv)

confezioni sanRemo

regalatevi una vacanza sulla costa adriatica di Romagna

Cominciate [illegible] adesso a regalarvi qualcosa:
il [illegible] di scoprire (prima degli altri) [illegible]
diverse combinazioni che [illegible] la generosa [illegible]
di Romagna.

GRATIS
Compilate e spedite il tagliando unito, e riceverete gratis le pubblicazioni turistiche 1971 delle nostre località:
Ravenna e le sue marine, Cervia - Milano Marittima, Cesenatico, Gatteo, Savignano, S. Mauro, Bellaria - Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, le terme di Cervia, Rioio, Brisighella, Castrocaro, Bagno di Romagna, Forlì di Bertinoro.

Inviatemi materiale delle seguenti località:
Nome
Via
Cod. e Città
Cognome
B.P.T.
C.so Repubblica 23
47100 FORLI'

Primaria Azienda Tessile, con sede in Torino, leader nel [illegible] dell'Arredamento, impegnata su più linee di prodotti caratterizzati da un altissimo standard qualitativo, in funzione del potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE SETTORE ESPORTAZIONE (rif. SP 374)

Per tale ruolo si richiede una persona: fortemente dinamica, relazionalmente valida, con spiccate doti organizzative e promozionali che gli permettano, partendo da una buona conoscenza dei mercati esteri, di incrementare l'attuale presenza commerciale dell'Azienda.
Si ritiene indispensabile la perfetta conoscenza delle lingue: francese, inglese, tedesco.

RESPONSABILE COMMERCIALE SETTORE MOQUETTE (rif. SP 375)

L'incarico, di ampio respiro e notevolmente stimolante, si addice ad una persona con età intorno ai 35-45 anni che, in possesso di un buon livello culturale, abbia acquisito una completa esperienza nei problemi gestionali e generali tipici della distribuzione, con specifica competenza nel settore MOQUETTE. Titolo preferenziale è la conoscenza di tutte o alcune delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco.

[illegible] VENDITA

per il [illegible] MOQUETTE (rif. SP 376/A). L'incarico richiede una completa conoscenza della qualificata clientela operante nei campi dell'edilizia, della pavimentazione e dell'arredamento in genere.

per il [illegible] TAPPETI SCENDIBAGNO (rif. SP 376/B). Attività per cui si ritiene necessaria un'ottima introduzione presso negozi di articoli igienico-sanitari o comunque affini all'articolo specificatamente considerato.

Per le posizioni di Agente si precisa che le zone geografiche considerate sono: Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Trentino, Emilia, Toscana, Lazio, Puglie, Campania, Sicilia.

La retribuzione e l'inquadramento offerti sono commisurati all'esperienza ed alle effettive capacità dei candidati che verranno prescelti.
Al fine di agevolare la Selezione, in cui si assicura la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un curriculum vitae estremamente dettagliato. Indirizzare la corrispondenza citando su busta e su lettera il riferimento relativo alla specifica posizione (per la posizione di Agente indicare anche la zona o le [illegible] nelle quali si intende operare), a:

PRAXI
STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ITALIANO

operante nel [illegible] dei [illegible] di [illegible] durevole e affermato sul [illegible] mondiale, ha incaricato il nostro Studio di ricercare, per uno dei suoi Stabilimenti, situato nell'immediata cintura torinese, il

Dirigente responsabile servizio progettazione

al quale affidare, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, lo studio e lo sviluppo, a livello industriale, dei progetti costruttivi, sulla base di indicazioni tecniche di massima.

Il ruolo comporta la responsabilità del coordinamento tecnico e gestionale, dell'Ufficio Studi, del Reparto Esperienze e del Controllo della Qualità.

Per la posizione in oggetto si richiede:

- laurea in ingegneria industriale;
- età intorno ai 35 anni;
- precedente esperienza maturata in posizione analoga con particolare riferimento ai settori plastica e lavorazione lamiere;
- valida conoscenza dei problemi legati alla produzione in grande serie;
- notevoli doti di comunicativa e capacità di motivazione dei collaboratori che opereranno alle sue dipendenze.

Per tale posizione si offre:

- qualifica di DIRIGENTE;
- livello retributivo particolarmente interessante senza vincoli predeterminati.

La natura professionale dello Studio garantisce ai Candidati la più assoluta riservatezza: i nominativi saranno comunicati all'Azienda cliente solo a seguito di specifica autorizzazione.

Si pregano le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 371 a:**

PRAXI
STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

VENDITORE

assume la **3M ITALIA S.p.A.**

per una attività promozionale e di vendita delle proprie Carte ACTION® autoricalcanti, presso Aziende, Enti e Laboratori tipografici in Piemonte e Liguria.

Si cerca un 23-28enne, con cultura medio-superiore, domiciliato in Torino o immediati dintorni, che abbia maturato una esperienza di vendita preferibilmente nella modulistica, oppure carte speciali e/o attrezzature d'ufficio, capace di instaurare con la clientela della zona un rapporto di reciproca collaborazione.

Si assicura la possibilità di raggiungere una più elevata qualificazione personale, inserirsi ad un più alto livello tecnologico e di progredire nella propria posizione personale ed economica.

Si offre inquadramento impiegatizio Industria 14 mensilità, piano di incentivazione, rimborso spese a piè di lista, assicurazione più fisso mensile e chilometrico per l'auto.

Dettagliare curriculum a: 3M ITALIA S.p.A. - Assunzioni - Cso Matteotti 12 - 20[illegible] MILANO.

Importante [illegible] in Torino

4 sellai montatori cucitrici sellerie
5 preparatrici al banco
1 autista

Si richiede:
— massima competenza.

Si offre:
— retribuzione adeguata alla capacità
— possibilità di carriera.

Il personale dipendente è stato avvisato del presente annuncio.

Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 7326 - 10100 Torino

Siamo un'industria tra le prime in Europa nel campo dei cosmetici. La nostra attività subisce un incremento costantemente in ascesa di anno in anno. Lo sviluppo conseguito nel 1970 e quello previsto, su dati di marketing, per il 1971 ci hanno indotto ad allargare ulteriormente i nostri quadri.

Pertanto cerchiamo delle persone di alto livello professionale in grado di [illegible] la mansione di

VENDITORI

Le persone prescelte dovranno essere introdotte presso profumerie ed affini e si occuperanno della vendita e promozione di prodotti altamente qualificati e conosciuti in tutta Europa.

Requisiti richiesti:
— [illegible] 25-35 anni
— cultura [illegible] superiore
— esperienza di vendita presso profumerie e affini
— autovettura.

Si offrono:
— un elevato stipendio base
— rimborso spese
— provvigione interessante
— addestramento professionale ed appoggio [illegible] pubblicitario e promozionale.

Zone:
LOMBARDIA
PIEMONTE/VALLE D'AOSTA
LIGURIA
EMILIA ROMAGNA
VENETO
TOSCANA
LAZIO
CAMPANIA
PUGLIA
BASILICATA
CALABRIA

Le persone in possesso di [illegible] i requisiti e interessate a questa opportunità sono pregate di inviare il proprio curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 132 - 20100 Milano».

Primaria azienda meccanica all'avanguardia nel settore offre la posizione di:

Responsabile Reparto Rettifiche

a persona dotata di valida esperienza nella rettifica di particolari di meccanica di precisione in piccole-grandi serie; vasta conoscenza delle attrezzature per scandagli interni ed esterni; attitudine all'addestramento e alla guida dei dipendenti, preparazione tecnica.

L'Azienda, tecnicamente avanzata, fa interessanti programmi di sviluppo, ed offre [illegible] e inquadramento adeguati.
Si garantisce la massima riservatezza e i dipendenti dell'azienda sono informati della presente ricerca.

Inviare curriculum dettagliato a: «Elas-Kompass Pubblicità 835 - 10100 Torino».

IMPORTANTE AZIENDA
ZONA CARMAGNOLA ASSUME:

Elemento esperto

per responsabilità Analisi Costi conoscenza lavorazioni meccaniche - stampaggi - cicli lavoro - tempi - attrezzature.

Programmatore IBM

360/20 dischi. Buona conoscenza Assembler RPG

Trattamento confacente. Prospettive.

Scrivere a:
Elas Kompass Pubblicità 1367 - 10100 Torino

S.p.A.
EATON LIVIA
[illegible] Sede RIVAROLO CANAVESE
[illegible]

Capo servizio sistemi informativi

Si richiede:
esperienza pratica e prolungata di:
— Impianti IBM 360 dischi
— Systems, procedure e programmazione
— Contabilità industriale, paghe, ecc.
— Controllo produzione e/o sistemi relativi
— Conoscenza inglese (anche scolastica).

Si offre:
— Inquadramento 1° Categoria Super
— Retribuzione adeguata all'esperienza
— Inserimento in azienda all'avanguardia nelle procedure di rilevazioni e direzione per obiettivi
— Ampia responsabilità ed esperienza di lavoro.

Si prega rispondere, anche tramite consulenti, alla Direzione del Personale EATON LIVIA - Rivarolo Canavese, allegando curriculum dettagliato.

SQUIBB S.p.A.

assume **Capozona** per il Settore Cosmetici

Zona PIEMONTE E LIGURIA.

Residente a Torino.

Richiedesi pluriennale esperienza nel campo specifico.

Offre: ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese e premi di produzione).

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere dettagliando a SQUIBB S.p.A. - Via F. Ilzi 27 - 20124 MILANO.

SQUIBB S.p.A.

assume **Viaggiatore** per il Settore Cosmetici

Zona Torino e Provincia - Aosta e Provincia

Residente a Torino.

Richiedesi ottima introduzione presso drogherie, profumerie e tabaccai della zona.

Età minima 25 anni.

Offre: ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese e premi di produzione).

Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere dettagliando a SQUIBB S.p.A. - Via F. Ilzi 27 - 20124 MILANO.

Azienda mondiale leader operante nel settore beni di consumo durevoli particolarmente qualificati, cerca per PIEMONTE e LIGURIA

funzionari di vendita

responsabili diretti di [illegible]

La posizione richiede un'esperienza di almeno 5 anni con responsabilità progressive di vendita presso Aziende primarie che praticano la vendita su larga scala e con sistemi moderni.
Desideriamo entrare in contatto solo con i giovani di spiccata personalità e dire chiaro che vogliano fare della vendita una nuova Professione per inserirsi nel nostro organico con la possibilità di fargliene percorrere rapidamente i vari gradi.
Età ideale 28-28 anni, cultura superiore.
Il trattamento prevede: fissi incentivi e rimborso [illegible] su livello mensile, per elementi di prim'ordine, di 3.5 milioni netti anno.
[illegible] accettiamo curriculum che non siano dettagliati particolarmente dalla conclusione degli studi fino all'impiego attuale.
Ci occorre inoltre che vengano citate referenze controllabili.

Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano».

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALI CERCA

VIAGGIATORI

per le zone di **TORINO Città - TORINO Provincia - CUNEO**

Si richiede: Esperienza nella vendita al dettaglio - Predisposizione al lavoro programmato - Età non superiore ai 30 anni - Residenza in zona.
Si offre: Regolare inquadramento sindacale e assicurativo - Ottima retribuzione - Rimborso (per spese auto, vitto e alloggio - Possibilità di carriera.
La prima selezione verrà fatta sulla base delle risposte: si prega pertanto di inviare un curriculum molto dettagliato con allegata fotografia non restituibile a: Casella 65/H Publied - Firenze.

SOLA CASA DISTRIBUTRICE MOQUETTES CERCA PER PIEMONTE

agenti di vendita

Pregasi rispondere solo se in possesso di documentata introduzione presso rivenditori.

Scrivere: **Casella 16-P - Pubblicità Battisoni - 20052 Monza**

Siamo un'industria tra le prime in Europa nel campo dei cosmetici. La [illegible] attività subisce un incremento [illegible] in [illegible] di anno in anno. Lo sviluppo conseguito nel 1970 e quello previsto, su dati di marketing, per il 1971 ci hanno indotto ad allargare ulteriormente i nostri quadri.

Pertanto cerchiamo una persona altamente qualificata in grado di [illegible] la mansione di

ispettore di vendita

La persona prescelta dovrà sovraintendere ad una rete distributiva di venditori diretti, a livello professionale superiore.

Requisiti richiesti:
— età 25-40 anni
— cultura media superiore
— conoscenza del ramo e esperienza di vendita presso profumerie ed affini
— autovettura.

Si offrono:
— elevato stipendio
— rimborso spese
— addestramento professionale e possibilità di [illegible] in [illegible] ambiente giovane e dinamico.

Zona di lavoro:
— Italia settentrionale e Centro.

Le persone in possesso di tutti i requisiti di cui sopra e interessate a questa opportunità, sono pregate di inviare il proprio curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 131 — 20100 Milano».

Importante gruppo industriale elettromeccanico ricerca per il proprio stabilimento di Torino che impiega circa [illegible] dipendenti il

Direttore di stabilimento

La posizione comporta i seguenti requisiti:

— laurea in ingegneria elettrotecnica o meccanica;
— età orientativa 35-45 anni;
— esperienza pluriennale maturata in aziende elettromeccaniche o elettroniche in posizione di responsabilità crescente fino al livello direzionale o quale capo dei servizi di officina;
— approfondita conoscenza delle moderne tecniche direzionali con particolare riguardo ai problemi di pianificazione e controllo della produzione, dei budgets e dell'analisi e riduzione dei costi.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
La posizione, di alto prestigio e responsabilità, comporta la qualifica di Dirigente ed una retribuzione assolutamente adeguata alle esperienze richieste.
L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.

Inviare curriculum dettagliato citando OPE 297 S alla:
ORGA - PLEIN EMPLOI - Viale Bianca Maria, 3.

ORGA

Agenti editoriali

Società Editoriale presente all'8° Salone internazionale delle arti domestiche Torino, intende selezionare candidati

per PIEMONTE - LIGURIA LOMBARDIA

Si configurano in questo incarico di indubbio prestigio, elementi dotati di dinamismo, flessibilità e facilità al contatto umano, uniti ad una buona esperienza di vendita ed ad un notevole entusiasmo, proprio della brillante posizione che in breve tempo il neo-agente sarà portato a sostenere.

L'inserimento sarà immediato attraverso la partecipazione attiva dei selezionati alla manifestazione fieristica nel proprio stand, unitamente al team di vendita.

Gli interessati sono pregati di manoscrivere, evidenziando recapito telefonico a: «Elas-Kompass Pubblicità 130 - 20100 Milano».

---

la LEVER

L'industria produttrice di articoli di marca, fra i quali ALI - BIO PRESTO - OMO - VIM LUX - REXONA

assume giovani **VENDITORI**
(residenti a AOSTA-IVREA)

da inserire nella grande **Organizzazione di Vendita Diretta.**

I candidati dovranno essere in possesso di: Spiccata personalità; Facile comunicativa; Desiderio di affermazione; Età 22-28 anni; Buona presenza.

Altri requisiti: Buon livello scolastico e culturale; Positivi precedenti professionali nella vendita.

L'inserimento in ambiente di avanguardia prevede: Iniziale corso di addestramento / Inquadramento sindacale / Adeguato stipendio / 14ª mensilità / Elevati incentivi / Diaria / Vettura in dotazione non richiesta e completa [illegible] Società / Settimana corta di norma.

Chi, in possesso dei requisiti richiesti, è capace di lavorare duro, sa stare al passo coi tempi, prova gusto al successo, invii dettagliato curriculum entro il 26 aprile 1971 a: UNILIT S.p.A. - Div. LEVER - [illegible] di Psicologia del Lavoro - Via [illegible] Bonnet 10 - 20154 MILANO.

Le indicazioni dei convegni della Fiera di Milano

Le colture del futuro

Sono i cereali foraggieri: mais, sorgo, orzo e - Vaste possibilità di queste piantagioni in I

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 aprile.

Tre elementi caratterizzano l'evoluzione dell'agricoltura mondiale negli ultimi cinque anni: riduzione del consumo di cereali per la panificazione, aumento della domanda di ortaggi e di frutta, crescente richiesta di prodotti d'origine animale (carni e latte). In Italia, negli ultimi tempi, si è avuta una notevole espansione delle colture di cereali foraggieri, particolarmente del mais, con la selezione e la diffusione delle varietà cosiddette dei «supercereali». Il nostro Paese ha scoperto in ritardo questa coltivazione che, a giudizio di esperti, offre un notevole margine di guadagno. In passato il mais era sinonimo di polenta, fino ad oggi è stato utilizzato come mangime per gli allevamenti, adesso e domani sarà fonte alimentare per il bestiame, sia sotto forma di granella che di foraggio. Ieri era una tipica coltura da rinnovo, in futuro potrà diventare una monocoltura.

La Lombardia

L'estensione coltiva- foraggieri — mais in testa, — è stata al centro della discussione al VI Simposio internazionale di zootecnia che si è svolto a Milano, nell'ambito della Fiera. Nel 1970 si sono prodotti 47 milioni di quintali di granoturco su una superficie di 1 milione e 25 mila ettari, così ripartita: 391 in granoturco «nostrano» (produzione 5 milioni e mila quintali); ettari di granoturco (42 milioni di quintali). Sempre l'Emilia la produzione di avena e qua- 5 milioni di quintali (su 303 mila ettari); quella di orzo poco più di 3 milioni di quintali (180 mila ettari); quella di sorgo pari a 158 mila quintali (5 ettari). Tra il 1966 e il 1970 la superficie coltivata a granoturco non è salita di molto (938 mila ettari nel 1966, contro 1 milione e 25 l'anno scorso); al contrario la produzione è aumentata del 34 per cento, passando da 35 a 47 milioni di quintali.

Fino ad oggi il mais è stato coltivato in poche regioni, che potevano essere definite, come negli Usa, un «corn belt», fascia del mais. Infatti nel Piemonte, in Lombardia e nel Veneto si concentra il 60 per cento di tutta la superficie a mais e quasi il 90 per cento dei mais ibridi. Negli ultimi tempi, però, il mais si è diffuso anche in Toscana, nelle Marche, nel Lazio e al Sud.

Quali regioni e quali colture potranno offrire terreno all'espansione del mais, che si prevede toccherà 1 milione e 100 mila ettari nel 1972? Nell'Emilia e in certe zone piamura veneta nei prossimi si renderanno disponibili oltre mila ettari), attualmente barbabietola da zucchero. Sempre in Emilia il fortissimo sviluppo degli frutticoli degli ultimi 10 anni porterà, in molti casi, ad una e un ridimensionamento la coltura. Infatti le prospettive di mercato frutsono, a lungo termine, tutt'altro incoraggianti il potrà quelle zone terreni adatti.

Un affare

poi pre- l'alto fabbisogno fornito dal granoturco. Ogni il costo di produzione d'un ettaro di grano si aggira 160 mila lire contro del In questi casi il grano comincia a lasciare un margine di produzioni superiori ai 30-35 quintali per ettaro ed il mais produzioni oltre i 45-50 quintali per . Attualmente una resa quintali ettaro grano (situazione normale) dà un reddito netto di circa 60 mila lire per ettaro; nelle zone si ottiene facilmente produzioni di 70-80 quintali di mais ibrido con un utile di 100-150 mila lire sempre più frequenti produzioni che sfiorano i 90-100 quintali con un guadagno netto di 260-300 mila lire.

Questo conto economico è particolarmente per tutte quelle aziende che collocano sul mercato la produzione di granoturco. Negli ultimi anni si calcola che sia stato messo sul mercato non più del 30 per cento della produzione. Questo significa che vengono normalmente commerciati circa 10-15 milioni di quintali di produzione nazionale, contro un 45-55 milioni d'importazione. Ne deriva che la stabilità dei prezzi sul mercato interno è garantita, perchè proprio il prodotto di importazione è legato rigidamente ai prezzi stabiliti dalla Cee ed è questo prodotto che «fa il mercato».

Granella

Anche gli agricoltori che reimpiegano il prodotto in azienda trovano vanti motivi di convenienza economica in due casi: se riutilizzano la granella risparmiano l'acquisto dei prodotti equivalenti che hanno prezzi più sostenuti; se impiegano mais da foraggio, per sotto forma allo mais, usufruiscono di un alimento che ha un costo di produzione unitario (cioè per unità) inferiore a quello di produzioni tradizionali. Infatti è calcolato che il costo di unità foraggiera di fieno di prato stabile si aggira sulle 50-60 lire, quello di medica è sulle 70-80 lire, contro le 30-40 lire per il mais.

Al Simposio di Milano il prof. Telesforo Bonadonna, presidente della Società per il Progresso della Zootecnia, si soffermato lungamente sulle possibilità d'impiego del mais per il miglioramento delle carni bovine. Ha detto che quanto sta avvenendo negli altri Paesi è molto istruttivo per noi. In Germania, in Francia e perfino in Svezia e in Norvegia il granoturco sta rapidamente allargandosi, sebbene in questi Paesi le rese produttive siano modeste. Gli agricoltori fare assai bene i loro conti; hanno capito le novità tecniche in coltura (sementi ibride di sempre più alta produttività, concimi, anticrittogamici, diserbanti, antiparassitari, ormai in grado di assicurare un successo colturale e costante.

Così il mais la zootecnia potrà finalmente diventare remunerativa. Anche da noi avviene quello negli Usa e in Germania, dove numerosi coltivatori di mais si trasformano produttori di carne. Quella del granoturco e altri cereali foraggieri la strada più per colmare il deficit di carne che ha ormai raggiunto i 2 miliardi di lire al giorno.

Piergangelo Coscia

per la Fiera Campionaria (Publifoto)

Una visita alla "Campionaria,,

Macchine per ogni uso

Trattori, seminatrici, erpicatrici, rompizolle, impianti d'irrigazione, motopompe - Interessanti i Fiat e OM per la piccola bonifica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 aprile.

Anche settore dell'agricoltura la Fiera offre qualche interessante novità. Si tratta per lo più di macchine e di attrezzature per i terreni. Ma la milanese ha più il forte richiamo d'un tempo: moltissime preferiscono esporre Fiera specializzata di Verona, che si agli della primavera e che, campo agricolo, è una più importanti d'Europa.

A Milano il padiglione dell'agricoltura occupa 12 mila metri quadrati coperti e altri 6000 all'aperto. Gli espositori, è detto, limitato e il fenomeno accentua di anno. Quest'anno oltre alle tradizionali macchine agricole si trovano attrezzature vimenti terra impiegate in piccola bonifica, macchine servono razionalizzare l'agricoltura: impiegate lavori in campagna e per unificare piccole proprietà.

Vasta di trattori, seminatrici, erpicatrici, rompizolle e macchine tradizionali. Fiat e l'OM presentano trattori per la piccola bonifica. Al Fiat S.R. 12 C è stata fatta una piccola difica al caricatore per dere manoggevole in piccoli movimenti di terra: è un trattore pommato, di piccola che gli permette di lavorare in uno spazio ristretto. La Piaggio presenta un trattorino ben studiato, anche modeste proporzioni: munque la possibilità di regolare automaticamente profondità . Inoltre il motore è olio (conveniente per il consumo) con una potenza di 10 Hp. Può essere usato anche per l'irrigazione, applicandogli una barra a più ugelli, capaci irrorare 7-8 metri.

Interessante è pure l'aprilia 1esi, un piccolo compressore stradale potenza di 31 Hp per la sistemazione di poderi. La Carnevali di Mantova offre gamma impianti di irrigazione che però non hanno caratteristiche nuove: la solita lancia si muove nei due sensi con automatica del movimento e con frangispruzzo regolabile. Ci sono anche macchine con recipienti mobili autotrasportati per la pulizia dei terreni e fossi e ferraglia.

Benati Porta Maggiore presenta alcune re per movimento di , molto che soltanto nella bonifica. Buono l'assortimento motopompe. Ce tori Diesel accoppiate a gruppi elettrogeni (il elettrogeno, consigliabile nei lavori di fattoria è di recente applicazione e in fase di sviluppo). Interessanti alcune pompe sommergibili del peso di 15-20 kg, maneggevoli, per falde affioranti. Il prezzo è conveniente rispetto alle grosse pompe molto costose che finora state per questi lavori e per il proacis-

Il giro d'affari nel 1970

Polli per 23 miliardi sul mercato di Cuneo

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, aprile.

Malgrado la crisi del settore, il mercato avicolo se mantiene il primo posto nella regione. Lo scorso anno oltre 27 milioni di polli allevamento intensivo, per miliardi lire; 167 mila «ruspanti», liberi di ramolare sull'aia, lizzato 883 milioni.

I dati statistici, ufficialmente comunicati nei giorni scorsi, confermano che il rapporto fra allevamenti di tipo industriale e quelli tradizionali è diventato incolmabile, che il galletto alimentato a granturco è destinato a scomparire, almeno come produzione di massa.

La diversità di prezzo fra i due tipi di pollame è notevole, quanto quantità. Il prezzo medio del di batteria di 1ª qualità è lire, lo scorso 310 lire il chilo. Quello dei «ruspanti» di 935 lire. Forse, però, il consumatore sarebbe disposto a comperare di cortile, pagandolo tre volte tanto rispetto al pollo di allevamento, se potesse trovarlo, invece più difficile. L'anno sul mercato Cuneo sono stati venduti solo mila capi, contro gli oltre 26 milioni di animali provenienti dagli allevamenti industriali.

La scomparsa dei galli è presto spiegata: anche se il prezzo rimane elevato, il costo è economicamente soprattutto sono le pollastrelle che non vogliono più sperne di perdere il loro tempo dietro al pollame cortile, come facevano . L'allevamento familiare era — e in è ancora — compito della moglie dell'agricoltore, quasi un suo diritto, e con i proventi la provvedeva al proprio guardaroba e piccole spese la casa. Il miglioramento livelli di vita, ma soprattutto per la necessità di aiutare il marito nei più impegnativi lavori campestri, la contadina preferisce lasciar perdere la tradizionale covata dei pulcini di primavera e il successivo allevamento dei polli «ruspanti», che avrebbe venduto in autunno, prima pausa stagionale.

L'agricoltore, inoltre, si accorto che lasciando le galline libere di razzolare ottengono danni che beneficiano pollame cercano di adeguarsi più possibile ai gusti del consumatore.

g. d. m.

Ad Asti agricole

Asti, 17 aprile.

(v. m.) 11 sarà aperta al la 19ª Mostra-mercato macchine e delle attrezzature agricole. Saranno presenti cerimonia il ministro De Marchi, il sindaco Marchisio e consiglieri comunali e provinciali. La rassegna, promossa dalla Ente comunale, si chiuderà mercoledì 21 aprile alle ore .

Prezzi di prodotti agricoli

TORINO (grani, farine, risi e cruscami stazionari. Granturco in lieve flessione).

Cereali: Frumento 78-79, 7450-7550; 1 8650-8700; Vinca 7900-7925, nazionale 6400-6500. Orzo estero bianco per semina canadese 6150-6150; Pista 6000-6025, Pista 5400-5425; Australia 5800-5825; Usa bianca 5750-5775. Granturco fino colorito e Marano 7200-7400; nazionale comune ibrido 5650-5700; estero brasiliano 6050-6050.

Legumi: Fagioli bombonini bianchi 30.000-30.500; Saluggia 25.000-26.000; borlotti Vigevano 5300-5300. Piselli spezzati verdi interi 17.000-19.500.

Foraggi: Carrube nazionale 5400-5800. Fieno maggengo 4000-4100; agostano 3700-3800. Erba medica 2800-3000. Paglia di nazionale pressata 2000-2150.

Sementi da prato: Erba medica 55.000-60.000; Loietto italico 18.000-20.000; Usa 14.500-18.000. Trifoglio in 110.000-120.000; Spadone violetto 70.000-75.000.

VERCELLI - Riso: Risoni comuni al q. 7600-8400; Monticelli 7900-8300; Balilla 7600-8000; Rosa Marchetti 8300-8600; Maratelli 7300-10.000; Ribe 8300-8600; R. 264 8600-8900; Razza 77 8000-8000; Ribe 8300-8600; Italpatna 9000-10.000; Arborio 8800-9500; Risi raffinati: al q. comuni 12.700-13.600; Maratelli 17.000-18.500; Ribe 15.700-16.100; R. 264 15.700-16.100; Arborio 16.800-17.200.

ASTI - Vini: Vini rossi. Barbera d'Asti a denominazione di origine controllata, al quintale 16.000-16.500; barbera del Monferrato a denominazione di origine controllata 13.000-14.000; barbera g. 11-12 9700-11.000; grignolino extra 9.000-10.000; frisa dolce 15.000-16.500; frisa secca 11.500-13.500; barolo produzione 1965: 62.000-66.000; brachetto d'Acqui a denominazione di origine controllata 18.000-20.000; vino rosso da pasto 8300-10.800; cortese secco 10.500-; moscato naturale d'Asti a denominazione di origine controllata 18.000-19.000.

CUNEO — Bestiame: vitello piemontese o incrocio normale da lire 7500 a lire 8000 il mg.; della coscia 9400-13.000; formentero normale 6800-8400; della coscia 8800-12.000; vitellone piemontese normale 5800-6800; con tendenza alla coscia 7000-8000; della coscia 8200-9400; vitellone forestiero 5400-6700; con tendenza coscia 6800-7900; della coscia 7800-8800; buoi 4500-5800; vacche grasse 4500-6000; vacche ad uso industriale 3700-5100; tori normali 5200-6200; tori della coscia 6500-7500.

L'esempio della Danimarca, dove predomina la tradizione francese

L'esportazione di vino richiede propaganda e prodotti genuini

Le prospettive per il possono buone se Copenaghen entrerà nel - Ma non bisogna ripetere l'errore del Chianti, che all'estero vogliono più bere dopo alcuni casi di sofisticazioni - Urgente una vasta campagna promozionale

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 17 aprile.

I danesi consumano circa cinque milioni di ettolitri di birra l'anno, quasi un ettolitro *pro capite*. Il settore dà lavoro a 8300 e a 2160 impiegati e dirigenti, cui retribuzioni annue ammontano a 330 milioni di corone (circa 27 miliardi di lire). La produzione complessiva di birra è stata nel 1969 di 8 milioni 522.580 ettolitri, di cui 1.374.000 esportati.

Birra e vino

La birra, dunque, è la bevanda nazionale e rappresenta una discreta fetta dell'economia danese. Tuttavia, il mercato è anche aperto al vino, e le prospettive per l'Italia potrebbero essere ottime qualora il governo di Copenaghen entrasse nella Comunità europea. Il mercato attualmente è dominato dalla Francia, in grazia della vecchia e solida fama di cui godono i vini d'Oltralpe all'estero, e dal Portogallo, che vende i suoi prodotti a basso prezzo ed è favorito dall'accordo doganale in vigore tra i membri dell'Efta.

I francesi nel 1969 hanno esportato in Danimarca 59.323 ettolitri di vino, pari a 1 miliardo 373.586.000 lire, ma già nei primi nove mesi del '70 le esportazioni hanno raggiunto i 35.253 ettolitri e si prevede possano aumentare negli anni a venire. Le cifre per quanto riguarda il Portogallo sono: 97.525 ettolitri nel (ma reddito è stato di 1 miliardo lire, in quanto tratta di vini meno pregiati e di minor costo); 75.593 ettolitri nei primi del '70. importatori giunge poi la Spagna, l'Italia (1465 ettolitri, pari a 37 milioni 884.000 lire nel 1969 con tendenza stagnante), l'Austria (che però nei primi 8 mesi del 1970 ha l'Italia); la Jugoslavia e la Bulgaria. In totale la Danimarca ha importato 159.165 ettolitri di vino nel 1969 e 136.090 nei primi nove mesi 1970); speso oltre 3 di lire.

I dati si riferiscono a vini da tavola con contenuto alcolico sino a 14 gradi e importati in grandi contenitori per l'imbottigliamento in loco. Sono esclusi quindi i vini pregiati, che giungono in bottiglie, ma hanno un mercato limitatissimo. La Danimarca si difende dal «boom» della spesa per il vino con il record delle imposizioni fiscali su tutte le bevande alcoliche, sia di produzione locale (birra e grappa «acquavit» di Aiborg) sia di importazione. Le imposizioni fiscali sono di tre tipi: dazio doganale (in media 200 lire per litro); tasse interne (in media 1476 lire il litro); Imposta sul valore aggiunto (Iva, in vigore da qualche anno; attualmente è del 15 per cento).

Quali sono le prospettive per il commercio vinicolo italiano? Buone, a nostro giudizio, se la Danimarca entrerà nel Mec. Si profila infatti la possibilità di sostituire i nostri prodotti a quelli portoghesi, estendendo le stesse facilitazioni di cui gode ora il governo di Lisbona. Ma non sarà sufficiente fare affluire il vino italiano: occorrerà una ampia campagna pubblicitaria, vendere un prodotto genuino e garantito.

Il "buon,, Chianti

L'economia europea subire un ribasso di prezzo, quindi a spostare verso i *borgogna*, i *beaujolais*, i *blanc blanc* tutti i consumatori danesi. La Francia nei paesi ci domina (nel campo vitivinicolo) per tradizione e per affermazione, peraltro non del tutto giustificate, che anche in Italia è entrato in vigore il marchio d'origine controllata. L'unico vino italiano che i danesi conoscono è il Chianti, che a suo tempo riuscì ad affermarsi per i suoi caratteristici fiaschi. Il calo delle importazioni è stato forte, a causa delle sofisticazioni che hanno allontanato i consumatori dai nostri prodotti.

Gli altri vini, esempio quelli Garda e dei Veronese, conosciuti e apprezzati dai turisti scandinavi che annualmente si recano Italia, Danimarca non esistono, non trovano spazio. Si ha l'impressione il turista frastornato da una miriade di vini e non abbia la possibilità concentrarsi su una marca o una zona. In sostanza, e questo è tipico per questi popoli, torna in patria con un bagaglio di esperienze confuse (anche se generalmente positive) in fatto di vini italiani.

Sono stati fatti tentativi, mi dicono gli operatori economici, con vini piemontesi anche borgogna francesi, ma i risultati sono stati scoraggianti. Non si tratta ragioni qualitative, quindi, ma di far conoscere e apprezzare il prodotto italiano. Organizzazione e pubblicità dunque: se l'entrata della Danimarca coglie impreparati i commercianti vinicoli italiani, si perderebbe l'autobus nei confronti della Francia.

Piero Cerati

Una cooperativa è sorta a Torino

Gli allevatori vendono direttamente la carne

(c. r.) I problemi zootecnia sono molti e complessi, tutti tendono a stimolare allevatori ad la della carne e a venderla modo migliore, tra l'altro, andando anche incontro al consumatore.

Gli allevamenti piccoli e isolati sono in crisi perchè i costi sono elevati; quindi, si tende a unire gli sforzi di gruppi di allevatori in cooperative produzione, modo da dare un nuovo volto alle iniziative e coordinare i programmi. E' appunto su tali direttive che è costituita a Torino, presso l'Associazione provinciale allevatori, la Società Cabi (Cooperativa allevatori bovini ingrasso).

I principali scopi della cooperativa sono: eliminare più possibile tra ed acquirente che maniera non indifferente sui costi so finale; propria ne reperimento giovani bovini da ingrassare; provvedere, per delega del socio, bestiame, alla vendita relative carni, all'acquisto giovani bovini,

Inoltre, cooperativa vuole promuovere accordi con istituti bancari Enti pubblici onde assicurare agli allevatori crediti a volumi o contributi per l'attuazione di iniziative alla produzione.

Per un brandy così bisogna aspettare anni...

l'invecchiamento ha le sue esigenze

La qualità Stock non ammette fretta: prima di sottoporre i nostri brandy al vostro giudizio, li teniamo per anni e anni ad invecchiare, affinchè il loro aroma maturi in tutta la sua pienezza.

È questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84, della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK

la giusta età della qualità

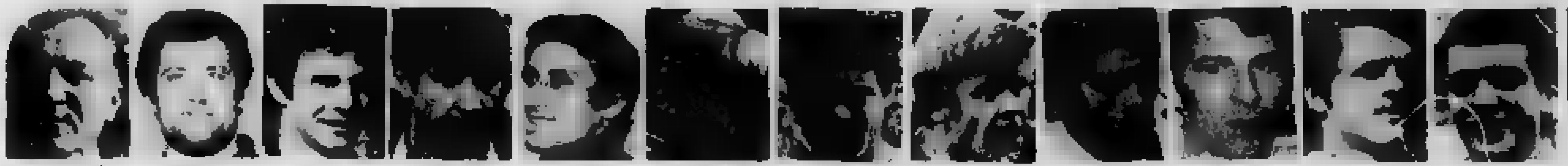
La doppia sfida tra Torino e Milano è forse decisiva per lo scudetto

Inchiesta sui tifosi

Per tre domeniche di campionato, iniziando da [redacted], la Figc ed il Coni [redacted] agli spettatori delle partite calcistiche una scheda-referendum che orienterà i dirigenti sui gusti dei tifosi in relazione allo spettacolo sportivo ed alla tv.

Le domande poste agli appassionati del calcio sono [redacted]o. Le varie schede, raccolte dalla Federcalcio, [redacted] esaminate al computer.

Juventus-Inter, una partitissima



Vycpaleck — Piloni — Spinosi — Marchetti — Furino — Morini — Salvadore — Haller — Causio — Novellini — Capello — Bettega

Invernizzi — Bordon — Bellugi — Facchetti — Bedin — [redacted] — Burgnich — Jair — Bertini — Boninsegna — Mazzola — Corso

Nerazzurri di oggi bianconeri di domani

Un'ultima candela votiva e [redacted] sugli altarini del campionato: l'ha messa Nereo Rocco, e l'invocazione per [redacted] grazia si rivolge a una [redacted] del calcio italiano, la Juventus, [redacted] fu «vecchia» ed [redacted] appare ringiovanita in muscoli e temi [redacted] gioco. Arriva l'Inter, e solo i bianconeri posseggono [redacted] bilancia [redacted] la misurare il valore [redacted] squadra milanese, massima pretendente allo scudetto.

La cassaforte

A [redacted] Siro, Rocco [redacted] i suoi problemi: non più [redacted] «proibito», [redacted] tanta [redacted] sche della critica sportiva, [redacted] milanese [redacted] qualche tempo, [redacted] vigna generosa per tutti. Hanno fatto raccolto Liedholm e Chiappella; perché [redacted] Cadè? Il Milan non è certo in disarmo, ma denuncia [redacted] e incertezze che seguitano a fare strabiliare coloro che [redacted] ammiravano i perfetti [redacted] segni, mesi [redacted]. Ora Rocco, [redacted] si sa [redacted] quanta [redacted] ta malizia, afferma che l'Inter [redacted] lo scudetto al novanta per cento [redacted]. Ora [redacted] presidente Carraro, con molta freddezza critica, dice che il Milan di allora fu bellissimo, ma il vero Milan è la squadra sbandata e malaccorta di oggi, illusioni a parte. Si tratta [redacted] cortine fumogene e [redacted] rassegnazione alla verità dettata dalla classifica? Lo potrà [redacted]montare il Torino, [redacted]tissimo e anche sfortunato, ma che nelle prove [redacted] i fratelli maggiori ha sempre [redacted] fuori coraggio leonino. Se [redacted] Siro rispetta le abitudini delle ultime settimane, qualche grappolo [redacted] uva è ancora rimasto [redacted] gli ospiti: ai [redacted], [redacted] Sala, ai Poletti la forza di raccogliere sul [redacted].

Tutta l'Inter dice: ci basta un pareggio. Anche qui vibra una nota [redacted] falsa modestia. Coi gol di [redacted] vari programmati pa[redacted] cresciuti a vittoria [redacted] preziosissime in campo esterno, perché la squadra nerazzurra ha ritirato fuori [redacted] vecchio gioco: star ripiegata, «toreare» a centrocampo e [redacted] vibrare in avanti come un elastico, alla ricerca del colpo da knok [redacted]. L'economia con [redacted] gioca tutto l'apparato interista è regolato [redacted] leggi e scambi ferrei. [redacted] mettere [redacted] crisi questo [redacted] alternare [redacted] tacchi alla manovra, e [redacted] perdersi in assalti prolungati. Contro [redacted] squadre, negli ultimi [redacted], i nerazzurri [redacted]no patito molto: [redacted] Napoli e [redacted] Lanerossi Vicenza, [redacted]plessi di diverso livello ma costruiti [redacted] gioco e non su disperati assalti alla baionetta, [redacted] che [redacted] interisti sanno evitare, imbrigliare e subito dopo ritorcere [redacted] brevi e velenose volate [redacted] loro [redacted]r, Mazzola, [redacted].

[redacted] esaminare i volti e le caratteristiche degli [redacted]mini [redacted] oggi si fronteggeranno [redacted] in furibondi duelli [redacted] gistare il [redacted] tecnico e atletico [redacted]: i vecchi Burgnich e Salvadore hanno sufficiente esperienza per chiudere i varchi che i vari Bettega e Jair e Mazzola tenteranno di aprire; i Capello e i Corso assumeranno il ruolo [redacted] contrapposte regie probabilmente decisive ai risultato. Ogni pronostico è superfluo: la [redacted] obbedisce a un copione che neppure un mago della suspense teatrale avrebbe potuto mettere insieme. C'è veramente [redacted] tutto: pressoché l'intera Nazionale, [redacted] ieri e di [redacted]ni; [redacted] tra i migliori goleadores indicati [redacted] campionato; due impianti [redacted] gioco che possono affrontarsi ad [redacted] livello d'eccezione; due portieri di vent'anni che [redacted] sono già espressi in prove quasi prodigiose; e a questo si [redacted] giungono l'orgoglio, la rivalità [redacted] decine d'anni, la consapevolezza del prestigio [redacted] accompagna i due blasoni, i motivi assillanti della classifica. E in più un pubblico da record, che ha fiutato da settimane l'avvenimento e costituirà una cornice d'eccezione.

I personaggi

Vedremo Mazzola che, con la pulizia professionistica che [redacted] distingue, ha saputo piegar[redacted] alle necessità della squadra. Vedremo Boninsegna, [redacted] un uomo-gol nato e bat[redacted] per la lotta. Vedremo Corso, che è stato il primo [redacted] artefice della rinascita interista, vecchio gattone insidioso cui bastano pochi tocchi per far sua la [redacted]tita, se appena lo sostiene la vena. E vedremo la battagliera [redacted]ive di Colonia, con un Capello lucidissimo anche nei climi più infuocati, con un Bettega che si avvia ad affermarsi come uno dei più grandi giocatori d'attacco italiano, [redacted] un Causio che sa lottare, impostare, difendere. E ci [redacted] Haller, cui [redacted]o [redacted] critiche negative (ma dimentica troppo facilmente gli elogi espressi quando il merito) e [redacted] dir le sue avanti e indietro per gli itinerari d'uno spettacolo che vale la stagione.

Juventus-Inter allontana con la sua luce fin troppo vibrante gli altri interrogativi [redacted] questa giornata: la disperata lotta [redacted] Lazio e Fiorentina, l'ostacolo che [redacted] Foggia costituisce [redacted] la Sampdoria.

Il campionato può finire [redacted] gloria proprio [redacted] a Torino, o subire [redacted] colpo [redacted] sperone imprevedibile. L'Inter non è [redacted] la grandissima squadra due volte «intercontinentale», ma [redacted] saputo trasformarsi [redacted] illustre banda di giocatori viziati [redacted] organismo convinto di sé e sorretto da enorme esperienza: i suoi uomini, ritrovando grinta e modestia, hanno dato vita a una rincorsa eccezionale [redacted] sto campionato. Molti sono agli ultimi, anche se preziosi, spiccioli di una lunga carriera. La Juventus è come un blocco di marmo pregiato da cui si stanno liberando le forme della squadra che sarà, che è già possibile [redacted]travedere. In nome del suo passato, l'Inter difende il presente che le appartiene in un sussulto d'orgoglio che ha ritardato la fine del famoso ciclo. In nome del suo futuro, la Juventus vuole contrastarlo affermando il diritto ad un ruolo che le appartenne sempre e torna a profilarsi nei suoi più ravvicinati programmi. Questa domenica può costituire una data.

Giovanni Arpino

Ancora "escluso" Anastasi Staffetta Novellini-Landini

Il centravanti, quasi certamente a riposo, non [redacted] polemica - Un milione di premio ai nerazzurri in caso di vittoria

La Juventus ha deciso [redacted] rinunciare [redacted] per [redacted] sfida con l'Inter. La notizia non è ancora ufficiale ma, salvo ripensamenti, Novellini e Landini si alterneranno, in una specie di «staffetta», al comando della prima linea a fianco di Bettega che, [redacted] pratica, sarà il vero centravanti. Dopo aver visitato Anastasi, al termine dell'ultimo collaudo sostenuto in [redacted] a Villar Perosa, il dottor La Neve ha [redacted]o che il completo recupero dell'attaccante appare improbabile. Anastasi, invece, è convinto di essere in condizione di [redacted].

«Se non scenderò in campo — [redacted] — [redacted] ragioni fisiche. Ho provato a forzare in allenamento e non avverto le conseguenze dell'infortunio riportato a Vicenza. Mi dispiacerebbe molto rimanere fuori in una partita così importante ma non faccio polemiche, non servirebbero».

«Qualcuno ha scritto che io fumo 40 sigarette [redacted] giorno, che non conduco una [redacted] consona alle esigenze del calcio professionistico. E' vero?».

«Tutte storie. Vita più regolare della mia è difficile farla. [redacted] e campo, campo e famiglia. Fumo sette-otto sigarette [redacted] giorno. Il [redacted] ter [redacted] la [redacted] della [redacted] qualche volta ne ho fumate quindici. L'anno scorso mi comportavo nello stesso modo ma i gol mettevano a tacere le critiche. Non ho nulla da rimproverarmi. In campo mi sono sempre impegnato. Sono responsabile solo dei gol che ho sbagliato. Un'occasione da rete si può fallire anche per mancanza di tranquillità».

Anastasi non dà credito alle voci secondo le quali, a fine stagione, potrebbe essere ceduto. Recentemente, dopo la gara con il Varese, Boniperti aveva dichiarato che Petrucca sarà il miglior «acquisto» della squadra per il prossimo torneo. «Se proprio dovessi andarmene pazienza — ha osservato —. Ognuno fa i propri interessi. Sarà la società a decidere».

Novellini e Landini sono pronti a giocare. A Colonia Landini è subentrato al [redacted] nell'ultimo quarto d'ora. Contro l'Inter dovrebbe disputare almeno un tempo. Con Gluberioni il troa [redacted] ogio. Vycpalek [redacted] e la «bestia» [redacted] stopper interista. [redacted] giudica [redacted] difensore che sa il fatto suo, difficile da [redacted]. In pratica oggi la Juventus presenterà [redacted] stessa squadra [redacted] Colonia. Tutti i [redacted] ieri hanno trascorso serenamente la vigilia della «partitissima», sono decisi ad interrompere, con un successo, la lunga serie di risultati utili della capolista.

L'Inter è arrivata ieri sera a Torino. Invernizzi ha confermato il rientro di Bellugi nell'estrema difesa con l'avanzamento di Bedin in mediana. Il trainer [redacted] detto che l'Inter cercherà [redacted] superare indenne la trasferta torinese ma che non trascurerà la vittoria. «L'esito della partita — ha aggiunto — non sarà determinante per il titolo anche se noi dovessimo perdere e il Milan battere il Torino. Rispettiamo ogni avversario. Della Juventus mi preoccupa tutto il complesso. E' [redacted]mata da elementi [redacted] per i [redacted] e più [redacted] smaltire la [redacted] Colonia. Ho letto [redacted] gioca. Il [redacted] è stato un campi[redacted] molto [redacted]. La Juventus [redacted] prestigio, [redacted] noi [redacted] prepararsi a frenarne lo slancio».

Parlando dei suoi programmi futuri, Invernizzi [redacted] capire che intende [redacted] ancora prima di [redacted], in dettaglio, il contratto propostogli da Fraizzoli. [redacted] fatto [redacted] accenno ad allettanti offerte (una, pare, [redacted] Torino) ma l'accordo non è lontano. Sempre in [redacted] economico, [redacted] che in caso di vittoria i giocatori nerazzurri avranno un premio che sfiora il milione a testa.

Bruno Bernardi

I cancelli aprono alle 12,30

Rimasti 2500 biglietti

[redacted] partitissima del campionato [redacted] [redacted]. Gli ultimi biglietti per Juventus-Inter [redacted] saranno ricercati ieri sera e [redacted] saranno stamane a Torino nella sede [redacted] bianconera, [redacted] Galleria [redacted] di 2500 parterre da [redacted] lire l'uno.

Tutti [redacted] altri [redacted] sono esauriti, cioè:

1969 tribune del costo di [redacted] lire, [redacted] distinti [redacted] (lire 3000) e circa [redacted] curve, [redacted] [redacted] curva Maratona da L. 1500. I parterre in [redacted] sono 6000.

Si arriverà forse a sfiorare (se non a raggiungere) l'incasso record per gare di campionato ottenuto nel marzo '70 per Juventus-Cagliari con 131.110.300 lire.

Le biglietterie del Comunale non verranno sicuramente aperte ad evitare un inutile e pericoloso assalto da parte dei ritardatari. Le porte dello Stadio verranno aperte alle 12,30. Non sarà permesso il parcheggio auto all'interno dello Stadio. Si ricorda inoltre che l'uso dei mortaretti è vietato, i trasgressori sono passibili di arresto.

Convocati domani trenta p. o. per Dresda

Roma, 17 aprile.

Per l'incontro che la Nazionale olimpica giocherà a Dresda contro la Germania Orientale il 1° maggio, verrà diramato lunedì 19 aprile un primo elenco di convocati, comprendente una trentina di giocatori, che dovranno trovarsi a Coverciano per il giorno seguente.

Interessi diversi nella partita di S. Siro

Un Milan tutto attacco e il Torino si nasconde

Rocco conferma la prima linea a tre punte [redacted] Combin, Villa e Prati - A Legnano [redacted] parla di formazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 aprile.

Un Rocco sin troppo esplicito nel dichiarare le sue intenzioni, un Cadè più che mai chiuso in una [redacted] pre[redacted]: i tecnici «giocano» [redacted] diverso questa vigilia [redacted] attesa sfida di San Siro. I [redacted]ri sono a Milanello, i granata si sono trasferiti da Magnano Biellese a Legnano, partiranno per lo [redacted] primo pomeriggio [redacted].

I punti di [redacted] dall'Inter [redacted] molti, [redacted] il primo [redacted] ammetterlo ma [redacted] rassegnato. «Dobbiamo battere a tutti i costi il Torino — [redacted] —, per [redacted] perdere [redacted] grossa occasione [redacted] ci [redacted]trebbe offrire un [redacted] falso dell'Inter sul [redacted]po della Juventus». E per non perdere questa grossa occasione, [redacted] è arrivato ad una decisione per lo meno sorprendente, considerate le sue preferenze per il gioco difensivo. «Il Torino — [redacted] spiegato [redacted] — giocherà a [redacted] punte, non so [redacted] i nomi, [redacted] avanti granata [redacted] saranno più di due. Allora noi [redacted] pari, oltre al libero Schnellinger. Confermo che non giocherà [redacted] e [redacted] il rientro di Villa in avanti».

La squadra [redacted] sarà [redacted] inedita; il giovane Ca[redacted] tre [redacted] il compito di marcare il centrocampista [redacted] Torino [redacted] giocherà più avanzato, presumibilmente [redacted] (il [redacted] sata accusa [redacted] all'inguine, [redacted] giocherà). Con [redacted] Biasiolo, [redacted] e Rivera, il trainer [redacted] vuole creare [redacted] di centrocampisti [redacted] per [redacted] punte Combin, Villa e Prati.

Il Torino, a Legnano, nasconde le sue intenzioni. Cadè, cortesemente, non aggiunge qualcosa al poco o nulla [redacted] ieri: il rientro [redacted] Poletti, [redacted] Ferrini all'ala [redacted] e Rampanti [redacted] panchina, sono tutte soluzioni «intuite» ma non [redacted] dal tecnico. E' certo che un par[redacted] [redacted] della zona pericolosa.

[redacted] **Perucca**

In Sampdoria-Foggia i «punti-salvezza»

Genova, 17 aprile.

(g. b.) «Una partita che si presenta vibrante ed importante per la Sampdoria, e che la Samp deve vincere; perciò faremo di [redacted] per vincere», dice Bernardini. Gli risponde Maestrelli: «Il pareggio è sufficiente al Foggia; è il risultato che noi cerchiamo, e che [redacted] il più probabile».

Domani, quindi, saranno di fronte a Marassi due squadre [redacted] obiettivi [redacted]: la posta in palio è molto [redacted] pressoché [redacted] per la Sampdoria che lotta per salvarsi. Ma il Foggia contrasterà i blucerchiati cercando di irretirli nella zona di centrocampo, dove si giovera del rientro di [redacted] dopo tre domeniche [redacted] squalifica.

La classifica

	P	G	V	N	P	RF	RS
Inter	[illegible]	25	17	[illegible]	3	[illegible]	21
Milan	[illegible]	[illegible]	13	10	[illegible]	47	21
Napoli	34	25	13	[illegible]	4	[illegible]	15
Juventus	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	6	34	25
Bologna	[illegible]	25	8	12	5	[illegible]	[illegible]
Roma	27	25	6	15	4	[illegible]	21
Cagliari	[illegible]	25	7	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	[illegible]	6	11	[illegible]	27	[illegible]
Torino	[illegible]	25	5	12	[illegible]	22	22
L. R. Vic.	[illegible]	[illegible]	3	11	[illegible]	21	[illegible]
Verona	21	[illegible]	5	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	[illegible]	[illegible]	4	12	9	[illegible]	27
Varese	[illegible]	25	3	14	[illegible]	[illegible]	27
Fiorentina	19	25	2	15	[illegible]	21	[illegible]
Lazio	19	25	[illegible]	9	11	24	[illegible]
Catania	16	25	4	8	12	15	[illegible]

IL PROSSIMO TURNO: Catania - Milan; Fiorentina - Varese; Foggia - L. R. Vicenza; Inter - Sampdoria; Lazio - Juventus; Napoli - Roma; Torino - Cagliari; Verona - Bologna.

Per Lazio e Fiorentina una partita "disperata"

Quasi uno spareggio per la retrocessione Lorenzo e Pugliese, pretattica e silenzio

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 aprile.

La vigilia di Lazio-Fiorentina potrebbe essere raccontata con una frase: Lorenzo e Pugliese non parlano, per cui le due formazioni rimangono un mistero. Cosa credono di nascondere i due allenatori? Pugliese si cela dietro al dubbio sulla disponibilità di Merlo leggermente acciaccato; Lorenzo si dice deluso per le squalifiche (confermate ieri dalla Commissione giudicante) di Wilson e Fortunato e vuole tempo per scegliere i due sostituti. Sono parole buttate lasciate per intorbidire le acque, per nascondere agli avversari le vere intenzioni.

Vediamo ad esempio il «caso» Pugliese. Non è tanto l'incognita sulla disponibilità di Merlo a turbare i sonni del trainer toscano quanto la scelta del sostituto di Chiarugi appiedato dall'Ars. Barbé per «recidiva». I candidati ad indossare la maglia n. 11 sono D'Alessi e Macchi. [redacted] scelta dell'uomo [redacted] anche una decisione sulla tattica perché Macchi è un attaccante che darebbe maggior forza di penetrazione al gioco avanzato della squadra, mentre D'Alessi appare assai più adatto per infoltire il centro campo.

Figuratevi se Lorenzo accetta di anticipare le sue scelte. Sta zitto come non mai, o parla solamente di «morale alto», di «giocatori pronti», di «[redacted] decisi a tutto». Il resto lo lascia intuire. Schiererà una formazione per vincere perché i prossimi turni per i biancazzurri appaiono terribili: domenica prossima — sempre a Roma — contro la Juventus, poi trasferta a Varese, indi gara interna con il Vicenza e viaggio conclusivo a Milano per incontrare l'Inter. Se la Lazio non riuscisse a battere la Fiorentina potrebbe succedere il peggio, potrebbero cioè cadere tutte le garanzie di Lorenzo sul rilancio della squadra bi[redacted] dopo il successo di domenica scorsa a Genova.

La particolare situazione delle due squadre, che sono al penultimo posto della classifica con diciannove punti, rende estremamente delicata e difficile la gara. Da Firenze [redacted] a Roma oltre settemila tifosi [redacted], i clubs dei simpatizzanti laziali hanno mobilitato i loro aderenti. Lo stadio sarà stracolmo di gente, mentre in campo si affronteranno avversari disposti a tutto. Esiste il pericolo di incidenti. Il servizio d'ordine verrà ragguardevolmente potenziato, mentre ha fatto bene Campanati a scegliere un arbitro di valore. Angonese, quest'anno almeno, non ha provocato guai. Pugliese nell'intervista rilasciata a «La Stampa» giovedì scorso aveva appunto parlato di Angonese come «arbitro preferito» (sia pure assieme a Lo Bello). Il trainer viola è stato accontentato.

C'è da sperare che le misure prese dalle autorità pubbliche e dalla Lega riescano ad attenuare gli scontri che inevitabilmente scoppieranno sugli spalti ed in campo. Lazio e Fiorentina giocano il novanta per cento delle loro possibilità di salvarsi. Più che una partita di campionato questo match potrebbe essere definito un vero spareggio.

Giulio Accatino

Serie A - Partite e arbitri (ore 15,30)

Bologna - Roma (arbitro Vacchini)

Bologna	Roma
1. Vavassori	1. Ginulfi
2. Prini	2. Petrelli
3. Fedele	3. Liguori
4. Cresci	4. Salvori
5. Janich	5. Bet
6. Gregori	6. Santarini
7. Perani	7. Cappellini
8. Rizzo	8. Vieri
9. Savoldi	9. Zigoni
10. Bulgarelli	10. Franzot
11. Pace	11. Cordova
12. Adani	12. De Min
13. Scala	13. Cappelli

BOLOGNA — Fabbri, dopo avere annunciato l'impiego di Scala, ha avuto un ripensamento, confermando [redacted] Rizzo.

ROMA — Infortunati Amarildo, Del Sol e Scaratti, Tessari sposterà Bigoni al centro dell'attacco, confermando Franzot.

Cagliari - Catania (arbitro Gialluisi)

Cagliari	Catania
1. Albertosi	1. Rado
2. De Petri	2. Cherubini
3. Mancin	3. Bernardis
4. Poli	4. Montanari
5. Niccolai	5. Reggiani
6. Tomasini	6. Bionali
7. Domenghini	7. Ventura
8. Nenè	8. Fogli
9. Gori	9. Baisi
10. Brugnera	10. Pereni
11. Riva	11. Bonfanti
12. Reginato	12. Vistalini
13. Nastasio	13. Schifilliti

CAGLIARI — [redacted] donna e Cera, sembra [redacted] bile l'impiego [redacted] Petri e la conferma di [redacted].

CATANIA — Siciliani nei guai per il forfait di alcuni difensori, fra cui Buzzacchera e Strucchi. Bernardis farà il libero.

Juventus - Inter (arbitro Lo Bello)

Juventus	Inter
1. Piloni	1. Bordon
2. Spinosi	2. Bellugi
3. Marchetti	3. Facchetti
4. Furino	4. Bedin
5. Morini	5. Giubertoni
6. Salvadore	6. Burgnich
7. Haller	7. Jair
8. Causio	8. Bertini
9. Novellini	9. Boninsegna
10. Capello	10. Mazzola
11. Bettega	11. Corso
12. [redacted]	[redacted] Cacciatori
13. [redacted]	[redacted] Frustalupi

JUVENTUS — [redacted] a Tancredi [redacted] anche [redacted] perfetto [redacted] «[redacted]fetta» Novellini-Landini.

INTER — Squalificato Vieri, il trainer Invernizzi presenterà il meglio della squadra nerazzurra con Frustalupi in panchina.

Lazio - Fiorentina (arbitro Angonese)

Lazio	Fiorentina
1. Di Vincenzo	1. Superchi
2. Palesano	2. Galdiolo
3. Legnaro	3. Longoni
4. Governato	4. Esposito
5. Papadopulo	5. Ferrante
6. Marchesi	6. Brizi
7. Massa	7. Mariani
8. Mazzola	8. Merlo
9. Chinaglia	9. Vitali
10. Tomy	10. De Sisti
11. Dolso	11. D'Alessi
12. [redacted]	12. Bandoni
13. [redacted]	13. Macchi

LAZIO — Assenti Wilson e For[redacted] per squalifica è probabile il recupero di Dolso; Papadopulo sostituisce Wilson.

FIORENTINA — La presenza di Merlo è incerta: potrebbe essere sostituito da D'Alessi. Chiarugi è squalificato.

Milan - Torino (arbitro Pieroni)

Milan	Torino
1. Belli	1. Castellini
2. Anquilletti	2. Poletti
3. Canone	3. Fossati
4. Rosato	4. Puia
5. Schnellinger	5. Cereser
6. Biasiolo	6. Agroppi
7. Combin	7. Ferrini
8. Villa	8. Sala
9. Benetti	9. Petrini
10. Rivera	10. Madde
11. Prati	11. [redacted]
12. Vecchi	12. Sattolo
13. Rognoni	13. Crivelli

MILAN — Fuori Maldera, rientro di Villa. Rocco potenzia l'attacco per tentare di non perdere il passo dell'Inter.

TORINO — Cadè non ha annunciato lo schieramento, ma il rientro di Poletti sembra sicuro.

Sampdoria - Foggia (arbitro Michelotti)

Sampdoria	Foggia
1. Battara	1. Trentini
2. Sabadini	2. Montefusco
3. Sabatini	3. Colla
4. Corni	4. Pirazzini
5. Spanio	5. Lenzi
6. Lippi	6. Montefusco
7. Salvi	7. Saltutti
8. Lodetti	8. Garzelli
9. Cristin	9. Bigon
10. Suarez	10. Maioli
11. [redacted]	11. Re Cecconi
12. Pellizzaro	12. Grosso
13. Morello	13. Villa

SAMPDORIA — Bernardini ha confermato la formazione scontitta domenica [redacted] proprio campo [redacted] Lazio perché si riscatti.

FOGGIA — Rientra Garzelli che ha scontato tre turni di squalifica; Villa è l'escluso e farà pertanto il tredicesimo.

Varese - Lanerossi (arbitro Monti)

Varese	Lanerossi
1. Carmignani	1. Bardin
2. Borghi	2. Volpato
3. Rimbano	3. Santin
4. Nogliano	4. Scala
5. Dellagiov.	5. Carantini
6. Dolci	6. Calosi
7. Carelli	7. Damiani
8. Tamborini	8. Fontana
9. Braida	9. Maraschi
10. Morini	10. Cinesinho
11. Nuti	11. Ciccolo
12. Grandini	12. Pianta
13. Andena	13. Faloppa

VARESE — Squalificato [redacted] Liedholm [redacted]. Borghi o Andena, Braida o Traspedini. Il terzino escluso sarà il 13°.

LANEROSSI — Nessun problema per Puricelli [redacted] cui squadra è in buone condizioni [redacted] dimostrato con [redacted] Juventus.

Verona - Napoli (arbitro Sbardella)

Verona	Napoli
1. Colombo	1. Zoff
2. Nanni	2. Monticolo
3. Sirena	3. Pogliana
4. Ferrari	4. Zurlini
5. Batistoni	5. Panzanato
6. Mascalaito	6. Ripari
7. Bergamaschi	7. Altafini
8. Landini	8. Improta
9. Clerici	9. Hamrin
10. Mascetti	10. Ghio
11. D'Amato	11. Abbondanza
12. Bertoletti	12. Trevisan
13. Mazzanti	13. Bianchi

VERONA — Nonostante le assenze (Majesan, Moschino, Pizzaballa e Orazi infortunati) Fontana punta a una riscossa.

[redacted] — Infortunato [redacted] incerto Bianchi, Chiappella cambia squadra richiamando Monticolo e spostando Ripari.

LE 100 CROCIERE SIOSA

[redacted] FAVOLOSE CROCIERE [redacted] la [redacted] CARIBIA
la più [redacted]
[redacted]
e [redacted] M/n [redacted]
dei [redacted]

E' [redacted] scegliere
[redacted] sul [redacted]
tra le 100 crociere [redacted],
le [redacted] vi [redacted] crociere
[redacted] con soggiorni.
[redacted] possibilità di itinerari diversi,
qualsiasi durata, in qualsiasi periodo,
[redacted] al 3 novembre
e con [redacted] più ampia [redacted]
[redacted] e [redacted] prezzi
(da L. [redacted] a L. [redacted]

[redacted] - GIUGNO
CROCIERE "JOLLY" di 3-4 giorni
Genova - Barcellona - Palma di Majorca
Capri/Napoli - oppure Capri/Napoli - Biserta
(Tunisi - Cartagine) - Palermo - Genova
[redacted] da [redacted] a L. [redacted]

DA [redacted] A NOVEMBRE
CROCIERE "LE 7 PERLE" di 7 giorni
Genova - Cannes - Barcellona
Palma di Majorca - Biserta
(Tunisi - Cartagine) - Palermo
Capri/Napoli - Genova
Soggiorni facoltativi in ogni scalo.
Quote da L. 65.000 a L. 500.000

DA GIUGNO A OTTOBRE
CROCIERE "FESTIVAL DEI MARI"
di 7 giorni e
"GRAN FESTIVAL" di 14 giorni
Genova - Napoli - Messina (Taormina)
Patrasso (Atene - Olimpia) - Corfù
Fiordo di Cattaro - Dubrovnik - Venezia
Bari - Catania - Malta - Tunisi
(Cartagine) - Algeri - Cannes - Genova
Soggiorni [redacted] in ogni scalo.
Quote da L. [redacted] a L. [redacted] (7 giorni)
Quote da L. 150.000 a L. 500.000 (14 giorni)

APRILE - MAGGIO - OTTOBRE
4 CROCIERE
NEL MEDITERRANEO ORIENTALE
E MAR NERO di 16 giorni
Genova - Napoli - Malta - Beirut
[redacted] (Gerusalemme) - Istanbul - Yalta
(Russia) - Smirne (Efeso) - Pireo (Atene)
Napoli - Genova
Quote da L. 184.000 a L. 800.000

Classe unica: sistemazioni in cabine «giovani», «turismo», «comfort», «lusso». Aria condizionata, piscine, night-clubs, orchestra, cinema, boutique, banca, discoteca, televisione, palestra, parrucchiere, vitto dietetico, servizio sanitario e religioso, tornei, elezione di «miss crociera» e «sirenetta».

Tariffe speciali in maggio, giugno e ottobre.
Sconti per gruppi e famiglie.
Crociera gratuita alle spose
in viaggio di nozze e nozze d'argento.
Riduzioni ferroviarie da/per i porti d'imbarco.

SIOSA line

Richiedete gli opuscoli illustrativi con questo tagliando a SIOSA LINE - NAPOLI
COGNOME
NOME
VIA
CITTA'
OPUSCOLO

[redacted] STAMPA [redacted]

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al [redacted] Agente [redacted] Viaggio [redacted] agli Uffici SIOSA di:
TORINO: [redacted] - tel. [redacted]
NAPOLI: [redacted] M. [redacted] 13 - Tel. 312.467

Oggi due gare "classiche" per ciclismo e automobilismo

La psicosi di [redacted] nella Parigi-Roubaix

La vittoria del belga è scontata per tutti - Gimondi: « Sarei contento di finire secondo dietro Eddy, [redacted] alla Sanremo »

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 17 aprile.

Una pattuglia di ventidue corridori italiani, tra i quali — inutile illudersi — i soli che contano [redacted] Gimondi e Motta, [redacted] uniscono domani alla coalizione «anti-Merckx» nella speranza di far saltare il pronostico che vuole ancora una volta il fuoriclasse belga favorito unico della Parigi-Roubaix. Eddy l'ha già vinta nel 1968, l'ha persa allo *sprint* nel '69, l'ha rivinta con un distacco [redacted] oltre cinque minuti [redacted] Roger [redacted] Vlaeminck nella passata stagione. Se gli riuscisse di aggiudicarsi anche stavolta la Milano-Sanremo dei francesi, egli supererebbe [redacted]oppi, che ha vinto a Roubaix due volte sole, ed eguaglierebbe il record di tre vittorie che appartiene a Lapize, Rebry e Van Looy.

Le speranze di impedire un evento che rientra nella logica sono decisamente poche. Quanto ha fatto Merckx in questi due mesi scarsi di attività agonistica nel 1971 ha creato nei 143 concorrenti che si presenteranno domattina alle 9,45, a Chantilly, alla partenza della sessantanovesima Parigi-Roubaix, la psicosi della disfatta. I trionfi di Eddy nel Giro di Sardegna, nella Parigi-Nizza, nella Milano-Sanremo, nel recente Giro del Belgio, autorizzano a pensare che solo un evento [redacted]ordinario [redacted] bloccare il campionissimo di Bruxelles, negandogli [redacted] nuova affermazione a cui egli attribuisce grandissima importanza, essendo legata all'eventuale successo di domani la possibilità di essere svincolato [redacted] ogni obbligo di partecipazione al Giro d'Italia. Com'è noto, una decisione su questo argomento verrà presa [redacted] primissimi giorni della prossima settimana: da Roubaix Merckx [redacted] direttamente a Milano perché per martedì è prevista la sua presentazione alla Fiera, nello *stand* della Molteni. I dirigenti dell'industria di Arcore sperano [redacted] far coincidere questa presenza con l'annuncio [redacted] sì di [redacted] per il Giro.

Tornando alla Roubaix, chi dice che Merckx può essere battuto [redacted] riferisce al recente esempio del Giro delle Fiandre, in cui Eddy mancò clamorosamente al suo appuntamento [redacted] il ruolo di favorito. [redacted] questo precedente va completato con una necessaria considerazione: è vero, si può far [redacted] Merckx a patto di condividere con [redacted] la sconfitta, lasciando via libera ad [redacted] mediocrità come appunto quel Dolman, vincitore a [redacted] 15 giorni fa a Gand. E oltre tutto certe tattiche « catenacciare », che erano possibili su un tracciato di media difficoltà come quello fiammingo, non potranno certamente essere realizzate sul *pavé* dell'«[redacted] del Nord », dove [redacted] soltanto [redacted] risorse individuali [redacted] potenza atletica e di classe. Su queste strade impossibili, su questi camminamenti fatti di diseguali mattonelle di granito, coperte da una patina vischiosa e traditrice di polvere di carbone, l'equilibrio è affidato alla velocità, alla [redacted] del passo. Non è che [redacted] andar piano [redacted] soffra [redacted], anzi. E non è certo possibile frenare con un severo marcamento la corsa dell'avversario più temuto: bisogna andar forte come lui, punto e basta. Gli stessi rivali di Merckx, del resto, sem[redacted] poco disposti a cullarsi nell'illusione di un bis della « corsa a perdere » del Giro delle Fiandre e soprattutto [redacted] è disposto a questo il protagonista da noi più atteso, Felice Gimondi.

Il bergamasco è giunto a questo appuntamento con la Parigi-Roubaix rinfrancato nel morale dopo il secondo posto nella Milano-Sanremo e consapevole di poter contare ormai sull'efficienza atletica necessaria per giocare le [redacted] carte nel vivo [redacted] battaglia: *« A restar sulle ruote altrui* — dice Gimondi — *in una corsa come la Roubaix c'è tutto [redacted] perdere. Chi come me non ha l'arma dello "sprint" finisce inesorabilmente battuto, senza nemmeno [redacted] soddisfazione [redacted] fare bella figura. Tanto vale rischiare allora, accettare il duello con Merckx sul suo stesso terreno, quello della lotta di forza, [redacted] di anticiparlo e [redacted] sorprenderlo. Le speranze [redacted] vincere [redacted] tro un simile avversario so[redacted] poche. Ma io firmerei già sin d'ora un ordine d'arrivo come quello della Milano-Sanremo. Essere secondo a Merckx vuol sempre dire es[redacted] il primo degli altri ».*

[redacted] questa corsa [redacted] sbaraglio Gimondi pensa [redacted] poter contare su un'efficace collaborazione da parte di Gianni Motta, il quale afferma apertamente di non sentirsi psicologicamente preparato a rischiare [redacted] pelle sul tormentoso finale verso il velodromo di Roubaix e di essere disposto ad una [redacted] di appoggio a favore di Felice, preferendo giocare le [redacted] carte personali giovedì prossi[redacted] nella Freccia Vallone, o domenica, nella Liegi-Bastogne-Liegi.

Gianni Pignata

[redacted] Ickx, uno dei tre [redacted]

Monza: commissario travolto in pista

(Dal nostro corrispondente) Monza, 17 aprile.

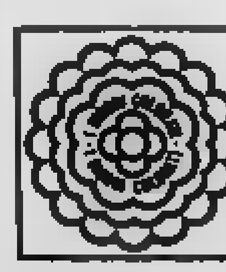
Un grave incidente è avvenuto questa mattina sulla pista dell'autodromo di Monza durante le prove ufficiali della corsa di formula Ford, svoltasi nel pomeriggio. Un concorrente ha travolto un commissario di percorso scaraventandolo ad una decina di metri di distanza. L'uomo si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Niguarda.

L'incidente è avvenuto verso le 10,40. Una Tecno, alla cui guida si [redacted] il pilota Antonio Sialdori, [redacted] cause [redacted] imprecisate, si era bloccata all'ingresso della variante Junior. Il fatto era stato notato dal commissario di percorso Giancarlo Pinasi, 41 anni, abitante a Milano in via Bartolomeo D'Alviano 12, il quale si era portato sulla pista per segnalare agli altri concorrenti, con una bandiera gialla, il pericolo.

Alcune macchine transitarono rasenti al commissario, che si trovava al centro della pista, sfiorandolo. Improvvisamente sopraggiungeva una Mac Namara, pilotata dall'austriaco Maurer Strah: il pilota non ha fatto in tempo ad evitare il Pinasi e l'urto gli è piombato addosso travolgendolo e scaraventandolo ad una decina di metri.

Il poveretto è stato immediatamente raccolto e condotto all'ospedale di Niguarda a bordo di una autolettiga della Croce rossa di Monza. Nell'urto, Giancarlo Pinasi ha riportato numerose fratture in varie parti del corpo e [redacted] delle lesioni interne.

g. s.



Ferrari da battere al G. P. di Spagna

Andretti, Ickx e Regazzoni grandi favoriti - L'italo-americano [redacted] all'esordio [redacted] - La [redacted] «[redacted]lizione » avversaria guidata da Stewart che [redacted]: « Su questo percorso non [redacted] »

(Dal nostro inviato speciale) Barcellona, 17 aprile.

[redacted] manifesto a colori che reclamizza il Gran Premio di Spagna e che tappezza in migliaia di esemplari le strade di Barcellona, una rossa Ferrari campeggia in primo piano. E' in testa. Lontane, alle [redacted] spalle, si intravedono altre macchine. Il disegnatore ha colto gli umori che aleggiano nel mondo della Formula 1 dopo i successi a catena della Casa di [redacted]. [redacted] 1970 si è chiuso in modo trionfale e il 1971 si è aperto in maniera identica con la vittoria di Mario Andretti in Sud Africa. Per tutti la macchina da battere si chiama 312-B, per tutti i piloti favoriti sono Andretti, Ickx e Regazzoni.

E' una situazione esaltante, che rende però cauti gli uomini di Maranello. « Ogni gara — dicono — rappresenta un episodio a sé. Qui, poi, i cavalli in più che il nostro 12 cilindri "[redacted]" offre rispetto agli [redacted] motori, non servono molto. Questo circuito pone meno in evidenza le doti dei propulsori ». *Rimane il fatto che i tempi ottenuti dal trio della Ferrari si commentano da soli e se Andretti è stato lievemente inferiore ai due compagni di squadra, ciò dipende dalla scarsa conoscenza del tracciato da parte dell'italo-americano.*

Ha detto Andretti: « E' la prima volta che corro a Barcellona. Mi sono trovato in un circuito strano, difficile [redacted] imparare; eppure bisogna conoscerlo a memoria se si vuole andare forte. E' anche pericoloso, perché basta un niente per toccare i guardrails che sorgono a filo della carreggiata e rompere un cerchione. Inoltre, io finisco per guidare da una domenica all'altra vetture di tipo [redacted] differente: monoposto di Formula 1, [redacted] di Formula Usa, prototipi. [redacted] conducono in [redacted] diverse, [redacted] tutto cambia il sistema di af[redacted] le curve. Per questo, lo migliorò sempre le mie prestazioni dopo metà corsa, cioè quando sono perfettamente [redacted]rone della macchina ».

[redacted] potrebbe obiettare ad Andretti: *ma perché non corre soltanto in Formula 1? Ma, a chi gli pone la domanda, Mario risponde con onestà, così:* « Non posso trascurare i miei in[redacted] sportivi ed economici negli Stati Uniti e nella gara del campionato americano. Ho vinto [redacted] Africa, ma non so se conquisterò il titolo mondiale. Il mio programma [redacted] quindi [redacted] E' legato al futuro delle prossime competizioni di Formula 1 ».

L'italo-americano ha voluto anche fare il punto sulla situazione in sq[redacted]. Ha affermato: « Ogni tanto leggo che i rapporti fra me, Ickx e Regazzoni, e viceversa, non sarebbero buoni. Semplici pettegolezzi. Siamo come fratelli, anche se fra noi esiste una logica rivalità sportiva. Siamo tutti egoisti, nel senso che a me, come a loro, piacerebbe che la [redacted] Ferrari lavorasse soltanto per la macchina [redacted]. Ma non c'è nessun problema di convivenza ».

Gli [redacted] concetti esprimono Regazzoni e Ickx. Il bel[redacted] ha detto: « Ferrari ha tre [redacted] da giocare. E' tutto [redacted] complice ». *In sostanza, la Ferrari ha moltiplicato per tre le sue chances nel campionato mondiale, ed [redacted] stato politica saggia, almeno [redacted] base [redacted] risultati fin qui ottenuti. Tuttavia, non ci si illude che la lotta dei rivali inglesi e francesi sia disposta ad accettare la supremazia delle [redacted] italiane. C'è una specie di coalizione anti-Ferrari, che vede in primo piano tre piloti e tre macchine. Ci riferiamo a Stewart, alla Tyrrell-Ford, ad Amon e alla Matra-Simca, a Rodriguez e alla BRM. La Tyrrell, costruita appositamente per Stewart dal [redacted] Ken Tyrrell trova molto credito, anche per [redacted] qualità di uso del volante di Jackie.*

« Su questo [redacted] in[redacted] a [redacted] lo scorso[?]. *La Matra ha compiuto notevoli progressi: Amon ha ricevuto un nuovo motore e domani potrà sfruttare le eccellenti doti di aderenza e tenuta di strada delle vetture Bleue. Anche la BRM sembra aver aggiornato felicemente la sua P. 153. Rodriguez, la settimana scorsa, ha vinto in Inghilterra una gara non valida per il campionato, [redacted] segno per lui.*

[redacted] Gran Premio [redacted] annuncia assai selettivo per le caratteristiche del tracciato e per la lotta fra gli uomini e le vetture sopracitate. Ne potrebbero approfittare altri, come le sempre quotate Lotus, McLaren e Brabham. Scendendo domani in pista proprio con una Brabham, il « vecchio » Graham Hill disputerà il suo [redacted] Gran Prix, eguagliando il record di Jack Brabham. In tema di statistiche, segnaliamo che Surtees si cimenterà nella sua [redacted] prova mondiale.

Oggi l'ultima sessione di allenamenti è stata disturbata da un violento acquazzone che ha quasi allagato la pista. Essa si è poi parzialmente asciugata, ma tutti hanno usato molta prudenza, collaudando anche i pneumatici tipo-bagnato nel caso domani tornasse la [redacted]. E' una eventualità che i piloti temono, perché [redacted] derebbe anche più difficile e pericoloso questo tracciato semi-cittadino. « I servizi di segnalazione — *ha affermato Regazzoni* — sono poco [redacted] e i sorpassi risultano difficilissimi. Non sai mai che cosa c'è dopo una curva o un dosso. Se una macchina si gira davanti, si rischia il groviglio ». *Regazzoni correrà, come Ickx e Andretti, [redacted] la versione aggiornata della 312-B.*

Michele Fenu

Programma e tv

Barcellona, 17 aprile.

(m. f.) **Il Gran Premio di Spagna, seconda prova del campionato mondiale di Formula 1, avrà inizio alle ore 11,30. Sono in programma 75 giri del circuito di m 3790 pari a km 284. La Rai-TV (telecronista Piero Casucci) riprenderà la gara e la manderà in onda in « registrata » nel corso del « Pomeriggio Sportivo », a partire dalle ore 15.**

I tornei di baseball

[redacted] turno ieri della Serie A: oggi (ore 14,30) ripetizione degli incontri. Risultati: Incom Roma-Bernazzoli Parma 13-11; Juvelancia Torino-Cumini Ronchi 5-4; Montenegro Bologna-Standa Milano 10-2; Milano-Grosseto 12-0; Nord Italia Bollate-Glen Grant Nettuno 7-5; Cus Genova-Unipol rinviata.

Serie A femminile. Prima giornata (ore 14,30): Cinzano Torino-Alessandria; Astra Parma-Car Renault Torino; Amatori Torino-Cialdi; Opicina Trieste-Treviso; Arcella Padova-Norditalia; Fiamma Ronchi-Fond Art; Bologna Forlì; Europhon Roma-Napoli; Nettuno-San Saba.

Al Giro delle Marche

Petters[redacted] mette il gruppo k. o.

Fabriano, 17 aprile.

(c. v.) **Giusto disappunto degli sportivi marchigiani per la conclusione della quarta edizione del loro « Giro ». Polidori e Paolini, i due corridori di casa, non hanno saputo mettersi in evidenza, e il fatto che il successo sia stato firmato da un campione autentico, lo svedese Gösta Pettersson, non attenua che parzialmente l'amarezza. Il disappunto deriva dal fatto che il gruppo si è [redacted] reazione ad una fuga [redacted] dopo appena 3 chilometri.**

Sul traguardo di Fabriano Gösta ed Erik Pettersson sono giunti in tandem, con 8'10" di vantaggio sul [redacted] compagni di fuga che [redacted] minato ad una quarantina di chilometri dall'arrivo. Per dare l'esatta dimensione dell'arrendevolezza con cui il plotone ha subito l'iniziativa del batti-strada, basta guardare l'orologio: 27'43" di distacco al traguardo, che equivale all'annullamento del fuori tempo massimo.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Gösta Pettersson (Ferretti) 200 km. in ore 5 5'00" alla media di km. [redacted] 2) Pettersson Erich s. t.; 3) Perchielng a 8'10".

A piedi per 92 chilometri (solo pochi corrono per vincere)

Scatta [redacted] la Torino-St-Vincent - Oltre mille i partenti - Molti si fermeranno al ristorante lungo il percorso

Da Torino a [redacted]-Vincent a piedi, camminando o correndo. Sono 92 chilometri esatti, per chi vuole arrivare al traguardo. E' diventata, alla sua nona edizione, una classica della maratona, la gara che parte [redacted] alle 8 da piazza Rebaudengo, nel campo sportivo dell'Istituto Salesiano. E' cresciuta con il passare degli anni e ora viene anche ufficiosamente riconosciuta dalla Federazione Atletica che manda gli auguri di successo e dagli uomini politici, molti dei quali (anche alcuni ministri) hanno inviato dei premi [redacted] rappresentanza. Ma rimane pur sempre la corsa della semplicità, dei veri sportivi.

Si pensa che saranno oltre mille alla partenza. Pochi si sono allenati tutto l'inverno, hanno nelle gambe migliaia [redacted] chilometri, percorsi con il freddo, [redacted] pioggia, il sole. Li abbiamo visti correre e marciare [redacted] per [redacted] collina, in piazza d'Armi, al Valentino. Sono i concorrenti che puntano alla vittoria, ai primi posti. La stragrande maggioranza, invece, partecipa con un altro spirito: un vero senso sportivo, abbinato ad una buona dose di allegria. I posti di ristorante, lungo il percorso, [redacted] tutti prenotati. C'è chi [redacted] dove si fermerà e non vuol correre rischi.

Il tracciato [redacted] da Torino verso Mappano, Leinì, Volpiano, San Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Romano Canavese, Ivrea, Pont St-Martin, Verrès, Montjovet e St-Vincent. In ognuna di queste località sarà approntata una sezione della giuria, addetta al controllo dei passaggi. Ci sarà inoltre una speciale staffetta motorizzata che seguirà la corsa per impedire le irregolarità dato che dopo tanti chilometri a piedi a qualcuno potrebbe venire in mente di accelerare un passaggio.

I partecipanti (ci sono anche francesi, svizzeri, jugoslavi, greci e giapponesi) coprono l'intero campo sociale. Ai veri maratoneti si aggiungono [redacted], impiegati, commesse, militari, professionisti, casalinghe, giovani e vecchi (dai 4 anni sino ad oltre i 80), uomini e donne, intere famiglie. Fare il nome di un favorito per [redacted] Torino-St-Vincent è molto difficile ma il pronostico degli esperti è ancora per Attilio Liberini, di 31 anni, di Brescia, che detiene il record della manifestazione con 6 ore e 50'. Comunque [redacted] vincitore dovrebbe arrivare al traguardo, posto presso le Nuove Terme di St-Vincent, fra le 14,30 e le 15.

Il primo arrivato riceverà il bacio di Ileana Danelli, [redacted] bellissima ragazza di Carmagnola che lo scorso anno fu Miss « Maretto [redacted] Alassio » ed ha partecipato con successo al concorso di Stampa Sera « La più bella sei tu ». Ileana sarà sorridente e riposata all'arrivo: compie i 92 chilometri in «Lamborghini», con l'autista e, naturalmente, la mamma. Padrino e madrina della gara [redacted] com'è noto lo scrittore Erich Segal, autore di Love Story e la signora Casalcolone, campionessa del [redacted]. All'alto del via tutti gli atleti, preceduti da [redacted] musicale, sfileranno per circa 1200 metri, da piazza Rebaudengo, sino alla chiesa del Buon Consolatore, in parata. Dopo sarà aperta la lotta e di [redacted] ce ne sarà per tutti.

Cristiano Chiavegato

T[redacted] a Vi[redacted] col Premio Cuneo

A Vinovo trotto con il Premio Provincia di Cuneo (L. 1.200.000, m. 1600): Berlicche (Pedrazzani) e [redacted]previ (Rossi) [redacted] 20 metri a Colanar (Montaldo), Stulli (Sinanovic), Ugento (A. Pasoli), Golena (S. Milani). Berlicche è in gran forma e anche oggi ha molte probabilità di riuscire [redacted] imporsi. Buoni confronti pure nel Premio Limone (L. [redacted] m. 1640) con Eporedia, Udalge, Roccaro, Rimedio e nel Premio Città di Cuneo (L. 800.000, m. 2100) in cui Guamo, Oliver e Folk renderanno 20 metri a Mar Nero, [redacted] Carmagnola, Coquette, Wales Fox. [redacted] delle corse alle 15,15; questi i favoriti: Roccaro-Udalge; Zedola-Ufacte; Oreo-Vitalba; Navole-Narratore; Pepoli-Taylor; Berlicche-Colanar; Olyan-Evoluta; Carmagnola-Guamo.

Pallanuoto: buon esordio dei torinesi

Il Fiat batte il Nervi 12-10

Positivo esordio [redacted] Fiat nel campionato [redacted] A di pallanuoto. I torin[redacted] hanno sconfitto per 12 a 10 il Nervi, una delle squ[redacted] che [redacted] presumono più forti [redacted]. L'incontro si è svolto alla piscina coperta dello stadio comunale ieri sera, di fronte ad un pubblico assai [redacted] so [redacted] appassionato. Non [redacted] stata una partita molto bella sul piano tecnico, ma assai valida su quello agonistico, con molti gol e parecchi capovolgimenti di fronte che hanno dato all'incontro un clima di incertezza sino all'ultimo momento.

Gli [redacted] Capobianco hanno [redacted] evidenza delle carenze nel contatto con gli avversari: è chiaro che si fa [redacted] l'impossibilità di effettuare una buona serie di incontri pre-campionato. Per questo Averna e compagni sono [redacted] inizialmente intimiditi [redacted] tiri in porta non [redacted] brillato in maniera particolare lasciandosi sfuggire un paio di occasioni favorevoli. Il [redacted], del resto è [redacted] tito in [redacted] aggressiva. Forte di tre giocatori di [redacted] Castagnola I, Crovetto e Tedeschi, i liguri hanno piazzato un colpo a sorpresa nel primo tempo. Rimasti con un uomo in più hanno [redacted] il primo [redacted] appunto con Crovetto che ha bissato poco dopo, [redacted]gnola, sempre in una situazione analoga ha portato il risultato sul 3 a 0.

Quando il Fiat sembrava spacciato, con un passivo così pesante dopo soli 3'37" di gioco, Capobianco ha attuato una mossa che doveva risultare particolarmente felice. Ha fatto scendere in acqua Piccardo, il quale, per nulla intimorito, [redacted] dato la spinta decisiva per la rimonta [redacted]. Dopo fasi alterne i torinesi si sono trovati in vantaggio per 5 a 4, per merito di Averna che prima ha segnato un rigore e poi al [redacted] del tempo ha replicato concludendo una bella azione.

La partita è continuata in equilibrio sino [redacted] a 8. In quel momento Antonio Consiglio ha compiuto una prodezza personale che ha praticamente sbloccato il risultato. Consiglio è partito in contropiede mentre la propria squadra si trovava in inferiorità numerica per una espulsione temporanea ed ha sorpreso il bravo Amprimo. Successivamente Crovetto si è fatto espellere [redacted] preciso Cambi, definitivamente, per un fallo su Drago. Da quel momento il gioco per il Fiat è stato facile.

Oltre a Piccardo ed ai tre citati del Nervi si sono messi in evidenza Averna e Consiglio. Piuttosto [redacted] e fallimo Sante Bersili. Sabato prossimo, prima trasferta, a Civitavecchia.

c. ch.

Fiat: Bertello, Averna, Drago, Cirotta, Marelli, Piccardo, Rossi, Puleo A., Marcoccio, Consiglio, Lubian.

Nervi: Amurizzo, Boccardo, [redacted]sini, Castagnola I, Tedeschi, Gatti, Zappamiglio, Boreana, Crovetto, Galassi, Gandolfi.

Arbitro: Cambi, di Firenze.

Marcatori: Fiat: Puleo 1, Piccardo 3, Consiglio 3, Averna 2, Drago 2, Rossi 1. Nervi: Crovetto 4, Castagnola 2, Tedeschi 3, [redacted]lotti 1.

Pro Recco-Civitavecchia 7-3 — Partita vittoria dei campioni, nonostante siano scesi in acqua con la formazione incompleta per l'assenza di Ghibellini. Eraldo Pizzo ha [redacted] il suo stato di grazia attuale.

R. N. Napoli-Bogliasco 6-3 — I partenopei hanno dominato l'incontro grazie anche alla « vena » del nazionale D'Angelo che ha messo a segno tre gol.

Lazio-Fiorentia 4-4 — Giusto pareggio. Al gioco più manovrato del [redacted], i fiorentini hanno opposto una maggior grinta.

Sori-Canottieri Napoli 8-3 — Dopo un equilibrio iniziale i liguri hanno preso un netto sopravvento. La Canottieri ha palesato una evidente mancanza di tenuta, lasciando via libera ai Sori.

Classifica: Pro Recco, Fiat, Sori, R.N. Napoli punti 2; Lazio e Fiorentia 1; Bogliasco, Nervi, Canottieri Napoli e Civitavecchia 0.

Oggi a Torino

PODISMO — Marcia Torino-St. Vincent (ore 8, partenza in piazza Rebaudengo).

CALCIO — VI Trofeo Giovani Calciatori: finali (ore 8,45, 9,45 e 10,45, campo Ruffini). Serie A: Juventus-Inter (ore 15,30, Stadio Comunale).

CALCIO FEMMINILE — Serie A: A[redacted] T[redacted]Reda Biella (ore 15,30, Chieri, campo [redacted]nale).

BASEBALL — Serie A: Juve Lancia-Cumini (ore 14,30, via Passo Buole); Serie A femminile: Amatori-Cialdi (ore 10, via Passo Buole); Cinzano-Alessandria (ore 14,30, via Passo Buole).

BOCCE — Trofeo Martinengo (ore 7,30, società La Pergola, Enal-Fighi); provinciale individuale, Ubi (ore 8, corso Siracusa 10); pallini d'oro, Amicizia ed Eridanea (ore 7,45, via San Paolo 5).

TAMBURELLO — Torneo di Montiglio: Torino-Cerreto (ore 15, campo Ruffini).

IPPICA — Trotto (ore 15,15, Vinovo).

BASKET — Serie C maschile: Ginnastica Torino-Casale (ore 17,30, via Magenta).

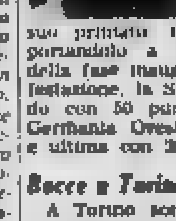
Trionfo [redacted] Fiat

I ciclisti del C.S. Fiat hanno trionfato nella seconda tappa del Giro di Vaucluse per dilettanti: Baroni ha preceduto in volata il compagno di squadra Maffeis, Corti è giunto terzo davanti a Scigliano a 1'40" dal vincitore, dopo 173 chilometri di corsa assai faticosa per la pioggia e il vento. In [redacted] generale Maffeis è primo davanti a Baroni, mentre Balduzzi è al sesto posto.

● **COLONIA** — Il Colonia, avversario della Juventus in Coppa delle Fiere, è stato sconfitto (0-1) dall'Hannover in campionato ed è retrocesso dal 4° al 7° posto in classifica.

NOTIZIE IN BREVE

Record della Calligaris



Con una stupenda prestazione [redacted] stile libero, Novella Calligaris ha migliorato ieri a Duesseldorf — nel corso della prima giornata del meeting di nuoto delle « 6 Nazioni » — il suo primato nazionale (4'39"1) portandolo a 4'38"3. Alla fine della fase inaugurale della manifestazione, la Svezia è al comando con 50 punti, seguita dalla Germania Ovest con 38; l'Italia è ultima con 20.

Bocce a Torino

A Torino sono in programma queste gare: presso la Società La Pergola (a quadrette per giocatori Enal-Fighi) [redacted] G. B. Tonasso-Cementini (prov. individuale di propaganda per giocatori Ubi); la Soc. Montagnola (« Pallini d'oro » per i Gruppi Amicizia ed Eridaneo, a coppie). Rollo-Mallarino (La Stampa) si sono aggiudicati la Coppa Masseranò, gara notturna a coppie cui hanno partecipato 141 formazioni dell'Enal-Fighi e dell'Ubi. Hanno preceduto Negro-Barbero (Ilva), Bianco-Bossi (La Stampa) e Montruccho-Ortolano (Isf. San Paolo).

Finale al Ruffini

Torino e Inter disputano stamane al Ruffini (ore 10,45) la finale del 6° Trofeo Giovani Calciatori organizzato dal G. S. Beinasco: in precedenza (ore 9,45) Beinasco e Vanchiglia si affronteranno per il 3° posto. Le semifinali di ieri hanno avuto questi risultati: Torino-Beinasco 7-0; Inter-Vanchiglia 3-1.

Vince [redacted] Real Torino

Le calciatrici del Real Torino hanno vinto per 3-0 l'anticipo della quarta giornata di campionato [redacted] contro il Verona al Motovelodromo. Le reti [redacted] state [redacted] negli ultimi 10 minuti del primo tempo da Cicerì, Spinla e Molino.

Basket gratis

Ingresso gratuito oggi alla palestra Magenta dove i cestisti della Ginnastica (serie C) affrontano il Casale [redacted] penultima giornata del torneo: la partita e il saluto della squadra ai tifosi e una piccola festa per Garrone, il cannoniere del girone A (419 punti in 20 partite).

Granieri 2° a New York

Nel torneo maschile al torneo Martini si è imposto l'australiano Roland Losert, che ha battuto nella finale l'italiano Nicola Granieri (1-5, 5-4, 5-3), il quale si era qualificato per la finale, superando, nei quarti lo statunitense Jeff Checkes e, nelle semifinali, il polacco Wojda.

La Masciotta nei « quarti »

Le italiane Vannella Masciotta, Antonella Ragno ed Elisa Tarzani si sono qualificate per i quarti di finale del Trofeo Internazionale « Leon Jeanty » di fioretto femminile, che si concluderà oggi a Parigi.

Bruch: « mondiale » falso

Lo [redacted] Bruch « avrebbe » migliorato ieri a Malmoe con m. 70,12 il record mondiale di lancio del disco; il lancio in realtà non sarà omologato [redacted] in quanto l'attrezzo [redacted] di 7 grammi e mezzo più leggero

LA STAMPA
Domenica 18 Aprile 1971
Anno 105 - Numero 88

Il convegno di Trieste

Nuove leggi alle Regioni

Ribadita la [redacted]ità di [redacted] riforma legislativa, [redacted] definisca con precisione le sfere di competenza

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 17 aprile.

(r. s.) Le Regioni italiane chiedono unanimemente una pronta riforma legislativa, che salvaguardi, nel modo più efficace, le prerogative [redacted]gionali e definisca con maggior precisione organicità e razionalità le sfere [redacted] competenza e le attribuzioni, riducendo le occasioni [redacted] conflitto e attribuendo più incisività all'azione sia dello Stato che delle Regioni stesse.

Per questa riforma, le [redacted]gioni sostengono che non è necessaria alcuna revisione alla Costituzione, in quanto essa presenta un sufficiente grado di elasticità, che consente [redacted] legislatore ordinario una ridefinizione evolutiva delle materie regionali.

Intervenendo nel dibattito, prima della seduta conclusiva, il presidente della Giunta regionale della Lombardia, Bassetti, aveva auspicato un impegno comune per una radicale ricostruzione dello Stato «*fondata su un nuovo tipo di articolata e dinamica articolazione fra Stato, Regioni e altri enti locali*».

Di rilievo nell'ultima giornata del Congresso, al quale hanno partecipato circa 600 fra amministratori politici, deputati e studiosi, l'intervento del presidente della Regione siciliana, Fasino, che ha rilevato il pericolo dell'accentuarsi del divario fra Regioni sviluppate e sottosviluppate, e la necessità di una politica di programmazione economica, che tenga conto delle specifiche necessità delle popolazioni meridionali.

Il presidente del Trentino Alto Adige, Grigolli, ha parlato delle esperienze compiute dalla sua Regione nel settore delle deleghe agli enti locali, attraverso una vasta mole [redacted] di conferimento.

... gli hanno consentito di porre sul potere dello Stato una pesante ipoteca.

Il vicesegretario, Compasso, ha affermato che dopo il congresso liberale si sono avuti tre avvenimenti politici significativi: il disimpegno governativo [redacted] pri, che ha accentuato la politica repubblicana del doppio binario; il congresso del psdi, che ha visto questo partito abbandonare le posizioni di palazzo Barberini [redacted] partire su posizioni di destra, alla ricerca dei vantaggi [redacted]togoverno; il comitato [redacted]trale del psi con le affermazioni di [redacted] Martino e Mancini secondo [redacted] quali [redacted] Centro Sinistra è una [redacted] transitoria [redacted] «equilibri più avanzati». Questi tre fatti — secondo Compasso — hanno dato il colpo [redacted] al Centro Sinistra.

Nel pomeriggio l'on. Bonea [redacted] sostenuto la mancanza di ogni novità [redacted] relazione di Malagodi. *(Ansa)*

Saragat riceve Malfatti

Roma, 17 aprile.

(Ansa) Il presidente Saragat ha ricevuto oggi l'on. Franco Maria Malfatti, [redacted]dente della Commissione esecutiva della Cee.

Il Consiglio nazionale

Tutti concordi nel pli Centro Sinistra [redacted]

Roma, 17 aprile.

Sono continuati questa mattina i lavori del Consiglio nazionale liberale con gli interventi sulla relazione pronunciata ieri dall'on. Malagodi.

Il presidente del gruppo liberale del Senato, Bergamasco, ha affermato che le previsioni del pli sull'incapacità del Centro Sinistra di risolvere i problemi del Paese si sono realizzate.

Vi è una situazione economica grave, c'è [redacted] ristagno delle vere riforme sociali mentre [redacted] avanti soltanto quelle dirette a sovvertire le strutture del Paese: [redacted] soprattutto, secondo Bergamasco, nove anni di Centro Sinistra non sono serviti a [redacted] il pci, [redacted]

Dalla Cina, con speranza

Pechino. La squadra [redacted] di ping-pong ha concluso la [redacted] in Cina [redacted] Tokio. Qui gli atleti [redacted] ritratti davanti alla Grande Muraglia (Telefoto United Press)

Un dubbio: forse aveva scoperto nuovi "casi My Lai,,?

[redacted] uccide un ufficiale in America Indagava su atrocità nel Vietnam

Nixon difende il suo [redacted] a favore [redacted] Calley: «Non ho leso né i diritti della magistratura, né quelli dell'esercito» - [redacted] capitano Daniel, il p.m. della Corte marziale, ha detto: «E' un buon [redacted]»

(Dal nostro corrispondente) New York, 17 aprile.

Un ufficiale dell'esercito americano, che indagava su presunte atrocità [redacted] da alcuni colleghi nel Vietnam, s'è suicidato giovedì mattina, un giorno prima che il presidente Nixon difendes[redacted] pubblicamente e, per la prima volta, il suo intervento nel caso Calley. L'ufficiale [redacted] il [redacted] Carl Hensley, [redacted] 36 anni, e le sue indagini non erano connesse al massacro di My Lai. Egli s'è sparato [redacted] tempia con la rivoltella, senza lasciare nessuna [redacted] motivi del suo tragico gesto. L'Alto comando [redacted] che il suicidio sia dovuto a scoperte da lui fatte su episodi della guerra vietnamita. I giornali, invece, sostengono che c'è un legame tra il [redacted] gesto e l'inchiesta sulle atrocità.

La vicenda è incominciata l'anno scorso. Al ritorno dal Vietnam, il colonnello Anthony Herbert, un veterano pluridecorato sul campo, accusava due superiori, il colonnello Ross Franklin e il [redacted] generale John Barnes, [redacted] nascosto episodi come torture ed esecuzioni sommarie di prigionieri di guerra. [redacted] incaricato [redacted] maggiore Carl Hensley.

A quanto Herbert ha dichiarato alla *New York Post*, Hensley appurava che le accuse erano fondate. «*Gli parlai a marzo. Mi disse che non capiva perché l'esercito non sottoponesse il colonnello Franklin e il generale Barnes alla Corte Marziale. Mi confessò che stavano esercitando [redacted] su di lui*». Herbert, che a 22 anni fu nominato [redacted] soldato più coraggioso della [redacted] di Corea (22 medaglie), vedendo il maggiore così preoccupato, [redacted] decise [redacted] sporgere personalmente querela contro i [redacted] due superiori, [redacted] che fece all'inizio del [redacted]

Sul suicidio del maggiore Carl Hensley l'alto comando ha fatto svolgere indagini. Il colonnello Henry Tuft ha dichiarato di [redacted] a fondo e di non aver trovato [redacted] connessione tra il fatale colpo di pistola e la vicenda. Il [redacted] resta inspiegabile, ha concluso, [redacted] potrebbe essere l'effetto di problemi privati. Oggi in America, [redacted] fa però titolo di prima pagina.

Come abbiamo detto, tutto ciò non [redacted] nulla che [redacted]dere col caso Calley, sebbene, per l'analogia [redacted] problemi, abbia aggravato il disagio dell'opinione pubblica. Secondo l'ultimo sondaggio d'opinione (il terzo), gli americani sono per il 65 per [redacted] contrari alla condanna all'ergastolo di Calley per il massacro di My Lai, e il 57 per cento crede che egli [redacted] «il capro espiatorio» di responsabilità maggiori. Il sondaggio, condotto dall'agenzia Harris, una delle più serie del paese, è stato divulgato ieri sera dalla rete televisiva Abc.

[redacted] suo intervento a favore del tenente [redacted] Miami, Nixon ha detto, parlando ieri sera [redacted] radio [redacted] giornalisti: «*Uno dei suoi fattori è stato il vasto interesse del pubblico... Quando il popolo e il Congresso vengono turbati da una particolare questione, è responsabilità del Presidente fare il possibile, nei limiti [redacted] legge, per calmare quelle paure, e per ridare una prospettiva all'intera questione*».

Nixon ha implicitamente smentito d'aver agito per calcolo politico, e [redacted] affermato di non aver leso né i diritti della magistratura, né quelli dell'esercito. Ha voluto che Calley fosse messo in libertà vigilata, ha spiegato, perché nei processi civili esiste il rilascio su cauzione, e in divisa non deve fare differenza. In quanto al riservarsi il giudizio finale, «*era dovere della presidenza non lasciare [redacted]*». «*Il caso — [redacted] sottolineato — andava ben oltre [redacted] semplice innocenza o colpevolezza di un uomo*». Nixon [redacted] concluso con un [redacted] alla lettera [redacted] protesta inviatagli dal pubblico ministero [redacted] Corte [redacted] il capitano Daniel. [redacted] portavoce della Casa Bianca, Ziegler, aveva in un primo tempo annunciato [redacted] risposta al giovane ufficiale. Ciò non è avvenuto. Ma Nixon ha dichiarato: «*In quanto all'accusa del capitano Daniel, io posso solo dire che la mia azione è stata appropriata alla mia qualità di Presidente e comandante in capo delle forze armate*» e ha terminato esprimendo questo giudizio: «*Il capitano Daniel è un buon ufficiale*».

g. c.

Firmano [redacted] ricevuta al rapito due ingenui "banditi,, a Cuneo

Arrestati tre [redacted] dopo [redacted] al presunto mandante - Il sequestrato è [redacted] rilasciato dopo la firma [redacted] un documento: si [redacted] a [redacted] milioni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 17 aprile.

A Cuneo è stato compiuto questa notte il primo sequestro di persona, ma senza quelle caratteristiche di drammaticità e di mistero, proprie dei rapimenti che da tempo si susseguono in Sardegna e in Calabria.

Tutto si è risolto in breve spazio di tempo: il prelevamento della vittima, il suo rilascio, l'individuazione del mandante e degli «*improvvisati rapitori*», i quali hanno architettato l'operazione in forma così dilettantesca al punto da rilasciare al sequestrato una specie di ricevuta col nome del mandante.

L'estorsione è fallita e tre ore dopo gli autori materiali del sequestro si trovavano già in carcere ed il mandante ri[illegible] stato di fermo.

Protagonista dell'avventura a lieto fine è Vittorio Gagna, [illegible] anni, titolare di un'agenzia di affari e di vendite [illegible] in piazza Galimberti [illegible], residente con la moglie [illegible] in una villetta di viale Angeli 116. [illegible] il momento di rincasare [illegible] [illegible] [illegible] Qui è stato [illegible] [illegible] la proprietà di quattro alloggi, al mediatore Domenico Lamberti, di 47 anni, da Borgo S. Dalmazzo col quale era stato in rapporto d'affari fino a poco più di un anno fa.

Rilasciato subito dopo, il Gagna, nonostante l'ammonimento dei suoi rapitori a non fare cenno dell'accaduto [illegible] [illegible] denuncia ai carabinieri. Un'ora dopo, il Lamberti veniva prelevato in casa e condotto in caserma. Successivamente erano fermati Giuseppe Rinaldo, 43 anni, allevatore di suini in frazione S. Defendente di Cervasca e Guido Parola, 36 anni, residente in frazione Confreria di Cuneo, portiere all'ospedale di Santa Croce.

Gli ultimi due soltanto all'alba hanno confessato. «*Se l'affare fosse andato in porto*» — avrebbe ammesso uno dei due — «*il Lamberti avrebbe dovuto darci una percentuale sulla somma incassata dal Gagna*». Nel pomeriggio è stato spiccato contro di loro ordine di cattura per i reati di sequestro di persona, tentata estorsione e minaccia grave. Al Rinaldo è stata contestata anche la contravvenzione di detenzione abusiva di arma da fuoco; in [redacted] gli è stata sequestrata una carabina nuova, forse quella usata dal Parola al momento del[illegible].

Il mediatore [redacted] ha tentato di negare, sostenendo che il riconoscimento di debito, il Gagna glielo aveva rilasciato spontaneamente, oltre un mese fa; e in effetto la data sullo scritto è quella [redacted] 12 marzo. Messo alle strette, ha [redacted] finito per indicare il nome dei suoi due emissari, dicendo però che forse il Parola e il Rinaldo erano andati oltre il loro mandato, o per eccesso di zelo o perché volevano dimostrare che in queste cose ci sapevano fare.

n. m.

Sostituito un parroco che celebrò il matrimonio di [redacted] sacerdote

Polemiche a Ravenna - Il prete, [redacted] anno fa, partecipò allo «sciopero della Cresima» in solidarietà con l'Isolotto

(Dal nostro corrispondente) Ravenna, 17 aprile.

(n. d.) L'arciprete di Ponte Nuovo, a Ravenna, don Ulisse Frascali, è stato sostituito alla guida della parrocchia da un frate benedettino vallombrosano, padre Ildebrando Cascavilla. La notizia è stata data oggi da un laconico comunicato del «bollettino diocesano» ravennate nel quale è detto che don Frascali ha «*rinunciato*» alla parrocchia.

Il sacerdote non ha voluto dare conferma delle dimissioni, mentre i parrocchiani, [illegible] che si è trattato di una «*destituzione dall'alto*».

Don Frascali, che fu tra i primi sacerdoti italiani a pronunciarsi a favore dei preti del vicariato ravennate di Campiano, i quali chiedevano l'abolizione del celibato ecclesiastico obbligatorio, lo scorso anno partecipò allo «sciopero della Cresima», deciso dalla comunità parrocchiale di Ponte Nuovo. L'agitazione era attuata in segno di solidarietà con i cattolici dell'Isolotto di Firenze ai quali il sacramento era stato negato in attesa della rinuncia da parte di don Mazzi e della sua comunità alla opposizione alla gerarchia ecclesiastica.

L'episodio forse all'origine della decisione di cambiare la guida della parrocchia risale ad alcune settimane orsono quando don Ulisse Frascali volle celebrare pubblicamente il matrimonio dell'ex sacerdote bolognese Roberto Tufariello. Su questo rito vi fu una ferma presa di posizione del cardinale di Bologna, Poma, e degli ambienti ecclesiastici.

Anche l'arcivescovo di Ravenna, [redacted]signor Baldassari, che ha sempre tentato di mantenere vivo il dialogo con la parte più [redacted] del clero locale, intervenne per sottolineare l'inopportunità della pubblicità data al rito.

dio; [redacted] Luca; Bertolan Luca, Tavella Monica; Guglielmotti Andrea; Campagna Luciana; Ponchione Cristiana; Biagini Flavio; Bedrosli Ivano; Terzani Massimiliano; Scaggiosi Davide; Feriei Emanuela; Grimaldi Anastasia; Bosso Monica; Leoni Silvestro; Aprile Stefano; Cassa Alba; Missi Gloria; Crilini Andrea; Aliemandi Roberto; Pasquero Davide; Megna Marianna; Biondi Stefania; Gervasi Daniela; Siciliano Massimiliano; Bottero Carla; Serricchio Rocco; Fontana Antonio; Schiavrone Elena; Gasisoni Fausto; Filigheddu Nicoletta; Valtaggio Rosamaria; Bellino Alberto; Carrus Massimiliano; Valotto Marco; Migliassi Antonella; Belletti Teresa; Locorino Leonardo; Pascotti Antonio; Silvestro Daniela; Bossetto Emanuela; Franciosi Rossano; Carriero Giuseppe; Monteleone Dario; Ferrero Marcello; Venturelli Cristina; Stombeli Ivan; Lacchiava Francesco; Graziano Enrico; Rocca Giacomo; Di Marzio Michele; Nicolai Paola; Zoltan Laura; De Giorgi Stefania; Esposito Giustina; Ro[redacted] Lara; Sisia Daniela; Ca[redacted] Lucia; [redacted] Rossana; [redacted] ca; [redacted] Chiappero Massimiliano; Arrò Domenico; Buscemi Pietro; Ciaca Carlo; Canavese Marco; Seppegno Barbara; Migliasso Luigina; Spina Marco; Zanetio Carlo; Barale Alessandro; Angelini Monica; Scolite Francesco; Sciascia Oronzo; Pasqualini Serranda; Lorusso Maria; Cara[redacted] Luca; [redacted] Davide; [redacted] Giorgio; [redacted] riei Giampaolo; Mastorossi Gianni; Di Giola Angela; Godano Ezio; Morandini Marco; Lomartire Angelo; Lalanza Mauro; Garigliano Monica; Carbone Stefania; Panetti Michele; [redacted] Paola; Vinci[redacted] Luca; [redacted]; Carbone Giuseppina; [redacted] Barbara; Lobreglio Rocco.

MORTI — Galizi Maria ved. Paglia, di anni 78, nata a Nonatola, pens., abitante in v. A. Peyron 10; Molinari Angelo, a. 65, S. Croce Camerina, operaio, str. Valletta 209; Schiavone Caterina ved. Chicco, a. 77, Piobesi, pens., v. Nizza 214; Albarello Rosa ved. Corsini, a. 82, Rondissone, pens., v. S. Antonio da Padova 14; Scivala Maria in Ferrero, a. 67, Silvano Pietra, pens., p. Repubblica 4; Novara Amalia, a. 79, Alessandria, pens., v. M. Polo 7; Lazzerin Ermes, a. 67, Cascina, v. Asiago 44; Rich Enrico, a. 76, Valtournanche, pens., v. Bainsizza 8/4; Ladetto Mattia, a. 73, Druento, pens., str. Antica di Cavoretto 42; Bisso Umberto, a. 65, Palermo, pens., c. Francia 180; Reale Federico, a. 79, Casale, pens., v. Foà 73; Pelaretti Eudilio in Colombatto, a. 41, Noie, casal., v. G. Bovai 182.

Deceduti in ospedale: Cerrina Mario, a. 35, Murazzano, operaio; Sparcamonti Michele, a. 61, Melfi, pens.; Mastorosa Roberto, mesi 1, Grugliasco; Bertinaolo Dani Maurizio, a. 10, Chieri; Esposito Fosceca Angiolina in Arba, a. 65, Avolo, pens.; Zecchi Concetta ved. Zoppo, a. 78, Napoli, pens.; Odilla Maria ved. Penna, a. 69, Torino, pens.; [redacted] in Ferrero, a. 44, [redacted]razzano, casal.; [redacted] Giorgio, a. 69, Sommariva, pens.; [redacted] Lorenzo, a. 51, Torino, pens.; Casale Giuseppe, a. 74, Torino, pens.; Francia Maria ved. Zanotti, a. 82, Morgrando, pens.; Rapetti Pietro, a. 64, Carmagnola, pens.; Carnisio Antonio, a. 80, Pamo, pens.; Lobino Aurelio, a. 54, Camisano, pens.; Alberti Stefano, a. 41, Trofarello, operaio; Rossi Maria ved. Piana, a. 73, San Martino del Lago, pens.; Curie Giuseppe, a. 80, Pisa, pens.; Botto Lucia in Broesa, a. 83, Lomaccio, pens.

Nati 112 - Matrimoni 23 - Morti 21

[redacted] Catania-Gela

Quattro morti e due feriti [redacted] fra [redacted] auto

(Dal nostro corrispondente) Catania, 17 aprile.

(a. l. p.) Quattro persone [redacted] morte nello scontro tra due auto, accaduto [redacted] contrada «Ferraruzza» sulla superstrada Catania-Gela.

Le vittime sono il commissario del Consorzio di bonifica per il Salso, Giuseppe Sillitti, di 50 anni, [redacted] moglie Rosa Gagliano, di 45 anni, e la loro figlia Santina Sillitti, [redacted] 25 anni, tutti [redacted] Ravanusa (Agrigento), che erano a bordo dell'automobile, una «Mini Minor», guidata dal dottor Angelo Giudice, di 27 anni, [redacted] farmacista di Favara (Agrigento), fidanzato della ragazza. L'altra vittima è Concetta Riggio, [redacted] 18 anni, di Caltanissetta, che era a bordo della «124» guidata dal cugino Arcangelo Salomone, di 27 anni, anch'egli di Caltanissetta. Il Salomone e Angelo Giudice sono rimasti feriti.

Il drammatico incidente, di cui si ignorano ancora le cause, è avvenuto verso le 16. Le due automobili per effetto dell'urto sono finite ai margini della strada riducendosi in un ammasso di rottami. I viaggiatori ad eccezione di Giuseppe Sillitti, morto sul colpo, sono stati subito soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove però le tre donne giungevano cadaveri.

«La Stampa» di [redacted], 18 aprile 1971, è uscita in 387.500 esemplari

[redacted] RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

16 APRILE 1971

NATI — Manfredi Marta; Cravenola Maurizio; Rollera Davide; Grattagliano Roberta; Roselli Irene; Becugna Marta; Rebaudengo Massimiliano; Ietle Raffaella; Olla Massimiliano; Maina Riccardo; Bo Davide; Barbara Manuela; Giorgini Sonia; Capece Giuseppina; Cirvone Bianca; Tecca Clau[illegible]

Cristianamente dopo tante sofferenze è mancata ai suoi cari

Giacinta Novara in Cisi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, i figli Giorgio con la moglie [illegible], la figlia [illegible] col marito Emanuele Amore, gli adorati nipoti Roberto con la Rosanna, Paolo, Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 aprile 1971 alle ore 17,30 in Baldichieri d'Asti.
— Baldichieri d'Asti, 17 aprile 1971.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Istituto «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giacinto Cisi per la morte della Mamma.

Giacinta Novara in Cisi
— Torino, 17 aprile 1971.

I Colleghi del Reparto Tipografia prendono parte al lutto dell'amico Giacinto per la morte della MAMMA.
— Torino, 17 aprile 1971.

Gli amici: Giacomo Amelio, Giuseppe Baldin, Giacomo Bezzi, Angelo Bertonelli, Domenico Cagno, Marcello Calvetti, Giuseppe Camuzzi, Emilio Cravotto, Francesco Dell'Orso, Orlando Fava, Alberto Garetti, Stefano Masu, Roberto Mazza, Giuseppe Mariotta, Giovanni Monni, Livio Ormandi, Mario Pirotto, Vittorio Pezze, Michele Tarallo, Elvio Tamiazzo, Domenico Vacca, Giuseppe Zallio, Ezio Zanchetta

Dopo breve malattia si è spento in Roma giunto a un secolo di età, il

Dott. Gaspare Triolo

Lo annunciano, a funerali avvenuti, i figli Alfredo vedova [illegible], Ragia con la moglie Flora [illegible], i nipoti Annamaria, Lucia con la moglie Elvira Brusi, Livia, Giorgio, Rosanna e parenti tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.
— Torino, 17 aprile 1971.

Partecipano al lutto del prof. Triolo gli amici e colleghi: [redacted] Glauco Bolosso, Felice Basile, Sergio Bossi, Silvio Migliori, Pietro Bisi, Clemente Roso, Roberto Sona, Michele Bruno, Pietro Rosso, Luigi Negro, Rocco Bonomi, Giovanni Calcolli, Edoardo Carrili, [redacted], Umberto Valsecchi, Felice Debernardi, Antonio Di Paola, Dario Do, Renzo Ceglio, Umberto Ferraro [redacted], Sergio Galasso, Alberto Gorelio, Giorgio Gori, Walter Gosso, Francesco Gregorio, Aurelio Gorla, Franco Granone, Giuseppe Grassano, Vittorio Grivio, Franco Isolano, [redacted] Livio, Luciano Lavis, Filippo Morganti, Ruggero Moroni, Paolo Molinaldo, Renato Morbidelli, Arnaldo Pietrel, Roberto Rago, Adriano Ronchi, Sergio Ravera, Giovanni Ritzo, [redacted]

Il 17 aprile, [illegible] ai suoi cari, ha reso la sua bell'anima a Dio

Alessandro Camera
di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iside Tardi, la figlia [redacted] con il marito Gianni Conde e la piccola Claudia, il figlio Roberto con la moglie Silvana Valenti e le piccole Paola, Alessandra e Barbara, la sorella Cecilia ved. Degiorgis, il fratello Armando con la moglie Gigetta Nobile, i cognati, [redacted] i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Luigi Martinotti, Igino Tomasini, Franco Moncalvo e al dott. Gianluigi Furlotti. I funerali avranno luogo lunedì 19 aprile alle ore 16,15, muovendo da via Dante 104. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 18 aprile 1971.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento e alla famiglia, cristianamente è mancata in Viareggio

Maria Fernia ved. Beucci
Terziaria Francescana

Lo annunciano affranti le sorelle, i cognati, i nipoti, il padre Amilio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corrente in Livorno, chiesa S. Andrea, ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di carità.
— Viareggio, 17 aprile 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luisa Di Giovanni nata Basile

Ne danno triste annuncio il marito Ferdinando, i figli Edoardo, Antonio, Roberta, Rosa, Paolo, Marisilla, nuore, generi, nipoti. I funerali oggi alle ore 10,15, da via Cortemilia 8. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1971.

Cristianamente è mancato

Giovanni Gianetti
Anziano FIAT

Lo piangono: la moglie, i figli Giancarlo, Renzo, Fulvio e rispettive famiglie; fratello, sorelle, nipoti e parenti. Funerali lunedì 19 corr. ore 10,15 da Ospedale Molinette.
— Torino, 17 aprile 1971.

L'è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Gagliardone

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 ore 10 partendo da via Cottolengo 15.
— Torino, 17 aprile 1971.

Amici e Colleghi della Fiat - Direzione Ricambi partecipano con fraterno cordoglio al lutto del sig. Roberto Verna per la scomparsa della moglie signora

Mariuccia Verna Peruchiotti
— Torino, 17 aprile 1971.

Dino e Laura Fenile partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Cristoforo [redacted]
— Torino, 18 aprile 1971.

1904 — 1971

Dott. Piero Pracca
Tenente Carrista dell'Artiglieria, Medaglia d'Argento al Valor Militare «sul campo»

Crudele destino stroncava la sua ancor giovane vita intessa di bontà e generosa abnegazione. Inconsolabile la sua mamma e sorella lo rimpiangono nel loro straziante dolore.
— Torino, 18 aprile 1971.

1970 — 1971

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Francesco Costanzo

nella tristezza di un vuoto incolmabile, la moglie e i suoi cari lo ricordano a quanti hanno apprezzato la sua bontà. La S. Messa lunedì 19 aprile alle ore 18,30 nella Chiesa SS. Annunziata.
— Torino, 18 aprile 1971.

1970 — 1971

Nel primo anniversario della scomparsa di

Attilio Gazzoni

moglie, figlie, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti, lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 18 aprile 1971.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Busso

i familiari lo ricordano nella Messa di suffragio, lunedì 19 alle ore 18,30 in S. Anna.
— Torino, 18 aprile 1971.

Dopo lunghe sofferenze è mancato in età di 81 anni

Giovanni Battista Olivero

Ne danno il triste annuncio moglie, figlie, fratello, generi, l'adorata Alessandra [redacted] Con i parenti tutti lo ricordano sempre. I funerali avranno luogo in Racconigi domenica 18 corrente alle ore 16.
— Racconigi, 17 aprile 1971.

Partecipano alla perdita del caro cognato BATTISTA le famiglie Rosso, Abruzi, Maina, Pievano vedova Comino, Rolando, Golda.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancata ai suoi cari

Ada Massara

Addolorati danno il doloroso annuncio le sorelle Ornella e Iolanda, la cognata Luisa Massara, i nipoti Lorenzo, Massimo-Vergano, Renata, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Caradillino per le sue premurose assistenze. I funerali lunedì 19 corr., ore 14,15 da via Della Rocca 3. Indi la Salma proseguirà per Casale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 aprile 1971.

Cristianamente è mancata

Celestina Dovis in [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio marito, figlio, nuora, nipote, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali il 19 aprile ore 15 partendo da Piazza Giovanni XXIII.
— Giaveno, 17 aprile 1971.

Cristianamente è mancata

Maria Dognibene

L'annunciano il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivalba lunedì 19 aprile alle ore 15.
— Rivalba, 18 aprile 1971.

È mancata

Olimpia [redacted] Legnazzi

La piangono la figlia A[redacted], la cognata, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 da via Santena 5.
— Torino, 17 aprile 1971.

1970 — 1971

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Eugenio Lana

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa martedì 20 corr. ore 9,30 Parrocchia S. Michele.
— Torino, 18 aprile 1971.

Nel 13° anniversario della dipartita del

Comm. Angelo Diana

i suoi cari ne ricordano la memoria con immutato dolore.
— Torino, 17 aprile 1971.

1966 — 1971

Carlotta Frazza Pirzio-Biroli

Con sempre più vivo dolore e rimpianto la ricordano i Suoi Cari.
— Torino, 18 aprile 1971.

1969 — 1971

Nilla Saccomani

I familiari la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 18 aprile 1971.

Nel secondo anniversario

Maria Nicola Caramelli

vedova, ricordando il marito Carlo.
— Torino, 18 aprile 1971.

1969 — 1971

Avv. Vittorio Balestretti

Messa Parrocchia Crocetta 20 corrente.
— Torino, 18 aprile 1971.

Quarto Anniversario

Antonio Bauducco

Con affetto di sempre.
— Torino, 18 aprile 1971.

1965 — 1971

Giovanni Bonifacio

Con immutato affetto lo ricordano.
— Torino, 21 aprile 1971.

I Colleghi del Compianto

Oreste Bianchi

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
— Torino, 18 aprile 1971.

Muniti dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Furio Saracco
Gioielliere

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Tina, la figlia Graziella col marito Piero Capitini, le adorate nipotine Elisa e Silvia e parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Tommaso. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al medico curante Dott. Carlo Roviera per l'amichevole assistenza prestata, al prof. Giovanni Pittaci e alle signore Lina Lo Mastro e Barbara Paoria.
— Torino, via Bertola 9, 17 aprile 1971.

Zia Angiolina, famiglia Boscardo, famiglia Botto affettuosamente partecipano.

[redacted] e [redacted] piangono la scomparsa del signor

Furio Saracco
— Torino, 17 aprile 1971.

Maria Dolores e Gian Carlo Faveto prendono viva parte al dolore di Graziella e Piero.

Maria Rosso, Anna Gallizia, Luigi Boiero e famiglia prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del loro Titolare.

Le famiglie Monni e Mariotta partecipano vivamente.

La famiglia Rolà partecipa al lutto delle famiglie Saracco Capitini.

La famiglia Carlo Barbaria prende parte al dolore della famiglia Saracco per la perdita del caro FURIO.
— Valenza Po, 17 aprile 1971.

Partecipano al lutto Rosa e Arrigo Capra.

Partecipano al dolore della famiglia, amici e colleghi: Ditta Vincenzo Capello, Gioielleria Fassio, Ado Fagnone, Ditta Palmerio Gorra, Corrado Gorlao, Angelo e Mariuccia Gorra, Gioielleria Masera, famiglia Mazzola, famiglia Montano, Ditta Mosy, Mimmo Orecchia, Emilio Ostorero, Dado e Silvia Palmerio, Pina Pierone, Savino Sansonnens, Giovanni Sansonnens, Gioielleria Scotti, famiglia Zallan.

Si unisce con affetto profondo al dolore dei suoi cari, Tina Generosi e famiglia.

Prendono parte al dolore per la perdita del caro amico

Furio Saracco

le famiglie: Aliora-Abbondi; Tolosio-Baschetti; Scalia; Capirossi-Filippello.
— Torino, 17 aprile 1971.

Magda Montano unitamente alle figlie piange il collega ed amico

Furio Saracco
— Torino, 17 aprile 1971.

La famiglia Preti partecipa con dolore al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo FURIO.

[redacted] Valente e famiglia partecipano lutto famiglia Saracco.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

[redacted] Ferrua in [redacted]

Addolorati lo annunciano il marito Franco, il figlio Fernando con la moglie Mariagrazia Bruzzo e la figlia Cristina; i cognati Giuseppe e Luisa; gli zii; i nipoti; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Don Canestri n. 36.
— Alessandria, 18 aprile 1971.

La famiglia Bruzzo si associa al dolore di Franco, Fernando e Mariagrazia, per la dolorosa dipartita della cara RITA.
— Torino, 18 aprile 1971.

La nonna Elvira Gianoli partecipa al lutto dei nipoti Mariagrazia e Fernando per la dolorosa dipartita della cara RITA.
— Torino, 18 aprile 1971.

Prende viva parte al dolore della famiglia Ferrua, l'affezionatissima Angelina Alcardi.
— Torino, 18 aprile 1971.

Gli affezionati amici del Dott. Fernando Ferrua, prendono parte commossi al suo dolore per la perdita della Mamma signora

[redacted]
— Torino, 18 aprile 1971.

Sentitamente partecipa al dolore di Fernando e Mariagrazia Ferrua, la famiglia Agnelli.
— Torino, 18 aprile 1971.

Il Primario della Divisione Medica di via Cigna prof. V. Fusco e i colleghi S. Alberto, E. Allosi, F. Bellini, L. Brussoso, L. Cavaglià, A. Lavarino, E. Picco, G. Picco, E. Zaccarelli partecipano al dolore del dott. F. Ferrua per la morte della cara MAMMA.

Raineto e Mariateresa Micheli si associano al dolore del dott. Ferdinando Ferrua e famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Stella Filippi Casadei

Addolorati lo annunciano il marito Ugo; le figlie Colombina, Claudia, Maria Luisa col marito e la piccola Simona; parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Vincenzo Bellero per l'assidue cure. Funerali domani ore 14,30, Parrocchia Lingotto. La salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 18 aprile 1971.

La S. Rocco Roberto Wood [illegible] partecipa al dolore della signora Bini Filippi.

Si uniscono al dolore della signora Bini le famiglie Rocco, Aola e Margara.

Gli amici: Fam. Bertoso, Fam. Spadoni, Fam. Antonione, Fam. Damo, Rosa Belvasso, Antonio Saldotta, Riccardo Combe partecipano al dolore.

Il Personale del Centro Educativo Speciale si unisce al dolore della cara collega Claudia Filippi per la perdita della sua cara MAMMA.

Serenamente è mancato

[redacted] Butterati
Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Gaspare, le sorelle Giuseppina, Teresina, la cognata Lina e nipoti tutti. I funerali lunedì 19 ore 8,45 da Ospedale Civile e ore 9,15 in Cappella Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1971.

Il 18 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Galdo ved. Cavallero

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, gli affezionatissimi figli, la diletta nipote Raffaella, la nuora, il genero, il fratello e parenti tutti. Un grazie alla Reverenda Madre, a Suor Alma, al dott. Grillo per le amorevoli cure prestate.
— Pancalieri, 18 aprile 1971.

1968 — 1971

Giuseppe Capo

Mamma Ineisa e figli Francesco, Lorenzo e Riccardo con famigliari, parenti ed amici ricordano papà nella Messa commemorativa il 19 aprile alle ore 9 Parrocchia Sacre Stimmate.
— Torino, 18 aprile 1971.

1964 — 1971

Rag. Carlo Solaro

La moglie e parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa lunedì 19 aprile ore 9, Ministri della Consolata.
— Torino, 18 aprile 1971.

1967 — 1971

Nel caro ricordo di

Carlo Rubiola

S. Messa S. Alfonso 24 aprile 1971, ore 7.
— Torino, 18 aprile 1971.

Nel quinto anniversario della dipartita della cara

Maria Morello

il marito e le nipoti la ricordano con immutato dolore.
— Borgaro, 17 aprile 1971.

RINGRAZIAMENTO

Cav. Giovanni Musso

La famiglia Musso nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori, e di persona hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.
— Torino, 18 aprile 1971.

Improvvisamente è mancato

Cav. Geom. Pietro Gabiano

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, la figlia Graziella, mamma, fratello, cognata, suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 10,15 nella Parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90, partendo da via Sacchi 63, sede del Dopolavoro Ferroviario. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 aprile 1971.

Consiglieri, Collegio sindacale, Soci tutti del Dopolavoro Ferroviario di Torino, partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Cav. Geom. Pietro Gabiano
Presidente del loro Sodalizio Ininterrottamente dal 1954
— Torino, 18 aprile 1971.

La Direzione Compartimentale F.S. di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

Geom. Pietro [redacted]
Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Torino
— Torino, 18 aprile 1971.

I Dirigenti Compartimentali Capisala, Tecnico, Sportivo e i Capi Gruppo partecipano al dolore per la scomparsa del Presidente.

Le famiglie Todisco, Accossato prendono parte al dolore della famiglia Gabiano per la scomparsa dell'amico PIERO.

La famiglia Taverna partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico PIETRO.

Il «Boxing Club» e la Presidenza partecipano al dolore per la scomparsa del

Geom. Pietro Gabiano
— Torino, 18 aprile 1971.

La Ditta Fava si unisce nel dolore per la scomparsa del Presidente del Dopolavoro Ferroviario Torino.

[redacted] Pietro Gabiano
— Torino, 18 aprile 1971.

Le Segreterie Compartimentali dei Sindacati Unitari Sauf (Uil), Sfi (Cgil), Saufi (Cisl) partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Geom. Pietro Gabiano

per tanti anni solerte partecipante all'attività sindacale nonché appassionato ed infaticabile Presidente del Dopolavoro Ferroviario di Torino.
— Torino, 18 aprile 1971.

Gli iscritti al Sauf (Uil) partecipano con vivo dolore la morte del

Geom. Pietro Ga[redacted]

sensibile interprete dei problemi dei ferrovieri e valido collaboratore delle Organizzazioni Sindacali.
— Torino, 18 aprile 1971.

La Soc. E.C.I. - Cinema Adriano e personalmente Fenu-Alberti col personale sono profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del

Cav. Geom. Pietro Ga[redacted]
Presidente Dopolavoro Ferroviario Torino
— Torino, 18 aprile 1971.

La Sezione di Torino della Fisc - Aisfa prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Pietro Gabiano
— Torino, 17 aprile 1971.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia serenamente come è vissuto si è spento

Bernardo Costamagna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Amoretti, i figli Candida, col marito Arlo Ermanno Gorra, Marco con la moglie Laura Zerbo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 19 ore 10 in Piazzetta via Collegno 45, poi arrivo al Cimitero Generale di Torino alle ore 11,15.
— Torino, 18 aprile 1971.

La Ditta Costamagna C. e M. partecipa al dolore dei titolari per la perdita del caro PAPA'.

Carlo e Felicina Barberis partecipano al dolore dei familiari per la dipartita del signor

Bernardo Costamagna
— Torino, 18 aprile 1971.

Le famiglie Belletti e Bruttero si uniscono al dolore degli amici Marco e Dina per la perdita del caro PAPA'.

Gli amici Tava, Casalis, Figliona, Riva con le famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del sig.

Bernardo Costamagna
— Torino, 17 aprile 1971.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Giuseppina Beltramo nata Alzati

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli Massimo e Roberto, genitori, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Roma 19 aprile 1971 ore 8,30 nella Parrocchia S. Andrea Apostolo. La Salma proseguirà poi per Torino dove sarà tumulata nel cimitero del Sichelino il 20 aprile 1971 alle ore 9,30.
— Roma, 18 aprile 1971.

Margherita Melli ved. Occhiena e figlie, Maria Melli, partecipano al dolore di Marcello.

Il 14 corrente è mancato

Antonino Perardi
Cav. di Vittorio Veneto

Per espressa volontà dell'estinto lo annunciano a funerali avvenuti, la moglie Teresa, figlio Giovanni con moglie e figli, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata il 17 maggio alle ore 18,15 nella Parrocchia delle Stimmate.
— Torino, 18 aprile 1971.

Angelo, Secondina, Maria Boccardo partecipano sentitamente al lutto dei cugini Perardi.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancata

[redacted] Vercellino

Addolorati lo annunciano la figlia Piera col marito Massimo Ferino e i nipoti Maria e Roberto, la signora Mariettina Ferino Bertello e parenti tutti. I funerali lunedì 19 ore 10 in Rivarolo, dall'ospedale civico. Si ringraziano quanti si uniscono al dolore della famiglia.
— Rivarolo, 18 aprile 1971.

Cristianamente come visse è morto

Giuseppe Angelo Crosazzo
anni 91

Lo piangono i figli Luigi, Marcello, Vittorio, Mariangela con le rispettive famiglie, Suor Giuseppina e Suor Anita Figlie di Maria Ausiliatrice. Le esequie si terranno in Rivoli lunedì 19 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Fiol 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 17 aprile 1971.

Moglie, fratelli, nipoti, cognate annunciano la perdita del loro caro

Giovanni [redacted]
— Torino, 17 aprile 1971.

La GIAC Gesù Cristo Risorto ricorda con rimpianto

Giovanni Donalisio

[redacted] dipendente
— Torino, 18 aprile 1971.

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Poggianti

Lo piangono: la moglie Adele Rocco, i fratelli Nello, Gino e Giuseppe, le cognate, i nipoti tutti e la famiglia Manco. La Salma sarà tumulata a Pontassieve nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 aprile 1971.

Lucetta piange il suo caro, grande zio RICCARDO.

1970 — 1971

Eugenio Vacca

I suoi cari lo ricordano con infinito affetto. Messa ore 8,30, 19 aprile 1971, Chiesa S. Giovanni Maria Vianney, corso Lecce [illegible].
— Torino, 18 aprile 1971.

19-4-1970 — 19-4-1971

Nilio Ciampini

Vivrai per sempre nei nostri cuori, tua moglie Alda, i tuoi figli Daniele e Alessandro e i tuoi cari.
— Torino, 18 aprile 1971.

In memoria dell'indimenticabile

[redacted] Arch. Aldo Pilutti

sarà celebrata, lunedì 19 aprile alle ore 11, S. Messa nella chiesa dei SS. Angeli Custodi di via Avogadro.
— Torino, 18 aprile 1971.

Gino Andrenacci

Le famiglie Andrenacci e Arnaldi ringraziano per la commossa partecipazione al loro dolore. Messa di trigesima 13 maggio ore 18,30, Chiesa Santuario di S. Rita, via Baltimora 85.
— Torino, 18 aprile 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 10)

SCUOLA guida Pont S. Martin cerca istruttore. Tel. 873.577 Torino.

STABILIMENTO macchine tessili Piemonte cerca disegnatori progettisti e aiuti in progettazione per comparto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1500 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica cercasi. Tel. 728.972.

STUDIO pratico-locale cerca giovane impiegata. Precisare studi e referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7277 — 10100 Torino».

UFFICIO rappresentanza Piemonte primaria casa italiana strumentazione elettrica assume giovane preferibilmente diplomato meglio se introdotta attività locale commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1239 — 10100 Torino».

ZONA Borgo Borgetto Settimo Impresa manifatturiera settimana corta assume giovane diploma-ragioneria, preferibilmente pratica formazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1545 — 10100 Torino».

14 Domande lavoro

A. AUTISTA torinese con camioncino 15 quintali pratico consegne e 850 ribaltabile offresi. Referenziatissimo. Telefonare 510.221.

A. PULMINO nuovo 12 posti autista offresi ditta trasporti dipendenti alle convegne scuole. Tel. 670.558 - 780.289.

AIUTO cuoco libero 1° maggio offresi stagione estiva. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 22 — 10122 Genova».

AIUTO domestico autista privato patente C presenza referenze offresi. Telefonare 644.948.

AUTISTA D.E pubblica, referenziato, istruzione superiore, offresi a privato. Telefonare 354.128.

AUTISTA patente D.E libero subito disposto anche fir offresi. Tel. 660.575.

CAPO giardiniere cerca capace esperto riserve gli antitrasmaggio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7271 — 10100 Torino».

CONIUGI pensionati torinesi cercano piccola portineria. Tel. 510.036.

COPPIA domestici referenziati con bambina docenga offresi per villa o casa signorile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1375 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA impianti industriali civili offresi pomeriggio. Tel. 242.390 preferibilmente 18-19.

ELETTRICISTA cablatore ed impianti a bordo scopo miglioramento, offresi seria ditta assicurazioni serietà esperienza, gradita eventuale trasferta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7527 — 10100 Torino».

OFFRESI bambinaia per neonato da ore 8 massimo 18. Tel. 257.080.

PANTOGRAFISTA esperienza pratico stampi residenza Rivoli disposto orari liberi subito. Tel. 201.825.

PENSIONATO piemontese con ottime offresi per lavori vari. Tel. 293.758.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda, 120 mensili più provvigioni. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 14 - 10.

A.A.A. EUROPROPAGANDA assume persone femminile 120 mila mensili, viaggio premio Parigi. Rivolgersi via Cavour 9 4 C.

A.A. SALDATORI carpentieri tubisti meccanici cercansi ottime retribuzioni. Tel. ore 818.104 ore ufficio.

A.A. ASSUME lavorante sarta uomo provetta sarta donna. Presentarsi: Wall Street, corso Matteotti 46.

A.A. ASSUME operai materie plastiche. Merlo, 18 via San Rocchetto, Torino.

A. ASSUMO ambosessi facile propaganda elevata remunerazione. Zarrelli, corso Francia 229, Collegno.

A. LABORATORIO assume personale femminile e maschile. Presentarsi, via Belfiore 1/D.

ABILE rattoppatore cercasi per piccola famiglia zona corso Montecucco, dalle ore 8.30 alle ore 17, buono stipendio. Telefonare 727.159.

ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarte cerca sartoria signora. Tel. 545.667.

ADDETTI macchina di 3ª categoria torniosi cerca industria metalmeccanica con stabilimento sistema la Vespiano. Telefonare 982.164.

AGGIUSTATORI 1ª e 3ª categoria cerca importante industria macchine movimentazione Borgata Lanza. Tel. 337.977.

AGGIUSTATORE seconda categoria lavori vari di banco cercasi. Telefonare 328.852.

ANCHE sposata offresi ospitalità mite in appartamento indipendente famiglia sudtirolese due adulti due bambine cerca cameriera intuitiva paterna massimo trattamento purchè veramente completa fidata et referenziatissima. Telefonare 510.683 ore ufficio Torino.

APPRENDISTA sarta quindici-sedicenne cercasi. Tel. 738.330.

APPRENDISTA verniciatore 15-16enne cercasi. Presentarsi Moroni corso U. Sovietici 160.

APPRENDISTI elettromeccanici sedicidiciottenni cerca azienda elettrotecnica. Presentarsi: via Sempione 226.

ASSUMESI abilissima cucitrice macchine industriali documentabile garantita presso sellerie automobilistiche. Telefonare 561.596.

ASSUMESI manovale carico scarico. Telefonare 297.076.

ASSUMIAMO personale femminile maschile per vendita articoli di consumo elevata retribuzione, possibilità carriera. Via Ancali 15.

ASSUMIAMO stiratrici macchiniste. Rossi, via Bonfiva 8. Tel. 850.043.

ASSUMIAMO tornitori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

AUTISTI patente C cercasi. Telefonare 774 042 ore pasti.

AZIENDA agricola Monferrato cerca salariato fisso buon trattamento economico. 3 locali serviti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 514 — 20100 Milano».

AZIENDA rona Francia cerca operai referenziati trentenni per montaggio collaudo strumenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino».

BAMBINAIA cercasi fisso referenziatissima esperta per bimba 10 mesi disponibile spostamenti estivi. Tel. 591.997.

CAMICERIA assume camicisto macchinista collettista provetta massima retribuzione. Tel. 284.696.

CAPI squadra elettricisti impianti industriali cercasi. Tel. 357.783.

CARROZZERIA assume verniciatori montatore appendisti. Tel. 591.762.

CERCANSI appendisti 15-16enni per bobinaggio presentarsi Co. El. Bo., corso Torino 50, lunedì ore 8-10.

CERCANSI pulitore e lucidatrice da stabilimento macchine utensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7234 — 10100 Torino».

CERCASI aiuto cuoco cenerà cucina. Telefonare 902.581.

CERCASI apprendista commessa anni 16-17. Presentarsi: Frenarul, via XX Settembre 47.

CERCASI brava lavorante sarta. Telefonare 877.177.

CERCASI chef de rang e commis sala per ristorante albergo dintorni Torino stagione maggio settembre. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 642 — 10100 Torino».

CERCASI cuoco/a veramente capace per ristorante. Tel. 986.795.

CERCASI cuoco stagione estiva pensione in Bardonecchia, capacità referenze. Telefonare 615.437, ore pasti.

CERCASI donna tuttofare per campagna. Tel. 902.581 Orbassano.

CERCASI estetista manicure pedicure. Telefonare 555.357.

CERCASI fattorino massima fiducia, pratica-ottimo patente, età trenta-cinquanta anni, patente fuulle scrivere se privi requisiti richiesti. Indirizzare offerte e curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 7256 — 10100 Torino».

CERCASI portinaia referenziatissima casa signorile centrale coniugi senza età. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7224 — 10100 Torino».

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Pratica cucina referenziata, massimo stipendio. Tel. 670.476.

CERCASI tornitori. Presentarsi: via Gaetano Pastori 15. Tel. 290.910.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 792.720.

CERCASI tuttofare fissa referenziata persona sola Tel 588.847 ore pasti.

CERCHIAMO abilissime lavoranti sarte per confezione giacche a vento lavoro continuativo. Presentarsi via S. Ambrogio 20, Torino.

CERCO panettiere stagionale specializzato giugno luglio agosto. Rivolgersi Albergo Pantifico, via Roma 54 Rubiana.

CERCO tuttofare a giornata zona Mauriziana. Tel. 542.875.

COLLAUDATORI meccanici 1ª e 3ª categoria particolari officina cerca importante industria macchine tessili Borgata Lanza. Tel. 337.977.

CONDUCI cercano abile tuttofare fissa referenziata. Tel. 885.714.

CONIUGI mezzetta maglie tuttofare mezzoretista cercasi villa Capella Pedagale 13 Rivoli.

CONIUGI cercasi tuttofare fisso referenziata. Tel. 443.744 ore pasti.

CONIUGI senza figli cercansi per portineria corso Raffaello. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7264 — 10100 Torino».

CONIUGI. Fino Torinese, bambino 14 anni, cercano bambinaia diplomata referenziata, disponibile subito, stipendio adeguato. Tel. 614.185.

DONNA fissa o giornata cerca famiglia 2 persone in Condominio Specialisti. Telefonare 382.281.

DUE tuttofare fisse anche a parenti, amanti Bambini, famiglia signorile cerca. Tel. 598.552.

ELETTRICISTI abilissimi impianti industriali cablatori cercasi. Telefonare 237.783.

FALEGNAMI cercasi per lavori legno e laminato. Tel. 259.278.

ELETTRICISTI, subito pratici impianti industriali cerca importante industria settore auto. Offerta retribuzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3137 — 10100 Torino».

FAMIGLIA cerca donna tuttofare fissa. Tel. 882.142.

FAMIGLIA cerca aiuto cerca ragazza fissa referenziata per aiuto bambino disbrigo faccende nuci esiti. Tel. 790.149, 12-13.

FAMIGLIA industriali torinesi cercano coniugi per custodia villa con giardino; si richiede età compresa fra 35-45 anni senza figli e che il marito abbia già una occupazione fissa a turni e sia pratico giardinaggio. La moglie dovrà dedicare metà ore del giorno ai lavori di casa; si offre una casetta indipendente ed una ritribuzione adeguata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 641 — 10100 Torino».

FAMIGLIA signorile, 4 adulti, amanche cani, cerca domestico, stanza camera Referenziatissimi, ottimo trattamento. Tel. 561.906 ore 10-16.

FONDERIA Lingotti Moncalieri, cerca operaio specializzato alla manutenzione carrelli elevatori, motopale ed automezzi con motori Diesel. Tel. 688.107 o presentarsi ore ufficio.

GARZONE di cucina cercasi da cicciolo privato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino».

GIOVANI coniugi cercano tuttofare o aiuto referenziata zona Orbassano San Mattino. Tel. 590.527 ore serali.

GRANDE complesso zona S. Rita ricerca immediati ragliati e chitarristi, lo categoria con buone conoscenza disegno ed esperienza almeno triennale in lavorazione non di serie ed attrezzature ed fresa lavoro a carro anche senza interesse massima retribuzione se veramente capaci serietà lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 922 — 10100 Torino».

GRANDE industria specializzata cerca meccanico esperto macchine da cucire. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7278 — 10100 Torino».

GUANTAIE capaci per guanti pelle cercansi. Alto stipendio. Tel. 870.415.

GUARDIANI diurni e notturni cerca importante società per stabilimento cintura. Scrivere, dettagliando precedenti impieghi, a: «Elas-Kompass Pubblicità 7309 — 10100 Torino».

HOTEL in categoria assume cameriera referenziata condizioni vantaggiosissime. Tel. 540.946

IMPORTANTE azienda elettromeccanica in periferia ricerca due giovani meccanici di disegnatori radio tv esperti in schemi elettrici cablaggio assume. Un operaio se stampi presso materiale. Due carrellisti pratici Tel 871.040 Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino assume: aggiustatori stampisti, alesatori, operatori presse trancitori, Presentarsi, via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco o Tel. 785.985.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica lavorazione serra elettrolisi pratica manutenzione impianti Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1128 — 10100 Torino» di presentarsi ore ufficio.

IMPORTANTE azienda cintura di Torino cerca falegnami 1ª - 2ª - 3ª categoria, massimo immediata. Italcarri SpA, Volpiano. Tel. 982.742.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca per il proprio stabilimento sistemazione Novi Ligure: elettricisti, aggiustatori, oxicarchi, stampisti. Inviare dettagliato curriculum a Casella Postale 18, Novi Ligure.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca aggiustatori per montaggio stampi di precalcolatori e addetti ai collaudo. Presentarsi a Fiumbria Bullini S. p. A. Corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca specializzati per montaggio stampi di precalcolatori e addetti ai collaudo. Presentarsi a Fiumbria Bullini S. p. A. Corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai per montaggio elettrici elettronici preferibilmente con esperienza. Tel. 611.515.

IMPRESA costruzioni assume subito cuoco o cuoca per mensa cantiere vicinanze Torino. Tel. 541.335 ore ufficio.

IMPRESA edile cerca muratore qualificato pratico. Tel. 893.664 ore pasti.

IMPRESSORI cinquefili abilissimi cerca Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37, Torino. Presentarsi ore ufficio.

INDUSTRIA assume personale maschile per reparto stampaggio lamiere. Telefonare 349.437.

INDUSTRIA assume personale femminile per reparto stampaggio lamiere Telefonare 349.436.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operai addetti montaggio cablaggio cablatore in anche pensionato, Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1347 — 10100 Torino».

INDUSTRIA assume personale femminile per reparto stampaggio lamiere. Telefonare 349.437.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operai addetti montaggio cablaggio cablatore in anche pensionato, Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1347 — 10100 Torino».

INDUSTRIA importante internazionale a 7 km da Lodi cerca abili lavoratori ambosessi. Retribuzione adeguata alle effettive capacità Presentarsi via Cucchiano 14 Cascina Vica.

INDUSTRIA tessile Alpignano cerca operaie dechettista pantografista, frezatore, aggiustatore stampi per lavorazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 805 — 10100 Torino».

INDUSTRIA zona Alpignano cerca operaie dechettista pantografista frezatore aggiustatore stampi per lavorazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino».

LATTONIERI specializzati tetti assumonsi. Tel. 752.716. Presentarsi via Piacenza 202.

LAVANDERIA industriale cerca operaio giovane volenteroso. Presentarsi: Star - Chatillon 14.

INDUSTRIE elettrodomestici zona Orbassano cerca operai comuni di 2ª addetti macchina. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino».

LITOGRAFI aiutanti macchinisti ed apprendisti grande società Tipografica Piemontese SpA corso Tazzoli 193, Torino. Tel. 300.334 - 300.460.

MANOVALE per scavi e fabbraio cerca importante società Tel. 992.450.

MANUTENTORE esperimata macchine utensili cerca media industria metalmeccanica zona Madonna di Campagna. Telefonare 383.431.

MANUTENTORI esperti meccanica generale assumonsi. Scrivere dettagliando esperienze profess: «Elas-Kompass Pubblicità 7303 — 10100 Torino».

MEDICO dentista cerca assistenza signorina pratica studio, referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7278 — 10100 Torino».

MOBILIFICIO cerca operaio anche mezza giornata pratico. Corso Trapani 71.

MOBILIFICIO Rivolta cerca operaio pratico stagionato preferibilmente pensionato. Presentarsi via P. Cossa 15.

ODONTOTECNICO per laboratorio cercasi. Tel. 674.618.

OFFICINA meccanica in Rivoli cerca fresatore stampista. Tel. 957.291.

OFFICINA metalmeccanica zona Vigone in fabbrica assumerebbe calderai e carpentieri per ampliamento organico. Telefonare ore ufficio Acquaro.

PENSIONATO, massimo quattro, disposto ore serali industria cerca per lavoro sorveglianza. Presentarsi Kimberly-Clark, strada Altessano 61, Torino.

PENSIONATO valido oppure apprendista conoscenza età 15-18 anni automobilismo per negozio meccanicità. Telefonare ore 7-8 2nd

PORTINAI - ai per stabilimento custodia e pulizia cerca - da stabilimento Torino, martia patemalia Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7215 — 10100 Torino».

RISTORANTE cerca giovane lavapiatti offresi vitto e alloggio. Tel. 705.556.

RAGAZZE 16-18enni apprendiste lubrificatrici e fasitti lavori montaggio giustaggi cercansi. Presentarsi via Sempione 226

SARTI e sarte provata capacità riparazione uomo e donna cerca urgentemente nuovo grande negozio abbigliamento ottimo trattamento economico. Telefonare ore 9-12 al 512.303.

SERIA ditta Borgo S. Pietro Moncalieri cerca trenatore provetta stampi tranciatura lamiere. Tel. 901.133 - 902.229

SIGNORA sola, casa signorile, cerca donna media età o pensionata. Ilesa per lavori domestici esclusi pesanti e vitto alloggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6973 — 10100 Torino».

SOCIETA' affermata assume signorine signori non referenziati, facile lavoro. Presentarsi lunedì martedì via delle Rosine 6.

SORVEGLIANTE per controllo entrata e uscita merci senza figli possibilità alloggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7322 — 10100 Torino».

STABILIMENTO cintura Torino cerca coniugi soli membri pratichezza ed pulizie ufficio, sabato possibilmente pomeriggio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7212 — 10100 Torino».

TIPOGRAFO impiegato apprendista al mezzo 2° biennio assumesi in volonteroso ed evaso. Tel. 857.900

TORNITORI abili assumonsi subito Via Bory Pisani 10 ex Paolini. Telefonare 979.880.

TUTTOFARE fissa veramente capace moralità assoluta referenziata cercasi ottimissimo stipendio. Tel. 539.526 ore pasti.

TUTTOFARE necessita fissa, referenziata persona sola anziana cerca. Telefonare 596 891.

TUTTOFARE fissa presso cucina cercano coniugi, ottimo trattamento stipendio da definire, zona Crocetta. Telefonare 512.565, ore 9-12.

TUTTOFARE fissa cerca persona sola urgentemente. Presentarsi c/o Ronta 16 Collini, Torino.

ZONA Moncalieri cercansi aggiustatori e fresatori stampisti. Tel. 643.042.

16 Piazzisti - Rappres.

A. ORGANIZZAZIONE Nazionale ricerca esclusiva per lancio articolo di largo consumo cerca concessionari, esclusivisti per Provincie Piemonte. Telefonare ore 9-12 al 512.303.

AFFERMATA azienda alimentare cerca giovane venditore provata capacità e pluriennale disinvolto intraprendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 327 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda assumerebbe intelligenti collegiata casa importanza mondiale ricerca agenti vendita per Torino città e provincia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino».

ANCHE principiante libero mezza giornata motorizzato offriamo buona remunerazione vendibile particolari stampati per Torino e altre zone. Tel. 593.349 Isolani mattina.

AUTOBOX prefabbricati cercansi procacci competenti cercasi venditori rivenditori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7321 — 10100 Torino».

BANCHI frigoriferi, scaffalature metalliche per negozi, supermercati industria importanza internazionale assume ispettori venditori e rappresentanti zone assegnate libere. Fisso mensile cospicue provvigioni. Aeromobile. Padova, via Reni.

BISCOTTIFICIO importante europeo assume venditori introduttori alimentari zone Salmazzo, Cirie Lanzo, Torinese, buona media, auto proprio. Presentarsi lunedì, Salizzo, albergo Assarti martedì, Ciriè, ristorante Fontana, mercoledì Franchini, corso Duca degli Abruzzi 40, Torino.

DEPOSITO Torino importante Ditta cerca capaci intraprendenti venditori possibilmente introduttori alimentari zona: G. bar. Offresi fisso provvigioni. Telefonare domani 19 aprile ore ufficio al 985.071.

CERCASI produttore introdotto fornitore tabaccai cervisai. Tel. 270.435.

IMPORTATORE bigiotterie indiane cerca rappresentanti vari regioni introduttori grossisti profumerie. Tel. 237.790.

FRENI frizioni fabbrica cerca rappresentanze introdotto regioni Lombardia Toscana Veneto. Inviare curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 5105 — 10100 Torino».

INDUSTRIA pubblicitaria abbigliamento intimo per signore importante nazionale cerca agenti, clienti di vendita cui superiori non vanno con auto propria per zona Torino e relativa provincia. Offresi: Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Semilibera età, passi precedentemente occupati, eventuali referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1068 — 10100 Torino».

OFFRIAMO abbinamento prodotti cosmetici introdotti profumerie tabaccai mercerie ecc. Alte provvigioni Torino altre zone Tel. 361.547 lunedì mattina.

SADDRIZZATRICI barre tubi fili. Importante Costruttrice settore cerca collaboratori rappresentanti veramente introdotti affermati in trafilerie, tubifici, acciaierie. Ottime provvigioni. Scrivere dettagliando esperienza, impiego zone a: «Elas-Kompass Pubblicità 7301 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE qualificato cerca per Piemonte, Liguria e zona confinanti per articoli per ufficio di alta moda pronta. Scrivere: Michele, via Diluvia 36, Napoli.

SOCIETA' cerca rappresentanti veramente capaci settore arredamento negozi ed. Tel. 542.168.

TRATTAMENTO finitura e verniciatura. Importante azienda settentrionale cerca collaboratori, rappresentanti validamente introdotti meccanica, ingegneria, tutte zone. Offresi provvigioni. Scrivere dettagliando esperienza, introduzione a: «Elas-Kompass Pubblicità 7301 — 10100 Torino».

17 Annunci matrimon.

A. IMPIEGATO universitario ventisettenne benestante sposerebbe pari condizioni, scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7324 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

A.A.A.A.A.A. 20 MILA premio chi consegna Volpino nero sparì Braccio smarrito venerdì 16 pressi via Cibrario. Telefonare 482.860.

COMPETENTE mancia a chi ritrova cane femmina Cocker fulvo (marrone chiaro). Telefonare 982.756.

MANCIA per Dobermann Fritz smarrito Ponte Rosaia). Tel. 237.690.

19 Informazioni

A. DETECTIVE «Trofer» indagini prematrimoniali, controlli, testimonianze separazioni, divorzi. Riservatissimo. Telefonare 360.700 - 503.870. Corso Turati 10 bis.

ARRIT «Max Meo» investigazioni infedeltà prematrimoniali, corso Re Umberto 54. Tel. 509.310 - 599.034

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.483 (automatici), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FARO investigazioni, informazioni. Accertamenti infedeltà, prematrimoniali, indagini private, commerciali, industriali. Consultazioni gratuite. Via Foligno angolo via Tiziano. Tel. 650.009 (continuativo).

FERMI, corso Francia 48. Telefonare 751.076, 751.977, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti immobiliari, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.620 - 534.682.

POLINVER investigazioni, controlli, accertamenti infedeltà fini divorzio ovunque. Corso Inghilterra 25. Telefonare 789.975.

20 Igiene e terapia

ACCURATISSIMI massaggi relax. Telefonare 471.502.

21 Automobili

CAMIONCINI 615N1, 1100T1, 600T, 1100. Tel. 273.939, Cavoletto, via Lecchi 20.

CITROEN D Luxe gas, DS 21 recentissimi, MG 1600 M, K 2, Pagoda 2300 perfettissime, Jeep Willis, 134 coupé ottimo stato, 1300 C, 1300 giardiniera. Autoexpress, corso Moncalieri 11. Telefonare 831.476.

COMPRA semestrali, 128, 850.000; 850: 700.000; 500 L. 500.000. Ferraro, corso Grosseto 225.

FIAT 500L gravata 6 mesi vendo. Telefonare 315.476.

WOLA MK2 1963 completamente revisionata privato vende. Tel. 859.041 - 011/81.831.

MONTICONE piazza Adriano 1, Telefonare 503.772 - 372.051. Concessionaria Volkswagen occasioni 1111, 911S, Audi 60 4 porte, Audi 100/5, Volkswagen 9 posti, Giulia super, Ford Cortina, Peugeot 504 gas, Alfa 6, Mg Midget, Triumph 1600.

MONTICONE sgr, corso Giulio Cesare 207. Tel. 296.802. Concessionaria Audi Porsche vendita, cambi, rateazioni senza garanzia.

MONZELLIO concessionaria Alfa Romeo via Cagliero 33, corso De Gasperi 50. Tel. 591.666. Vasto assortimento usato Alfa, Lancia, Fiat, Mercedes, Jaguar, Porsche 911, 912, 356 21 pulmann, OT 1900, 1750 GTV, 1750 berlina, 1600 S, 1300 berlina, Bmw 2002, Maserati Sebring.

OPEL coupé GT 3 mesi rossa vendo 60 mila al mese. Tel. 510.303.

OPEL Kadett, Volkswagen 1300, Giulia super, 500 berlina, 130 rally, 900 giardiniera, Simca 000, Fiat 1100, Peugeot 404 220 gas., furgone finestrato Volkswagen 280 mila vendo stoffa completamente restituendo. Tel. 218.503.

OPEL pronta consegna 256 mila contanti, rateazione 30 mesi senza cambiali. Corso Traiano 14.

PER avere subito l'auto d'occasione che desiderate, sicura, al prezzo giusto, pagabile nella forma che desiderate, è necessario visitare i nostri saloni. Vi invitiamo. Noi possiamo darvi di più chiedendovi di meno, parola vendiamo a gran di signori. Autoexpress, via Torino corso Principe Eugenio, corso Bramante 60, piazza Derna 249, corso Racconigi 222. Aperti anche nelle mattinate festive.

PORSCHE normale e targa occasione privatissima pagando contanti. Telefonare 474.417.

PORSCHE 912, Fulvia coupé, GT junior, 1300 TI, Giulia super, Garmisch rateazioni. Autoisabella, corso Duca degli Abruzzi 11.

PRIVATO vende a privato Fiat 124 special anno 1968 ottime condizioni. Telefonare 447.883 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 850, acqua marina, 1967 vera occasione. Telefonare 674.897.

PRIVATO vende 124 special bianca rimessata lire 1 milione 80 mila. Telefonare 650.701.

PRIVATO vende 500L 6 mesi, km 2000, 130 mila. Tel. 853.394 ore pasti.

PRIVATO vende 850 del '67 500 del '68. Tel. 582.841

PRIVATO vende 650 coupé 1967 a privato. Tel. 327.739.

PRIVATO vende 1500 Fiat 1965 ottima stato 310 mila. Tel. 746.200 ore 19-21.

PRIVATO vende 1100D, 1967, buono stato, 100 mila. Tel. 697.442.

RACER Bertone molto bello vendo cambio. Corso Grosseto 55.

ROULOTTES Nardi costruite a Torino, quale migliore garanzia. Nuovo ed usato. Aperto anche di domenica. Ampliamento locale campeggio. Rivolgi dal Passato 87 lungo Stura Lazio 179. Telefonare 340.359.

SALAUTO Concessionaria Fiat-Savigliano, Dino coupé, Flavia 2000 coupé, 1400/1600 coupé, 125, 124 berlina e familiari, 128, Primule, Simca 1000/1100, Alfa 1750, furti i (0) di vetture, 650 carro, veicoli industriali esperti. Consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, Tel. 332.727.

SEMESTRALI pluriennale vetri dal Fiat Lancia a mini garantite, consegna immediata, permute, rateazioni, massima riservatezza. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SPIDER 124, Duetto, MGB, Dino, GT junior, garanzia semestrale. Autoisabella, corso Siracusa 136.

SPORTIVA Maserati coupé 3M Citroen Maserati novità assoluta 1971 confortevolissima sospensioni idropneumatiche la più veloce trazione anteriore del mondo, prenotala presso Frenarul, corso Vittorio Emanuele 288.

TRIUMPH GT 6 km 28 mila reali vendo eventualmente cambio. Per informazioni, corso Grosseto 33.

VENDIAMO 500, 850, 128, 130. Via Belfiore 64. Tel. 650.001.

VENDO 112, 850, 129, 124, 125, Lancia racconto nuove senza anticipo. Autoisabella, corso Duca degli Abruzzi 11.

VENDO 500L semestrale Tel. 386.703, km 2500 arancione 2 tagliandi.

VENDO 128 familiare, 850 pulmino, 124 familiare recentissime vendonsi. Tel. 327.425.

128 3-4 porte semestrali vasto assortimento, garanzia pagamento rateazioni. Visibili Acqui, corso Duca Abruzzi 6 bis.

130 L. Regalo consegno. Contanti 300 mila rateale 24-30 mesi. Concessionaria corso Tortona 33. Tel. 878.906.

130 Fiat 11 mesi km 12 mila unico proprietario vende causa trasferimento. Visibile corso P. Oddone 68.

500L semestrale km 17.00 vendo privatamente causa malattia. Tel. 283.788.

850 nuova, pronta consegna, inoltre rateazioni, corso Tortona 33. Telefonare 878.906.

22 Cicli - Moto - Sport

GRAZIASCAPO, Picchio, Cruciliere, Solmson, Navigane negri, Prenotagni, Colombo Nomenclatura Vela.

PRENOTATE le nuove Lambretta alla concessionaria L'Elite, corso Einaudi 35, Tel. 391.840.

ROULOTTE Tabbert, tipo Eros, attrezzature moderna vendesi convenientemente. Tel. 845.681.

24 Annunci vari

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 267.428.

ABBIATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile di mobili stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

BILIARDI nuovi, seminuovi, cambio tappeto, manutenzione. Ditta Provenzano. Tel. 687.146.

BRONZI artistici, restauri, compra vendita. Bel via Pietro Micca 4. Telefonare 41.695.

COMPRO per contanti oggetti oro argento dipinti Lupo, Max, Natali, Follini, Maggi, Delleani, Tominetti, Pregalia, Guarrieri, Tavernier, Reycend, Alciati, Mariani, Ciardi, Caselle, ecc. ecc. Nicola Piras, via Partigiani 31/2 Santa Margherita Ligure. Tel. 60.874.

CUCINA componibili formica, stabilmente nuova, enorme quantitativo tendenti scontatissimo. Piccole/grandi composizioni, con/senza elettrodomestici. Visitate Componuovo.

DIVISAMINA 20 macchine da scrivere elettrica «Olivetti», 3 mesi vendesi. Telefonare 214.619.

FRIGGIA visone canadese nuovo, pericolosa pelliccia modello, occasione bellissima, giacca visone occasione vendo. Telefonare 593.131.

PIEDI dolenti Alunatori quando camminare ortopediche, 9 modelli. Ortopedia Rota, via Lagrange 40.

PRIVATO vende mobili 800 tavolo rotondo, ed antic. tavolo ovale glasgo, tavolini, credenza Mary imperi, oggetti argentieria. Studio rinascimento. Telefonare 360.057.

PROPONIAMO assortimento altissimo taglie grandi rappresentanze esclusive, assortimento vestiario Centro Ricerca Antichità, via Silvio Pellico 21, Settimo Milanese (3 km da S. Siro). Telefonare 413.1360.

SALOTTI moderni e vari stili vendo direttamente fabbricante da lire 150 mila e oltre. Tel. 832.901 - 877.010.

svegliaaaa.....! c'è

CAFFE' DEO'

il caffe' che da' il drin-drin

CAFFE' DEO' E' SOLO CAFFE' BRASILIANO PURO

VIA

INDIRIZZO
piazza Nazario Sauro 1-3-5
angolo corso Lombardia

ZONA: LUCENTO — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZI - PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucin.-ito, servizi da L. 7.900.000 a L. 9.100.000 compreso mutuo
2 camere, tinello, cucinetto, servizi da L. 12.400.000 a L. 12.700.000 compreso mutuo
2 camere, ampia cucina, servizi da L. 11.800.000 a L. 11.950.000 compreso mutuo
3 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 14.200.000 a L. 16.300.000 compreso mutuo

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Costruzione eseguita da primaria, qualificata impresa torinese e ubicata in favorevolissima posizione su grande piazza □ Bagni, cucine e cucinette rivestite in ceramica fino a mt. 1,80 □ Serramenti in legno di forte spessore □ Avvolgenti semiautomatici in alluminio anodizzato □ Per chi desidera fare un buon acquisto, garantito, è una casa da visitare.

INDIRIZZO
c.so Giambone
via Albenga (p.zza Galimberti)
"Condominio Cristallo"

ZONA: SEMICENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZI - PAGAMENTO
2 camere, tinello, cucinetta, bagno da L. 12.000.000 a L. 13.000.000 compreso mutuo L. 5.400.000
3 camere, cucina abitab., doppi servizi da L. 13.500.000 a L. 14.400.000 compreso mutuo L. 5.800.000
Soloncino, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi da L. 16.500.000 a L. 17.100.000 compreso mutuo L. 6.150.000
PREZZO MEDIO EFFETTIVO L. 130.000 il mq.
Box Auto L. 1.600.000 compreso mutuo L. 700.000
Locali commerciali uso magazzini, uffici ecc. L. 70.000 al mq.
MINIMO CONTANTI DILAZIONI MEDIO, LUNGO TERMINE

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Complesso residenziale in zona di eccezionale qualificazione urbanistica, a 2 km dal centro □ Zone verde condominiali nella parte sortile e sul fronte di via Albenga □ Superfici ampie e razionali dei singoli locali componenti gli appartamenti □ La qualità dei materiali impiegati e l'accuratezza delle rifiniture sono visibili nell'appartamento completo, completamente arredato.

INDIRIZZO
via G. Reni 113
angolo via Filadelfia 287

ZONA: NUOVA — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinetta, servizi da L. 7.500.000
2 camere, tinello, cucinetta, servizi da L. 10.500.000
3 camere, tinello, cucinetta, servizi L. 13.000.000
Mutuo 45% - dilazioni fino a 8 anni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Complesso residenziale organico in una zona nuova di grande sviluppo urbanistico □ abitabile subito □ negozi, servizi pubblici completi, canale □ tinello in permanenza □ servizio portineria

SIGNORILI

INDIRIZZO
via Garessio 47
angolo piazza Unità d'Italia
(fianco Museo Auto - fronte collina)

ZONA: ITALIA '61 — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Doppi ingressi, salone, tre camere, camera servizio, ampia cucina, tre bagni
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO E ULTERIORI FACILITAZIONI

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Costruzione di ottima finitura tecnica ed elevato standing eseguita da un'impresa di primissimo ordine □ Vedute incantevoli sulle colline e la riviera del Po □ Isolamenti con pannelli di lana di vetro □ Ascensori automatici con preselezione chiamata □ Serramenti esterni in alluminio anodizzato con vetri Termoplan □ Idrosanitari Richard-Ginori

INDIRIZZO
via Beaumont
angolo via Vassalli Eandi

ZONA: P.za Statuto - P. Susa — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna fine Aprile

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Soloncino con box-window, 3 camere, con doppi bagni, ampia cucina, doppi ingressi, posto macchina L. 20.000.000
Salone con box-window, 3 camere con doppi bagni, ampia cucina, doppi ingressi, posto macchina L. 22.000.000
Mutuo - Facilitazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Isolamenti termoacustici eccezionali □ impianto di condizionamento estivo ed invernale □ Acqua calda centralizzata □ Doppi ascensori

INDIRIZZO
via Tiziano
angolo via Muratori e via Petitti

ZONA: CENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE
alloggio semplice

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
2 camere, ampia cucina, servizi L. 12.500.000
Soggiorno, 2 camere, ampia cucina, servizi completi e doppi da L. 16.000.000
Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 18.400.000
mutuo fondiario + dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Disponibilità di attici e superattici □ Cucine e bagni padronali rivestiti ad altezza file porte □ Ascensori automatici □ Complesso dalla severa ed originale linea architettonica.

INDIRIZZO
corso Grosseto 311

ZONA: MAD. CAMPAGNA — RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
2 camere, cucina abitabile, servizi Da L. 10.000.000
3 camere, cucina abitabile, doppi servizi Da L. 14.000.000
Mutuo 35% - dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Favorevole posizione su grande ed importante corso □ Zona di notevole espansione urbanistica dotata di tutti i servizi.

DI CLASSE

INDIRIZZO
corso Orbassano 72
angolo via Tirreno

ZONA: CROCETTA — RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi L. 23.100.000
Mutuo fondiario L. 8.000.000

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Bagni padronali rivestiti a tutta altezza □ cucine rivestite per una altezza di mt. 2,10 □ portoncino a galoubelle in noce di Slavonia e in marmo □ ascensori automatici □ alluminio □ isolamenti termoacustici

INDIRIZZO
largo Barletta 105-107
angolo via Rovereto

ZONA: SANTA RITA — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO consegna immediata

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
1 camera, cucina, servizi L. 6.750.000 compreso mutuo L. 2.586.000
1 camera, tinello, cucinetta, servizi L. 7.450.000 compreso mutuo L. 3.278.000
2 camere, tinello, cucinetta, servizi L. 11.300.000 compreso mutuo L. 4.067.000
3 camere, ampia cucina, bagni a L. 16.300.000 compreso mutuo L. 4.567.000
mutuo agevolato a interesse ridotto

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Materiali di ottima qualità e rifiniture accurate □ Ambienti ampi e razionali □ isolamento acustico tra appartamenti e tra piani attenuto mediante interposizione di [illegible] fonoassorbente □ Costruzione dalla proporzionata linea architettonica, ubicata in zona di elevato valore commerciale.

INDIRIZZO
via B. Luini
angolo via G. Borsi

ZONA: LUCENTO — COMMERCIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
2 camere, tinello, cucinetta, servizi da L. 10.300.000
Mutuo + dilazioni

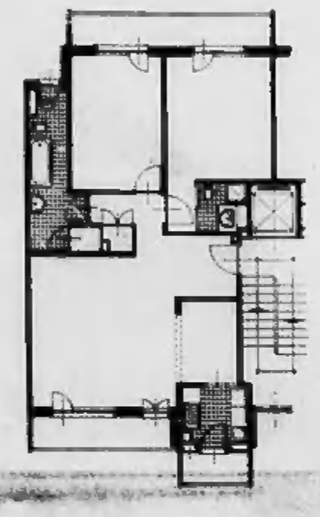
CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Palazzo ubicato in una delle principali arterie della zona. L'edificio completamente nuovo è dotato di tutti i servizi di pubblica utilità □ appartamenti pronta consegna.

SI ARRIVA PRIMI CON QUESTO MARCHIO!

EDIL-CASE

UN APPARTAMENTO AL CENTRO EUROPA RESIDENZIALE

centro residenziale europa
c.so tazzoli
tel. 30.20.22 (4 linee)



un appartamento del centro residenziale europa non è un appartamento qualsiasi.

dispone di 150 mila metri quadri di verde attrezzato a giardini, svaghi all'aria aperta, giochi per i bambini.

ha le scuole pubbliche (materna - elementare - media) a pochi passi, così come tutti i negozi ed il supermercato.

ed è soprattutto un appartamento moderno, concepito per un nuovo modo di vivere.

potrete constatarlo visitando l'appartamento campione completamente arredato: se sarà piaciuto anche a voi (come ai 3.500 residenti attuali del centro residenziale europa) potrete anche comprarlo; sarà vostro con un comodo pagamento, tra cui il mutuo agevolato che beneficia del contributo dello stato.

se già non lo sapete, il centro residenziale europa si trova sul proseguimento del corso tazzoli a destra del corso orbassano; un autobus, il 58, vi porta direttamente sul posto; potete venire anche il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno; se volete fissare un appuntamento telefonate al 30.20.22.

tecnimmobil ti

Corso Peschiera
ang. c.so Monte Cucco
DIORAMA *Il vero complesso residenziale*
Su un'area di verde privato di mq 8000 signorili alloggi 1-2-3 camere salone cucina doppi servizi box auto
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI FINO AL 70 %

Fra corso Francia e corso Peschiera
VIA SARRE 11
(ang. VIA POZZO STRADA)
In posizione tranquilla comoda a negozi mercato, tram, scuole alloggi spaziosi soleggiati:
1 camera tinello cucinotta ingresso bagno ripostiglio cantina da L. **4.000.000** - Sufficiente L. **1.500.000** contanti
Mutuo San Paolo e ulteriori dilazioni fino ad anni 9

Via Bardonecchia 93-95-97-99
«PALAZZO FREJUS»
Costruzione di pregio con appartamenti signorili circondata da mq 5000 di verde privato
2 camere tinello cucinino - attici panoramici - box auto
3-4 camere cucina doppi servizi
MUTUO Fondiario e ulteriori dilazioni

CORSO LOMBARDIA
angolo strada Nuova di Lucento
PALAZZO CRISTINA
In costruzione signorile con grande giardino all'incrocio dei corsi Potenza - Lombardia - Grosseto:
Salone 2 camere cucina doppi servizi
2 camere cucina servizi - box auto
MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

FRA CORSO POTENZA E CORSO LOMBARDIA
Via Terni 34-36-38-40
Alloggi spaziosi abitabili subito
2 camere tinello cucinotta servizi - box auto
Suff. 30 % contanti più mutuo e ult. dilaz.

Vendesi
impianto smalteria a ciclo continuo, completo di mulini e apparecchiature accessorie. Funzionante in S. Ambrogio di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino ».

Via Pertinace, 46
IMPRESA VENDE ALLOGGI A 100 METRI DA PIAZZA OMERO. TELEFONARE 393.559.

COAZZE Condominio Le Grand Soleil vendonsi affittansi alloggi signorili 4 camere servizi solarium. Telefonare 746.040.

EDILCANTIERI
CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

VIA RICHELMY 6 (Museo Auto)
zona corso Spezia - via Genova
Abitabili. Posizione estremamente tranquilla Super-rifiniture. Isolamenti perfetti. Comodità massime
salone, 2-3 camere, cucina, biservizi
1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi
Prezzi invariati. 30 % chiavi - 70 % entro 25 anni

VIA PACCHIOTTI 55
tra i corsi M. Grappa e B. Telesio
Lussuoso nuovo abitabile subito
salone, 2 camere, cucina, biservizi, box
Minima contanti - 70 % entro 20 anni

VIA MATTIE ang. VIA BORGONE
CORSO FRANCIA - TESORIERA
Una meravigliosa costruzione, alloggi nuovissimi, lussuosi
salone, 2 cam., soggiorno, cucinino, 2 bagni (vari tipi)
negozi di varia metratura a scelta clienti
magazzino grandioso circa 1000 mq
Prezzi eccezionalissimi. Poco contanti, resto mutuo

CORSO GROSSETO 63
Grandioso complesso. Signorilità, modernità, comodità
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
1-2 camere, cucina, servizi
30 % contanti - 70 % entro 20 anni

VIA CHAMBERY 80
piazza Massaua - via Desanctis
Posizione incantevole, tranquilla, comoda
2 camere, cucina, servizi
3 camere, soggiorno, cucinino, servizi
Pagamenti facilitati - 70 % mutuo

CORSO TASSONI
ang. VIA BELLOTTI BON
Panoramici, tranquilli, veramente graziosi e spaziosi
2 camere, tinello, cucinino, bagno, disimpegno
3 camere, cucina grande, servizi, disimpegno
Solo 30 per cento in contanti, resto pagamento a 10 anni

C.so ORBASSANO 236
Lussuoso abitabile subito
salone, 2 camere, tinello, cucinino, biservizi
30 % contanti - 50 % 25 anni - 20 % 10 anni

CORSO INGHILTERRA 49 a tre 50 da corso Francia e piazza Statuto. Tinto e tappezzato nuovo: salone, 2 camere, matrimoniale, cucinino, biservizi - 10.000.000 contanti più mutuo.

CORSO TURATI Lussuosissimo, tutto a nuovo, libero: salone, 2 camere, soffitto, cucina, biservizi, doppi ingressi. Prezzo conveniente con massime facilitazioni.

VIA CIBRARIO 1 TORINO
CONSULEDILE
TELEF 533.322 (5 linee)

Corso Francia (Tesoriera)
Affare di grandissima convenienza!! in signorile, elegante, ridente palazzo
Salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina L. 12.500.000, suff. 5.500.000 contanti

Via Petitti 36 angolo via Ormea
Una splendida posizione per una bella casa in una delle zone più ambite della città
Un sicuro riparo ad ogni evenienza o sorpresa
Una certa soluzione ad ogni vostro problema
PREZZI E PAGAMENTI AGEVOLATISSIMI
1 camera, cucina, bagno da L. 3.900.000 a L. 4.500.000 suff. 1.500.000 contanti, rimanenza a partire da L. 41.320 mensili
2 camere, cucina, bagno da L. 6.000.000 a L. 6.500.000 rimanenza a partire da L. 60.000 mensili. Visite sul posto anche la domenica.

A SOLI 100 METRI DA PIAZZA STATUTO
Via Brindisi 2 quasi ang. C.so Princ. Oddone
Una solida costruzione splendidamente ubicata in una via assolutamente tranquilla e senza rumori
Prezzi di grandissima e completa convenienza
Anticipi ridottissimi per un'offerta che non si ripeterà
1 camera, cucina L. 2.200.000, suff. L. 700.000 contanti
VISITE SUL POSTO ANCHE LA DOMENICA

V. Bene Vagienna 21-23 (p.za S. Rita)
Elegantissimo signorilissimo palazzo ultimato Ai migliori prezzi di tutta la zona
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.500.000
Saloncino, 4 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
suff. 30 % contanti + forte mutuo e dilazioni

V. Filadelfia 237 (C. Siracusa)
Se tutti vendessero a questi prezzi non ci sarebbe bisogno di case popolari
2 camere, cucina, bagno da L. 8.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 serv. da L. 13.800.000
Ottimi anche per investimento - Fortissimo mutuo

V. CHEVALLEY Piazza Omero
La quiete, il verde, la spaziosità degli ambienti, l'accuratezza delle finizioni, la funzionalità
TUTTO AD UN OTTIMO PREZZO
e con mutui agevolatissimi

V. Verolengo ang. v. Gubbio ang. v. Luini
Grandioso modernissimo complesso
1-2-3 cam., tinello, cucinotto, bagno
Prezzi altamente concorrenziali
Forte mutuo + dilazioni

C.so Francia 73 Borgata Paradiso
Gli appartamenti più belli
I prezzi migliori
I pagamenti più agevolati
2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno
Salone, 2 camere, cucina, bagno da L. 5.000.000 a cam. - 70% mutuo

Via Pizzorno 10
(ex Stadio del Torino)
Bellissimi, signorili
In via dalla quiete assoluta
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 7.900.000 - suff. 5.000.000 cont. rimanenza mutuo + dilazioni

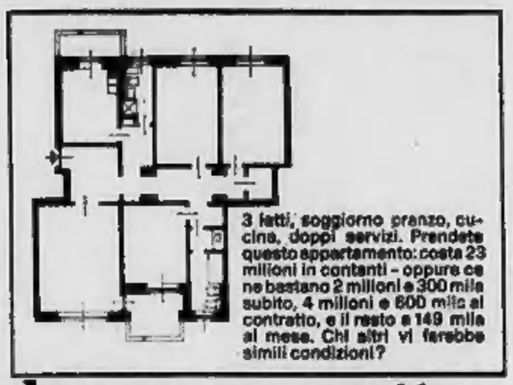
Corso Orbassano 244
Lasciamo parlare i prezzi
In palazzo del 1959
1 camera, cucina, bagno L. 3.500.000 suff. 1.000.000 contanti + L. 42.000 mensili

QUARTIERE RESIDENZIALE
Corso Tassoni 77 - Corso Svizzera 98/3-5-7
Visite cantiere, telefono 746.411
Impresa vende ogni tipo di alloggio:
— Una camera, tinello, cucinino, un servizio.
— Due-tre camere, cucina, un servizio.
— Salone, due camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso.
— Salone, tre-quattro camere, tripli servizi, doppio ingresso.
Finiture accurate - Mutuo venticinquennale S. Paolo.
Consegna primavera 1971.

Appartamento di 2 letti, soggiorno, cucina, doppi servizi. 19 milioni in contanti - oppure ecco il miracolo: 1 milione e 900 mila subito, 3 milioni e 800 mila al contratto, e il resto 124 mila al mese.

Questo è un appartamento di 1 stanza letto, 1 salone pranzo, cucina, servizio. Costa 15 milioni in contanti - oppure ci basta che ce ne diate subito 1 milione e 500 mila e 3 milioni al contratto. Il resto, ogni mese 96.500: come un affitto. Meno di così...

Questo è un bagno tipo. Finito, e completamente arredato. Una vera meraviglia, progettato in "zone divise". Questo è il bagno del "vostro" appartamento. Perché noi le case le consegnamo così.



3 letti, soggiorno pranzo, cucina, doppi servizi. Prendete questo appartamento: costa 23 milioni in contanti - oppure ce ne bastano 2 milioni e 300 mila subito, 4 milioni e 600 mila al contratto, e il resto a 149 mila al mese. Chi altri vi farebbe simili condizioni?

Non riuscirete a trovare a Torino un appartamento più razionale, una moquette

Questo è un appartamento di 4 letti, soggiorno pranzo, cucina, tripli servizi. Costa 30 milioni in contanti, oppure ce ne date 3 milioni subito, 6 milioni al contratto, il resto lo pagate a 194 mila al mese. Tutto qui.

3.000 metri quadri di verde - per i vostri piccoli, isolati e cintati, perché i vostri bambini stiano liberi, sicuri. 3000 metri quadri di verde compresi nel prezzo.

Questo è un esempio di cucina arredata. Vi la facciamo vedere per farvi meglio capire la razionalità di progettazione e la qualità di realizzazione dei nostri appartamenti.

più morbida, un prato più verde. E migliori condizioni di pagamento.

A poche centinaia di metri, l'imbocco dell'autostrada. Un bel vantaggio per chi viaggia, in questi tempi di traffico. È tra breve la nuova tangenziale: tutta Torino, e Miraflori, a pochi minuti.

Ed ecco dove è Via Mercadante 74: collegata con il centro di Torino dal 57 e a due passi dal Corso Giulio Cesare. Scuole, Supermarket, tutti i servizi a portata di mano.

Bene, vogliamo farvi una proposta. Noi siamo convinti che nessuno a Torino possa darvi una casa così a condizioni di pagamento così buone. Ne siamo tanto convinti che se per caso la trovate, e ci spiegate come sono, noi ve le applichiamo. Scommettiamo comunque che non ci riuscite?

Venite a trovarci, sarete i benvenuti. Faremo insieme una visita agli appartamenti, all'appartamento campione arredato, e vi illustreremo le nostre condizioni di pagamento, le migliori di Torino.
Vi aspettiamo, dunque, all'Ufficio Vendite di Via Mercadante 74, angolo Via Cimarosa - Tel. 856552. Aperto anche nei giorni festivi.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
Capitale L. 58.660.000.000
Ufficio Regionale: Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 880123/4/5/6/7

TM 1

Facciamo una scommessa?

Via Mercadante, della Generale Immobiliare.

ALTO MONFERRATO
FABBRICATO ristrutturato: licenza BAR, saloni, « hall », salette varie, parcheggio. Posizione incomparabile panoramica. Adatta trasformazione Ristorante TIPICO. CEDE/AFFITTA.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROGETTO APPROVATO
BRUINO. Terreno mq. 550, concessione VILLETTA di 2 alloggi (compresi) di: 3 camere, salottino, cucina, servizi e garage. Recinzione con tutti i servizi. Vendo 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PRODUZ. COMMERCIO COMPONENTI ELETTRONICHE
Ampi locali con attrezzatura moderna, clientela importanza nazionale. Fatturato annuo 80.000.000 incrementabile, reddito adeguato. Cede: 60.000.000 (eventuale garanzia).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA - ARTICOLI PARRUCCHIERI
INGROSSO MINUTO. Grandiosi locali di 400 mq., in brillante posizione, pluriennale attività. Incasso mensile: 15.000.000, elevato reddito. Cede (solo prezzo merce).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTORIMESSA OFFICINA MECCANICA
Posizione centrale. Capacità 300 auto, impianto automatico « EMANUEL GEMINI 300 », minimo spaz. UTILE NETTO MENSILE: 1.000.000 elevabile. Cede: 35.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - RIVENDITA PANE - BAR GELATERIA
Località turistica vicinanze Torino. Costruzione a 2 piani, modernissima attrezzatura, dehors, parcheggio, alloggio, ottimo incasso. Vende: 45.000.000 (compreso immobile).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE ALBERGO DANCING
Moderna costruzione, eccezionale posizione, attrezzato per 500 coperti, « dancing » 300 persone. INCASSO ANNUO 60.000.000. Cede: 35.000.000 (eventuale vendita immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BAR RISTORANTE
Pascolino tabacchi, Sinal Tamaulipas, cintura Torino. Ampio giuoco alberato, attrezzatissimo, incasso annuo: 40.000.000. UTILE NETTO: 12.000.000. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Tabaccheria - Giornali - Cartoleria - Commestibili
CINTURA TORINO. Grandioso negozio angolare, alloggio, incasso gg. 350.000 REDDITO NETTO: 13.000.000. Adatto famiglia. Cede: 52.000.000 (eventuale permuta immobiliare).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TABACCHERIA - GIORNALI - CARTOLIBRERIA
PROFUMERIA MERCERIA GIOCATTOLI cintura Torino. Attrezzatissima, alloggio nostro 4 camere. Incasso annuo: 52.000.000. Reddito netto mensile: 500.000. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CONFETTERIA
PASTICCERIA FRESCA zona strategica. Centralissima, attività ventiquattrennale, clientela selezionata, incasso gg.: 170.000 garantito. Stocco: 25.000.000 (compreso merce).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MINI-MARKET
Dintorni Torino. Locale di 100 mq., ampi magazzini, attrezzato « self-service », alloggio annesso. INCASSO MENSILE: oltre 20.000.000 in costante aumento. Cede: 22.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANETTERIA CON FORNO
ZONA FRANCIA. Ottima attrezzatura moderna, alloggio annesso 5 camere, buona vendita garantita, adatto famiglia. Immobilità condizioni. Cede: 15.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
MACELLERIA. Avviatissimo pluriennale medesimo proprietario, attrezzature modernissime complete, alloggio, ottimo incasso assicurato, adatta famiglia. Cede: 13.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Materiale elettrico - Idraulica - Elettrodomestici
MOBILI CUCINA IMPIANTI GAS IGIENICI. Ottime condizioni, grandiosi locali. Incasso annuo 10.000.000 incrementabile. Cede in blocco: 10.000.000 (eventuale permuta immobiliare).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PENSIONE
Zona PIAZZA BOLFERINO: 10 camere, sala pranzo, cucina servizi, 15 posti letto, ottima attrezzatura. Incasso mensile: 1.300.000 incrementabile. Cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MAGLIERIA - CONFEZIONI - MERCERIA
CORSETTERIA in zona CROCETTA. Magnifico arredamento tipo « boutique », minimo ottimo. Incasso mensile: 1.500.000 incrementabile, ottimo reddito. Cede: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI
Zona centrale. Ottima attrezzatura moderna, retro con cucina, alloggio annesso, affitto moderato. INCASSO GG.: 160.000 documentabile, elevato reddito. Cede: 6.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - FRUTTA VERDURA
PIAZZA BENGASI. Ottima posizione, attrezzatura modernissima, buon incasso incrementabile con persone competenti, ipsso moderato. Immobilità condizioni, cede: 1.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MERCERIA - CARTOLIBRERIA
BARRIERA MILANO. Buona posizione commerciale, arredamento funzionale. Incasso annuo: 12.000.000 incrementabile, reddito adeguato. Ritiro commercio, cede: 4.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA AUTORIPARAZIONI
In ottima posizione centrale, locale ottimo ammortamento, attrezzatissima, lavoro assicurato, elevato reddito. Cede in GERENZA a successivo referendum, 100.000 mensili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE
ARTICOLI GOMMA. Centralissimo negozio con decennale attività medesimo proprietario, attrezzatura nuova, elevato incasso assicurato. Stocco: 15.000.000 compreso merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPRESA - Tel. 890.361 - 894.361 VENDE

VIA BARTOLI a 200 mt dal corso TRAIANO e CORSICA
in fabbricato ultimato al 31-5-71, ben rifinito, appartato dal rumori, sito in quartiere completo con aree verdi, strade a buona viabilità e accessibilità mezzi pubblici per ospizi di ogni genere e uffici di ogni tipo.
ALLOGGI: tre camere, cucinotto arredabile, cantina, bagno e ripostiglio 7.300.000 dilazionabili più mutuo 4.500.000

VIA ARTISTI angolo VIA GIULIA DI BAROLO
in fabbricato ultimato al 30-6-71, con qualsiasi rifinitura.
ALLOGGI: tre camere, cucinino, servizi 10.000.000 dilazionabili più mutuo 5.000.000
quattro camere, cucinino, servizi 15.500.000 dilazionabili più mutuo 9.500.000

BOX AUTO: 2.000.000 pertinenziali dilazionabili
Uffici: via Lagrange 40 - 140.000 al mq. 2/3 anticipazione, dilaz. 1/3 mutuo

VILLINI Spotorno Pineta vendonsi 3-4 camere letto. Posizione panoramica, vicinanza mare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 030 — 10100 Torino ».

NEGOZI e magazzini nuova costruzione, via Monte Asolone, ogni possibile combinazione, zona popolatissima, vende Impresa. Telefonare 380.507.

ULTIMI appartamenti 4-5 camere, (vecchi prezzi) su piazza vista Parco Ruffini, direttamente vende Impresa. Telefonare 380.507.

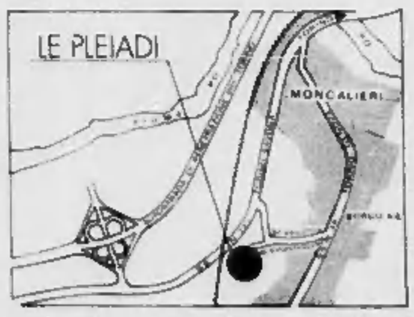
MAGAZZINO indipendente luminosissimo privato vende-affitta in zona Francia mq 400 volendo uffici mq 200. Telef. 591.971.

SALONE tre camere cucina doppi servizi ampio ingresso privato vende-affitta via Bagetti 22, piano rialzato. Telefonare 591.971.

COMPLESSO RESIDENZIALE LE PLEIADI

strada vecchia di Villastellone, 43 - MONCALIERI

un nuovo e moderno modo di abitare!

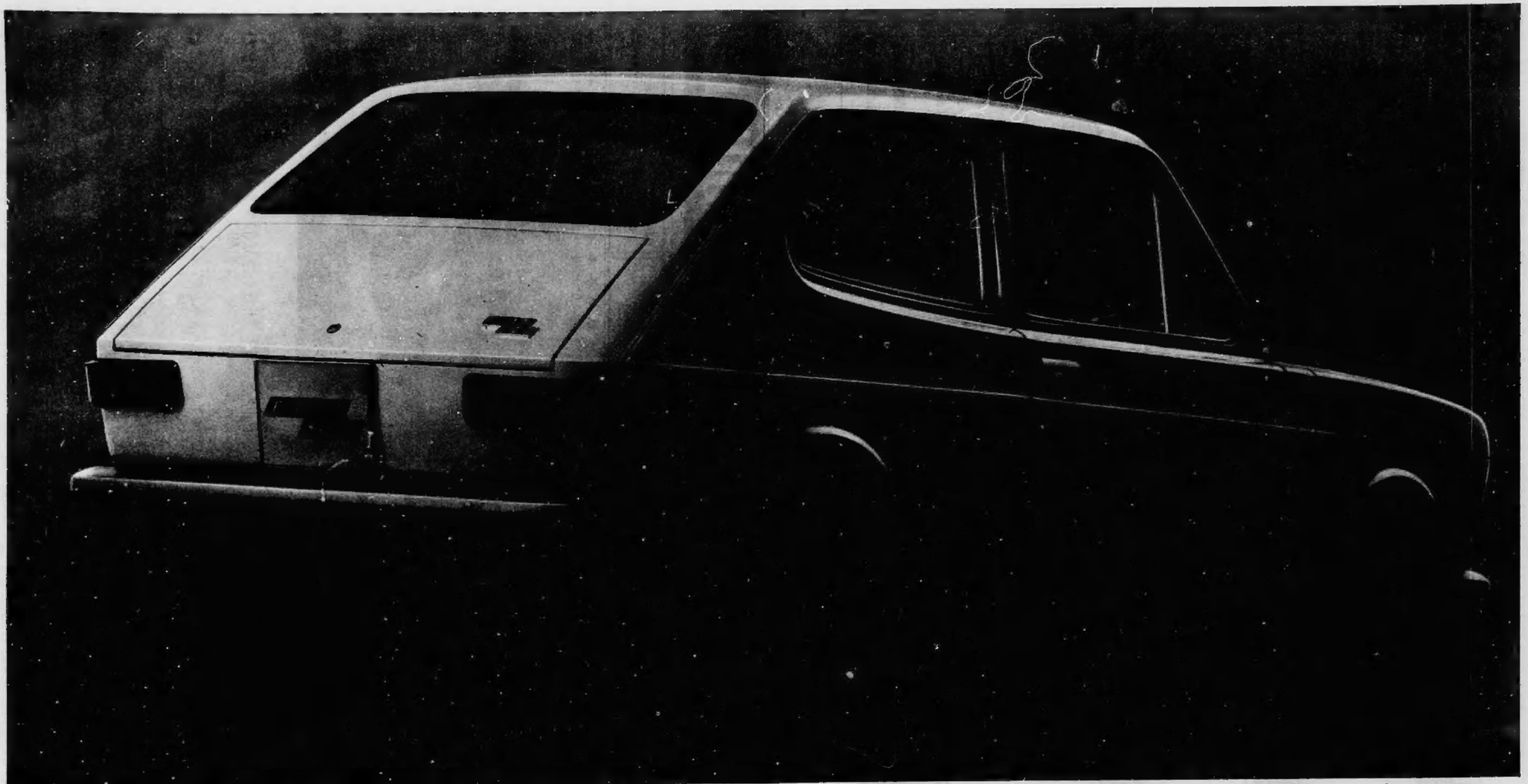


Club sportivo con campi da tennis e piscina coperta
Supermarket
Giochi bimbi attrezzato
Grandi giardini privati circostanti

INCOMPARABILE PANORAMA VERSO LA CERCHIA DELLE ALPI E DELLA COLLINA TORINESE

E' UNA REALIZZAZIONE DELL'IMPRESA CAVALLA & C.
Corso Un. Sovietica 115 - TORINO - Tel. 322.229

UFFICIO INFORMAZIONI IN CANTIERE
Domeniche: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
Feriali: dalle 15 alle 19



Lire 920.000

In vendita presso Filiali e Concessionarie Fiat

(I.G.E. compresa)

FIAT 127